2016.05.
05
12:48:03
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 05 MAGGIO 2016 | n. 50



Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO n. 25/2016
Legge regionale n.1/2016, art. 53, commi 4, 5 e 6.. 20184

TAR PUGLIA ORDINANZA 10 marzo 2016, n. 93
Ricorso proposto da Solon Spa c/Regione Puglia e altri.. 20188

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2016, n. 229
Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18.. 20196

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2016, n. 233
Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Integrazione D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016.. 20200

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 235
L.R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i. Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Pia Fondazione Marchese Filippo De Piccolellis" con sede in Foggia. Nomina Commissario Straordinario.. 20202

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 236
Commissario Agenzia Regionale del Turismo - "Pugliapromozione" -Proroga.. 20204

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 239
DPGR 586 del 12 novembre '15 "Ricostituzione della Consulta Regionale Consumatori e degli Utenti (CRCU), ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2006" Integrazione composizione.. 20205

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 240
L.R. 25.2.2005 n.3 art.17 commi 1 e 2 - Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di BARLETTA ANDRIA TRANI (BAT) -. 20206

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 244
D.Lgs. 517/1999 - D.Lgs. 502/1992 - LR. 20/2015 s.m.i. - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. 20209

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 245
Legge Regionale 12 agosto 1988 n. 23 "Disciplina organica degli interventi volti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione" - Costituzione Consulta Regionale della Cooperazione ai sensi dell'art.2 - 20211

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 246
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dr. Memeo Riccardo. 20213

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 247
L.R. 30 novembre 2000, n. 21, - Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott. Marzullo Marco. 20215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 26 aprile 2016, n. 157
"Misura Investimenti". DDS n. 3 del 15/01/2016. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2015-2016. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole. 20217

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 27 aprile 2016, n. 158
"Misura Investimenti". DDS n. 3 del 15/01/2016. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2015-2016. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Ammissione a finanziamento. 20224

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENI CULTURALI 29 aprile 2016, n. 90
Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni ed Attività Culturali" – Delibera CIPE 92/2012 - A.P.Q. rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC 2007/2013 - Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione della Scheda n.50 "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato". 20230

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 aprile 2016, n. 753
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A. 20250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 aprile 2016, n. 78
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (P.I.R.U.) – Macro Ambito Aru1. Ambito di rigenerazione urbana – ex tracciato ferroviario- presentato da ENAIP (Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale) di Roma, relativamente all'immobile di proprietà sito in Castellaneta". Autorità procedente: Comune di Castellaneta (TA). 20285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 aprile 2016, n. 269
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2000/2006 - Obiettivo 1- Asse III –Avviso n. 3/2016 - "Welcome ": Approvazione Avviso. 20293

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 aprile 2016, n. 290
Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D.n.179del 18/03/2016, BURP. n. 33/2016. Ulteriore Proroga costituzione ATI/ATS.. 20332

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 aprile 2016, n. 291
POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Avviso OF/2015 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 246 del 18/04/2016, BURP n. 45/2016,SCORRIMENTO delle graduatorie approvate con A.D. n. 1770/2015, BURP n. 157/2015: APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.. 20334

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 aprile 2016, n. 292
Avviso n. 1/2016 - "DIRITTI A SCUOLA": POR PUGLIA FESR- FSE 2014-2020: D.G.R. n.165 del 29/02/2016 - PROROGA SCADENZA ATTIVITA' PROGETTUALI.. 20347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 2 maggio 2016, n. 395
Art. 7, comma 1, L. n. 383 del 7.12.2000: Ricognizione associazioni di promozione sociale a carattere nazionale iscritte nel Registro Nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.. 20349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 18 aprile 2016, n. 8
A.P.Q. rafforzato SVILUPPO LOCALE – Assegnazioni Del.Cipe - Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - "Linee Guida per l'attuazione dell'intervento Laboratori Urbani in rete". Approvazione "Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani" e relativi allegati.. 20362

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 26 aprile 2016, n. 146
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 26.10.2015 e il 29.02.2016).. 20385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 26 aprile 2016, n. 149
Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Disposizioni attuative della Misura 5 relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani, approvate con D.D. dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 178/2016, rettificata con successiva D.D. n. 233/2016. 20407

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 aprile 2016, n. 94
Consorzio di Cooperative Sociali "Metropolis" a r.l. di Molfetta (BA).
Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., di una struttura riabilitativa psichiatrica - Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata in San Severo (FG) alla Via Don Aldo Prato n. 17. 20412

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 aprile 2016, n. 95
Società NICOLAS S.r.l. di Bari. Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto, ubicato in Bari alla Via delle Medaglie d'Oro n. 19, piano secondo. 20417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 aprile 2016, n. 96
Società NICOLAS S.r.l. di Bari. Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto, ubicato in Valenzano (BA) alla Via Bari n. 90. 20421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 26 aprile 2016, n. 267
Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Santa Cesarea Terme di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.. 20426

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 22 aprile 2016, n. 111
DGR n. 1396 del 27.06.2014 - Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015- "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati". A.D. n. 368/2015 - Approvazione Avviso n. 2/2015. Approvazione Linee guida per la rendicontazione della spesa.. 20428

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 2 maggio 2016, n. 68
Art. 25 L.r. n. 1/2016. Potabilizzazione sperimentale delle acque affinate da reflui urbani. Avviso per la selezione dell'impianto ove effettuare la sperimentazione. 20464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 14 aprile 2016, n. 134
L.R. 21.12.1977 n° 38 – Provincia di Taranto - Comune di Pulsano – Declassificazione del tratto della S.P. 109 "San Giorgio Jonico – Pulsano" dal km. 7+300 al km. 6+900.. 20469

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 aprile 2016, n. 141
CIG in deroga 2014/F220. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze. 20472

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2020 15 aprile 2016, n. 56
P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 – "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - **Reg. CE n.1698/05 - Apertura termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni ed ai mancati redditi derivanti dalla programmazione 2007-2013- Annualità 2016.** 20476

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 2 maggio 2016, n. 105
Programma Regionale delle Attivita' Culturali 2016-2018 – Salone Internazionale del Libro di Torino – XXIX Edizione – Fornitura merchandising e altri oggetti promozionali personalizzati con il Brand Puglia. Cup B39G16000260006. Cig: Z7619A7e17. 20490

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 18 aprile 2016, n. 1857
Esproprio. 20509

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Estratto decreto 28 aprile 2016, n. 4
Esproprio. 20512

COMUNE DI CISTERNINO
Estratto delibera C.C. 19 aprile 2016, n. 11
Approvazione variante urbanistica. 20515

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACREDITAMENTO
Avviso di sorteggio dei componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico indetto dalla ASL BA – Bari. 20516

ASL FG
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici vari. 20517

ASL FG
Avviso pubblico per conferimento incarichi provvisori nell'organico di Guardia Medica Turistica – Anno 2016. 20518

ASL FG
Avviso pubblico per conferimento incarichi provvisori nel servizio di Continuità Assistenziale.. 20521

ASL TA
Avviso Pubblico per conferimento incarichi provvisori di sostituzione in convenzione nel servizio di Continuità Assistenziale. 20525

ASL TA
Avviso Pubblico per conferimento incarichi provvisori di reperibilità in convenzione nel servizio di Continuità Assistenziale. 20535

ASL TA
Avviso Pubblico per conferimento incarichi provvisori in convenzione nel servizio di Continuità Assistenziale presso Casa Circondariale Taranto. 20545

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale e interregionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica. 20556

COMUNE DI CORATO
Concorso pubblico per l'assegnazione di n.7 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente di autovetture.. 20566

OSPEDALI RIUNITI
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico, disciplina Medicina Nucleare. 20570

OSPEDALI RIUNITI
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico, disciplina Chirurgia Plastica.. 20571

OSPEDALI RIUNITI
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Fisico. 20572

Avvisi

COMUNE DI ARADEO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.. 20573

COMUNE DI GIOVINAZZO
Avviso di deposito.. 20575

COMUNE DI GROTTAGLIE
Avviso recepimento Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica.. 20576

COMUNE DI VEGLIE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 20578

ENEL
Avviso di deposito domanda di autorizzazione. Pratica 1060940. 20587

SOCIETA' GAL.IMM
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 20588

SOCIETA' ENTERRA
Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un cavidotto ed un elettrodotto. 20589

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO n. 25/2016
Legge regionale n.1/2016, art. 53, commi 4, 5 e 6.

RICORSO EX ART. 127 COSTITUZIONE

del **Presidente del Consiglio dei Ministri,** rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato C.F. 80224030587, Fax 06/96514000 e PEC roma@mailcert.avvocaturastato.it, presso i cui uffici *ex lege* domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12.

nei confronti

della **Regione Puglia,** in persona del Presidente della Giunta Regionale *pro-tempore,* per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 53, commi 4, 5 e 6 della Legge Regionale Puglia n. 1 del 15 febbraio 2016, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 — 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)",* pubblicata nel B.U.R. n. 17 del 19 gennaio 2016, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2016.

Con la Legge Regionale n. 1 del 15 febbraio 2016 indicata in epigrafe, che consta di sessantacinque articoli, la Regione Puglia ha emanato le disposizioni *"per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 — 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)".*
In particolare, l'articolo 53, recante le *"Disposizioni per le Aziende sanitarie locali",* prevede che "4. *Le Aziende sanitarie locali, al fine di far fronte alle esigenze assistenziali relative al Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI), riabilitazione e integrazione scolastica di cui alla legge regionale 9 giugno 1987, n. 16 (Norme organiche per l'integrazione scolastica degli handicappati), si avvalgono del personale già adibito a tali servizi e stabilizzato ai sensi dell'articolo 3, comma 38, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008 - 2010 della Regione Puglia) e dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali), i cui rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono stati risolti e/o dichiarati nulli di diritto ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria).*
5. Detto personale viene chiamato in servizio compatibilmente con i piani assunzionali delle ASL, con rapporto di lavoro a tempo determinato ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 della legge regionale 25 agosto 2003, n. 17 (Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia) e 68 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia) con contratti di lavoro full time di durata annuale rinnovabili."
6. Il presente articolo si applica anche al personale utilizzato dalle ASL su delega dei comuni ai quali sia stato applicato il confatto degli enti locali ".
E' avviso del Governo che, con la norma denunciata in epigrafe, la Regione Puglia abbia ecceduto dalla propria competenza in violazione della normativa costituzionale, come si confida di dimostrare in appresso con l'illustrazione dei seguenti

MOTIVI

L'articolo 53, commi 4, 5 e 6, della Legge Regione Puglia 15 febbraio 2016, n. 1 viola gli articoli 97 e 117, comma 2, lett. i), della Costituzione.

La disciplina contenuta nell'articolo 53 della Legge Regione Puglia n. 1/2016 citata detta disposizioni per le Aziende Sanitarie Locali, in particolare, con riferimento al personale.

La disposizione regionale non risulta in linea con quanto espressamente previsto dal legislatore nazionale con le norme contenute all'articolo 16, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 citato, richiamato, peraltro, dalla stessa disposizione regionale in esame, il quale prevede che *"I provvedimenti in materia di personale adottati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare le assunzioni a tempo indeterminato, incluse quelle derivanti dalla stabilizzazione o trasformazione di rapporti a tempo determinato, nonché gli inquadramenti e le promozioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale sono nulle di diritto e viene ripristinata la situazione preesistente a far data dalla pubblicazione della relativa sentenza della Corte Costituzionale. Ferma l'eventuale applicazione dell'articolo 2126 del codice civile in relazione alle prestazioni eseguite, il dirigente competente procede obbligatoriamente e senza indugio a comunicare agli interessati gli effetti della predetta sentenza sul relativo rapporto di lavoro e sul correlato trattamento economico e al ritiro degli atti nulli.".*

In attuazione di tale disposizione statale, dunque, nella Regione Puglia, in conseguenza dell'emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2011, sono stati considerati nulli di diritto i rapporti di lavoro a tempo indeterminato del personale stabilizzato ai sensi dell'articolo 3, comma 38, della Legge Regionale 31 dicembre 2007, n. 40, e dell'articolo 16, comma 3, della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4, adibito ai servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI), riabilitazione e integrazione scolastica.

La predetta sentenza della Corte Costituzionale, infatti, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del richiamato comma 3, dell'articolo 16 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4, che a sua volta richiamava l'articolo 3, comma 38, della Legge Regionale n. 40/2007.

I commi 4, 5 e 6 dell'articolo 53 della Legge Regionale n. 1/16 citata prevedono che il predetto personale, già adibito al servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI), riabilitazione e integrazione scolastica, la cui stabilizzazione sia venuta meno per effetto della pronuncia della Corte Costituzionale sopra citata, continui ad operare nell'ambito dei medesimi servizi per effetto di appositi contratti a tempo determinato.

Tale previsione, individuando i soggetti destinatari dei rapporti di lavoro a tempo determinato, si pone in contrasto con i principi sanciti dai CCNL di settore per cui tali contratti vengono instaurati dalle Aziende sanitarie attraverso procedure selettive, in particolare, con l'art. 31 CCNL del comparto sanità stipulato il 20 settembre 2001, integrativo del CCNL del 7 aprile 1999, che ha sostituito l' art. 17 del CCNL stipulato il 1° settembre 1995.

Di conseguenza, la norma in questione contrasta con la legislazione statale vigente in materia, l'art. 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che contiene le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* citato[1], e con il principio del pubblico concorso per l'accesso al

[1] 1. L'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene con contratto individuale di lavoro:
a) tramite procedure selettive, conformi ai principi del comma 3, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno;
b) mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.
2. Le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche, aziende ed enti pubblici dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere. Per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni ed integrazioni, tali assunzioni avvengono per chiamata diretta nominativa.
3. Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:
a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;
b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
d) decentramento delle procedure di reclutamento;
e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni

pubblico impiego, nonché con i principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, di cui all'articolo 97 della Costituzione. Le procedure selettive per l'accesso al pubblico impiego, infatti, sono strumentali all'attuazione di tali principi.

Come ha chiarito la giurisprudenza costituzionale, poiché la professionalità della burocrazia è una modalità organizzativa atta a garantire l'imparzialità e l'efficienza della sua azione, questa professionalità è assicurata dalla regola del concorso per l'accesso agli impieghi, poiché questo è il mezzo che offre le migliori garanzie di selezione dei soggetti più capaci. Questa regola si impone ad ogni livello di governo, tanto statale quanto regionale e locale, anche dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.

La norma censurata di cui all'articolo 53, commi 4, 5 e 6, citato, inoltre, regolando un aspetto specifico del mutamento che interviene nel corso del rapporto di lavoro, e facendolo, oltretutto, in contrasto con l'anzidetta disciplina della legge statale e della contrattazione collettiva di comparto, sconfina in un ambito, quello dell' «ordinamento civile», che è di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *l)*, della Costituzione, che affida, appunto, la materia dell'ordinamento civile alla potestà legislativa esclusiva dello Stato, in linea con l'orientamento, dominante nella giurisprudenza costituzionale, per cui tutte le regole del rapporto di lavoro attengono all'area dell'ordinamento civile e sono, quindi, per ciò solamente, di competenza statale (sentenze n. 324/2010 e n. 17/2014).

L'art. 53, commi 4, 5 e 6, della Legge Regionale Puglia n. 1/16 citata si pone in contrasto, dunque, con gli articoli 97 e 117, comma 2, lettera *l),* della Costituzione.

---

professionali.

3-bis. Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui al comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:

a) con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;

b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'amministrazione che emana il bando.

3-ter. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro il 31 gennaio 2013, sono dettati modalità e criteri applicativi del comma 3-bis e la disciplina della riserva dei posti di cui alla lettera a) del medesimo comma in rapporto ad altre categorie riservatarie. Le disposizioni normative del comma 3-bis costituiscono principi generali a cui devono conformarsi tutte le amministrazioni pubbliche.

4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici. Per gli enti di ricerca, l'autorizzazione all'avvio delle procedure concorsuali e alle relative assunzioni è concessa, in sede di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale e della consistenza dell'organico, secondo i rispettivi ordinamenti. Per gli enti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, l'autorizzazione di cui al presente comma è concessa in sede di approvazione dei Piani triennali di attività e del piano di fabbisogno del personale e della consistenza dell'organico, di cui all'articolo 5, comma 4, del medesimo decreto.

4-bis. L'avvio delle procedure concorsuali mediante l'emanazione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 4 si applica anche alle procedure di reclutamento a tempo determinato per contingenti superiori alle cinque unità, inclusi i contratti di formazione e lavoro, e tiene conto degli aspetti finanziari, nonché dei criteri previsti dall'articolo 36.

5. I concorsi pubblici per le assunzioni nelle amministrazioni dello Stato e nelle aziende autonome si espletano di norma a livello regionale. Eventuali deroghe, per ragioni tecnico-amministrative o di economicità, sono autorizzate dal Presidente del Consiglio dei ministri. Per gli uffici aventi sede regionale, compartimentale o provinciale possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità.

5-bis. I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.

5-ter. Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione. Sono fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali. Il principio della parità di condizioni per l'accesso ai pubblici uffici è garantito, mediante specifiche disposizioni del bando, con riferimento al luogo di residenza dei concorrenti, quando tale requisito sia strumentale all'assolvimento di servizi altrimenti non attuabili o almeno non attuabili con identico risultato.

6. Ai fini delle assunzioni di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato, di polizia, di giustizia ordinaria, amministrativa, contabile e di difesa in giudizio dello Stato, si applica il disposto di cui all'articolo 26 della legge I febbraio 1989, n. 53, e successive modificazioni ed integrazioni.

7. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi degli enti locali disciplina le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, nel rispetto dei principi fissati dai commi precedenti.

* * *

Per i suesposti motivi si conclude perché l'articolo 53, commi 4, 5 e 6 della Legge Regionale Puglia n. 1 del 15 febbraio 2016, recante le *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 — 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)",* indicata in epigrafe, sia dichiarato costituzionalmente illegittimo.

Si produce l'estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2016.

Roma, 19 aprile 2016

L'Avvocato dello Stato
GABRIELLA PALMIERI

TAR PUGLIA ORDINANZA 10 marzo 2016, n. 93
Ricorso proposto da Solon Spa c/Regione Puglia e altri.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia
(Sezione Prima)

Ha pronunciato la presente

ORDINANZA

Sul ricorso numero di registro generale 614 del 2014, proposto da:

Solon s.p.a., rappresentata e difesa dall'avv. Andrea Sticchi Damiani, con domicilio eletto presso l'avv. Ugo Patroni Griffi in Bari, piazza Luigi di Savoia, 41/A;

contro

Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Tiziana Teresa Colelli, con domicilio eletto in Bari, al Lungomare N. Sauro, 31;
Azienda Sanitaria Locale Bari, Agenzia regionale Protezione Ambientale (Arpa) – Puglia;

nei confronti di

Unipol Sai Assicurazioni;

per l'annullamento

- della violazione da parte della Regione Puglia del termine di cui all'art. 12, comma 4, del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 per la conclusione del procedimento di rilascio di autorizzazione unica avviato da Solon s.p.a. con istanza prot. n. 38/4560 del 24 aprile 2008 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 7,5264 MW e delle relative opere infrastrutturali di connessione sito in Contrada Lezzi nel Comune di Turi; nonché per la declaratoria del diritto al risarcimento del danno;
- dell'insussistenza del diritto all'escussione della polizza fideiussoria di Solon s.p.a., rilasciata da Fondiaria SAI s.p.a. a far data dal 18 gennaio 2011, in favore della Regione Puglia;

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;
Viste le memorie difensive;
Visti gli artt. 79, comma 1 cod. proc. amm., 1 legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1 e 23 legge 11 marzo 1953, n. 87;
Visti tutti gli atti della causa;
Relatore la dott.ssa Maria Grazia D'Alterio;
Uditi nell'udienza pubblica del giorno 13 gennaio 2016 per le parti i difensori avv.ti Sergio De Giorgi, per dele-

ga dell'avv. Andrea Sticchi Damiani; Tiziana Teresa Colelli;

FATTO

1. La società ricorrente ha presentato, in data 24 aprile 2008, istanza di autorizzazione unica per la costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile — foto voltaica – di potenza nominale pari a 8,820 MW, in Contrada Lezzi nel Comune di Turi, successivamente rilasciata con Determina del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia n. 39 del 4 febbraio 2011 (sia pure limitatamente a 7, 5264 MW). Ha evidenziato in ricorso che l'impianto assentito non è stato tuttavia realizzato, non risultando l'intervento programmato più conveniente a causa del sopravvenuto mutamento normativo, determinato dall'entrata in vigore del D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e successivo D.M. 5 maggio 2011 *(cd* Quarto Conto Energia), con cui è stato ridefinito il sistema delle incentivazioni per gli impianti di produzione di energia rinnovabile. La ricorrente ha rimarcato che solo a causa del colposo ritardo della Regione Puglia nella conclusione del procedimento è venuta meno la possibilità di usufruire degli incentivi statali e che, ove la procedura si fosse conclusa nel termine massimo previsto, l'impianto in questione sarebbe stato senz'altro realizzato ed entrato in esercizio in tempo utile per poter accedere liberamente alle tariffe incentivanti stabilite dal D.M. 6 agosto 2010.

1.1 Alla luce dei fatti riportati, Solon ha chiesto accertarsi l'inadempimento della Regione Puglia rispetto all'obbligo di conclusione del procedimento nei termini di legge ed il conseguente diritto al ristoro del danno da ritardo subito.

1.2 La prefata società ha peraltro chiesto accertarsi l'insussistenza del diritto della Regione all'escussione della polizza fideiussoria rilasciata da Fondiaria SAI s.p.a. ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. c), Legge della Regione Puglia n. 31/2008 per l'ipotesi, poi verificatasi, di mancata realizzazione dell'impianto. In relazione a detta domanda la ricorrente ha evidenziato il contrasto della richiamata normativa regionale con il quadro costituzionale - in particolare con gli articoli 3, 41 e 117, comma 3, Cost. - nella parte in cui sembrerebbe collegare al mero fatto storico della mancata realizzazione di un impianto assentito, l'escussione di una polizza fideiussoria specificamente richiesta all'atto del rilascio dell'autorizzazione unica, in aggiunta a quella prevista dalle Linee guida nazionali a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi.

2. Si è costituita in giudizio la Regione Puglia che ha chiesto il rigetto del ricorso in quanto infondato in fatto ed in diritto.

3. Le parti hanno svolto difese in vista e nel corso dell'udienza del 13 gennaio 2016, all'esito della quale la causa è stata trattenuta per la decisione.

4. Con sentenza n. 261 del 24 febbraio 2016 l'intestato Tribunale, non definitivamente pronunciando sul ricorso in epigrafe, ha respinto l'istanza risarcitoria avanzata da Solon in via principale, stabilendo altresì di rimettere con separata ordinanza alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 2, lett. c) legge Regione Puglia 21 ottobre 2008, n. 31 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale) per contrasto con gli arte. 3, 41 e 117, commi 1, 2, lett. m), e 3, della Costituzione, ritenendola rilevante al fine delle ulteriori statuizioni e non manifestamente infondata.

DIRITTO

1. Tanto premesso in fatto, si osserva quanto segue in diritto.

1.1 Il Collegio non ignora che questione analoga a quella innanzi prospettata è già stata sottoposta all'esame della Corte Costituzionale (nel giudizio di legittimità costituzionale iscritto al n. 1105 del registro ricorsi 2008, promosso in via principale dal Presidente del Consiglio dei Ministri) sia pure con più ampio riferimento alla *"lunga serie di impegnative condizioni alle quali la legge regionale subordina l'autorizzazione regionale* previste sia al comma 1 (in relazione alla fase della convocazione) che al comma 2 (in relazione agli adempimenti successivi al rilascio dell'autorizzazione unica) del su citato art. 4, per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.. Tuttavia la stessa è stata giudicata inammissibile con sentenza n. 119/2010, in ragione della ritenuta non rispondenza della doglianza ai richiesti requisiti di chiarezza e completezza, mancando la disamina delle

singole condizioni determinanti il censurato appesantimento del procedimento amministrativo e la contrarietà ai principi di celerità e semplificazione.

1.2 Occorre dunque chiarire con precisione i termini della questione che si intende sottoporre allo scrutinio della Corte, partendo da un breve riepilogo del complesso quadro normativo disciplinante la materia.

E opportuno sin d'ora rilevare che con la norma sopra indicata la Regione Puglia ha disciplinato aspetti afferenti prevalentemente alla materia, di legislazione concorrente, relativa alla produzione, trasporto e distribuzione dell'energia, di cui all'art. 117, terzo comma, della Costituzione (sentenze nn. 119 e 124 del 2010, 282 e 166 del 2009 nonché 364 del 2006).

1.3 Va anche evidenziato che, sotto il profilo processuale, *in subiecta materia* si radica la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, rilevando l'art. 133, comma 1, lett. o), c.p.a., che a questo devolve *"le controversie, incluse quelle risarcitorie, attinenti alle procedure e ai provvedimenti della pubblica amministrazione concernenti la produzione di energia, i rigassificatori, i gasdotti di importazione, le centrali termoelettriche e quelle relative ad infrastrutture di trasporto ricomprese o da ricomprendere nella rete di trasmissione nazionale o rete nazionale di gasdotti"* nonché l'art. 133, comma 1, lett. a), punto 2, c.p.a. in materia di accordi integrativi del contenuto discrezionale di provvedimenti, nell'ambito dei quali certamente possono farsi rientrare l'Atto di impegno e la Convenzione in atti con cui la società istante si è obbligata a depositare la fideiussione a favore della Regione, in conformità all'art. 4, comma 2, lett. c) L.R. n. 31/2008 *(cfr.* Cons. di Stato, sez. V, 14 ottobre 2013, n. 5000).

2. La normativa statale.

I principi fondamentali della materia sono stati fissati dal legislatore nazionale con D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), che ha dato in tal modo attuazione agli indirizzi provenienti dalla normativa internazionale e comunitaria, sostanzialmente indirizzata verso la promozione delle fonti energetiche rinnovabili, al fine precipuo di perseguire una progressiva eliminazione della dipendenza dai carburanti fossili.

Per quanto qui rileva, l'art. 12 del decreto stabilisce, al comma terzo, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

Il quarto comma prevede che l'autorizzazione sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. In particolare riconosce che "Il *rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale".*

Il comma 10, infine, dispone l'approvazione, in Conferenza unificata, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro per i beni e le attività culturali, delle linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, aventi valore di normativa sussidiaria per l'ipotesi di mancato adeguamento da parte delle regioni delle relative discipline entro il termine di novanta giorni dalla loro entrata in vigore.

Alla norma sopra citata si è dato attuazione con D.M. 10 settembre 2010, recante le Linee Guida nazionali applicabili ai procedimenti di autorizzazione unica di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

L'art. 1 delle Linee guida allegate al citato D.M., nel fissare i principi generali inerenti l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, stabilisce che detta attività "si *inquadra nella disciplina generale della produzione di energia elettrica ed è attività libera, nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico, ai sensi dell'*

articolo 1 del decreto legislativo n. 79 del 1999. A tale attività si accede in condizioni di uguaglianza, senza discriminazioni nelle modalità, condizioni e termini per il suo esercizio, potendo le sole Regioni e le Province autonome porre limitazioni e divieti in alti di tipo programmatorio o pianificatorio per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili ed esclusivamente nell'ambito e con le modalità di cui al paragrafo 17".

Proprio con riferimento alla disciplina del procedimento di autorizzazione unica, il D.M. 10 settembre 2010, al successivo art. 13 lett. j), stabilisce che l'istanza deve essere corredata dall'impegno alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione e stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.

L'art. 15, nel definirne i contenuti essenziali, ribadisce che l'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte; essa costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e, ove occorra, costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico.

Inoltre, al comma 4 dell'art. 15 si precisa che l'autorizzazione include le eventuali prescrizioni alle quali e subordinata la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e definisce le specifiche modalità per l'ottemperanza all'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della sua dismissione o, per gli impianti idroelettrici, per l'ottemperanza all'obbligo della esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale.

3.La normativa regionale impugnata.

Con legge regionale n. 31 del 2008, la Regione Puglia ha provveduto a disciplinare i titoli abilitativi alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, con riferimento all'obiettivo finale della riduzione del carico di inquinamento. L'art. 4, comma 2, L.R. n. 31/2008 prevede l'obbligo del soggetto autorizzato (sanzionato dal successivo comma 4 con la decadenza di diritto dell'autorizzazione per il caso di mancato adempimento) di depositare, tra l'altro, entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata [lett. c)], in aggiunta alla fideiussione a prima richiesta a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine di esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a €. 5,00 per ogni Kw di potenza elettrica rilasciata [lett. d)].

4. Sulla rilevanza della questione di legittimità costituzionale.

4.1 Come esposto in narrativa, nel giudizio in esame la ricorrente società ha dedotto l'illegittimità dell'escussione, da parte della Regione Puglia, della polizza fideiussoria rilasciata da Fondiaria S.A.I., a garanzia della realizzazione dell'impianto *de quo.*

La garanzia prestata dalla ricorrente, in conformità alla su richiamata normativa regionale, trova la sua fonte in un contratto autonomo di garanzia che, per sua natura, risulta insensibile alle contestazioni relative al rapporto fondamentale, in cui trova scaturigine l'obbligazione garantita, sicché le ragioni addotte dalla Solon quale scusante rispetto all'obbligo di realizzazione dell'impianto nei tempi previsti dall'A.U. (ovvero il colposo ritardo della Regione nella conclusione del procedimento che avrebbe annullato la convenienza dell'investimento) risultano in questa fase inidonee a paralizzare la pretesa regionale di escutere la polizza fideiussoria.

Ciò risulta peraltro conforme alla causa in concreto del contratto autonomo di garanzia, sussumibile dalla complessa operazione di collegamento negoziale e rinvenibile, secondo la prevalente ricostruzione dottrinale e giurisprudenziale, nel soddisfacimento dell'interesse del creditore/beneficiario di sottrarsi dal rischio di inadempimento del debitore, trasferendolo su un soggetto istituzionalmente solvibile, senza il rischio di vedersi opporre le eccezioni afferenti al debito garantito; salvo l'esperimento, ma solo in via di tutela successiva, dell'azione di ripetizione dell'indebito offerta dall'ordinamento a tutela del debitore principale, in presenza delle condizioni previste (es. in presenza di un pagamento non dovuto per motivi attinenti al rapporto principale, ma non azionabili in sede di escussione della garanzia per l'operatività dell'autonomia, cui abbia fatto seguito la restituzione al garante della somma pagata da parte del debitore garantito).

4.2 Nella specie, peraltro, nemmeno è applicabile la deroga alla rigida regola dell'autonomia dei rapporti elaborata per via giurisprudenziale e basata sull'applicazione dei principi di correttezza e buona fede contrattuale, volta ad impedire, a talune condizioni, il conseguimento di vantaggi illeciti in capo al soggetto beneficiario della garanzia. Alla stregua di tali premesse, infatti, si è sostenuta la possibilità di opporre eccezioni relative alle vicende del rapporto fondamentale, ma solo ove ancorate alle più gravi patologie negoziali ovvero all'avvenuto adempimento (talvolta estese anche alle vicende sopravvenute ed estintive del rapporto) e purché risulti *prima facie,* sulla base di prove pronte e liquide, il carattere abusivo o fraudolento della richiesta di pagamento *(cfr.ex multis* Cass. Civ., sez. I, 14 dicembre 2007, n. 26262; 17 marzo 2006, n. 5997; 1 ottobre 1999, n. 10864; sez. III, 3 marzo 2009, 5044; 7 marzo 2002, n. 3326; 3 febbraio 1999, n. 917).

Nel caso all'esame del Collegio non può ritenersi argomento sufficiente a fondare *l'exceptio doli* l'avvenuta conclusione del procedimento in violazione dei tempi previsti dalla legge, viepiù considerando che sulla predetta procrastinazione dei tempi procedimentali risulta aver influito a più riprese anche l'atteggiamento poco collaborativo della ricorrente, sia in ragione della tardiva integrazione documentale e progettuale che del mancato tempestivo avvio dei relativi lavori (sul punto si rinvia alla sentenza di. questo TAR n. 261 del 24 febbraio 2016).

4.3 Risulta pertanto pregiudiziale l'esame della questione di legittimità sollevata dalla ricorrente, nei termini prospettati, in quanto, *de iure condito*, unicamente il suo accoglimento comporterebbe l'accertamento dell'inesistenza del diritto all'escussione della polizza fideiussoria. In definitiva solo in tal caso, infatti, si legittimerebbe la richiesta di tutela preventiva del debitore oppostosi alla richiesta di escussione, in deroga ai su richiamati principi di autonomia del contratto di garanzia. Tale richiesta risulterebbe in tale evenienza *ictu oculi* abusivamente formulata, una volta posta nel nulla la previsione normativa che sottende all'obbligo di prestare la polizza fideiussoria quello di realizzare ad ogni costo l'impianto autorizzato, con la conseguenza che lo stesso contratto di garanzia risulterebbe privo di causa.

5 Sulla non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale.

5.1 *In limine* il Collegio rimarca come non risulti possibile una diversa interpretazione costituzionalmente orientata della norma, che limiti il suo ambito oggettivo di applicazione alla sola ipotesi di non corretta realizzazione dell'impianto, così come propugnato dalla ricorrente, anche citando giurisprudenza conforme *(cfr.* TAR Puglia, Lecce, 19 dicembre 2015, n. 3644).

La norma sembra infatti sottendere uno specifico interesse del legislatore regionale alla promozione e realizzazione effettiva degli impianti FER autorizzati, al fine di scoraggiare iniziative aventi mere finalità speculative e tuttavia in grado di precludere la positiva valutazione di concorrenti istanze di a.u. (ad esempio in considerazione degli effetti cumulativi rispetto alle domande presentate per la medesima area di incidenza), con effetti sfavorevoli rispetto agli scopi promozionali di cui si e detto innanzi. Una diversa interpretazione finirebbe per stravolgere la *ratio* e la lettera della disposizione che, nel distinguere l'ipotesi *sub* c) da quella *sub* d), ha voluto chiaramente ancorare l'escussione della prima polizza fideiussoria alla mancata realizzazione dell'impianto e non già alla sua non corretta esecuzione.

Del resto la soluzione ermeneutica professata dalla ricorrente appare smentita dalla stessa norma regionale che al comma 4 prevede "(...). *Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2,* (n.d.r. ovvero entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori) *della documentazione di cui*

al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto (.... ". Nell'ipotesi specificamente prevista dalla norma, dunque, l'escussione della polizza *de qua* consegue alla decadenza dell'a.u. ed alla connessa impossibilità di realizzare l'impianto, a prescindere, dunque, da ogni valutazione in ordine alla sua non corretta realizzazione.

5.2 Il Collegio reputa che la norma sospetta di incostituzionalità si ponga in contrasto con gli artt. 3, 41 e 117, commi 1, 2, lett. m) e 3, della Costituzione.

5.2.1 Quanto alla violazione dell'art. 41 Cost, va premesso che il legislatore, a salvaguardia di altri interessi costituzionali, può individuare regimi autorizzatori volti a rendere compatibile l'esercizio della libera iniziativa economica con altri valori ugualmente tutelati, potendo peraltro fissare i programmi e controlli opportuni affinché l'attività economica possa essere utilizzata e coordinata a fini sociali, senza però sopprimere la libertà di iniziativa privata (Corte Cost. n. 78/1970).

Con riferimento al regime autorizzatorio previsto per la costruzione di impianti di energia rinnovabile, in particolare, il sistema individuato dal legislatore statale sottende un equilibrato bilanciamento tra libertà d'impresa e ragioni di uno sviluppo ecocompatibile del territorio coniugato con l'esigenza di soddisfacimento del bisogno energetico e di riduzione della dipendenza dai carburanti fossili. In tale ottica, pertanto, mentre risulta ragionevole la previsione di cui all'art. 12 D.lgs. 287/2003, che, a tutela dell'ambiente e del paesaggio, introduce l'obbligo *"alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto"* (la cui esecuzione è inoltre garantita, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, da apposita polizza fideiussoria), non altrettanto può dirsi per la disposizione regionale censurata.

La legge Regione Puglia n. 31/2008, infatti, impone al soggetto autorizzato anche l'obbligo di depositare un'ulteriore polizza fideiussoria, escutibile a prima richiesta nell'ipotesi di mancata realizzazione dell'impianto, così lasciando intendere che a seguito del rilascio del titolo abilitativo il soggetto autorizzato sia tenuto in ogni caso a realizzare l'attività asserititi, a qualunque condizione, anche quando le iniziali valutazioni di convenienza dell'investimento, in ragione di eventi sopravvenuti, siano venute meno. In sostanza si impone all'impresa di riversare sul bilancio aziendale le pur previste ed evitabili perdite, senza che peraltro la compressione di tale libertà costituzionalmente riconosciuta possa dirsi giustificata dalla necessità di bilanciamento con ulteriori valori del pari costituzionalmente rilevanti, ne attuata in misura proporzionale rispetto agli obiettivi perseguiti.

5.2.2 La norma, inoltre, in violazione dell'art. 3 Cost., si pone irragionevolmente in contrasto con i principi alla base dei procedimenti autorizzatoti, generando in tal modo un evidente trattamento differenziato tra il titolare dell'autorizzazione unica rispetto alla posizione del soggetto autorizzato all'esito di analogo procedimento. Infatti i provvedimenti autorizzativi sono tali da generare un rapporto di diritto pubblico tra il soggetto autorizzato e la P.A., tale per cui il primo ha la facoltà e non il dovere di esercitare l'attività autorizzata, mentre l'amministrazione conserva il solo potere di vigilanza sull'attività, al fine di controllare che la stessa si svolga in conformità a quanto disposto dal provvedimento permissivo. Non risulta invece anche prevista la possibilità di imporre misure aventi il chiaro risultato di rendere coercibile un'attività libera.

La disparità di trattamento si apprezza in particolare con riferimento al permesso di costruire (disciplinato dal D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380) atteso che anche detto provvedimento riconosce al titolare la facoltà di realizzare entro tempi determinati, suscettibili di proroga, una data costruzione su un dato bene, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, con la previsione di sanzioni in caso di violazione. Tuttavia, diversamente dal caso in esame, giammai detto titolo abilitativo prevede forme di coazione alla realizzazione dell'attività assentita, nemmeno ove l'opera da costruire sia di pubblica utilità.

5.2.3 La non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale va anche apprezzata positivamente in relazione alla asserita violazione dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, nella misura in cui questa affida al legislatore statale il compito di fissare i principi fondamentali della materia nell'ambito di materie di legislazione concorrente, qual e la materia della produzione dell'energia.

Con riferimento specifico a tale ultimo parametro, la Corte Costituzionale ha più volte asserito che i principi fondamentali della materia si ricavano dal D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 (relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità). Tra tali principi rientra senz'altro anche la previsione dei poteri e delle facoltà riconosciuti ai soggetti autorizzati all'esito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica (disciplinato più nel dettaglio dalle Linee guida nazionali D.M. 10 settembre 2010), che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, creandosi altrimenti regimi autorizzatoti differenziati nell'accesso al mercato dell'energia rinnovabile, in grado di scoraggiare le relative operazioni di investimento solo su alcune regioni del territorio nazionale, in considerazione della previsione di ingiustificate e più gravose condizioni. La legge regionale della Puglia ha sostanzialmente aggravato il regime autorizzatorio, in violazione della disciplina nazionale di principio, che non prevede alcuna possibilità di introdurre aggravi procedimentali in grado di trasformare la posizione giuridica del richiedente da "facoltà piena di costruire ad "obbligo" di realizzare l'impianto assentito, imponendo il solo ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto, a salvaguardia delle esigenze ambientali. La Regione Puglia, invece, ha reso sostanzialmente coercibile l'obbligo di realizzare l'impiantò entro il termine previsto dall'A.U., imponendo il rilascio di apposita polizza fideiussoria a prima richiesta, a garanzia del suo adempimento.

5.2.4 Deve inoltre ritenersi che la disciplina del procedimento di autorizzazione unica, nella parte in cui scandisce le facoltà ed i poteri riconosciuti al soggetto autorizzato, sia senz'altro annoverabile nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili che a norma dell'art. 117, comma 2, lett. m) Cost. devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, con conseguente violazione da parte del legislatore regionale della Puglia del relativo criterio di attribuzione della materia alla legislazione esclusiva statale.

5.2.5 Va infine segnalato che la violazione della Costituzione è apprezzabile anche sotto ulteriore parametro, rappresentato dall'art. 117, comma 1 Cost., nella parte in cui stabilisce che "*La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali ".*

Infatti, l'introduzione dell'obbligo di prestare una polizza fideiussoria a carico del soggetto autorizzato per l'ipotesi di mancata realizzazione dell'impianto, ulteriore rispetto a quella prevista dalle Linee Guida Nazionali a garanzia del ripristino dei luoghi, costituisce un irragionevole limite allo sviluppo degli impianti da fonte rinnovabili ed un aggravamento del procedimento autorizzativo, in contrasto con la normativa internazionale ed m particolare con il Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, firmato a Kyoto l'11 dicembre 1997 e ratificato con la legge 1° giugno 2002, n. 120.

6. Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'art. 4, comma 2, lett. c) legge Regione Puglia 21 ottobre 2008, n. 31, per contrasto con gli artt. 3, 41 e 117, commi 1, 2, lett. m), e 3, della Costituzione.

7. Alla luce delle considerazioni che precedono e sospesa ogni decisione sulla predetta controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, Prima Sezione, visti gli artt. 79, comma 1 cod. proc. amm., 1 legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1 e 23 legge 11 marzo 1953, n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art. 4, comma 2, lett. c) legge Regione Puglia 21 ottobre 2008, n. 31, per contrasto con gli artt. 3, 41 e 117, commi 1, 2, lett. m) e 3 della Costituzione e dispone l'immediata trasmissione degli atti alla. Corte Costituzionale, sospendendo il giudizio in corso. Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia, notificata alle parti e al Presidente della Giunta regionale della Regione Puglia e sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale della Regione Puglia.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 13 gennaio 2016 con l'intervento dei magistrati:

Angelo Scafuri, Presidente
Francesco Cocomile, Primo Referendario
Maria Grazia D'Alterio, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 10 MAR. 2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

dott. FRANCESCO MONTENEGRO
FUNZIONARIO

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2016, n. 229

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- la legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 che detta le "Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione" nella Regione Puglia;
- l'art. 10 della citata L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.DI.S.U.) è istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto dal Presidente, da tre rappresentanti designati dalla Giunta regionale, da due rappresentanti dell'Assessorato competente nominati dalla Giunta Regionale su designazione dell'Assessore al ramo, da un docente universitario designato da ciascuna università presente nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica presenti nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione musicale presenti nel territorio pugliese, da uno studente eletto da ciascuna università statale e per ciascun capoluogo di provincia ove hanno istituito una facoltà, da tre studenti designati, rispettivamente, dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, dalle istituzioni dell'alta formazione musicale e dalle università private presenti nel territorio pugliese;
- l'art. 8 della stessa L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che gli organi dell'Agenzia restano in carica fino a novanta giorni dopo l'inizio di ogni legislatura, tranne la componente studentesca che cessa dalla carica in occasione del rinnovo della relativa rappresentanza ovvero al venir meno dello status di studente;
- l'art. 12 della citata L.R. n. 18/2007 che disciplina le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza degli amministratori dell'ADISU -Puglia;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia, istituito con D.P.G.R. n. 1317 del 13/12/2010, in virtù dell'insediamento del nuovo Consiglio Regionale, è cessato dalla carica nei termini di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/2007;

RICHIAMATI:

- il proprio Decreto n. 647 in data 09 dicembre 2015 con il quale è stato nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. Puglia nella persona del dott. Alessandro Cataldo;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 30 marzo 2016 con la quale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), la Giunta ha designato tre rappresentanti, scelti tra persone di comprovata esperienza tecnico-amministrativa, nelle persone dei sigg.ri:

Vincenzo FIORENTINO;
Marco CATALDO;
Claudia ZEZZA;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 239 in data 08 marzo 2016 con la quale sono stati nominati i due rappresentanti dell'Assessorato regionale competente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia nelle persone delle sigg.re Anna Maria Teresa GIGANTI e Ignazia Sofia ZAZA;
- la nota prot. n.2913 del 19/01/2016 dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con la quale è stata co-

municata la designazione del proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, nella persona della prof.ssa Monica MONTAGNANI;
• la nota prot. n. 32902 del 23/12/2015 dell'Università degli Studi di Foggia con la quale è stata comunicata la designazione del proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, nella persona della prof.ssa Claudia PICCOLI;
• la nota prot.n.690 del 29/03/2016 dell'Università LUM "Jean Monnet" di Casamassima (BA) con la quale è stata comunicata la designazione del proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, nella persona del prof. Angelo Antonio RUSSO;
• la nota prot. n. 5470 del 04/04/2016 del Politecnico di Bari con la quale è stata comunicata la designazione del proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, nella persona del Prof. Ing. Mario BINETTI;
• la nota prot n. 17652 del 24/02/2016 dell'Università del Salento con la quale è stato designato il proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, nella persona del Prof. Giuseppe GIOFFREDI;
• le note prot. n. 1006 del 22/03/2016 dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, prot. 445 del 10/03/2016 dell'Accademia di Belle Arti di Bari e prot. 1575 del 30/03/2016 dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, con cui si designa unanimemente il proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, nella persona del Prof. Clemente FRANCAVILLA;
• la nota prot. 71092 del 17/03/2016 con cui il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, il Conservatorio "N. Rota" di Monopoli (BA), il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, il Conservatorio "T. Schipa" di Lecce, l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello " di Taranto designano congiuntamente Rappresentante dei docenti delle Istituzioni Alta Formazione musicale pugliese la prof.ssa Patrizia DURANTE;

RICHIAMATE, altresì, per quanto riguarda la componente studentesca, le seguenti note:
- prot. 5470 del 12/02/2016 dell'Università degli Studi di Foggia con la quale viene designato il sig. Andrea MARINO;
- prot. 2611 del 16/02/2016 del Politecnico di Bari, con la quale viene designato il sig. Nicola FAVIA;
- prot. 17633 del 24/02/2016 dell'Università del Salento, con la quale viene designata per la sede di Lecce la sig.na Sara INGROSSO;
- prot. 408 del 16/02/2016 dell"Università L.U.M. "Jean Monnet" di Casamassima, con la quale viene designato il sig. Pierpaolo GENNARI;
- prot. n. 6247 del 11/04/2016 dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, prot. 445 del 10/03/2016 dell'Accademia di Belle Arti di Bari e prot. 1575 del 30/03/2016 dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, con cui si designa unanimemente il sig. Filippo ARDITO;

PRESO ATTO che il Politecnico di Bari — sede di Taranto con nota prot. 1165 del 07/04/2016 e l'Università del Salento — sede di Brindisi con nota prot. 17633 del 24/02/2016 hanno comunicato l'avvenuta decadenza — non surrogabile — dei rispettivi rappresentanti per la componente studentesca, senza indicare la nuova designazione;

PRESO ATTO, inoltre, che l'Università di Bari, per le sedi di Bari e Taranto, e gli Istituti di Alta Formazione musicale pugliese, in maniera congiunta come sopra identificati, non hanno ancora provveduto a designare i propri rispettivi rappresentanti per la componente studentesca;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, benché non ancora disponibile la designazione di cui all'art. 10 - comma 1, lettere F) e G) della L.R. n. 10/2007, è necessario procedere all'istituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il diritto allo Studio Universitario di Puglia;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare l'operatività dell'Agenzia, ormai non più procrastinabile, di provvedere ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 18/2007, per l'intera durata dell'attuale Consiliatura regionale, in attesa di integrarne la composizione con successivo provvedimento, all'esito dell'acquisizione delle designazioni ad oggi non pervenute;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 10 co.1 della L.R. n. 18 del 2007, alla nomina del Consiglio di Amministrazione di cui al punto precedente;

DECRETA

1) di istituire, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 18/2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.DI.S.U.) della Puglia per l'intera durata dell'attuale Consiliatura regionale;

2) di nominare, per l'effetto, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario, nelle persone di:

• dott. Alessandro CATALDO - Presidente;
• dott. Vincenzo FIORENTINO - designato dalla Giunta Regionale;
• dott. Marco CATALDO - designato dalla Giunta Regionale;
• dott.ssa Claudia ZEZZA - designata dalla Giunta Regionale;
• Anna Maria Teresa GIGANTI, rappresentante del competente Assessorato regionale al Diritto allo Studio;
• Ignazia Sofia ZAZA, rappresentante del competente Assessorato regionale al Diritto allo Studio;
• prof.ssa Monica MONTAGNANI, designata dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
• Claudia PICCOLI, designata dall'Università degli Studi di Foggia;
• prof. Giuseppe GIOFFREDI, designato dall'Università del Salento;
• prof. AngeloAntonio RUSSO, designato dall'Università LUM "Jean Monnet" di Casamassima (BA);
• prof. Clemente FRANCAVILLA, designato dalle Istituzioni dell'alta formazione artistica presenti nel territorio pugliese;
• prof.ssa Patrizia DURANTE, designata dalle Istituzioni dell'Alta Formazione musicale presenti nel territorio pugliese;
• Nicola FAVIA, studente del Politecnico di Bari - sede di Bari;
• Andrea MARINO, studente dell'Università degli Studi di Foggia;
• Sara INGROSSO, studentessa dell'Università del Salento - sede di Lecce;
• Pierpaolo GENNARI, studente dell'Università LUM "Jean Monnet" di Casamassima;
• Filippo ARDITO, studente dell'Accademia di Belle Arti.

3) di riservare a successivo separato Decreto la nomina di cui all'art. 10 - comma 1, lettere F) e G) della L.R. n. 18/2007, non appena gli organi preposti vi avranno provveduto;

4) di disporre che alla notifica del presente atto ai consiglieri nominati, aII'A.DI.S.U.-Puglia ed all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione, provveda la Sezione Scuola Università e Ricerca;

5) di demandare all'A.DI.S.U.-Puglia ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso l'accertamento della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza per i nuovi componenti;

6) di dare atto che il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino a novanta giorni dopo l'inizio di ogni Consiliatura, ad eccezione della componente studentesca che cessa dalla carica in occasione del rinnovo

della relativa rappresentanza ovvero al venir meno dello *status* di studente;

7) di dare atto, altresì, che i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. - Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 6, della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico per soli due mandati.

8) di dare atto che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio Regionale;

9) di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 15/04/2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2016, n. 233

Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Integrazione D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- la legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 che detta le "Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione" nella Regione Puglia;
- l'art. 10 della citata L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.DI.S.U.) è istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto dal Presidente, da tre rappresentanti designati dalla Giunta regionale, da due rappresentanti dell'Assessorato competente nominati dalla Giunta Regionale su designazione dell'Assessore al ramo, da un docente universitario designato da ciascuna università presente nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica presenti nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione musicale presenti nel territorio pugliese, da uno studente eletto da ciascuna università statale e per ciascun capoluogo di provincia ove hanno istituito una facoltà, da tre studenti designati, rispettivamente, dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, dalle istituzioni dell'alta formazione musicale e dalle università private presenti nel territorio pugliese;
- l'art. 8 della stessa L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che gli organi dell'Agenzia restano in carica fino a novanta giorni dopo l'inizio di ogni legislatura, tranne la componente studentesca che cessa dalla carica in occasione del rinnovo della relativa rappresentanza ovvero al venir meno dello status di studente;
- l'art. 12 della citata L.R. n. 18/2007 che disciplina le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza degli amministratori dell'ADISU -Puglia;

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 229 del 15/04/2016, si è provveduto alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. — Puglia per l'intera durata della Consiliatura regionale 2015-2020, riservando a successivo provvedimento l'integrazione della composizione di cui all'art. 10 - comma 1, lettere F) e G) della L.R. n. 18/2007 ;

RICHIAMATA la nota prot.28893/2016 con la quale l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", per quanto concerne la nomina di cui all'art. 10 - comma 1, lettera F) della L.R. n. 18/2007, comunica i nominativi dei rappresentanti degli studenti nelle persone dei sigg.ri:

- Vito GASSI, per la sede di Bari;
- Alessandro TARANTINO, per la sede di Taranto;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U.- Puglia;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 10 co.1 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

1) di integrare, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 18/2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.DI.S.U.) della Puglia per l'intera durata dell'attuale Consiliatura regionale, nominato con D.P.G.R. n.229 del 15/04/2016;

2) di nominare, per l'effetto, componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario, per quanto concerne la rappresentanza studentesca i sigg.ri:

•Vito GASSI, studente dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"- sede di Bari;

•Alessandro TARANTINO, studente dell'Università degli Studi di Bari — sede di Taranto.

3) di disporre che alla notifica del presente atto ai consiglieri nominati, all'A.DI.S.U.-Puglia ed all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione, provveda la Sezione Scuola Università e Ricerca;

4) di demandare all'A.DI.S.U.-Puglia ogni adempimento conseguente al presente Decreto, ivi compreso l'accertamento della sussistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza per i nuovi componenti;

5) di dare atto, altresì, che i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. - Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 6, della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico per soli due mandati.

6) di dare atto che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio Regionale;

7) di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 19/04/2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 235

L.R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i. Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Pia Fondazione Marchese Filippo De Piccolellis" con sede in Foggia. Nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

- Vista la Legge regionale n. 15/2004 e succ. mod. *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- Vista la determina dirigenziale n. 604 del 08.10.2009, con la quale la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ha accolto l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dell'IPAB Pia Fondazione "Marchese Filippo de Piccolellis" con sede in Foggia, via degli Aviatori, 25;

Premesso che:

- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Puglia n. 715 del 06/11/2014, veniva disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Pia Fondazione Marchese Filippo De Piccolellis" con sede in Foggia a causa di reiterate ed acclarate violazioni di legge;
- Con il medesimo Decreto si disponeva il commissariamento dell'Ente con la nomina del dott. Stefano Catapano quale commissario straordinario con il compito di "sanare le richiamate violazioni di legge e procedere alla gestione dell'Ente";
- Con successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 308 del 12 Maggio 2015 si disponeva la proroga "per ulteriori sei mesi" del detto commissariamento.

Atteso che:

- La verifica, posta in essere dal commissario straordinario dott. Catapano, della pregressa attività gestionale e amministrativa dell'ASP palesava gravi ipotesi di *mala gestito;*
- A fronte dei rilievi dedotti nelle comunicazioni del Commissario si procedeva, con esposto a firma congiunta dello stesso Catapano e della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, a "notiziare" la competente Autorità Giudiziaria (nota prot. 1035 del 13/02/2015 indirizzata alla Procura della Repubblica di Bari e nota prot. 1201 del 24/02/2015 indirizzata alla Procura della Repubblica di Foggia);
- A cagione delle su richiamate segnalazioni, la Procura della Repubblica disponeva una indagine, affidata al Nucleo di Polizia Tributaria di Foggia della Guardia di Finanza, che determinava l'acquisizione, da parte della A. G., di parte cospicua della documentazione contabile oltre che il sequestro di computer e database informatici;
- Con nota prot. 678/7 del 29/04/2015, assunta al protocollo regionale al numero 2730 del 30/04/2015, il Commissario Straordinario aggiornava il competente Servizio Regionale in ordine alle attività poste in essere e a quelle da concludere;
- Con successiva nota prot. 1747/6 del 07/12/2015 il Commissario Straordinario ragguagliava la competente Struttura Regionale sui progressi dell'attività di risanamento dell'Ente;
- Dall'analisi della succitata nota si rileva come il Commissario Straordinario abbia quasi concluso i procedimenti amministrativi volti a sanare le irregolarità amministrative prodotte nella pregressa gestione dell'ASP oltre ad aver quasi completato le procedure gestionali finalizzate al risanamento dell'ASP anche attraverso la risoluzione di complessi contenziosi giudiziari determinati dalla precedente gestione;

Tutto ciò premesso, atteso il permanere dell'attività investigativa svolta dalla Procura della Repubblica di Foggia con l'ausilio del Comando Provinciale di Polizia Tributaria della GdF, verificata la necessità di portare rapidamente a compimento i procedimenti amministrativi di revoca degli atti irregolarmente assunti dalla pregressa gestione nonché allo scopo di completare le attività di investimento dell'Ente (progetto Oasi Bianca PO FERS 2007-2013) oltre alla necessità di concludere l'attività di risanamento dell'Azienda.

Visto l'art. 23 comma 4 L.R. 15/04 e s.m.i. il quale espressamente recita: *nel termine di sei mesi dalla data di adozione dei provvedimenti di cui al comma 3, prorogabile una sola volta, si deve provvedere al reintegro o alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione e, ove non fosse possibile disporre la ricostituzione, alla nomina di un nuovo Commissario;*

- Vista la proposta dell'Assessore al ramo.

DECRETA

1. Il/La Lucia Lia Azzarone nata/a a San Giovanni Rotondo il 6/12/1977 e residente in FOGGIA alla via PIAVE 34/1 di cui si è assunta la precisa dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, è nominato/a, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L. R. 15/04 e s.m.i., Commissario Straordinario dell'ASP "Pia fondazione De Piccolellis" di Foggia, per la provvisoria gestione dell'Ente.

2. All'atto dell'insediamento il Commissario Straordinario dovrà rilasciare precipua dichiarazione di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui alla L. R. 15/04 e s.m.i..

3. II commissariamento avrà la durata di sei mesi prorogabili per una sola volta in conformità di quanto disposto dall'art. 23 comma 4 della richiamata L. R. 15/04 e s.m.i..

4. II presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.

6. La Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità è incaricato di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Data a Bari, addì 26 aprile 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 236
Commissario Agenzia Regionale del Turismo - "Pugliapromozione" -Proroga.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443 del 31/07/2015;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1518 del 31/07/2015 la quale dispone, nelle premesse, si intende trasformare alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "Strategiche", espressamente individuando fra le agenzie oggetto di tale trasformazione l'Agenzia Regionale del Turismo denominata "Pugliapromozione";

VISTO il D.P.G.R. n.655 del 15 dicembre 2015 con il quale il dott. Paolo VERRI è stato nominato Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione);

RILEVATO che il prefato decreto prevede che il commissariamento avrà durata di 120 giorni, prorogabili una sola volta in costanza di comprovati motivi giustificativi;

CONSIDERATO che l'attività del Commissario, volta all'esame delle pregresse criticità, alla raccolta delle informazioni necessarie alle procedure di razionalizzazione oltre che alla predisposizione delle proposte di modifica di statuto e di regolamento dell'Agenzia giusto quanto previsto dalla D.G.R. n.1518 del 31/07/2015, non si è conclusa;

RITENUTE, pertanto, in considerazione della complessità delle problematiche connesse con la gestione dell'Agenzia PugliaPromozione, ad oggi sussistenti le condizioni per provvedere alla proroga dell'incarico, per un periodo di ulteriori 120 giorni;

DECRETA

1. Il commissariamento dell'Agenzia regionale del Turismo — PugliaPromozione è prorogato per un periodo di 120 giorni, senza soluzione di continuità, dalla data di scadenza dell'incarico conferito con D.P.G.R. n.655 del 15/12/2015;

2. Il dott. Paolo Verri provvederà a porre in essere, nella qualità di commissario straordinario, le attività di cui al citato decreto,;

3. Resta salva ogni altra previsione contenuta nel D.P.G.R. n.655 del 15/12/2015;

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lettere a — i dell'art. 6 della L. R. n. 13/94;

5. Il presente decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Bari, lì 26 apr 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 239

DPGR 586 del 12 novembre '15 "Ricostituzione della Consulta Regionale Consumatori e degli Utenti (CRCU), ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2006" Integrazione composizione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la legge regionale 15 maggio 2006, n. 12 "Norme per l'attuazione delle politiche in favore dei consumatori e degli Utenti", ed in particolare l'art. 2;

VISTO il DPGR n. 586 del 12 novembre 2015, con il quale è stata ricostituita la Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti, sulla base delle designazioni pervenute;

CONSIDERATO che nella composizione della Consulta mancano i rappresentanti dell'associazione Codici — Centro per i Diritti del Cittadino, in quanto commissariata.

VISTA la nota del 26 febbraio 2016 con la quale Ivano Giacomelli, Segretario nazionale dell'associazione CODICI, ha designato quali propri rappresentanti in seno alla CRCU, il dott. Luigi Gabriele, componente effettivo e il dott. Canio TRIONE componente supplente;

RITENUTO di integrare la composizione della Consulta Regionale dei Consumatori ed Utenti con i rappresentanti dell'associazione CODICI

VISTO il DPGR n. 33 del 26.01.2016 di integrazione del citato decreto 586/2015;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di integrare la composizione della Consulta Regionale Consumatori ed Utenti nei termini che seguono con i componenti sotto indicati:

Luigi GABRIELE	componente effettivo
Canio TRIONE	componente supplente

Il presente decreto sarà notificato a cura del Servizio Attività Economiche e Consumatori a tutti componenti.

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio regionale, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Data a Bari, addì 26 APR. 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 240

L.R. 25.2.2005 n.3 art.17 commi 1 e 2 - Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di BARLETTA ANDRIA TRANI (BAT) -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la L.R. 25.2.2005 n.3, titolo I, recante disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO l'art.17 —commi 1 e 2- della predetta L.R. n.3/2005, che dispone l'istituzione della Commissione Provinciale Espropri, in ogni provincia pugliese, a cura del Presidente della Giunta Regionale;

RILEVATO che il richiamato comma 2 ex art.17 L.R. n.3/2005 definisce la composizione di ciascuna Commissione, come di seguito riportato:

- Presidente della Provincia, o suo delegato, che la presiede (lett. a);
- Ingegnere Capo della competente Agenzia del Territorio, o suo delegato (lett. b);
- Dirigente della Struttura Tecnica Periferica regionale competente per territorio o suo delegato (lett. c);
- Presidente Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) o un suo delegato (lett. d);
- Due esperti in materia urbanistica ed edilizia (lett. e);
- Tre esperti in materia di agricoltura e foreste (lett. f);

VISTO il Regolamento Regionale n.12 emanato il 21.8.2006 in attuazione dell'art.17 comma 4 — 2^ parte- della L.R. n.3/2005, pubblicato sul BURP n.109 del 28.8.2006 e successivo di modifiche ed integrazioni n.28 del 18.11.2009, pubblicato sul BURP n.186 del 20.11.2009, recanti norme per l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali Espropri;

RILEVATO che l'art.1, comma 2, del predetto Regolamento n.12/2006 e s.m. dispone che le Commissioni Provinciali Espropri svolgono la loro attività per l'intera durata del mandato del Presidente della Regione e fino al loro rinnovo a cura del Presidente subentrante;

RILEVATO, altresì, che il successivo comma 3 della medesima norma regolamentare dispone la formalizzazione della facoltà di delega del Presidente della Provincia;

VISTO il DPGR n. 1198 del 11.11.2010 con il quale è stata istituita la Commissione Provinciale Espropri di Barletta —Andria -Trani;

RITENUTO che a seguito della elezione del nuovo Governatore conseguente alle elezioni regionali svoltesi nel mese di Maggio 2015, occorre rinnovare anche la predetta CPE mediante la nomina del Presidente e di 8 componenti come innanzi precisato;

VISTE le note n. 21156, n.21137 e n.21126 tutte in data 7.9.2015 con le quali il Dirigente del Servizio Regionale LL.PP., oggi denominato Sezione Lavori Pubblici, ha invitato i Presidenti delle Province e Città Metropolitana nonché il Direttore di ciascun Ufficio Territoriale Provinciale dell'Agenzia delle Entrate ed il Commissario Straordinario di ciascuna Agenzia Regionale per la Casa e l'Ambiente (ARCA) di formalizzare o meno la facoltà di delega prevista dall'art.1 co 3 del R.R. n.12/2006 e s. m. ;

VISTE le note n. 48358/pec del 30.10.2015, n.12565/pec del 17.9.2015 e n. 32619/pec del 2.11.2015 con le quali rispettivamente il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, Il Direttore dell'Ufficio Provinciale

Territorio di Bari ed il Commissario Straordinario dell'ARCA Puglia Centrale, questi ultimi entrambi competenti per territorio, hanno individuato ciascuno il proprio delegato nell'ambito della Commissione Provinciale Espropri di BAT.

RILEVATO che per l'individuazione dei componenti esperti di cui alle lettere e) e f) dell'art.17 co 2 della L.R. n.3/05, si è provveduto a seguito di una scelta fra una terna di professionisti proposta da ciascun Ordine Professionale Provinciale, sulla base, essenzialmente, dei rispettivi curricula concernenti le attività svolte in ambito urbanistico-edilizio con particolare riferimento alle attività di stima dei valori di immobili e/o fabbricati.

RILEVATO, altresì, che la Sezione LL.PP. —Servizio Tecnico ed Espropri- ha accertato l'iscrizione quinquennale ai rispettivi Ordini Professionali ed ha riassunto i pervenuti curricula delle terne di ingegneri e di architetti nonché delle terne di dottori agronomi e forestali i quali, peraltro, non tutti hanno riferito in merito alle intervenute stime di immobili.

RITENUTO, pertanto, di dover nominare quali componenti esperti nelle materie di edilizia di urbanistica nonché di agricoltura e foreste, i seguenti professionisti :

- dott. ing. Francesco SOTERO, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. arch. Clara CAPOZZO, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. agr. Vincenzo BISOGNO, in qualità di componente esperto in agricoltura
- dott. agr. Savino SARACENO, in qualità di esperto in materia di agricoltura
- dott. for. Elena GIOSCIA, in qualità di esperto in materia forestale

CHE conseguentemente, in attuazione dell'art.17, commi 1 e 2 della L.R. n.3/2005 e dell'art.1 co 2 del R.R. n.12/2006 e s.m. può provvedersi al rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di BAT.

DECRETA

ART. 1— Ai sensi e per gli effetti dell'art.17 comma 1 della L.R. 22.2.2005 n.3 e dell'art.1 co 2 del Regolamento Regionale n.12/2006 e s. m. è rinnovata la Commissione Provinciale Espropri di Barletta Andria Trani, la cui composizione è qui di seguito indicata :

- ing. Mario MAGGIO, Dirigente del Settore LL.PP. Viabilità e Trasporti della Provincia di BAT, in qualità di Presidente, delegato dal Presidente della stessa Provincia
- geom. Francesco CAPRIOLI, in servizio presso l'Ufficio Provinciale di Bari — Territorio-, in qualità di componente delegato dal Direttore dell'Agenzia Entrate — Ufficio Provinciale di Bari/Territorio-
- ing. Lucia PESCHECHERA, dipendente regionale, in qualità di componente delegato dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici,
- ing. Corrado PISANI, Dirigente del Settore Tecnico dell'ARCA Puglia Centrale, in qualità di componente, delegato dal Commissario Straordinario della stessa Agenzia
- ing. Francesco SOTERO in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- arch. Clara CAPOZZO in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia
- dott. agr . Vincenzo BISOGNO in qualità di componente esperto in materia di agricoltura
- dott. agr. Savino SARACENO in qualità di componente esperto in materia di agricoltura
- dott. for. Elena GIOSCIA in qualità di componente esperto in materia di forestale.

ART. 2 - La rinnovata Commissione Provinciale Espropri di BAT rimarrà in carica per l'intera durata del mandato del Presidente della Regione e fino al suo rinnovo a cura del Presidente subentrante.

ART. 3 - Il Presidente delegato della rinnovata Commissione Provinciale Espropri di BAT decadrà automaticamente dal suo incarico, qualora il presidente della stessa Provincia decada dalla relativa carica prima della scadenza della normale durata della Commissione, prevista dal precedente art..2, ed il subentrante Presiden-

te non confermi la delega formalizzata dal suo predecessore.

ART. 4 - La Commissione Provinciale Espropri di BAT sarà organizzata e svolgerà le proprie attività nel rispetto delle disposizioni normative recate dall'art.17 della L.R. n.3/2005 e dal R.R. n.12/2006 e successiva modifica, nonchè in conformità degli atti di indirizzo amministrativo adottati o adottandi dalla Giunta Regionale in materia di espropriazione per pubblica utilità.

ART. 5 - Copia conforme del presente provvedimento sarà notificato a ciascun componente la rinnovata Commissione a cura della Sezione Lavori Pubblici -Servizio Tecnico ed Espropri-.

ART. 6 - Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ART. 7 - Il presente provvedimento, composto da n.3 facciate, è adottato in unico originale.

Data a Bari, addì 26 apr 2016

Michele Emiliano

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 244

D.Lgs. 517/1999 - D.Lgs. 502/1992 - LR. 20/2015 s.m.i. - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 4, co. 3 del D.Lgs. 517/1999, che disciplina i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie prevedendo che *"al Collegio sindacale si applicano le disposizioni dell'art. 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni"* e che *"il Collegio è composto da cinque membri designati uno dalla regione, uno dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della sanità, uno dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e uno dall'università interessata".*

Visto l'art. *3-ter* del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. come recentemente modificato dalla Legge n. 190/2014, che ha previsto la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo espressamente che il Collegio sindacale, che dura in carica tre anni, "è *composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute",* ed ha previsto altresì che tali componenti del Collegio siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010, ovvero tra i funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

Vista la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata normativa nazionale, prevedendo per le Aziende Ospedaliero-Universitarie, all'art. 1, co. 2, la seguente composizione: *"i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario della Regione Puglia sono composti — a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge — da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dall'Università interessata".*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 24/4/2015 con il quale, ai sensi della predetta normativa regionale, si è proceduto a designare il dott. Piervito Bianchi quale componente in rappresentanza della Regione Puglia in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, scaduto in data 8/2/2015.

Considerato che il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti", stante l'assenza della designazione del componente di competenza dell'Università degli Studi di Foggia, non ha potuto proceduto al rinnovo del Collegio Sindacale nella sua interezza e, conseguentemente, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 123/2011, con D.M. n. 62370 del 4/8/2015 ha nominato il Collegio Sindacale straordinario della medesima Azienda Ospedaliero-Universitaria, che cesserà le proprie funzioni all'atto della nomina del nuovo Collegio Sindacale ordinario.

Vista la Legge Regionale n. 34 del 19/11/2015, con la quale — sulla scorta della questione di legittimità costituzionale sollevata dal Ministero della Salute in ragione della mancata previsione per i Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di un componente designato dal Ministero della Salute — si è proceduto alla modifica del citato art. 1, co. 2, della L.R. n. 20/2015 come di seguito: "I *Collegi Sindacali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. sono composti, a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge, da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con l'Università interessata, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute".*

Visto altresì l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Considerato che il novellato disposto dell'art. 1, comma 2 della L.R. n. 20/2015 s.m.i., il quale prevede una designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale *"d'intesa con l'Università interessata",* non consente di dare seguito alla designazione del componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia di cui al citato D.P.G.R. n. 263 del 24/4/2015.
Vista la nota prot. n. A00-021-1363 dell'11/3/2016, con la quale il Presidente della Regione Puglia ha chiesto l'intesa del Rettore dell'Università degli Studi di Foggia sul nominativo del dott. Christian Favino, che risulta iscritto al n. 127798 del Registro dei Revisori Legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.
Vista la nota prot. n. 9265-111/15 del 21/3/2016, con la quale il Rettore dell'Università degli Studi di Foggia ha espresso il suo consenso in merito alla designazione del dott. Christian Favino quale componente del predetto Collegio Sindacale.

DECRETA

Art. 1 — Di revocare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 24/4/2015 in ragione del novellato disposto dell'art. 1, comma 2 della L.R. n. 20/2015 s.m.i., che introduce una designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale d'intesa con l'Università interessata.

Art. 2 — Di designare, sulla base dell'intesa con l'Università degli Studi di Foggia, ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. 502/92 s.m.i. e dell'art. 1, co. 2, della L.R. n. 20/2015 s.m.i., quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia" il dott. Christian Favino, che risulta iscritto al n. 127798 del Registro dei Revisori Legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010.

Art. 3 — Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 4 — Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Data a Bari, addì 27 APR. 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 245

Legge Regionale 12 agosto 1988 n. 23 "Disciplina organica degli interventi volti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione" - Costituzione Consulta Regionale della Cooperazione ai sensi dell'art.2 -

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la L.R. 23/88 "Disciplina organica degli interventi volti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione";

CONSIDERATO che l'art.2 della succitata Legge prevede la formale costituzione della Consulta Regionale della Cooperazione;

PRESO ATTO che la costituzione della Consulta Regionale della Cooperazione è atto propedeutico all'espletamento dei compiti e degli interventi previsti dalla Legge Regionale 23/1988;

VISTE le designazioni, agli atti d'ufficio, con le quali le parti componenti della Consulta hanno indicato i propri rappresentanti;

CONSIDERATO che il Consiglio Regionale, la UECOOP Puglia, e la C.C.I.A.A. Puglia, giusta nota della Sezione Politiche per il Lavoro- Servizio Occupazione e Cooperazione AOO_060/12414 del 06.10.2015, non hanno fornito i relativi nominativi dei propri componenti in seno alla Consulta;

RITENUTO di poter integrare con successivo atto, la composizione della Consulta Regionale con i componenti mancanti;

CONSIDERATO la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

DECRETA

La ricostituzione della Consulta Regionale della Cooperazione L.R. 23/88 art. 2 nelle persone dei signori:

Assessore Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale (Presidente)	Leo Sebastiano
A.G.C.I. - Associazione Generale delle Cooperative Italiane	Sciacovelli Antonella
	Omat Tito
	Semeraro Anna
	Pappalardo Pasquale
CONFCOOP - Confederazione Nazionale Cooperative	Pagano Marco
	Tricarico Giovanni
	Ferrocino Daniele
	Tribuzio Marco

LEGA COOP - Lega Nazionale delle Cooperative	Rollo Carmelo
	Ferrante Pasquale
	Petruzzella Angelo
U.N.C.I. - Unione Nazionale delle Cooperative Italiane	Amodeo Ciro Aldo
	Laforgia Mario
	Pinto Leonardo
	Longo Dario
UN.I.COOP - UNIONE REGIONALE PUGLIA	Pinto Pierpaolo
	Bufano Antonio
	Belviso Saverio
Direzione Interregionale del Lavoro	Cangiano Antonella
Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industia, Agricoltura e Artigianato	Martello Carlo
C.G.I.L. - Puglia	Nicastri Giovanni
C.I.S.L. - Puglia	Surano Franco
U.I.L. - Puglia	Porrelli Aldo
U.G.L. — Puglia	Michele Santeramo

Le funzioni di Segretario saranno svolte dalla Dott.ssa Mandola Maddalena appartenente alla Sezione Politiche per il Lavoro — Servizio Occupazione e Cooperazione.

La Sezione Politiche per il Lavoro è incaricato all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento ivi compreso apposito atto di insediamento della Consulta Regionale della Cooperazione.

Il presente decreto sarà notificato a cura della Sezione Politiche per il Lavoro a tutti componenti.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, addì 27 APR. 2016

MICHELE EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 246

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dr. Memeo Riccardo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, la quale dispone che "Il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale".

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, il quale all'art. 1 dispone che "il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735".

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 il quale, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, ha disciplinato il conferimento alle regioni di tutte le funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato. In particolare, l'articolo 124, comma 2, del suddetto Decreto ha trasferito alle regioni "il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale, ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 e all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761"

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 il quale, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Vista la Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria", che attribuisce alla regione "il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero ai fini e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale, ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla legge 10 luglio 1960, n. 735 , e all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761".

Vista l'istanza formulata dal Dr. Memeo Riccardo, nato a Modugno il 07.04.1982, acquisita agli atti della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica ed Accreditamento, prot. n. AOO151/04.02.2016/00002077, per il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero in qualità di medico.

Considerato che, dal 02.11.2011 al 30.10.2012, il Dr. Riccardo Memeo ha ricoperto l'incarico di medico chirurgo viscerale e digestivo, con contratto di lavoro a tempo pieno, svolgendo funzioni di ricerca e assistenza nel servizio di chirurgia viscerale dell'Ospedale Henri Mondor di Créteil, giusta certificazione rilasciata dalla

Direzione degli Affari Medici del gruppo Ospedaliero Universitario Henri Mondor di Créteil in data 05.11.2013, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Metz.

Considerato che, dal 01.11.2012 al 30.10.2013, il Dr. Riccardo Memeo ha ricoperto l'incarico di assistente specialista, con contratto di lavoro a tempo pieno, nel servizio di chirurgia viscerale presso l'Ospedale Henri Mondor di Créteil, giusta certificazione rilasciata dalla Direzione degli Affari Medici del gruppo Ospedaliero Universitario Henri Mondor di Créteil in data 05.11.2013, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Metz.

Considerato che, dal 01.11.2013 al 31.10.2014, il Dr. Riccardo Memeo ha ricoperto l'incarico di medico, con contratto di lavoro a tempo pieno, nel servizio epato-biliare dell'Ospedale Paul Brousse, svolgendo funzioni di ricerca e assistenza, giusta certificazione rilasciata dalla Direzione degli Affari Medici degli Ospedali Universitari Parigi Sud in data 20.08.2015, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Metz.

Considerato che, dal 02.11.2014 al 31.10.2015, il Dr. Riccardo Memeo ha ricoperto l'incarico di medico, con contratto di lavoro a tempo pieno, nel servizio di chirurgia digestiva del Nuovo Ospedale Civile di Strasburgo, svolgendo funzioni di ricerca e assistenza, giusta certificazione rilasciata dal Capo del Servizio dell'Unità Funzionale di Chirurgia epato-biliare del Nuovo Ospedale Civile di Strasburgo in data 04.11.2015, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Metz.

Rilevato che, in base all'attestazione rilasciata dall'autorità sanitaria dello stato estero, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Metz, l'Ospedale Henri Mondor, l'Ospedale Paul Brousse e l'Ospedale Civile di Strasburgo sono strutture sanitarie che svolgono attività sanitaria di ricerca e assistenza nell'interesse pubblico.

Considerato che dalla documentazione prodotta, il servizio sanitario prestato all'estero dal Dr. Riccardo Memeo è riconducibile, in base alla normativa medico sanitaria vigente nell'ordinamento italiano, all'incarico di dirigente medico ex D.Lgs 502/1992.

Ritenuto che può essere dichiarata l'equiparazione del Servizio prestato all'estero a quello prestato nel territorio nazionale per il corrispondente servizio di ruolo.

DECRETA

Art. 1 — E' riconosciuta l'equipollenza all'incarico di dirigente medico di chirurgia generale dei servizi sanitari prestati all'estero dal Dr. Memeo Riccardo, dal 02.11.2011 al 30.10.2012, nel servizio di chirurgia viscerale dell'Ospedale Henri Mondor, dal 01.11.2012 al 30.10.2013, nel servizio di chirurgia viscerale dell'Ospedale Henri Mondor, dal 01.11.2013 al 31.10.2014, nel servizio epato-biliare dell'Ospedale Paul Brousse e dal 02.11.2014 al 31.10.2015, nel servizio di chirurgia digestiva del Nuovo Ospedale Civile di Strasburgo.

Art. 2 - I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n° 484.

Art. 3 — Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 27 APR. 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2016, n. 247

L.R. 30 novembre 2000, n. 21, - Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dott. Marzullo Marco.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, la quale dispone che "Il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale".

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, il quale all'art. 1 dispone che "il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735".

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 il quale, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, ha disciplinato il conferimento alle regioni di tutte le funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato. In particolare, l'articolo 124, comma 2, del suddetto Decreto ha trasferito alle regioni "il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale, ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 e all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761".

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 il quale, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Vista la Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria", che attribuisce alla regione "il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero ai fini e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale, ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla legge 10 luglio 1960, n. 735 , e all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761".

Vista l'istanza formulata dal Dr. Marzullo Marco, nato a Modugno il 07.04.1982, acquisita agli atti della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica ed Accreditamento, prot. n. AOO151/04.02.2016/00001080, per il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero in qualità di medico.

Considerato che, nel periodo dal 01.10.2012 al 31.03.2013, il Dr. Marzullo Marco ha prestato attività di ricerca retribuita nel campo dell'impianto transfemorale di valvole cardiache, nel reparto di cardiologia ed ecocardiografia dell'ospedale Asklepios Klinik St. Georg di Amburgo, clinica universitaria della facoltà di me-

dicina dell'Università di Amburgo, giusta certificazione rilasciata da Asklepios Klinik St. Georg di Amburgo in data 01.12.2015, vistata per conferma dal Consolato Generale di Italia ad Hannover.

Considerato che, nel periodo dal 01.04.2013 al 31.12.2013, il Dr. Marzullo Marco ha svolto attività di ricerca, con contratto di lavoro a tempo pieno, conducendo studi nel campo dell'impianto transfemorale di valvole cardiache, presso il reparto di cardiologia ed ecocardiografia dell'ospedale Asklepios Klinik St. Georg di Amburgo, clinica universitaria della facoltà di medicina dell'Università di Amburgo, giusta certificazione rilasciata da Asklepios KliniK St. Georg di Amburgo in data 01.12.2015, vistata per conferma dal Consolato Generale di Italia ad Hannover.

Considerato che, nel periodo dal 15.01.2014 al 30.09.2015, il Dr. Marzullo Marco ha ricoperto l'incarico di medico specialista cardiologo, con contratto di lavoro a tempo pieno, presso la clinica di cardiologia del Sana Klinikum Hameln Pyrmont, clinica universitaria della facoltà di medicina dell'Università di Hannover, giusta certificazione rilasciata da Sana Klinikum Hameln Pyrmont in data 01.12.2015, vistata per conferma dal Consolato Generale di Italia ad Hannover.

Rilevato che in base all'attestazione rilasciata dall'autorità sanitaria della Città di Amburgo e dal Ministero della Bassa Sassonia per gli Affari Sociali, la Salute e la Parità, vistata per conferma dal Consolato Generale d'Italia a Stoccarda, Asklepios KliniK St. Georg di Amburgo e Sana Klinikum Hameln Pyrmont sono strutture sanitarie che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico.

Considerato che dalla documentazione prodotta, il servizio sanitario prestato all'estero dal Dr. Marzullo Marco è riconducibile, in base alla normativa medico sanitaria vigente nell'ordinamento italiano, all'incarico di dirigente medico ex D.Lgs 502/1992.

Ritenuto che può essere dichiarata l'equiparazione del Servizio prestato all'estero a quello prestato nel territorio nazionale per il corrispondente servizio di ruolo.

DECRETA

Art. 1 — E' riconosciuta l'equipollenza all'incarico di dirigente medico di cardiologia dei servizi sanitari prestati all'estero dal Dr. Marzullo Marco, dal 01.10.2012 al 31.03.2013, nel reparto di cardiologia ed ecocardiografia dell'ospedale Asklepios KliniK St. Georg di Amburgo, dal 01.04.2013 al 31.12.2013, nel reparto di cardiologia ed ecocardiografia dell'ospedale Asklepios Klinik St. Georg di Amburgo e dal 15.01.2014 al 30.09.2015, presso la clinica di cardiologia del Sana Klinikum Hameln Pyrmont.

Art. 2 - I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n° 484.

Art. 3 — Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 27 Apr. 2016

Emiliano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 26 aprile 2016, n. 157

"Misura Investimenti". DDS n. 3 del 15/01/2016. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2015-2016. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Funzionario, Enol. Vito Pavone, e confermata dal Dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

VISTE le Istruzioni Operative n. 47 di AGEA Prot. n. UMU.2015.1766 del 16/11/2015, con le quali vengono indicate le modalità per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2015/2016;

VISTE le Istruzioni Operative n. 49 di AGEA Prot. n. UMU.2015.1800 del 11/11/2015, con le quali vengono integrate le Istruzioni Operative n. 47 di AGEA del 16/11/2015;

VISTA la DDS n. 3 del 15/01/2016, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – campagna 2015/2016;

VISTE le Istruzioni Operative di AGEA Prot. n. UMU.2016.339 del 29/02/2016, con le quali vengono prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2015/2016;

VISTA la DDS n. 49 del 29/02/2016, pubblicata sul BURP n. 21 del 03/03/2016, con la quale la Regione Puglia ha prorogato i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2015/2016;

VISTE le Istruzioni Operative di Agea Organismo Pagatore n. 10 Prot. n. UMU.2016.521 del 30/03/2016, relative alle "*modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo, per gli investimenti biennali per la campagna 2014/2015, e per la presentazione delle domande di pagamento anticipo e della domande di pagamento saldo annuale per la campagna 2015/2016, nonché ai criteri istruttori per l'ammissibilità al finanziamento*";

CONSIDERATO che le istruzioni operative n. 47 di AGEA Prot. n. UMU.2015.1766 del 16/11/2015 di Agea Organismo Pagatore, per la campagna 2015/2016, stabilisce al 30/04/2016 la trasmissione delle risultanze delle istruttorie ad Agea Organismo Pagatore ;

CONSIDERATO che sono pervenute al protocollo dei Servizi Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, nel termine stabilito dall'avviso pubblico, n. 42 (quarantadue) domande di aiuto;

PRESO ATTO delle note dei Servizi Provinciali dell'Agricoltura, acquisite al protocollo del Servizio Produzioni arboree ed erbacee, con le quali sono stati trasmessi gli esiti dei controlli di ammissibilità previsti ai paragrafi 14 e 15 dell'allegato A della DDS n. 3 del 15/01/2016, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;

CONSIDERATO che, a seguito dell'istruttoria effettuata su tutte le domande rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito e sui plichi pervenuti agli UPA entro il termine stabilito, si desume che:
- n. 1 domanda risulta irricevibile;
- n. 8 domande hanno conseguito esito istruttorio negativo;
- n. 33 domande hanno conseguito esito istruttorio positivo.

CONSIDERATO che si rende necessario formulare, per le domande con esito istruttorio favorevole, la graduatoria regionale con riferimento a quanto stabilito ai paragrafi 14 e 15 dell'Allegato A della DDS n. 3 del 15/01/2016;

Tanto premesso, si propone di:
- prendere atto degli esiti delle risultanze istruttorie espletate dai Servizi Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, agli atti del Servizio Produzione Arboree ed Erbacee della Sezione Agricoltura;

- approvare la graduatoria regionale delle domande con esito istruttorio favorevole di cui all' allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 4 pagine e da n° 33 ditte richiedenti (prima ditta in graduatoria "COOP. F.LLI GIANNATTASIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA – CUAA 03704750714" con punteggio pari a "90" ed ultima ditta "VITIVINICOLA COLAVECCHIO S.R.L. – CUAA 03421290721" con punteggio pari a "10");

- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio conseguito e della relativa posizione;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

2) prendere atto degli esiti delle risultanze istruttorie espletate dai Servizi Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, agli atti del Servizio Produzione Arboree ed Erbacee della Sezione Agricoltura;

3) approvare la graduatoria regionale delle domande con esito istruttorio favorevole di cui all' allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 4 pagine e da n° 33 ditte richiedenti (prima ditta in graduatoria "COOP. F.LLI GIANNATTASIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA – CUAA 03704750714" con punteggio pari a "90" ed ultima ditta "VITIVINICOLA COLAVECCHIO S.R.L. – CUAA 03421290721" con punteggio pari a "10");

4) stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio conseguito e della relativa posizione;

5) di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
   - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
   - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
   - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
   - AGEA Coordinamento;
   - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ Servizio produzioni arboree ed erbacee/ Misura Investimenti/campagna 2015/2016;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) il presente atto, composto da n. 5 (cinque) fogli timbrati e vidimati e dall' Allegato A) costituito complessivamente da n. 4 (quattro) fogli timbrati e vidimati, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO AGRICOLTURA

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 4 FOGLI

Il Dirigente della Sezione Agricoltura

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2015 – 2016. "Misura Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica – DDS n. 3 del 15/01/2016.

GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO CON ESITO ISTRUTTORIO FAVOREVOLE

Misura Investimenti – Campagna 2015/2016

Graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole

N°	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/P.IVA	N. DOMANDA DI AIUTO	ANNUALITA'	PUNTEGGIO DICHIARATO DALLA DITTA RICHIEDENTE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO POST ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE DECURTAZIONE PUNTEGGIO DICHIARATO	S.P.A. COMPETENTE	DATA DI NASCITA TITOLARE O RAPP.LEGALE
1	COOP. F.LLI GIANNATTASIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	03704750714	65620010416	BIENNALE	90,00	90,00		FOGGIA	23/02/1980
2	CONSORZIO PRODUTTORI VINI E MOSTI ROSSI SOC. COOP. AGR.	00092380732	65620004401	BIENNALE	72,50	72,50		TARANTO	30/09/1941
3	"AGRICOLA" SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01131320754	65620004658	ANNUALE	72,50	72,50		LECCE	02/12/1939
4	AZIENDA AGRARIA DUCA CARLO GUARINI S.S. AGRICOLA	03414690754	65620002835	BIENNALE	57,50	57,50		LECCE	10/05/1955
5	CANTINE DE FALCO DI DE FALCO SALVATORE & C. S.A.S.	00222170755	65620005176	ANNUALE	57,50	57,50		LECCE	14/12/1938
6	CAPITANATA SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	03644810719	65620002249	BIENNALE	55,00	55,00		FOGGIA	
7	AMASTUOLA SOC. AGRICOLA S.S.	02491040735	65620007370	BIENNALE	57,50	47,50	Decurtazione del punteggio previsto dal criterio di priorità indicato nel capitolo 14 del bando (DDS n. 3 del 15/01/2016, pubblicato nel BURP n. 5 del 21/01/2016) punto 6, relativo all' "Impresa che nella campagna 2015/2016 ha prodotto e commercializzato anche vini rosati a DOP e/o IGP".	TARANTO	17/12/1981
8	MOTTURA VINI DEL SALENTO SRL	06185560155	65620009897	BIENNALE	47,50	47,50		LECCE	01/02/1951
9	CANTINE DI MARCO S.R.L.	02232270732	65620009640	ANNUALE	47,50	47,50		TARANTO	31/08/1946
10	AZIENDA VINICOLA ALBANO CARRISI SAS	13146390151	65620009731	BIENNALE	48,00	47,50		BRINDISI	20/05/1943
11	VARVAGLIONE VIGNE E VINI	01996660732	65620009566	BIENNALE	47,50	47,50		TARANTO	12/09/1941
12	ANTICA AZIENDA VIT.LEONE DE CASTRIS S.R.L.	00390570752	65620001738	BIENNALE	47,50	47,50		LECCE	19/06/1938
13	MASSERIA NEL SOLE - SOCIETA'AGRICOLA A R.L.	03610500716	65620010259	BIENNALE	45,00	45,00		FOGGIA	10/12/1978
14	CASILLI GIOVANNI	CSLGNN78B22B506X	65620010200	BIENNALE	45,00	45,00		LECCE	22/02/1978
15	AZIENDA AGRICOLA LE TORRI S.R.L.	03527980712	65620008337	BIENNALE	45,00	45,00		FOGGIA	08/01/1978
16	PASSALACQUA VALENTINA	PSSVNT75M69H926X	65620010341	ANNUALE	45,00	45,00		FOGGIA	29/08/1975
17	S.P.Q.T. SOCIETA' AGRICOLAS.R.L. A SOCIO UNICO	03389260716	65620004880	ANNUALE	45,00	45,00		FOGGIA	19/05/1960

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

Servizio Produzioni arboree ed erbacee

Misura Investimenti – Campagna 2015/2016

18	BONSEGNA ALESSANDRO	BNSLSN66P12F842U	65620010390	BIENNALE	42,50	42,50		LECCE	12/09/1966
19	VINICOLA MASTRICCI DI ANTONIO MASTRICCI & C. S.A.S.	02371950714	65620004690	BIENNALE	35,00	35,00		FOGGIA	11/08/1978
20	BUFANO DOMENICO	BFNDNC77H22E645E	65620010358	BIENNALE	35,00	35,00		BARI	22/06/1977
21	ERARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02792750735	65620008246	BIENNALE	47,50	35,00	Decurtazione del punteggio previsto dal criterio di priorità indicato nel capitolo 14 del bando (DDS n. 3 del 15/01/2016, pubblicato nel BURP n. 5 del 21/01/2016) punto 3, relativo all'"Impresa/e richiedente/i in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" alla data di presentazione della domanda di aiuto.	TARANTO	06/03/1975
22	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI TULLIO CATALDO S.R.L.	03693720710	65620010218	ANNUALE	35,00	35,00		FOGGIA	23/06/1971
23	SGCL VINI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	02252390741	65620010325	BIENNALE	45,00	35,00	Decurtazione del punteggio previsto dal criterio di priorità indicato nel capitolo 14 del bando (DDS n. 3 del 15/01/2016, pubblicato nel BURP n. 5 del 21/01/2016) punto 8, relativo alle "Imprese femminili".	BRINDISI	26/01/1970
24	CANTINA COOPERATIVA DELLA RIFORMA FONDIARIA DI RUVO DI PUGLIA SOC IETA' AGRICOLA IAP IN SIGLA CRIFO CANTINA RIFORMA FONDIARIA	0592000723	65620009772	ANNUALE	35,00	35,00		BARI	17/03/1968
25	AZ.AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE	07546420725	65620010291	BIENNALE	35,00	35,00		BARI	23/06/1967
26	TENUTE BRUNO SRL SOCIETA' AGRICOLA	02846650733	65620010267	BIENNALE	35,00	35,00		TARANTO	02/05/1965
27	BOTROMAGNO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00542880778	65620008295	BIENNALE	48,00	35,00	Decurtazione del punteggio previsto dal criterio di priorità indicato nel capitolo 14 del bando (DDS n. 3 del 15/01/2016, pubblicato nel BURP n. 5 del 21/01/2016) punto 3, relativo all'"Impresa/e richiedente/i in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" alla data di presentazione della domanda di aiuto.	BARI	30/04/1964
28	TERRECARSICHE S.R.L.	07119870728	65620009756	ANNUALE	35,00	35,00		BARI	06/11/1943
29	CANTINE PADRE PIO - SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	03954570713	65620009715	BIENNALE	20,00	20,00		FOGGIA	11/07/1990
30	MAIORANO LORENZO	MRNLNZ78T18D862V	65620006521	BIENNALE	20,00	20,00		LECCE	18/12/1978
31	SANTORO CARLO	SNTCRL63B24E986H	65620004351	BIENNALE	10,00	10,00		TARANTO	24/02/1963

32	GIULIANI VITO DONATO	GLNVDN58M11L472D	65620007123	BIENNALE	58,00	10,00	Decurtazione del punteggio previsto dal criterio di priorità indicato nel capitolo 14 del bando (DDS n. 3 del 15/01/2016, pubblicato nel BURP n. 5 del 21/01/2016), punto 1, relativo Produzione rivendicata nella campagna 2015/2016 a DOP e/o IGP superiore all'80% della produzione totale lavorata, punto 3, relativo all' Impresa/e richiedente/i in possesso della concessione di uso del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" alla data di presentazione della domanda di aiuto, e punto 6, Impresa che nella campagna 2015/2016 ha prodotto e commercializzato anche vini rosati a DOP e/o IGP.	BARI	11/06/1958
33	VITIVINICOLA COLAVECCHIO S.R.L.	03421290721	65620009921	BIENNALE	10,00	10,00		BARI	06/03/1937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 27 aprile 2016, n. 158

"Misura Investimenti". DDS n. 3 del 15/01/2016. Disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto Campagna 2015-2016. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Ammissione a finanziamento.

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

VISTE le Istruzioni Operative n. 47 di AGEA Prot. n. UMU.2015.1766 del 16/11/2015, con le quali vengono indicate le modalità per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2015/2016;

VISTE le Istruzioni Operative n. 49 di AGEA Prot. n. UMU.2015.1800 del 11/11/2015, con le quali vengono integrate le Istruzioni Operative n. 47 di AGEA del 16/11/2015;

VISTA la DDS n. 3 del 15/01/2016, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" – campagna 2015/2016;

VISTE le Istruzioni Operative di AGEA Prot. n. UMU.2016.339 del 29/02/2016, con le quali vengono prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2015/2016;

VISTA la DDS n. 49 del 29/02/2016, pubblicata sul BURP n. 21 del 03/03/2016, con la quale la Regione Puglia ha prorogato i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2015/2016;

VISTE le Istruzioni Operative di Agea Organismo Pagatore n. 10 Prot. n. UMU.2016.521 del 30/03/2016, relative alle "*modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo, per gli investimenti biennali per la campagna 2014/2015, e per la presentazione delle domande di pagamento anticipo e della domande di pagamento saldo annuale per la campagna 2015/2016, nonché ai criteri istruttori per l'ammissibilità al finanziamento*";

VISTA la DDS n. 157 del 26/04/2016, con la quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 3280 del 22 maggio 2015, concernente "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa

all'anno 2015/2016", che assegna alla Regione Puglia la somma di Euro 5.187.945,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "Investimenti";

CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili per la Misura "Investimenti" - campagna 2015/2016 sono pari ad Euro 3.231.107,27, in quanto è stato accantonato l'importo di Euro 1.956.837,73 per il pagamento del saldo delle domande biennali relative alla campagna 2014/2015;

PRESO ATTO che le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole collocate in graduatoria con DDS 157 del 26/04/2016, prevedono una spesa ammessa complessiva di Euro 4.766.449,52 a cui corrisponde un contributo pubblico pari ad Euro 2.383.224,84;

CONSIDERATO altresì, che l'erogazione dell'aiuto è subordinata all'acquisizione del DURC regolare e dell'informativa dell'antimafia per le ditte che superano l'importo di euro 150.000,00 di aiuto pubblico;

RITENUTO in relazione a quanto innanzi, di dover procedere nel rispetto della graduatoria regionale approvata con DDS n. 157 del 26/04/2016, all'ammissione a finanziamento delle domande con esito istruttorio favorevole collocate sino alla posizione 33 (trentatré) della graduatoria per una spesa ammessa di Euro 4.766.449,52 a cui corrisponde un contributo concesso di Euro 2.383.224,84, di cui Euro 1.432.893,08 erogabile entro il 15/10/2016;

Tanto premesso, si propone di:

- ammettere a finanziamento n. 33 (trentatré) domande di aiuto collocate nella graduatoria approvata con la DDS n. 157 del 26/04/2016 e riportata nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 3 (tre) pagine e da n° 33 ditte richiedenti (prima ditta "COOP. F.LLI GIANNATTASIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - CUAA 03704750714" ed ultima ditta "VITIVINICOLA COLAVECCHIO S.R.L. - CUAA 03421290721" per un importo complessivo di Euro 4.766.449,52 a cui corrisponde un contributo di Euro 2.383.224,84, di cui Euro 1.432.893,08 erogabile entro il 15/10/2016;
- incaricare i Servizi Provinciali dell'Agricoltura, per le domande di propria competenza, a comunicare l'ammissibilità a finanziamento unitamente a copia del computo metrico revisionato;
- precisare che il pagamento dell'aiuto pubblico è subordinato all'acquisizione del DURC regolare e dell'informativa antimafia per le ditte con l'importo di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 euro;
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A);

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

2) ammettere a finanziamento n. 33 (trentatré) domande di aiuto collocate nella graduatoria approvata con la DDS n. 157 del 26/04/2016 e riportata nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, costituito da n° 3 (tre) pagine e da n° 33 ditte richiedenti (prima ditta "COOP. F.LLI GIANNATTASIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - CUAA 03704750714" ed ultima ditta "VITIVINICOLA COLAVECCHIO S.R.L. - CUAA 03421290721" per un importo complessivo di Euro 4.766.449,52 a cui corrisponde un contributo di Euro 2.383.224,84, di cui Euro 1.432.893,08 erogabile entro il 15/10/2016;

3) incaricare i Servizi Provinciali dell'Agricoltura, per le domande di propria competenza, a comunicare l'ammissibilità a finanziamento unitamente a copia del computo metrico revisionato;

4) precisare che il pagamento dell'aiuto pubblico è subordinato all'acquisizione del DURC regolare e dell'informativa antimafia per le ditte con l'importo di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 euro;

5) stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A);

6) di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
   - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
   - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
   - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
   - AGEA Coordinamento;
   - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ Servizio produzioni arboree ed erbacee/ Misura Investimenti/campagna 2015/2016;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) il presente atto, composto da n. 5 (cinque) fogli timbrati e vidimati e dall' Allegato A) costituito complessivamente da n. 3 (tre) fogli timbrati e vidimati,, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO AGRICOLTURA

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 3 FOGLI

Il Dirigente della Sezione Agricoltura

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2015 – 2016. "Misura Investimenti" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica – DDS n. 3 del 15/01/2016 - DDS n. 157 del 26/04/2016.

ELENCO DITTE AMMESSE A FINANZIAMENTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE AGRICOLTURA

Servizio Produzioni arboree ed erbacee

Misura Investimenti – Campagna 2015/2016

Ammissione a finanziamento delle ditte collocate in graduatoria

N°	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/P.IVA	NUMERO DOMANDA	ANNUALITA'	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (50 % DELLA SPESA AMMESSA) (€)	CONTRIBUTO EROGABILE ENTRO IL 15/10/2016 (SALDO/ANTICIPO)*	S.P.A. COMPETENTE
1	COOP. F.LLI GIANNATTASIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	03704750714	65620010416	BIENNALE	55.424,26	48.225,57	24.112,79	12.056,40	FOGGIA
2	CONSORZIO PRODUTTORI VINI E MOSTI ROSSI SOC. COOP. AGR.	00092380732	65620004401	BIENNALE	332.901,41	332.901,41	166.450,71	83.225,36	TARANTO
3	"AGRICOLA" SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01131320754	65620004658	ANNUALE	23.467,00	23.467,00	11.733,50	11.733,50	LECCE
4	AZIENDA AGRARIA DUCA CARLO GUARINI S.S. AGRICOLA	03414690754	65620002835	BIENNALE	378.979,42	378.979,42	189.489,72	94.744,86	LECCE
5	CANTINE DE FALCO DI DE FALCO SALVATORE & C. S.A.S.	00222170755	65620005176	ANNUALE	77.812,59	77.812,59	38.906,30	38.906,30	LECCE
6	CAPITANATA SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	03644810719	65620002249	BIENNALE	98.631,75	98.541,75	49.270,88	24.635,44	FOGGIA
7	AMASTUOLA SOC. AGRICOLA S.S.	02491040735	65620007370	BIENNALE	90.683,25	90.683,25	45.341,63	22.670,82	TARANTO
8	MOTTURA VINI DEL SALENTO SRL	06185560155	65620009897	BIENNALE	99.999,00	99.999,00	49.999,50	24.999,75	LECCE
9	CANTINE DI MARCO S.R.L.	02232270732	65620009640	ANNUALE	280.680,06	280.680,06	140.340,03	140.340,03	TARANTO
10	AZIENDA VINICOLA ALBANO CARRISI SAS	13146390151	65620009731	BIENNALE	82.661,25	82.661,25	41.330,63	20.665,32	BRINDISI
11	VARVAGLIONE VIGNE E VINI	01996660732	65620009566	BIENNALE	388.510,50	388.510,50	194.255,25	97.127,63	TARANTO
12	ANTICA AZIENDA VIT.LEONE DE CASTRIS S.R.L.	00390570752	65620001738	BIENNALE	302.683,64	302.683,64	151.341,82	75.670,91	LECCE
13	MASSERIA NEL SOLE - SOCIETA'AGRICOLA A R.L.	03610500716	65620010259	BIENNALE	25.200,00	25.200,00	12.600,00	6.300,00	FOGGIA
14	CASILLI GIOVANNI	CSLGNN78B22B506X	65620010200	BIENNALE	41.175,00	41.175,00	20.587,50	10.293,75	LECCE
15	AZIENDA AGRICOLA LE TORRI S.R.L.	03527980712	65620008337	BIENNALE	608.538,00	329.783,00	164.891,50	82.445,75	FOGGIA
16	PASSALACQUA VALENTINA	PSSVNT75M69H926X	65620010341	ANNUALE	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	FOGGIA
17	S.P.Q.T. SOCIETA' AGRICOLAS.R.L. A SOCIO UNICO	03389260716	65620004880	ANNUALE	120.091,37	112.943,00	56.471,50	56.396,50	FOGGIA
18	BONSEGNA ALESSANDRO	BNSLSN66P12F842U	65620010390	BIENNALE	89.933,52	89.933,52	44.966,76	22.483,38	LECCE
19	VINICOLA MASTRICCI DI ANTONIO MASTRICCI & C. S.A.S.	02371950714	65620004690	BIENNALE	70.738,50	70.738,50	35.369,25	17.684,63	FOGGIA

20	BUFANO DOMENICO	BFNDNC77H22E645E	65620010358	BIENNALE	110.966,80	110.966,80	55.483,40	27.741,70	BARI
21	ERARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02792750735	65620008246	BIENNALE	71.549,79	71.481,75	35.740,88	17.870,44	TARANTO
22	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI TULLIO CATALDO S.R.L.	03693720710	65620010218	ANNUALE	96.714,07	96.714,07	48.357,05	48.357,05	FOGGIA
23	SGCL VINI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	2252390741	65620010325	BIENNALE	99.956,78	44.280,80	22.140,40	11.070,20	BRINDISI
24	CANTINA COOPERATIVA DELLA RIFORMA FONDIARIA DI RUVO DI PUGLIA SOC IETA' AGRICOLA IAP IN SIGLA CRIFO CANTINA RIFORMA FONDIARIA	0592000723	65620009772	ANNUALE	313.880,87	313.880,87	156.940,44	156.940,44	BARI
25	AZ.AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE	07546420725	65620010291	BIENNALE	198.376,54	185.176,10	92.588,05	46.294,03	BARI
26	TENUTE BRUNO SRL SOCIETA' AGRICOLA	02846650733	65620010267	BIENNALE	225.233,83	225.233,83	112.616,92	56.308,46	TARANTO
27	BOTROMAGNO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00542880778	65620008295	BIENNALE	99.999,00	82.441,46	41.220,73	20.610,37	BARI
28	TERRECARSICHE S.R.L.	07119870728	65620009756	ANNUALE	29.925,00	29.925,00	14.962,50	14.962,50	BARI
29	CANTINE PADRE PIO - SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	03954570713	65620009715	BIENNALE	221.255,76	221.255,76	110.627,89	55.313,95	FOGGIA
30	MAIORANO LORENZO	MRNLNZ78T18D862V	65620006521	BIENNALE	92.104,48	91.502,56	45.751,28	22.875,64	LECCE
31	SANTORO CARLO	SNTCRL63B24E986H	65620004351	BIENNALE	189.608,80	189.608,80	94.804,40	47.402,20	TARANTO
32	GIULIANI VITO DONATO	GLNVDN58M11L472D	65620007123	BIENNALE	63.575,00	63.575,00	31.787,50	15.893,75	BARI
33	VITIVINICOLA COLAVECCHIO S.R.L.	03421290721	65620009921	BIENNALE	135.488,26	135.488,26	67.744,13	33.872,07	BARI
					5.146.745,50	**4.766.449,52**	**2.383.224,84**	**1.432.893,08**	

* Si precisa che il saldo afferisce alle domande annuali e l'anticipo, pari al 50% del contributo concesso, alle domande biennali,.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENI CULTURALI 29 aprile 2016, n. 90

Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Beni ed Attività Culturali" – Delibera CIPE 92/2012 - A.P.Q. rafforzato "Beni e Attività Culturali" - FSC 2007/2013 - Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione della Scheda n.50 "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato".

la Dirigente della Sezione Beni Culturali

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA al D.G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Igs. 165/01;
- VISTA la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" — approvazione atto di alta organizzazione;
- VISTO il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del D.Igs. 196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- le DGR n.2787 del 14.12.2012 e la DGR n.1606 del 03.09.2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile Unico dell'attuazione (RUA) dell'Accordo di programma quadro "Beni e attività culturali" — settore Beni culturali (Delibera CIPE 92/2012);

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di G.R. n.2165/2013 (pubblicata sul BURP n.158/2013), successivamente modificata da DGR 2640/2014 (pubblicata sul BURP n.8/2015) e dalla DGR 461/2015 (pubblicata sul BURP n.63/2015), è stato ratificato l'Accordo di Programma quadro "Beni ed attività culturali", al cui interno alla scheda 50, avente ad oggetto "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato", specificando che tale azione sarà realizzata per il tramite di una procedura di evidenza pubblica;
- con Deliberazione n.1269/2015 (BURP N.99/2015) la Giunta regionale dava mandato al Dirigente della Sezione Beni Culturali, con riferimento alla scheda n. 50, di predisporre le procedure di evidenza pubblica per avviare un processo di valutazione utile a orientare in modo efficace le azioni della programmazione FESR 2014-2020 e garantire l'accompagnamento degli enti € locali all'attuazione degli interventi della nuova programmazione;
- con Deliberazione n.2264 del 17/12/2015 (BURP N.167/2015), la Giunta regionale al fine di dare concreto avvio all'attività prevista dalla scheda 50 dell'APQ, ha approvato il documento "linee guida" finalizzato alla predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico contenente gli elementi essenziali del contratto, la procedura e i criteri di selezione nel rispetto degli indirizzi forniti con la succitata DGR n.1269/2015;

RITENUTO di dover dar seguito al mandato conferito dalla Giunta regionale con DGR nn.126/2015 e 2264/2015, con l'avvio di un procedimento Avviso pubblico per la selezione di n. 8 professionisti esperti ripartiti, in coerenza con le linee guida in due gruppi di lavoro distinti e specializzati:

- Gruppo n. 1— accompagnamento tecnico dei beneficiari, n. 5 esperti di cui n. 3 tecnici e n.2 amministrativi
- Gruppo 2 — analisi e valutazione, n.3 esperti di cui n.1 coordinatore e n. 2 valutatori

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 506 del 19/04/2016, si è proceduto, tra l'altro, ad autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Ivo 118/2011, le variazioni compensative in aumento e in diminuzione a valere sul bilancio vincolato al fine di assicurare la copertura finanziaria con lo stanziamento di € 302.871,40, di cui € 282.871,40 sul capitolo di spesa 1147088 (Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 - delibera Cipe n. 92 2012 - settore di intervento beni culturali — Collaborazioni continuate e a progetto) ed € 20.000,00 sul capitolo di spesa 1147089 (Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 - delibera cipe n. 92/2012 - settore di intervento beni culturali —IRAP);
- con Avviso interno della Sezione Personale e Organizzazione, n.20/016/RMC del 30/03/2016, è stata esperita la procedura di mobilità temporanea presso la Sezione Beni Culturali per la durata di 12 mesi al fine di acquisire n.8 (otto) unità di categoria D, di cui n. 5 (cinque) per lo svolgimento di attività di "accompagnamento tecnico dei beneficiari" e n.3 (tre) per le attività di "analisi e valutazione";
- in riscontro al predetto avviso interno, è pervenuta una sola istanza non valutabile per successiva rinuncia pervenuta in data 12/04/2016;

VERIFICA Al SENSI DEL d.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28 del 16.11.2001 e s.m.i.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- **di approvare** l'Avviso pubblico, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la selezione di n.8 (otto) esperti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione della Scheda n. 50 "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato" dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" tra la Regione Puglia e il MIBACT (DGR n. 2165/2013 e DGR 461/2015);

- **di dare atto** che in fase di nomina dei vincitori si provvederà ad individuare la data di decorrenza dei contratti, ad impegnare la spesa di competenza per l'anno 2016 oltre che individuare l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'anno 2017;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento, composto di n.4 facciate e da n.1 allegato, è adottato in unico originale e sarà acquisito agli atti di questa Sezione.

a) è redatto in forma integrale;
b) sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria, al Segretariato Generale della G.R., all'Autorità di Gestione ed ai beneficiari.

Il dirigente di Sezione
avv. Silvia Pellegrini

Allegato 1 alla D.D. Sezione Beni culturali n.90 del 29/04/2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

AVVISO PUBBLICO SELEZIONE DI N. 8 (OTTO) ESPERTI
CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

per l'attuazione della Scheda n. 50 *"Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato"* dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato *"Beni ed Attività Culturali"* tra la Regione Puglia e il MIBACT (DGR n. 2165/2013 e DGR 461/2015)

Articolo 1
Finalità dell'avviso e organizzazione delle prestazioni richieste

La Scheda n. 50, "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato" dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" tra la Regione Puglia e il MIBACT (DGR n. 2165/2013 e successivamente modificata dalla DGR 2640/2014 e dalla DGR 461/2015), ha l'obiettivo di assicurare efficacia ed efficienza alla progettazione ed attuazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale in Puglia, anche attraverso la verifica della validità dei modelli di intervento, organizzativi e di governance già avviati nella Regione.

In coerenza con le "Linee Guida per l'attuazione della Scheda n. 50", approvate con DGR 17 dicembre 2015, n. 2264 "Seguito DGR 1269/2015- Accordo di Programma Quadro "Beni e attività culturali" - Programmazione risorse schede 45 (interventi a favore di enti ecclesiastici) e indizione scheda 50. Riprogrammazione risorse residue", il presente Avviso è finalizzato ad individuare, mediante selezione pubblica, **n. 8 professionisti esperti** ripartiti, in coerenza con le Linee Guida, in due Gruppi di Lavoro distinti e specializzati:

GRUPPO DI LAVORO N. 1 - Accompagnamento tecnico dei beneficiari

per attività di accompagnamento e assistenza dei beneficiari degli interventi di valorizzazione culturale in Puglia, finalizzate ad assicurare efficacia ed efficienza alla progettazione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale nella regione ed alla loro successiva attuazione;

GRUPPO DI LAVORO N. 2 - Analisi e valutazioni

per attività di analisi e valutazione di modelli ed interventi per la valorizzazione culturale in Puglia, finalizzate alla verifica della validità delle azioni già finanziate nei precedenti cicli di programmazione sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale pugliese, da cui trarre delle lezioni applicabili agli interventi che si stanno avviando a valere sulla programmazione 2014/2020.

Articolo 2
Profili professionali richiesti ed aree di competenza - Gruppo di Lavoro n. 1

Con riferimento al Gruppo di Lavoro n. 1 "Accompagnamento tecnico dei beneficiari", verranno selezionati:

(a) **n. 3 (tre) esperti in possesso dei requisiti di ordine generale e di quelli specifici di cui al successivo art. 4 – Codice profilo ESP-TECNICI**

(b) **n. 2 (due) esperti in possesso dei requisiti di ordine generale e di quelli specifici di cui al successivo art. 4– Codice profilo ESP-AMMINISTRATIVI**

che dimostrino elevata competenza nelle attività di seguito specificate:

(i) Accompagnamento tecnico o giuridico/economico/amministrativo all'elaborazione di progetti esecutivi di qualità nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale, con riferimento alle diverse tipologie di beni e siti recuperati e/o valorizzati, nonché alle possibili categorie di intervento (infrastrutture, forniture, servizi)

(ii) Accompagnamento all'elaborazione e all'implementazione di piani di gestione degli interventi finanziati, diretti a garantire la sostenibilità gestionale e l'impatto economico degli interventi stessi;

(iii) Supporto tecnico o giuridico/economico/amministrativo dei beneficiari per l'affidamento di lavori e servizi relativi al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio culturale,

(iv) Supporto tecnico o giuridico/economico/amministrativo dei beneficiari per l'adozione da parte dei beneficiari finali di direttive e linee guida della Regione Puglia, nonché per la messa a punto e l'implementazione di soluzioni tecniche ed amministrative comuni nei diversi ambiti di applicazione;

(v) Supporto metodologico e operativo al monitoraggio della realizzazione e dei risultati degli interventi, con particolare riferimento all'osservazione dei flussi di visitatori ed utenti;

(vi) Supporto allo sviluppo di azioni di coordinamento e rafforzamento della governance multilivello delle politiche di valorizzazione culturale a livello territoriale;

(vii) Supporto all'animazione ed alla mobilitazione (attraverso interventi di natura pubblica) delle filiere economiche legate alla valorizzazione culturale, con particolare riferimento alle imprese dell'industria culturale e creativa;

(viii) Supporto metodologico ed operativo per la realizzazione di azioni di partecipazione pubblica e monitoraggio civico di progetti, singoli o integrati sul territorio, di valorizzazione del patrimonio culturale.

(ix) Supporto alla crescita di capacità istituzionale ed amministrativa degli enti locali nel campo degli interventi di valorizzazione dei beni culturali.

Il Gruppo di Lavoro n. 1 "Accompagnamento tecnico dei beneficiari" opererà sia presso la sede della Regione Puglia che in loco presso i beneficiari, sulla base del Piano di lavoro definito dalla Sezione Beni Culturali della Regione Puglia.

Articolo 3
Profili professionali richiesti ed aree di competenza - Gruppo di Lavoro n. 2

Con riferimento al Gruppo di Lavoro n. 2 "Analisi e valutazioni", verranno selezionati:

(a) **n. 1 (uno) valutatore con funzione di coordinamento di gruppo di esperti, in possesso dei requisiti di ordine generale e di quelli specifici di cui al successivo art. 4 – Codice profilo ESP-COORDINATORE**

che dimostri elevata competenza nelle attività di seguito specificate:

(i) Gestione di progetti, sviluppati in contesti complessi, sia pubblici che privati e caratterizzati da una pluralità di soggetti attuatori e beneficiari dell'intervento, coordinamento di gruppi di esperti in attività di valutazione di progetti/programmi finanziati dall'U.E.;

(ii) Realizzazione di analisi e valutazioni di politiche ed interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento: (a) alla dimensione territoriale degli interventi, (b) alla qualità dei progetti e dei servizi di valorizzazione prodotti ed erogati; (c) agli effetti economici, produttivi, sociali e culturali delle politiche e degli interventi analizzati; (d) alla qualità e l'efficienza del partenariato e della governance costituita per la realizzazione degli interventi;

(iii) Formulazione di orientamenti di policy a supporto alle Autorità titolari degli interventi, relativamente all'efficacia ed efficienza delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale.

(b) **n. 2 (due) esperti valutatori in possesso dei requisiti di ordine generale e di quelli specifici di cui al successivo art. 4 – Codice profilo ESP-VALUTATORE**

che dimostrino elevata competenza nelle attività di seguito specificate:

(i) Realizzazione di analisi e valutazioni di politiche ed interventi di valorizzazione del patrimonio cultu-rale, con particolare riferimento: (a) alla dimensione territoriale degli interventi, (b) alla qualità dei progetti e dei servizi di valorizzazione prodotti ed erogati; (c) agli effetti economici, produttivi, so-ciali e culturali delle politiche e degli interventi analizzati; (d) alla qualità e l'efficienza del partena-riato e della governance costituita per la realizzazione degli interventi;

(ii) Formulazione di orientamenti di policy a supporto alle Autorità titolari degli interventi, relativamente all'efficacia ed efficienza delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale.

Le attività di valutazione potranno essere riferite sia a temi e tipologie trasversali della valorizzazione culturale sia a territori in cui siano stati realizzati degli interventi. Tali linee saranno specificate in un documento di "domanda di valutazione" che gli esperti incaricati elaboreranno in base alle richieste dell'Amministrazione.

Articolo 4
Requisiti di partecipazione

Per la partecipazione alla procedura selettiva sono richiesti requisiti di ordine generale e requisiti specifici per i singoli profili professionali da selezionare.

I requisiti di ordine generale sono i seguenti:

a) avere la maggior età ed essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero essere cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) nel caso di cittadini stranieri, godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
d) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
e) non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Amministrazione Pubblica oppure interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
f) non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche solo potenziali, con la Regione Puglia;

I requisiti specifici richiesti per i singoli profili professionali da selezionare sono i seguenti:

1) per i n. 3 (tre) profili di cui all'Articolo 2, lettera a - Codice profilo ESP-TECNICI:

- Lauree magistrali con votazione non inferiore a 106/110 delle classi LM-4 (Architettura e Ingegneria edile – Architettura), LM-23 (Ingegneria civile) di cui al D.M. n.270/04, ai predetti titoli sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento universitario previgente al D.M. n.509/1999 e il/i diplomi delle corrispondenti classi del D.M. n. 509/99 con votazione non inferiore a 106/110, ovvero titolo di studio conseguito all'estero con votazione corrispondente e riconosciuto equipollente alle predette lauree in base alla legislazione vigente in Italia;

- Esperienza professionale di almeno due anni nelle aree di competenza.

2) per i n.2 (due) profili di cui all'Articolo 2, lettera b - Codice profilo ESP-AMMINISTRATIVI:

- Lauree magistrali con votazione non inferiore a 106/110 delle classi LMG-1 (Giurisprudenza), LM-56 (Scienze delle Economia), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-76 (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura) di cui al D.M. n.270/04, ai predetti titoli sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento universitario previgente al D.M. n.509/1999 e il/i diplomi delle corrispondenti classi del D.M. n. 509/99 con votazione non inferiore a 106/110, ovvero titolo di studio conseguito all'estero con votazione corri-

spondente e riconosciuto equipollente alle predette lauree in base alla legislazione vigente in Italia;

- Esperienza professionale di almeno due anni nelle aree di competenza.

3) per l'unico profilo di cui all'Articolo 3, lettera a - Codice profilo ESP-COORDINATORE

- Lauree magistrali con votazione non inferiore a 106/110 delle classi LM-56 (Scienze delle Economia), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-76 (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura) di cui al D.M. n.270/04, ai predetti titoli sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento universitario previgente al D.M. n.509/1999 e il/i diplomi delle corrispondenti classi del D.M. n. 509/99 con votazione non inferiore a 106/110, ovvero titolo di studio conseguito all'estero con votazione corrispondente e riconosciuto equipollente alle predette lauree in base alla legislazione vigente in Italia;

- Esperienza professionale di almeno due anni nelle aree di competenza.

4) per i n.2 (due) profili di cui all'Articolo 3, lettera b - Codice profilo ESP-VALUTATORE

- Lauree magistrali con votazione non inferiore a 106/110 delle classi LM-56 (Scienze delle Economia), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-76 (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura) LM-82 (Scienze statistiche) di cui al D.M. n.270/04, ai predetti titoli sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento universitario previgente al D.M. n.509/1999 e il/i diplomi delle corrispondenti classi del D.M. n. 509/99 con votazione non inferiore a 106/110, ovvero titolo di studio conseguito all'estero con votazione corrispondente e riconosciuto equipollente alle predette lauree in base alla legislazione vigente in Italia;

- Esperienza professionale di almeno due anni nelle aree di competenza.

Costituiscono ulteriori requisiti valutabili:

- titoli di studio, titoli scientifici, specializzazioni, abilitazioni riconducibili alle aree tematiche di cui all'art. 2 (per i candidati al Gruppo di lavoro 1) oppure all'art. 3 (per i candidati al Gruppo di lavoro 2);
- titoli di servizio ed esperienze professionali svolte negli ultimi 15 anni e attinenti lo svolgimento di funzioni riconducibili alle aree tematiche di cui all'art. 2 (per i candidati al Gruppo di lavoro 1) oppure all'art. 3 (per i candidati al Gruppo di lavoro 2).

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti di ordine generale o di quelli specifici per i singoli profili professionali da selezionare comporta l'esclusione dalla partecipazione all'avviso pubblico in oggetto.

Art. 5
Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione deve essere redatta in carta semplice utilizzando il modulo allegato al presente avviso pubblico.

Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione, **a pena di esclusione**, soltanto per uno dei profili di cui all'art.2 e 3 del presente Avviso.

Il candidato, oltre ad indicare nella domanda di partecipazione i propri dati anagrafici deve, altresì, dichiarare sotto la sua personale responsabilità, **a pena di esclusione** :

- di avere la maggior età e di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero essere cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano;
- di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... /ovvero di non essere iscritto (indicare i motivi);
- nel caso di cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- di non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Amministrazione Pubblica oppure interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche solo potenziali, con la Regione Puglia;
- di essere in possesso dei requisiti specifici per i singoli profili professionali come richiesto dall'art. 4 del presente Avviso pubblico;
- di essere in possesso degli ulteriori requisiti valutabili come previsti dall'art. 4 del presente Avviso pubblico.

Nella domanda deve essere, altresì, indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui il candidato intende vengano inoltrate le comunicazioni relative al presente procedimento di selezione.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere sottoscritta e corredata dalla seguente documentazione:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità attestante l'identità del candidato;

2. curriculum professionale in formato europeo, datato e firmato, presentato in forma di autocertificazione.

La domanda di partecipazione ed il curriculum professionale devono contenere prima della sottoscrizione dello stesso, **a pena di esclusione**, la seguente dicitura "*Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso*

di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità".

Per quanto concerne i titoli per i quali è prevista l'assegnazione di un voto finale (es. laurea..) si fa obbligo, pena la mancata valutazione del titolo stesso, di indicare il voto finale conseguito dagli aspiranti alla selezione.

La domanda di partecipazione deve essere presentata **entro e non oltre il termine di 15 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) **esclusivamente tramite PEC** (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo: beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it

La domanda, completa di allegati, deve essere inviata, in un unico file PDF non modificabile**,** dall'indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato ed, ai fini del rispetto del termine suindicato, farà fede l'attestazione della data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata**.** L'invio non potrà essere effettuato da altra PEC e nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura "Istanza di partecipazione alla selezione per l'attuazione della Scheda n. 50 dell'APQ "Beni Culturali" e deve essere indicato il codice relativo al profilo prescelto.

Non saranno ammesse domande di partecipazione inviate con modalità differenti da quelle sopra riportate.

La Regione Puglia - Sezione Beni Culturali non assume responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili, per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6
Commissione di selezione

La Commissione di selezione sarà composta cosi come disposto dall'art. 6 comma 4 del Regolamento Regionale n. 11/2009, e nominata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio e opererà presso la sede della Dipartimento medesimo, in via Gobetti, n. 26 – Bari.

Articolo 7
Valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale

La Commissione ha a disposizione 35 (trentacinque) punti complessivi per la valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale maturata nell'area di competenza del profilo professionale prescelto, sulla base dei valori di seguito specificati:

Elementi di valutazione	**Profilo Articolo 2 lettera a** Codice ESP-TECNICI	**Profili Articolo 2 lettera b** Codice ESP-AMMINISTRATIVI	**Profili Articolo 3 lettera a** Codice ESP-COORDINATORE	**Profili Articolo 3 lettera b** Codice ESP-VALUTATORE
Diploma di Laurea con votazione non inferiore a 106/110	Max 5 punti 1 punto per il voto di laurea di 106/110 2 punti per il voto di laurea di 107/110 3 punti per il voto di laurea di 108/110 4 punti per il voto di laurea di 109/110 5 punti per il voto di laurea di 110/110	Max 5 punti 1 punto per il voto di laurea di 106/110 2 punti per il voto di laurea di 107/110 3 punti per il voto di laurea di 108/110 4 punti per il voto di laurea di 109/110 5 punti per il voto di laurea di 110/110	Max 5 punti 1 punto per il voto di laurea di 106/110 2 punti per il voto di laurea di 107/110 3 punti per il voto di laurea di 108/110 4 punti per il voto di laurea di 109/110 5 punti per il voto di laurea di 110/110	Max 5 punti 1 punto per il voto di laurea di 106/110 2 punti per il voto di laurea di 107/110 3 punti per il voto di laurea di 108/110 4 punti per il voto di laurea di 109/110 5 punti per il voto di laurea di 110/110
Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni riconducibili alle classi di Lauree del profilo professionale prescelto - n.3 punti per ogni Dottorato di ricerca; - n.2 punto per ogni Diploma di Specializzazione universitario post laurea; - n.1 punto per ogni Master di durata almeno annuale; - n.1 punto per ogni corso di perfezionamento universitario; - n.2 punto per ogni abilitazione post laurea all'esercizio di professione.	Max 10 punti	Max 10 punti	Max 10 punti	Max 10 punti
Valutazione complessiva relativa ai titoli	**Max 15 punti**	**Max 15 punti**	**Max 15 punti**	**Max 15 punti**

Allegato 1 alla D.D. Sezione Beni culturali n.90 del 29/04/2016

Elementi di valutazione	Profilo Articolo 2 lettera a Codice ESP-TECNICI	Profili Articolo 2 lettera b Codice ESP-AMMINISTRATIVI	Profili Articolo 3 lettera a Codice ESP-COORDINATORE	Profili Articolo 3 lettera b Codice ESP-VALUTATORE
Esperienza professionale maturata nell'area di competenza del profilo professionale prescelto -n. 2 punti per ogni anno di esperienza professionale, negli ultimi 15 anni, attinente lo svolgimento di funzioni riconducibili all'area tematica prescelta e maturata alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del Decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001 (nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attributo proporzionalmente per dodicesimi prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori).	Max 20 punti	Max 20 punti	Max 20 punti	Max 20 punti
Valutazione relativa all'esperienza professionale	**Max 20 punti**	**Max 20 punti**	**Max 20 punti**	**Max 20 punti**

Articolo 8
Valutazione delle conoscenze

La Commissione ha a disposizione 15 (quindici) punti per la valutazione delle conoscenze dei candidati in materia di procedimento amministrativo, contratti pubblici, strumenti di programmazione e finanziamento, sistemi di gestione, monitoraggio e controllo della Regione Puglia, e dell'esperienze indicate nel curriculum sulla base di apposito colloquio che avrà luogo presso la sede della Regione Puglia – Sezione Beni Culturali – via Pietro Gobetti n. 26, nella data ed ora che sarà comunicata ai candidati **esclusivamente per mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.**

La predetta comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, presso la sede di esame indicata.

La mancata presentazione alla prova comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con apposito provvedimento motivato del Dirigente della Sezione Beni Culturali, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

La votazione sarà determinata dalla valutazione delle conoscenze dei candidati in materia di procedimento amministrativo, contratti pubblici, strumenti di programmazione e finanziamento, sistemi di gestione, moni-

toraggio e controllo della Regione Puglia, e dell'esperienze indicate nel curriculum sulla base dell'esito del colloquio.

A conclusione dei colloqui di ciascun profilo, la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e ne curerà l'affissione all'esterno del locale sede della selezione.

Articolo 9
Graduatorie finali

La Commissione di selezione formula le graduatorie finali, distinte per i diversi profili di cui agli articoli 2 e 3, in base al punteggio attribuito a ciascun candidato sommando i punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli, dell'esperienza professionale (max 35 punti) e delle conoscenze (max 15 punti) di cui, rispettivamente, ai precedenti articoli 7 e 8.

I vincitori saranno dichiarati con apposita determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie finali, da parte del Dirigente della Sezione Beni culturali della Regione Puglia.

Le graduatorie approvate sono pubblicate sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

La Regione Puglia potrà ricorrere alle predette graduatorie per l'affidamento di ulteriori incarichi coerenti con i profili professionali e la tipologia di attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente avviso.

Articolo 10
Diritto di accesso

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, nelle forme e nei limiti stabiliti dall'attuale disciplina vigente in materia.

Articolo 11
Incarichi di collaborazione

I vincitori della selezione devono presentare dichiarazione di accettazione dell'incarico entro il termine previsto nel provvedimento di approvazione delle graduatorie finali.

Articolo 12
Durata del contratto e trattamento contrattuale ed economico

L'esperto selezionato, all'esito dell'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie finali e di conferimento dell'incarico, ex art. 9 del Regolamento Regionale n.11/2009, sottoscriverà un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il Dirigente della Sezione Beni Culturali, per la **durata di 12 mesi**, eventualmente differibili in ragione di necessità correlate all'attuazione della Scheda n. 50 dell'APQ "Beni e attività culturali".

A favore degli esperti sarà erogato un compenso lordo omnicomprensivo per 12 (dodici) mesi pari ad € 28.000,00 (ventottomila/00).

Il compenso lordo è omnicomprensivo, intendendosi incluso ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale per legge a carico del collaboratore ed escluso ogni onere di competenza della Regione Puglia (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA, ecc.).

Il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di un report delle attività svolte da parte del collaboratore nonché di attestazione, sottoscritta dal Dirigente della Sezione Beni Culturali, relativa all'effettivo svolgimento delle attività contrattuali.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, con sede in Bari – Via Gobetti n. 26, per le finalità di gestione della selezione e saranno utilizzati anche successivamente per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. citato tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Articolo 14
Disposizioni finali

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'accettazione delle norme riportate nel presente Avviso pubblico.

Il presente Avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito Internet della Regione Puglia - www.regione.puglia.it.

Ai sensi della Legge n. 241/90 il Responsabile del Procedimento è il Dott. Antonio Lombardo.

Per ulteriori informazioni: a.lombardo@regione.puglia.it - beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it.

Allegato 1 alla D.D. Sezione Beni culturali n.90 del 29/04/2016

ALLEGATO 1 ALL'AVVISO PUBBLICO – MODULO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Domanda di partecipazione
alla selezione di n. 8 (otto) esperti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa
per l'attuazione della Scheda n. 50 *"Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato"* dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato *"Beni ed Attività Culturali"* tra la Regione Puglia e il MIBACT (DGR n. 2165/2013 e DGR 461/2015)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio
Sezione Beni Culturali
beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it.

Il sottoscritto	
Nato a	il
Residente a	CAP
Via/Piazza	N.
C.F.	
Cittadinanza	
Indirizzo mail PEC	Cellulare

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla procedura selettiva di cui
all'AVVISO PUBBLICO SELEZIONE DI N. 8 (OTTO) ESPERTI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA per l'attuazione della Scheda n. 50 "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già av-

viato e sperimentato" dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" tra la Regione Puglia e il MIBACT (DGR n. 2165/2013 e DGR 461/2015)

per il profilo di seguito specificato (indicare, a pena di esclusione, uno solo tra i profili di cui all'art.2 e 3 dell'Avviso – barrare la casella di interesse per il candidato):

- ☐ ESP-TECNICI
- ☐ ESP-AMMINISTRATIVI
- ☐ ESP-COORDINATORE
- ☐ ESP-VALUTATORE

DICHIARA

(cancellare le opzioni di non interesse per il candidato)

- di avere la maggior età e di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero essere cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato italiano;
- di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... /ovvero di non essere iscritto (indicare i motivi);
- nel caso di cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
- di non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Amministrazione Pubblica oppure interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche solo potenziali, con la Regione Puglia;
- di essere in possesso dei requisiti specifici per i singoli profili professionali come richiesto dall'art. 4 dell'Avviso pubblico, e precisamente (compilare i campi sottostanti):

Diploma di Laurea in_____classe di Laurea_____ conseguito presso _____ in data_____ con votazione di _____

Esperienza professionale, negli ultimi 15 anni, attinente lo svolgimento di funzioni riconducibili all'area tematica prescelta e maturata alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del Decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001
- Attività di _____

presso l'Ente_____dal (data di inizio del contratto di lavoro) al (data di conclusione del contratto di lavoro) per un n° complessivo di anni pari a_____;

- Attività di _____ presso l'Ente_____ dal (data di inizio del contratto di lavoro) al (data di conclusione del contratto di lavoro) per un n° complessivo di anni pari a____ ;
- Attività di _____ presso l'Ente_____ dal (data di inizio del contratto di lavoro) al (data di conclusione del contratto di lavoro) per un n° complessivo di anni pari a____;
- Attività di _____ presso l'Ente_____ dal (data di inizio del contratto di lavoro) al (data di conclusione del contratto di lavoro) per un n° complessivo di anni pari a____ ;

- di essere in possesso degli ulteriori requisiti valutabili come previsti dall'art. 4 dell'Avviso pubblico, che chiede che vengano valutati dalla Commissione di selezione e precisamente (compilare i campi sottostanti):

Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni riconducibili alle classi di Lauree del profilo professionale prescelto

- Dottorato di ricerca in _____conseguito presso_____ in data_____
- Diploma di Specializzazione universitario post laurea in _____conseguito presso_____in data_____
- Master di durata almeno annuale in _____conseguito presso_____ in data_____
- Corso di perfezionamento universitario in _____conseguito presso_____in data_____
- Abilitazione post laurea all'esercizio di professione in_____conseguito presso _____ in data_____

ALLEGA

➢ fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità attestante l'identità del candidato;

- curriculum professionale in formato europeo, datato e firmato, presentato in forma di autocertificazione. Esso dovrà contenere prima della sottoscrizione dello stesso, a pena di esclusione, la seguente dicitura *"Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità".*

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, indicando di seguito il domicilio presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso:

Via/Piazza	CAP	Città

Tel.	Cell.	e-mail pec

"Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità".

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 2 ALL'AVVISO PUBBLICO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**

ALTRE LINGUA

	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.

DATA

FIRMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 aprile 2016, n. 753

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della LR. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

• criteri di selezione dei progetti;
• regole di ammissibilità all'agevolazione;
• regole di informazione e pubblicità;
• sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario Ill "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'awiso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota del 15/04/2016 prot. n. 2195/BA, trasmessa in data 15/04/2016 ed acquisita agli atti in data 18/04/2016 prot. n. A00_158/3299, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.** — Codice Progetto: **7IM5MK6** -, così come

previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.243.000,00=, di cui:
  - € 477.000,00 per Attivi Materiali,
  - € 270.000,00 per E-Business,
  - € 1.496.000,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione, con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.266.450,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 15/04/2016 prot. n. 2195/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.** — Codice Progetto: **7IM5MK6** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 15/04/2016 prot. n. 2195/BA, trasmessa in data 15/04/2016 ed acquisita agli atti in data 18/04/2016 prot. n. A00_158/3299, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.** — Codice Progetto: **7IM5MK6** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi del'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.** — Codice Progetto: **7IMSMK6** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa PROGETTI e SOLUZIONI S.p.A.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 753 DEL 26 APR. 2016

" ALLEGATO 1 "

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: Progetti e Soluzioni S.p.A.

Codice Progetto: 7IM5MK6

Protocollo istruttorio: 13

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMPETITIVITÀ

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 7
2.3 Requisito di premialità 8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 10
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 10
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 10
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 11
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 12
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti 13
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 15
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 21
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 22
3.4 Investimenti in R&S 23
3.5 Investimenti in Innovazione 26
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 28
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 29
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 30
5. Conclusioni 31

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 23/11/2015 alle ore 10:11;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lett. g) comma 6 dell'art. 3 dell'Avviso.
A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare: *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completo di firma digitale dell'istante;
2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale Stefano Maria Bonasegale;
3) Sezione 3 – n. 9 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia di cui:
    a. n.3 DSAN sottoscritte digitalmente da Stefano Maria Bonasegale nella sua qualità di Rappresentante Legale, Amministratore Unico (nominato con atto del 04/09/2015 fino al 31/12/2017) e Socio;
    b. n.1 DSAN sottoscritta digitalmente da Nicoletta Anna Angela Guri nella sua qualità di Socio;
    c. n.1 DSAN sottoscritta digitalmente da Domenico Lacitignola nella sua qualità di Presidente del collegio Sindacale;
    d. n.1 DSAN sottoscritta digitalmente da Giovanni D'Alessandro nella sua qualità di Sindaco;
    e. n.1 DSAN sottoscritta digitalmente da Roberto Siesto nella sua qualità di Sindaco;
    f. n.1 DSAN sottoscritta digitalmente da Giuseppe Careccia nella sua qualità di Sindaco supplente;
    g. n.1 DSAN sottoscritta digitalmente da Francesco Ricci nella sua qualità di Sindaco supplente;
4) Sezione 4 - Business Plan;
5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, sottoscritte digitalmente dall'Arch. Valeria De Mattia iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Prov. di Bari al n.2110;
6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante relativa alla unica unità produttiva sita nella Regione Puglia;



7) Atto costitutivo sottoscritto il 16/02/2006, innanzi alla dott.ssa Teresa Castellaneta, Notaio in Bari, iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Bari, da Bonasegale Fabio Maria e Bonasegale Stefano Maria che costituiscono la "Progetti e Soluzioni - società per azioni" il cui capitale sociale, pari ad € 120.000,00, è suddiviso in parti uguali tra i due soci;
8) Visura ordinaria società di capitale emessa dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari il 21/10/2015;
9) Bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
10) Contratto preliminare di vendita sottoscritto in data 28/10/2015 tra la sig.ra Silvana Carla Salvati denominata "parte promittente venditrice" ed il sig. Stefano Maria Bonasegale in qualità di Amministratore Unico della società "Progetti e Soluzioni – S.p.A." denominato "parte promissaria acquirente" con il quale quest'ultimo si obbliga ad acquistare la piena proprietà dell'immobile facente parte del fabbricato sito in Bari alla via Nicolai n.8 distinto in catasto fabbricati del Comune di Bari al foglio 96, particella 100, subalterno 18, piano 1;
11) Relazione sottoscritta digitalmente dall'Arch. Valeria De Mattia iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della prov. di Bari al n.2110, con la quale ha accertato che:
    - l'immobile risulta accatastato al Fg. 96 particella 100 Sub.18;
    - l'immobile è stato realizzato in data antecedente al 1° settembre 1967;
    - l'immobile ricade in area B1 secondo il vigente P.R.G.;
    - le opere da condursi risultano conformi agli strumenti urbanistici adottati ed approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti;
    - l'immobile è in regime di conformità urbanistica ed edilizia, non sussistono motivi ostativi circa il rilascio delle relative autorizzazioni, fermo restando la necessità di ottenere pareri o nulla osta da parti di amministrazioni o enti come (ASL, COMUNE) entro il termine previsto dal citato Regolamento;
    - l'immobile non rientra tra le attività soggette al controllo di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 4 della legge 966/1965 e DM 16/02/1982 e successive modificazioni e integrazioni.
12) Stralcio ortofotografico;
13) Diagramma di Gantt;
14) Marca da bollo n. 01140715447524 pagata il 21/10/2015.

Il soggetto proponente ha inviato, via PEC, l'atto di cessione di azioni sottoscritto il 21/09/2009 (Rep. 45908, Racc. 8587), presso la studio della dott.ssa Teresa Castellaneta, Notaio in Bari, iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Bari, dai sig.ri Bonasegale Fabio Maria e Bonasegale Stefano Maria, quest'ultimo anche in qualità di procuratore speciale della sig.ra Guri Nicoletta Anna Angela, giusta procura speciale sottoscritta dalla sig.ra Guri Nicoletta Anna Angela il 09/03/2009 ed allegata all'atto citato (Allegato A), acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1700/Ba del 21/03/2016, con il quale il sig. Bonasegale Fabio Maria, titolare di n. 60.000 azioni ne cede la totalità come segue:

- n. 36.000 al sig. Bonasegale Stefano Maria;
- n. 24.000 alla sig.ra Guri Nicoletta Anna Angela.

Infine, a seguito di richiesta di Puglia Sviluppo, l'impresa ha fornito via mail, inviata in data 04/04/2016 ed acquisita agli atti da Puglia Sviluppo con prot. n.1985/Ba del 05/04/2016, documentazione attestante il possesso dell'attuale sede pugliese in cui opera da cui emerge che l'impresa occupa tale sede in veste di "conduttore" giusta contratto di locazione ad uso commerciale registrato presso l'Agenzia delle entrate di Bari il 29/03/2007 al n.4401.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa Progetti e Soluzioni S.p.A., Partita IVA 06423240727, è stata costituita in data 16/02/2006, ha avviato la propria attività in data 22/11/2006 ed ha sede legale ed operativa in via Quintino Sella n.227 Bari e sede operative e sede operativa in via Ugo La Malfa n.1 Cernusco sul Naviglio (MI).

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 21/10/2015, il capitale sociale di € 120.000,00 è detenuto per l'80% dal socio nonché Legale rappresentante Sig. Stefano Maria Bonasegale e per il restante 20% dalla socia Sig.ra Nicoletta Anna Angela Guri, così come risulta dalla Visura ordinaria precedentemente citata.
Pertanto, le n.120.000 azioni del valore di € 1,00 ciascuna, sono così suddivise:

- n. 96.000 al sig. Bonasegale Stefano Maria;
- n. 24.000 alla sig.ra Guri Nicoletta Anna Angela.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto principalmente l'attività di:
a) analisi, studio, sviluppo e aggiornamento di software, servizi di caricamento dati, elaborazione dati, produzione e vendita pubblicazioni elettroniche, con esclusione delle attività professionali;
b) vendita di programmi, sistemi di elaborazione dati e periferiche, apparecchiature elettroniche e arredi per ufficio in generale, sistemi e terminali per la trasmissione/ricezione di dati, accessori e ricambi nonché l'assistenza tecnica, l'installazione, l'avviamento, l'istruzione, l'importazione, l'esportazione e la rappresentanza relativamente ai prodotti sopraccitati.

✓ campo di attività:

Progetti e Soluzioni S.p.A. si occupa di analisi, studio, sviluppo e aggiornamento di software, servizi di caricamento dati, elaborazione dati (*cod. ATECO 2007 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione*).
Il codice Ateco dell'iniziativa proposta è rappresentato dal 62.01.00.

✓ requisiti del soggetto proponente

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa, così come si evince:
   1) da tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione della impresa autonoma - Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
14,83	1.946.913,00	2.033.091,00

   2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;
c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 1.977.651,00, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 1.990.284,00, il fatturato del 2013 ammonta ad € 1.995.756,00, il fatturato del 2014 ammonta ad € 1.946.913,00;
d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda: l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, nel territorio della Regione Puglia, è pari a n. 17,06 ULA, dislocate tra le sedi operative di Bari che è anche la sede legale (n. 6 ULA) e Cernusco sul Naviglio a Milano (n. 11,06 ULA) e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma degli investimenti, denominato *"PAYCONNECT"*, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. Reg. n. 17/2014 e comma 1 dell'art. 6 dell'Avviso: *"la realizzazione di nuove unità produttive"*.
L'investimento proposto dalla Progetti e Soluzioni S.p.A. prevede la realizzazione di un nuovo standard di collegamento informatico tra gli enti della PA ed il servizio denominato "Nodo dei Pagamenti" gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), che consente ai cittadini il pagamento digitale delle posizioni debitorie.

✓ requisiti dell'investimento

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:
La localizzazione degli investimenti è prevista nella nuova sede operativa dell'impresa che sarà sita in Via Nicolai n.8, Bari. Pertanto, l'investimento è previsto presso una unità locale ubicata sul territorio pugliese, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 5 dell'Avviso.
b. dimensione del progetto integrato di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 2.243.000,00**, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 477.000,00;
   - R&S per € 1.476.000,00;
   - Innovazione per € 20.000,00;
   - Servizi di Consulenza per € 270.000,00.

   Pertanto, l'investimento rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 dell'Avviso.
c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:
il progetto prevede investimenti in R&S, in Innovazione ed in Servizi di Consulenza.
d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti:
l'investimento in Attivi Materiali è pari al 21,27% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

e. <u>settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso</u>:
il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "manifattura sostenibile", settore "Industria culturale e creativa" e Ket "Tecnologie di produzione avanzata" e, precisamente, "il progetto contribuisce al raggiungimento del risultato atteso R.A.2.2 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese, relativo all'Obiettivo Tematico 2 dell'Accordo di Partenariato Italia – Commissione Europea – Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La Progetti e Soluzioni, così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e da approfondimenti istruttori effettuati, è una *software factory* che sviluppa sistemi software ad hoc e standard costruiti sulle necessità dell'utente, spesso studiati e realizzati in partnership con i clienti.

In particolare, Progetti e Soluzioni sviluppa soluzioni software per applicazioni di:

- *monetica gateway* di pagamento in progetti speciali (a titolo esemplificativo CBILL: il nuovo sistema e-billing realizzato con il consorzio CBI che permette di digitalizzare interamente il processo di recapito e pagamento di bollette e ricariche);
- iscrizione online ai servizi scolastici (es: per la prenotazione dei pasti nelle scuole);
- prenotazione dei pasti dei degenti in ospedale totalmente web con tecnologie di identificazione automatica;
- gestione delle attività di assistenza domiciliare a tutte le categorie degli aventi diritto (anziani, minori, disabili).

La società proponente evidenzia che le soluzioni sviluppate sono composte da sistemi software funzionanti su piattaforma web, su terminali POS e su APP. Con riferimento agli ultimi due anni, la Progetti e Soluzioni segnala che nel 2013 la società ha registrato un valore della produzione di poco superiore ai due milioni di euro, consolidando la propria posizione nei principali mercati di riferimento, con una crescita degli ordini superiore al 10% nonostante la difficile situazione economica del contesto generale italiano; in particolare, nell'esercizio 2014 la società ha mantenuto il proprio posizionamento, rispetto al precedente esercizio, consolidando i progetti più importanti nell'area dei sistemi software per la pubblica istruzione. Inoltre, la *suite* di prodotti per la ristorazione scolastica e i servizi a domanda individuale, secondo quanto dichiarato, è stata potenziata arrivando a creare un marchio con una propria identità e fisionomia avente come target gli enti pubblici di dimensioni maggiori.

La società possiede una struttura organizzativa composta da un Amministratore Unico, che si occupa della gestione della società e da un collegio sindacale con compiti di controllo sull'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Amministratore Unico e Legale rappresentante di Progetti e Soluzioni S.p.A. è, come già precedentemente detto, Stefano Maria Bonasegale, che è anche socio di maggioranza. Il collegio sindacale è composto da n. 3 sindaci effettivi e n. 2 supplenti. Infine, l'organico di Progetti e Soluzioni è, ad oggi, costituito da n. 20 risorse professionali, compreso l'amministratore che è anche socio, ovvero n. 17,06 ULA, dislocate tra le sedi operative di Bari (che è anche la sede legale) e Cernusco sul Naviglio (MI).

Negli ultimi due esercizi la Progetti e Soluzioni ha registrato i seguenti dati: risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con un fatturato pari ad € 1.946.913, sostanzialmente in linea con quello rilevato nel 2013, pari ad € 1.995.756 ed utile netto nel 2014 pari € 6.487, inferiore all'utile netto del 2013 pari ad € 11.495.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. In particolare, si segnala che la Progetti e Soluzioni fonda il proprio core business, come già detto, nel mercato italiano del software e dei servizi IT.

Il presente investimento è diretto alla realizzazione di una nuova sede operativa nella quale si prevedono, prevalentemente, investimenti in R&S oltre ad investimenti in Attivi Materiali, in E-business e nell'ambito della Innovazione finalizzati alla realizzazione di un nuovo prodotto informatico realizzato in tecnologia *Cloud Computing* al fine di consentire il collegamento informatico efficace ed efficiente, realizzato attraverso un sistema parametrico e auto-configurabile, tra gli enti PA e il servizio denominato "Nodo dei Pagamenti" gestito da AgID, che consenta ai cittadini il pagamento elettronico delle posizioni debitorie.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo.**

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto

Il piano è triennale (due anni di sviluppo, uno per messa a regime). Il progetto propone lo sviluppo e la gestione operativa di una nuova piattaforma informatica cloud per gestire pagamenti da privati verso P.A. mediante il nuovo standard di AgID denominato PagoPA. Tale standard consente ai cittadini il pagamento delle posizioni debitorie mediante transazioni digitali.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

L'Agenzia Digitale (AgID nel seguito) ha recentemente (2015) proposto uno standard di interoperabilità tra PA e operatori finanziari atto a supportare pagamenti dei cittadini verso le PA centrale e periferica. Il progetto proposto dall'azienda Progetti e Soluzioni intende produrre una piattaforma aderente a tale standard, piattaforma chiamata PAYCONNECT. Essendo lo standard recente la proposta PAYCONNECT è innovativa e capace di trasferire in un prodotto efficace lo stato dell'arte nel campo dei pagamenti digitali.

L'azienda prevede una cospicua attività di divulgazione onde favorire l'introduzione e la messa a regime sul mercato della piattaforma.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

Rispetto alle aree di Innovazione, la proposta ricade nell'area C1 dell'Avviso (innovazione comunità digitali – industria culturale e creativa), in particolare incide sull'obiettivo di digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali mediante miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC in italiano, ICT in inglese). Rispetto alle KET la proposta si colloca nell'ambito delle tecnologie di produzione avanzata.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

La progettazione e la messa in opera di una piattaforma di servizi innovativi risulta tanto più efficace quanto più vengono coinvolti, su base di validazione, soggetti campione della comunità che la piattaforma intende servire. Si suggerisce, dunque, di definire nel progetto definitivo:

a. un chiaro piano di analisi e specifica dei requisiti in termini di casi d'uso e scenari tipici, definendo anche delle tipologie di utenza e possibili istanze reali di tali utenze, da coinvolgere in fase di validazione;
b. un chiaro piano di test delle funzioni ma anche delle proprietà non funzionali (es. usabilità) della piattaforma;
c. un approccio allo sviluppo di tipo agile - Scrum, definendo la figura di product owner come rappresentante di stakeholder nella PA periferica da identificare e, comunque, rispettando gli indicatori di qualità definiti da AgiD per le piattaforme compliant con lo standard PagoPA;
d. un piano di validazione della piattaforma in termini di tipici scenari e relativi utenti.

4. Giudizio finale complessivo.

Positivo.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo.**

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,15	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	14,45	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Progetti e Soluzioni S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **Progetti e Soluzioni S.p.A.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	7,75%	7,64%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,401	0,397
Indice di liquidità	0,722	0,713

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	1	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	5	5

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Progetti e Soluzioni S.p.A.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata dalla Progetti e Soluzioni , verificata e confermata in sede istruttoria calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,077	0,042
ROI	0,057	0,046

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Progetti e Soluzioni S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Progetti e Soluzioni S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti

Il piano di copertura finanziaria inizialmente proposto, è sintetizzabile come dalla tabella seguente:

Fabbisogno in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Progettazione e direzione lavori	2.000,00	2.500,00	0,00	**4.500,00**
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Opere murarie e assimilate	400.000,00	22.500,00	0,00	**422.500,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	15.000,00	35.000,00	**50.000,00**
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	270.000,00	0,00	**270.000,00**
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Ricerca Industriale	397.333,33	198.666,67	0,00	**596.000,00**
Sviluppo sperimentale	195.555,56	586.666,66	97.777,78	**880.000,00**
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	**0,00**

Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimento complessivo	**1.014.888,89**	**1.095.333,33**	**132.777,78**	**2.243.000,00**
IVA sugli acquisti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	**1.014.888,89**	**1.095.333,33**	**132.777,78**	**2.243.000,00**

Fonti di copertura in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	94.886,11	6.132,78	-
Apporto di mezzi propri	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Finanziamenti a m / l termine	476.550,00	0,00	0,00	476.550,00
Totale escluso agevolazioni	***476.550,00***	***500.000,00***	***0,00***	**976.550,00**
Agevolazioni in conto impianti	633.225,00	506.580,00	126.645,00	1.266.450,00
Totale fonti	**1.109.775,00**	**1.006.580,00**	**126.645,00**	**2.243.000,00**
Agevolazioni concedibili				**1.266.450,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad 2.243.000,00, delle fonti di copertura, al netto della voce "eccedenza fonti anno precedente", per € 2.243.000,00, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 500.000,00, un finanziamento a m/l termine per € 476.550,00 e agevolazioni per € 1.266.450,00.

Inoltre, in previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 500.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 155.272,00
(di cui riserve disponibili per € 24.958,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 166.475,00
Debiti m/l termine	€ 0,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	**€ 321.747,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 810.043,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE	**€ 810.043,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**-€ 488.296,00**

Da quanto esposto, si rileva che, dall'esame dei bilanci forniti, non è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe la conversione di poste del passivo; l'impresa, pertanto, in sede di progetto definitivo, nel caso dovesse confermare l'apporto di mezzi propri dovrà ricorrere esclusivamente all'immissione di mezzi freschi per l'intero importo.

Si rammenta, infine, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 15 c. 10 del Regolamento.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:
L'immobile è ubicato in Bari (BA) alla Via Nicolai n.8 ed è censito in catasto al Fg. 96 particella 100 Sub. 18.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:
Allo stato attuale la società ha individuato l'immobile ove realizzare l'investimento, ubicato in Bari come precedentemente descritto, e sarà disponibile mediante contratto di compravendita. In merito a questo, è già stato stipulato un preliminare di vendita in data 28/10/2015 fra la Sig. SALVATI Silvana Carla, in qualità di "parte promittente venditrice", e il Sig. BONSEGALE Stefano Maria, in qualità di "parte promissaria acquirente" nonché Amministratore unico della società Progetti e soluzioni S.p.A. Come da preliminare di vendita, il contratto definitivo dovrà essere stipulato entro il 31/10/2016 e a titolo di caparra è stata versata la somma di euro 40.000,00 come riportato nello stesso preliminare.

c) Oggetto dell'iniziativa:
L'iniziativa prevede l'acquisizione di nuovi uffici con relativa progettazione degli spazi di lavoro e delle relative dotazioni in funzione delle innovazioni dei processi necessari allo svolgimento dell'iniziativa *PayConnect*. A questo scopo sono previsti investimenti in attivi materiali come l'acquisto di locali da adibire ad uso ufficio, progettazione e realizzazione delle opere edili, mediante l'adeguamento degli spazi interni esistenti ai fini di consentire la separazione degli uffici e creare ambienti idonei allo svolgimento delle attività e della loro omogeneità. Si prevedono la realizzazione e/adeguamento e/o integrazione degli impianti tecnologici: elettrico, di illuminazione, climatizzazione in genere, rete LAN e telefonia IP. Il richiedente prevede inoltre di allestire lo spazio lavorativo in modo da essere dotato di postazioni lavoro attrezzate con gli adeguati strumenti necessari allo svolgimento dell'attività oltre che al consueto arredo d'ufficio (armadi, tavoli, etc.), in aggiunta il richiedente necessita della progettazione e della realizzazione di rete informatica interna comprensiva di domain server, local storage, switch, router, PC e stampanti di rete adeguate alle attività da svolgere.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:
Il suddetto immobile ricade in area B1 secondo il vigente P.R.G. e risulta essere conforme all'abitabilità prot.n. 116903 del 26/01/1971 con destinazione d'uso ufficio come da sopracitata abitabilità. Pertanto, l'immobile è compatibile con la natura dell'investimento presentato.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento:
Ove fosse necessario eseguire opere edili di miglioramento e/o di distribuzione interna e/o adeguamento impiantistico di vario genere, occorrerà avviare le consuete pratiche edilizie come da DPR 380/2001 e ss.mm.ii. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si potrebbero avviare

a seconda delle esigenze della casistica, SCIA con preventivo deposito di progetti impiantistici (eventualmente necessari) presso la ripartizione industriale. Il disbrigo delle suddette pratiche è soggetto alle tempistiche previste dalle normative vigenti e dalle tempistiche di elaborazione delle pratiche da parte dei competenti uffici tecnici, tuttavia si segnala chela presentazione della SCIA consente di cantierizzare contestualmente alla sua presentazione i lavori edili oggetto dell'iniziativa.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

L'iniziativa proposta, circa la cantierabilità delle opere edili, non evidenzia particolari problematiche burocratiche, in quanto le opere a realizzarsi rientrano nella consueta pratica edilizia asseverata da tecnico abilitato all'esercizio professionale (SCIA, DIA e CIL) che dopo aver preparato gli allegati richiamati dalla normativa vigente, presenta presso lo sportello del S.U.E (Sportello Unico per l'edilizia) la pratica edilizia di SCIA compreso l'attestazione di avvenuto deposito degli impianti e procede all'inizio dei lavori che può essere anche contestuale.

Pertanto, si attesta la cantierabilità dell'iniziativa proposta.

Inoltre, trattandosi di acquisto in proprietà dell'immobile, si ritiene soddisfatto il requisito di mantenimento del bene per almeno cinque anni dal completamento degli investimenti; infine, si evidenzia che trattandosi di una nuova sede, l'azienda ha fornito ad ulteriore integrazione la documentazione relativa all'attuale sede operativa da cui si evince che l'impresa occupa tale sede in veste di "conduttore" giusta contratto di locazione ad uso commerciale registrato presso l'Agenzia delle entrate di Bari il 29/03/2007 al n.4401.

➢ prescrizioni/indicazione per la fase successiva

A fronte di quanto verificato e precedentemente riportato, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Progetto ante e post opere (Rilievo stato dei luoghi e progetto nuova distribuzione interna degli ambienti);
2. Relazione tecnico-descrittiva degli interventi da realizzare;
3. Progetto impianti da realizzare e/o adeguare e relazione descrittiva degli stessi;
4. Layout con evidenza delle postazioni di lavoro coerentemente con il dato ULA previsto presso la sede aziendale.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

➢ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

Progetti e Soluzioni è una *software factory* che sviluppa sistemi software standard oppure ad hoc costruiti sulle necessità dell'utente, studiate e realizzate in partnership con i clienti. La società dichiara di sviluppare soluzioni software per applicazioni di *"monetica"*[1] e *"gateway di pagamento"*[2] in progetti speciali, ad hoc e standard.

La Progetti e Soluzioni si definisce leader nel settore delle soluzioni per la ristorazione collettiva scolastica e dichiara di progettare e produrre, inoltre, soluzioni standard per i servizi sociali e con

[1] Ovvero "moneta automatica", designa l'insieme dei trattamenti elettronici, informatici e telematici necessari alla gestione dei pagamenti tramite carte di credito e affini. Più in generale si occupa della gestione automatica, cioè informatizzata, del denaro.

[2] E' un servizio che funge da intermediario tra carrello della spesa, venditore e gli istituti bancari e finanziari. Includendo inoltre il circuito della carta di credito a cui il compratore è legato e la banca del venditore.

partner italiani e internazionali sviluppa il proprio business su tutto il territorio nazionale. La società afferma di essere da anni sul mercato della Ristorazione, dei Servizi Sociali, dei Gateway di pagamento, ed annovera tra i clienti le Pubbliche Amministrazioni Locali, gli Istituti Bancari e le grandi aziende italiane ed estere dei servizi e della Ristorazione collettiva, scolastica e ospedaliera.
La governance dell'infrastruttura Cloud é centralizzata, ma per quanto riguarda i servizi erogati ai clienti la Progetti e Soluzioni ha realizzato una delocalizzazione geografica dei propri server raggruppati per macro processi operativi.
Progetti e Soluzioni afferma di realizzare in proprio le soluzioni informatizzate, progettando e sviluppando sia gli aspetti legati all'infrastruttura sia la parte applicativa.

➢ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

La Progetti e Soluzioni ha approfondito le caratteristiche relative al mercato digitale italiano (con particolare focus per il settore del software e delle soluzioni ICT e dei servizi di Cloud Computing) e all'entità dei pagamenti digitali innovativi in Italia, che attestano la presenza, secondo l'impresa, di un contesto economico favorevole per la buona riuscita del progetto.
Si riportano, di seguito, due estratti dal business plan che evidenziano il quadro positivo di crescita nel quale si contestualizza l'investimento oggetto di agevolazione:

a) per il mercato digitale italiano: *"Nel 2014 il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti digitali) ha finalmente ripreso a crescere dopo anni di crisi. La nuova analisi del mercato ICT italiano restituita dagli ultimi dati Assinform conferma il trend positivo già registrato per il 2014: nel giro di un anno il mercato è passato dal -1,4% del 2014 al +1,5% del primo semestre 2015 (per un valore pari a 31.583 milioni di euro). Questa inversione di rotta è ancora più rilevante se vista come dato semestrale: il corrispondente periodo dell'anno scorso si era chiuso con un netto -3,1 per cento. Il dato semestrale di crescita, pur contenuto, non solo interrompe una tendenza negativa che durava da anni, ma concorre ad aggiustare al rialzo le stime per l'intero 2015: dall'1,1% della primavera scorsa all'1,3%, ovvero 65.100 milioni di euro in totale"*.
b) per il mercato dei pagamenti digitali innovativi: *"dall'ultima ricerca dell'Osservatorio Mobile Payment & Commerce del Politecnico di Milano, i pagamenti elettronici sono in crescita in Italia, trainati soprattutto dal mondo New Digital Payment (eCommerce, ePayment, Mobile Commerce, Mobile Payment - Remote e Proximity -, Mobile PoS e Contactless Payment) che a fine 2014, ha raggiunto un valore di transato di circa 18 miliardi di euro (+20% rispetto al 2013), contro i 128 miliardi di euro (+1,6%) dei Digital Payment più tradizionali, ovvero i pagamenti con carta effettuati in negozio e non online o contactless. L'eCommerce e l'ePayment sono cresciuti in doppia cifra, superando i 15 miliardi di euro nel 2014"*.

➢ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

La Progetti e Soluzioni dichiara che Il progetto *"PayConnect"* opererà, in ambito nazionale, sia nel mercato della Pubblica Amministrazione che in quello dei Gestori di pubblici servizi.
Nello specifico, il target di clientela a cui si rivolge il progetto è costituito principalmente dagli Enti Creditori che aderiscono al sistema di pagamenti elettronici *pagoPA*, che consente a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica. Entro il 31 dicembre 2015 le pubbliche amministrazioni erano obbligate per legge ad aderire alla piattaforma nodo dei pagamenti, mediante l'invio di una PEC ad AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), e a programmare le attività di implementazione dei servizi (come da documento "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei

gestori di pubblici servizi" GU N. 31 del 7 febbraio 2014). Analizzando il mercato dal punto di vista della clientela effettiva, la società proponente asserisce che questa è rappresentata, quindi, dagli Enti Creditori che, ad oggi, hanno già completato l'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC, la piattaforma tecnologica che assicura l'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni e Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP).

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

L'azienda, attraverso la realizzazione di *"Payconnect"*, intende accrescere la propria competitività nel mercato dei Gateway di pagamento presenti nel settore pubblico. Il progetto, infatti, si inserisce nel contesto fortemente innovativo dell'Agenda Digitale che coinvolge profondamente tutto l'ambito dell'E-Government a livello Europeo, Italiano, regionale e comunale. Diversi grandi player a livello nazionale del settore dei pagamenti digitali, secondo le analisi della proponente, si stanno già muovendo a dimostrazione della crescente consapevolezza dei grandi spazi di crescita di questo mercato. Con questo progetto anche la Società vuole investire in maniera decisa e strutturata per cogliere le opportunità offerte dal nascente mercato dei pagamenti digitali a favore della PA.

- Analisi della concorrenza

I principali competitor della Progetti e Soluzioni S.p.A. sono principalmente *software factory* che sviluppano software sia in ambito bancario e transazionale che per la PA e, principalmente, che hanno sviluppato soluzioni di pagamento *on line* dedicate alla Pubblica Amministrazione. Nel mercato dei Gateway di Pagamento per la PA è da sottolineare che vi sono grandi realtà aziendali con cui competere. I principali concorrenti indicati dalla proponente sono i seguenti:

- SIA - con sede a Milano, da oltre 10 anni leader nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di pagamento e incasso per le aziende e la Pubblica Amministrazione con oltre 1.500 dipendenti;
- ICBPI - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (CARTASI) - con sede a Milano, specializzato nella gestione di servizi e di sistemi di pagamento nazionali e internazionali, nell'offerta di *securities services* e nei servizi banca/impresa e PA;
- TAS Group - gruppo specializzato in soluzioni software per la monetica, i pagamenti, i mercati finanziari e i sistemi ERP, quotato sul Mercato Telematico Azionario dal maggio 2000 e leader in Italia nei sistemi di *card management*, accesso alle reti di pagamento e gestione degli ordini di borsa;
- Infogroup S.p.c.A. - da oltre 30 anni partner di riferimento ICT nell'ambito per importanti Gruppi Bancari, Industriali e Commerciali. Da gennaio 2008 Infogroup è entrata a far parte (100%) del Gruppo Intesa Sanpaolo e ne rappresenta la struttura tecnica delegata;
- NordCom S.p.A. - è una Società per Azioni i cui azionisti sono FNM S.p.A. 58% e Telecom Italia S.p.A. 42%. Oggi NordCom ha un organico di 100 persone ed un fatturato di 24 Milioni di Euro (anno 2014);
- Anthesi S.r.l. - azienda che realizza applicazioni per siti e portali Internet fornendo, sviluppando ed integrando potenti soluzioni tecnologiche per la gestione delle informazioni;
- Internet Soluzioni S.r.l. - azienda che ha realizzato ePAY, la soluzione di pagamento on line per la PA dedicata agli enti di ogni tipologia e dimensione;
- P.G.M.D. Consulting - nasce nel 2006 come sinergia professionale tra un gruppo di consulenti ingegneri attivi da anni nel campo dell'analisi dei processi aziendali, controllo di gestione e project management su progetti di integrazione dei sistemi informativi.

➢ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

Il progetto "*PayConnect*" mostra una buona capacità di integrazione con il tessuto economico pugliese. Innanzitutto, dal punto di vista dei bisogni espressi dal territorio, il progetto risponde ad una esigenza avvertita da tutte le Pubbliche Amministrazioni Pugliesi che, al pari di quelle presenti a livello nazionale, sono obbligate per legge ad aderire alla piattaforma Nodo dei Pagamenti e a programmare le attività di implementazione dei servizi entro il 31/12/2015. Solo recentemente la Regione Puglia ha aderito al sistema nazionale dei pagamenti elettronici e sosterrà i Comuni nei loro procedimenti. Il 22 ottobre 2015 è stato, infatti, firmato il protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Agenzia per l'Italia Digitale, accordo che permette attraverso il sistema SPC (Sistema pubblico di connettività) l'esecuzione di operazioni elettroniche di pagamento a beneficio delle pubbliche amministrazioni.
Osservando, invece, i collegamenti funzionali che possono svilupparsi con il tessuto imprenditoriale locale, la Progetti e Soluzioni sottolinea come il progetto sarà realizzato in una Regione, la Puglia, molto attiva nel settore dell'Information and Communication Technology – ICT, che da tempo è impegnata a promuovere e semplificare il flusso delle informazioni tra enti amministrativi, imprese e cittadini, attraverso lo sviluppo di tale settore che rientra, tra l'altro, tra le sue specializzazioni produttive.
La Regione vanta, inoltre, la presenza del Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese che aggrega 89 imprese, 7 tra centri di ricerca e università e 7 tra associazioni sindacali e di categoria e sostiene l'innovazione delle imprese aderenti nell'ambito della aree strategiche di sviluppo. L'attuale piano di sviluppo del distretto, per il triennio 2013-2015, ha individuato alcune direttrici per lo sviluppo del business delle imprese aderenti: produzione di software per "*mission*", per "mercato", per "missione e mercato"; sistemi e servizi open source e open data; coalizione di sistemi e servizi; cloud computing.
In fase di realizzazione del progetto, considerata la numerosità della clientela potenziale, Progetti e Soluzioni intende attivare forme di collaborazione con gli attori dell'ICT Pugliese (università/centri di ricerca/imprese) e aderire al Distretto dell'Informatica. Per tali motivi l'azienda ritiene strategica la realizzazione di una nuova unità produttiva, nel capoluogo pugliese, da cui svolgere le attività del presente Programma Integrato, non essendo più sufficiente l'attuale sede di Bari, in linea anche con lo spirito della programmazione regionale di attrazione di investimenti in Puglia.

➢ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità

La Progetti e Soluzioni ha descritto la seguente analisi:

A. Punti di Forza:
   - Proposta PayConnect in grado di semplificare l'interfaccia Nodo dei Pagamenti - Ente PA e basata sulle più recenti tecnologie di virtualizzazione e di erogazione di servizi in cloud;
   - Precedenti esperienze di collaborazione della società Progetti e Soluzioni S.p.A. con il mondo della ricerca;
   - Buona conoscenza della PA e rapporti di collaborazione qualificanti a differenza dei principali competitor, che sono leader nel settore Bancario ma inesperti nei rapporti con la PA Locale;
   - Propensione a creare soluzioni innovative con n. 3 brevetti registrati relativi a sistemi e metodi di informatizzazione nella gestione di processi produttivi relativi ai servizi;
   - Aver già creato soluzioni di pagamento multicanale;
   - Avere una base di 270 Comuni per i quali già gestisce le posizioni debitorie relative alla ristorazione scolastica e ai servizi a domanda individuale e può, quindi, offrire il primo servizio integrato al Nodo. Inoltre, la società ha attiva una partnership con una azienda concorrente nell'area del software per la Pubblica Istruzione che mette a disposizione il suo parco di 114 Comuni ai quali offrire la connessione al Nodo con i servizi mensa e scolastici già integrati;
   - E' un'impresa di piccole dimensioni, con una gestione estremamente flessibile rispetto ai concorrenti.

B. Punti di Debolezza:
- Difficoltà a livello tecnologico dovuto alla mancanza di uniformità di regole e di modalità di interfacciamento tra i vari enti di riscossione;
- Dimensioni aziendali ridotte rispetto alla concorrenza;
- Lento processo di ammodernamento delle infrastrutture di connettività;
- Obblighi di adeguamento per i Comuni estremamente impegnativi sul fronte SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) che vedranno gli Enti Locali impegnati fino a tutto il 2017.

C. Opportunità:
- Significativa accelerazione del processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione basato sui 4 pilastri dell'Agenda Digitale: la fatturazione elettronica, il Nodo dei Pagamenti, l'attivazione del sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), il passaggio dall'Anagrafe comunale all'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente). Questo si potrà tradurre in una maggiore semplicità da parte di Progetti e Soluzioni nel proporre le proprie soluzioni software a complemento di PayConnect;
- Obbligo per le pubbliche Amministrazioni di aderire al "Nodo dei Pagamenti" promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale: si traduce nella creazione "forzata" di un mercato obbligatoriamente più ricettivo;
- L'introduzione del Nodo di pagamenti, come da intendimenti di AgID, ha creato una vasta "area competitiva" grazie alla disintermediazione creata dal Nodo dei pagamenti tra Banche e Enti Creditori. Il servizio di incasso che oggi sono esclusivo appannaggio delle Banche Tesoriere, in futuro transiteranno dal Nodo e, quindi, Progetti e Soluzioni si potrà porre per l'integrazione e la conseguente rendicontazione automatica (solo per queste specifiche aree), in concorrenza con i Tesorieri degli Enti Locali, con evidenti vantaggi in termini di mercato potenziale.

D. Minacce:
- La spinta da parte di AgID verso gli Enti Aggregatori potrebbe portare i piccoli Comuni verso soluzioni a basso livello qualitativo offerte quasi gratuitamente dalle Regioni;
- La presenza delle Banche fra gli interlocutori degli Enti, in virtù dei rapporti di Tesoreria, con offerte ad hoc per i Comuni, potrebbe sottrarre fette di mercato;
- Alto livello di concorrenza: diversi grandi player a livello nazionale nel settore dei pagamenti digitali stanno proponendo altre soluzioni;
- Resistenza al cambiamento da parte delle PA che implica la mancata adesione volontaria da parte di alcuni Enti Locali soprattutto in assenza di sanzioni. Possibile riduzione dei ricavi di Progetti e Soluzioni provenienti dai precedenti servizi erogati basati su Gateway Multicanale che verranno sostituiti dalle funzionalità offerte dal Nodo dei Pagamenti.

➢ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

Progetti e Soluzioni indica, nelle tabelle seguenti, i ricavi relativi all'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso, nel quale l'azienda ha erogato servizi di sviluppo software dalla sede attuale di Bari e di Cernusco sul Naviglio a Milano e le ipotesi di ricavi a regime:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
1. School E-Suite Attivazione	Attivazioni/anno	200	1	200,00	42	3.500,00	147.000,00
2. School E-Suite Canoni nuovi	Canoni nuovi/anno	200	1	200,00	42	4.500,00	189.000,00
3. School E-Suite Canoni in essere	Canoni in essere/anno	500	1	500,00	238	4.500,00	1.071.000,00
4. CRS Fuel canone del Progetto	Canoni/anno	1	1	1,00	1	540.000,00	540.000,00
							1.947.000,00

Esercizio a regime (2019)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
1. School E-Suite Attivazione	Attivazioni/ anno	200	1	200,00	45	3.500,00	157.500,00
2. School E-Suite Canoni nuovi	Canoni nuovi/anno	200	1	200,00	45	4.500,00	202.500,00
3. School E-Suite Canoni in essere	Canoni in essere/anno	500	1	500,00	260	4.500,00	1.170.000,00
4. CRS Fuel canone del Progetto	Canoni/anno	1	1	1,00	1	540.000,00	540.000,00
5. PayConnect attivazione Cliente Diretto	Attivazioni/ anno	500	1	500,00	200	2.500,00	500.000,00
6. PayConnect canone Cliente Diretto	Canoni/anno	500	1	500,00	200	5.000,00	1.000.000,00
7. PayConnect attivazione Cliente Aggregatore	Attivazioni/ anno	5	1	5,00	1	50.000,00	50.000,00
8. PayConnect canone Cliente Aggregatore	Canoni/anno	5	1	5,00	1	120.000,00	120.000,00
						Totale	**3.740.000,00**

L'anno di esercizio a regime inserito in tabella è l'anno risultante dall'ipotesi di ultimazione dell'investimento al 31/03/2018 indicato nel Gantt allegato al business plan.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

La Progetti e Soluzioni dichiara che alla data di chiusura del bilancio ordinario al 31/12/2014 presentava un organico di n. 14,83 unità lavorative annue (ULA). L'organico è ad oggi costituito da n. 20 risorse professionali, compreso l'amministratore che è anche socio, ovvero n. 17,06 ULA, dislocate tra le sedi

operative di Bari che è anche la sede legale (n. 6 ULA) e Cernusco sul Naviglio a Milano (n. 11,06 ULA). Come già detto, l'azienda si propone di vendere un prodotto ad alto tasso di immaterialità, il cui valore aggiunto è tutto nella qualità intrinseca del processo di produzione. Le stime condotte dalla società proponente hanno portato a valutare la possibilità di inserire nell'organico di Progetti e Soluzioni n. 2,5 nuove unità lavorative che saranno impiegate nella nuova sede di Bari in Via Nicolai n.8.
Pertanto, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo complessivo con i dati di incremento occupazionali relativi al programma di investimento:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (11/2014-10/2015)	N. unità nell'esercizio a regime (2019)	Variazione
Dirigenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**17,06**	**19,56**	**2,5**
di cui donne	8,15	9,65	1,5
Operai	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**17,06**	**19,56**	**2,5**
di cui donne	8,15	9,65	1,5

Si riporta, altresì, in considerazione dell'incremento occupazionale della sola sede pugliese, il seguente prospetto riepilogativo:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (11/2014-10/2015)	N. unità nell'esercizio a regime (2019)	Variazione
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
Impiegati	6,00	8,50	2,5
Operai	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**6,00**	**8,50**	**2,5**

In relazione al principio delle pari opportunità, la Progetti e Soluzioni afferma che il team di lavoro è composto da uomini e donne di età compresa tra i 25 e i 55 anni, così come da politica aziendale avviene per tutti i progetti, per garantire un'omogenea distribuzione di compiti, competenze e orari di lavoro flessibili in relazione alle esigenze di ogni dipendente. Inoltre, dichiara che il progetto prevede anche l'acquisto di un nuovo ufficio, arredi e hardware finalizzati al miglioramento ulteriore dell'ambiente di lavoro.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 477.000,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Progettazioni e direzione lavori** comprendenti costi per competenze professionali per € 4.500,00;

- **Opere murarie ed assimilate:** (acquisto immobile e ristrutturazione ambienti di lavoro per € 400.000,00; impianto di riscaldamento per € 10.000,00; impianto elettrico e illuminazione per € 12.500,00) per un totale di € 422.500,00;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e software:** (Arredo uffici, scrivanie, armadi, scaffalature, mobili da ufficio per € 15.000,00; Postazioni pc in rete e stampanti per € 15.000,00; Domain server, permutatore, cablaggi strutturati dal rack del server alle postazioni di lavoro, storage locale, switch, router per € 20.000,00;), per un totale di € 50.000,00.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli Attivi Materiali richiesti ed ammissibili.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	4.500,00	2.025,00	4.500,00	2.025,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	422.500,00	105.625,00	422.500,00	105.625,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	50.000,00	22.500,00	50.000,00	22.500,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**477.000,00**	**130.150,00**	**477.000,00**	**130.150,00**

Inoltre, si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento;
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in base all'investimento richiesto, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S
Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Il progetto propone lo studio dello stato dell'arte e lo sviluppo di una piattaforma software per i pagamenti da privati verso la PA basata sul nuovo standard AgiD denominato PagoPA.
Prima fase di ricerca industriale: studio dello stato dell'arte dei pagamenti elettronici e relativi metodi e tecnologie (articolata in 11 sotto fasi);
Seconda fase di sviluppo sperimentale: costruzione della piattaforma in modalità cloud SaaS (software as a service).

Il piano accenna, infine, ad un progetto complementare denominato Easybridge, avente il fine di accompagnare l'ingresso nel mercato della piattaforma quando sarà a regime. Easybridge non è parte della presente proposta ma ne aumenta la qualità.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.

Il progetto è molto articolato e innovativo. L'introduzione delle nuove modalità di pagamento nella società italiana richiede approcci ambiziosi come risulta essere la presente proposta.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

L'esperienza del soggetto proponente è buona: negli ultimi otto anni vanta parecchi progetti su argomenti connessi a quello proposto. Inoltre, la presenza di consulenze a Gruppo SIA e Politecnico di Milano garantisce ulteriormente le necessarie competenze.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Nessun impatto inquinante, dovuto all'uso precipuo di tecnologie informatiche.

4. Richiesta di premialità

Viene chiesta una maggiorazione del 15% per le spese di R&S scegliendo la seguente fattispecie: "i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito". In sede di progettazione definitiva, la concedibilità della maggiorazione dovrà essere confermata sulla base delle informazioni di maggior dettaglio riportate nel formulario.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Si suggerisce di definire una completa analisi dei rischi e, inoltre:

a. un chiaro piano di analisi e specifica dei requisiti, in termini di casi d'uso e scenari tipici, definendo anche delle tipologie di utenza e possibili istanze reali di tali utenze da coinvolgere in fase di validazione;
b. un chiaro piano di test delle funzioni ma anche delle proprietà non funzionali (es. usabilità) della piattaforma;
c. un approccio agile di tipo *Scrum* allo sviluppo, definendo la figura di *product owner* come rappresentante di possibili *stakeholder* nella PA periferica e, comunque, rispettando gli indicatori di qualità definiti da AgiD per le piattaforme *compliant* con lo standard PagoPA;
d. un piano di validazione della piattaforma in termini di tipici scenari e relativi utenti;
e. Nel progetto definitivo occorrerà definire con chiarezza la congruenza tecnico-economica delle spese del personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo.

6. Giudizio finale complessivo

Positivo.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 1.476.000,00** risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale interno con profilo tecnico dedicato al progetto per attività di ricerca industriale in Puglia, equivalente a 142,5 mesi uomo	450.000,00	450.000,00	360.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Gruppo Sia, Politecnico di Milano e altra consulenza specialistica	106.000,00	106.000,00	84.800,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese di funzionalità aziendale	40.000,00	40.000,00	32.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**596.000,00**	**596.000,00**	**476.800,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale interno con profilo tecnico dedicato al progetto per attività di sviluppo sperimentale in Puglia, equivalente a 66,24 mesi uomo	215.000,00	215.000,00	129.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Gruppo Sia, Politecnico di Milano e altra consulenza specialistica	580.000,00	580.000,00	348.000,00

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese di funzionalità aziendale	85.000,00	85.000,00	51.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		**880.000,00**	**880.000,00**	**528.000,00**
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso		0,00	0,00	0,00
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni		0,00	0,00	0,00
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione		0,00	0,00	0,00
Totale spese per brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.476.000,00**	**1.476.000,00**	**1.004.800,00**

Inoltre, si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, rispettivamente richieste e concesse nel limite del 80% e del 60%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.
Infine, il limite del 18% per le spese generali e gli altri costi di esercizio, risulta rispettato.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il progetto propone una ricerca di mercato (per un valore di 20K€) su tendenze ed innovazione in materia di Pagamenti alla PA , a livello italiano ed europeo.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

L'indagine di mercato è a corredo di altre operazioni di disseminazione descritte nel progetto. La proposta è innovativa ed il prodotto prefigurato (la piattaforma software) migliorerà sensibilmente la situazione dei servizi di pagamento digitali da parte dei cittadini verso la PA. Dal progetto si evince che l'indagine verrà affidata all'Osservatorio dell'Economia Digitale del Politecnico di Milano.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi

L'azienda proponente ha in portafoglio alcuni brevetti su tecnologie analoghe a quelle descritte nella proposta e intende continuare a proteggere la proprietà intellettuale delle tecnologie oggetto della proposta con mezzi analoghi, ove ne sentisse la necessità.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Una piattaforma quale quella prefigurata dalla proposta sarà tanto più utile quanto più coinvolgerà le diverse PA e il maggior numero di cittadini (legge di Metcalfe). Dunque, la disseminazione di questo progetto è molto importante. La disseminazione si avvantaggerà se la piattaforma verrà validata nel maggior numero possibile di scenari d'uso reali.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Il partner Politecnico di Milano – Osservatorio dell'Economia Digitale è certamente altamente qualificato per le attività di ricerca sviluppo e innovazione previste dalla proposta. Tuttavia, per tale voce di spesa, la Progetti & Soluzioni non prevede investimenti.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il progetto è ben strutturato ma la validazione è considerata come la fase cruciale da definire bene nella proposta finale. Si evidenzia l'assenza di una chiara definizione di una sperimentazione in ambito locale pugliese, per cui si suggerisce, ad esempio, almeno uno scenario che coinvolga un Comune e i pagamenti dei genitori di bambini che frequentano le mense scolastiche (o scenario analogo).
Gli scenari prescelti e prefigurati nella proposta definitiva dovrebbero essere parecchi (almeno cinque, possibilmente otto) e dovrebbero guidare lo sviluppo agile della piattaforma.

6. Giudizio finale complessivo

Positivo.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 20.000,00** risultano di seguito dettagliati:

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00

Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	**20.000,00**	**20.000,00**	**10.000,00**
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Trasferimento di personale altamente qualificato da PoliBa	0,00	0,00	0,00
Totale spese per Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE	**20.000,00**	**20.000,00**	**10.000,00**

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Aiuti all'Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione richieste e concesse nel limite del 50%, ex art. 77 comma 3 del Titolo V, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

Progetti e Soluzioni dichiara di aver sostenuto, negli ultimi cinque anni (2010-2014), costi per servizi similari per un valore di 1.229.956,58 euro; l'azienda afferma che si tratta di costi sostenuti per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di sistemi informatizzati progettati da personale interno a Progetti e Soluzioni e realizzati tramite consulenze di programmazione acquistate da fornitori esterni selezionati in funzione dell'ambito specialistico. Tali sistemi, secondo quanto riportato nel business plan, hanno avuto l'obiettivo di fornire una piattaforma che consenta ai cittadini che acquistano beni (ad es. carburante o medicinali) o servizi (ad es. assistenza sanitaria o altri servizi pubblici) di effettuare il pagamento tramite canali personalizzati sulle esigenze dell'ente creditore.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

La società proponente dichiara di non avere realizzato alcun fatturato all'estero negli ultimi tre anni.

Il progetto prevede, nell'ambito E-business, l'acquisizione di consulenze specialistiche per lo sviluppo di applicazioni infotelematiche, consulenze per la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche.

Gli investimenti in **"Servizi di Consulenza"**, complessivamente pari ad **€ 270.000,00** risultano di seguito dettagliati:

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	270.000,00	270.000,00	121.500,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**270.000,00**	**270.000,00**	**121.500,00**

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento, e che lo stesso non è soggetto ad autorizzazioni di tipo ambientale.

Sulla base della documentazione trasmessa si ritiene di poter confermare quanto dichiarato.

Sezione 5a:

L'azienda opera dal 2006 nel mercato italiano del software e dei servizi IT.

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva all'interno dell'attuale sede nel centro di Bari, al fine di sviluppare un nuovo servizio informatico erogato in tecnologia *Cloud Computing* completo di *Disaster Recovery*, denominato "Progetto *PAYCONNECT*". Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo standard di collegamento informatico tra gli enti della PA e il servizio "Nodo dei Pagamenti" gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale, per il pagamento digitale delle posizioni debitorie da parte dei cittadini.

L'investimento prevede opere edili per l'adeguamento degli spazi all'attività, opere impiantistiche, arredamento delle aree di lavoro, realizzazione della rete informatica, allestimento delle postazioni pc.

Dalla compilazione dell'Allegato 5°, si evince che l'iniziativa proposta prevede alcune misure di sostenibilità: interventi sull'impianto idrico-fognario finalizzati alla riduzione dei consumi idrici (riduttori di flusso, cassette wc a doppio scarico, rubinetto miscelatore a sensori), riqualificazione dello spazio esterno adibito a terrazzo e sua piantumazione con essenze autoctone come giardino pensile.

riqualificazione di un immobile esistente (anni '60) anche con interventi di efficientamento energetico (sostituzione infissi e vetrature, nuovo sistema di climatizzazione), uso di macchinari di classe energetica A+++, impiego di carta a marchio FSC e cartucce ecocompatibili.

In considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, le misure di sostenibilità previste possono considerarsi soddisfacenti.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa l'Autorità Ambientale ha evidenziato quanto segue:

l'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) interventi sull'impianto idrico-fognario finalizzati alla riduzione dei consumi idrici (riduttori di flusso, cassette wc a doppio scarico, rubinetto miscelatore a sensori);
2) riqualificazione dello spazio esterno adibito a terrazzo e sua piantumazione con essenze autoctone come giardino pensile;
3) riqualificazione di un immobile esistente (anni '60) anche con interventi di efficientamento energetico (sostituzione infissi e vetrature, nuovo sistema di climatizzazione);
4) uso di macchinari di classe energetica A+++;
5) impiego di carta a marchio FSC e cartucce ecocompatibili.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni Ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto (rif. par. 3.2.2 punto 3 e par. 3.5);
2) Prescrizione su copertura investimento mediante apporto di mezzi freschi (rif. 3.2.5);
3) Prescrizioni sulla cantierabilità (rif. par. 3.2.6);
4) Prescrizioni in merito al progetto di R&S (rif. par. 3.4)
5) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento (rif. par. 3.7).

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	477.000,00	130.150,00	477.000,00	130.150,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	270.000,00	121.500,00	270.000,00	121.500,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	596.000,00	476.800,00	596.000,00	476.800,00
	Sviluppo Sperimentale	880.000,00	528.000,00	880.000,00	528.000,00
	Spese per Studi di fattibilità tecnica in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
TOTALE		**2.243.000,00**	**1.266.450,00**	**2.243.000,00**	**1.266.450,00**

Infine, si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità, l'imputazione delle macrovoci ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 15/04/2016

Il valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 31 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 aprile 2016, n. 78

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (P.I.R.U.) – Macro Ambito Aru1. Ambito di rigenerazione urbana – ex tracciato ferroviario- presentato da ENAIP (Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale) di Roma, relativamente all'immobile di proprietà sito in Castellaneta". Autorità procedente: Comune di Castellaneta (TA).

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione , la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

Premesso che:

il Comune diCastellaneta, in data 11.03.2016, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al "*Programma Integrato di Rigenerazione Urba-*

na (P.I.R.U.) – Macro Ambito Aru1. Ambito di rigenerazione urbana – ex tracciato ferroviario- presentato da ENAIP (Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale) di Roma, relativamente all'immobile di proprietà sito in Castellaneta.",

- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale (Determinazione Dirigenziale del 09 marzo 2016 n. 24);
- Attestazionedel Dirigente IV Area del comune di Castellaneta, arch. Aldo Caforio, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera c) del regolamento regionale n.18/2013 (prot. n. 617 del 08.02.2016);
  - F_112072_02. tav 1a - Relazione illustrativa.pdf
  - F_112078_03. tav 1b - Norme tecniche di attuazione.pdf
  - F_112084_04. tav 1c - Elenchi catastali.pdf
  - F_112090_05. tav 1d - Relazione finanziaria.pdf
  - F_112096_06. tav 1e - Relazione paesaggistica.pdf
  - F_112102_07. tav 2a - tavola di sintesi urbanistica.pdf
  - F_112108_08. tav 2b- tavola di sintesi urbanistica.pdf
  - F_112114_09. tav 2c- tavola di sintesi urbanistica.pdf
  - F_112120_10. tav 3a - stralci PdF copia.pdf
  - F_112126_11. tav 3a - stralci PdF.pdf
  - F_112132_12. tav 3b - stralci Pdf.pdf
  - F_112138_13. tav 4a - stralci PUTT-P.pdf
  - F_112144_14. tav 4b - stralci PUTT-P.pdf
  - F_112150_15. tav 4c - stralci PUTT-P.pdf
  - F_112156_16. tav 5a - stralcio PPTR.pdf
  - F_112162_17. tav 6a - stralcio PAI.pdf
  - F_112168_18. tav 7a - planimetria PUE inserita nel Pdf.pdf
  - F_112174_19. tav 8a - planimetria PUE inserita nel c.pdf
  - F_112180_20. tav 9a - PUE georeferito in CTR.pdf
  - F_112186_21. tav 10a - rappresentazione tridimensionale.pdf
  - F_112192_22. tav 10b - render illustrativi.pdf
  - F_112198_23. tav 11a - tavola per urbanizzazione pr..pdf
  - F_112204_24. tav 12a - Planimetria generale e Sez.pdf
  - F_112210_25. tav 12b - Sezione longitudinale in Via M.pdf
  - F_112216_26. tav 12c - Sezioni sul sistemaok.pdf
  - F_112222_27. tav 12d - Planimetria piano box e st.pdf
  - F_112228_28. tav 12e - Planimetrie residenze.pdf
  - F_112234_29. tav 12f - Prospetti e sezione.pdf
  - F_112240_30. tav 12g - Planimetria piani riservati.pdf
  - F_112246_31. tav 12h - Planimetrie superficie ceduta.pdf
  - F_112252_32. tav 12i - Prospetti blocco Comune.pdf
  - F_112258_33. tav 12l - Rapporti aeroilluminanti.pdf
  - F_112268_rapporto preliminare.pdf
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Castellaneta provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera c) dell'art. 7, comma 7.2;
- In data 11.03.2016 la Regione Puglia – Sezione Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale:
    http://ambiente.regione.puglia.it - sezione "VAS-Servizi online";

- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_3166 del 11.03.2016con cui si comunicava al Comune di Castellaneta – Area IV Urbanisticala presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

- Con notaprot. n. AOO_089_4044 del 31.03.2016 la Regione Puglia- Servizio Ecologia comunicava al Comune di Castellaneta l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 4044/2016) veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Assetto del Territorio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Castellaneta;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Ecologia - ServizioVAS della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal responsabile del dell'Area IV –Urbanistica arch.Aldo Caforiocon nota prot. n. 5382 del 10.03.2016,acquisita dalServizio Regionale Ecologia al prot.n. AOO_089_3165 del 11.03.2016, in cui si riporta:

"*Omissis*….

Descrizione dei requisiti di sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura VAS

La relazione risponde alla finalità generale richiesta di affiancare in modo utile le tradizionaliesigenze della programmazione urbanistica con quelle di un governo integrato dell'ambiente inun'ottica di sviluppo sostenibile. Il presente documento contiene tutte le informazioni utili allaverifica di esclusione alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativamente ai pianiattuativi rispondenti alle indicazioni di cui alla lettera c) dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 18del 09.10.2013 di attuazione della L.R. n. 44 del 14.1 2.20 12 (Disciplina regionale in materia divalutazione ambientale strategica). Il Consiglio Comunale ha adottato con Delibera n. 47 del

29.09.2015 il Programma Integrato di Rigenerazione Urbana, presentato dall'ENAIP con nota acquisita al protocollo comunale il 28 ottobre 2014 al n. 25025.

Trattasi di un'area di proprietà della ACLI-ENAIP sita tra via Tedesco e viale Verdi, a ridossodel vecchio tracciato ferroviario su cui attualmente sorge un fabbricato di due piani, edificato neglianni '60. Il Comune di Castellaneta, giusto atto pubblico n. 387 di rep del 01/12/1963, ha ceduto

all'ACLI-ENAIP l'area in oggetto con l'obbligo di destinarla a formazione professionale.

Tale area, individuata in catasto al fg. 129, p.lla 1775, ha una superficie catastale pari a mq1.086,00 ed una superficie reale pari a mq 1.053,39 e ricade nel vigente P.d.F. in zona omogenea

del tipo "B" ed è classificata come zona "a.2 - zona residenziale esistente totalmente o parzialmenteedificala".

"Omissis"

Effetti, sui siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

L'area oggetto dell'intervento rientra interamente nei siti appartenenti alla Rete Natura 2000(SIC e ZPS), più precisamente all'interno del SIC IT9 130007 - Area delle Gravine.

Ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale prevista dal D.P.R. 375/97 e ss. mm.ii., per l' intervento descritto non è necessaria la fase di screening, atteso che la stessariguarda un'area ricadente in zona omogenea "B" (a.2 del vigente P.d.F.), come indicatonell'autocertificazione del tecnico progettista, per cui valgono le condizioni previste dalRegolamento Regionale n. 24 del 28.09.2005.

Presenza di altri vincoli territoriali

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

6.1 Struttura idrogeomorfologica

6.1.1 componenti geomorfologiche: l'area d' intervento non risulta interessata da componenti geomorfologiche;

6.1.2 componenti idrologiche: l'area d'intervento non risulta interessata da componenti idrologiche;

6.2 Struttura ecosistemica e ambientale

6.2.1 componenti botanico vegetazionale: l'area d'intervento non risulta interessata da componenti botanico-vege-

tazionali ;

6.2.2 componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: l'area ricade all'interno del SIC IT9130007 - Area delle Gravine, come specificato al paragrafo precedente;

6.3 Struttura antropica e storico-culturale

6.3.1 componenti culturali e insediative: l'area d'intervento non ricade all'interno delle componenti culturali e insediative;

6.3.2 componenti dei valori percettivi: l'area d'intervento non ricade all'interno delle componenti dei valori percettivi;

Inoltre, il progetto non ricade in aree interessate dalle componenti visive percettive e non interferisce con i valori tutelati dal piano.

Per quanto sopra, l'intervento non interagisce e non contrasta con nessuna delle componenti riguardanti le strutture del sistema delle tutele dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici riportati nella cartografia del PPTR approvato dalla Giunta Regionale con Del. n.176del 16.02.2015.

Piallo di bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI

L'area di intervento non è interessata direttamente da zone a pericolosità o rischio idrogeomorfologici nel vigente Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeomorfologico (PAI) e l'area a pericolosità idraulica più vicina dista 960 m circa dal punto più prossimo della recinzione

dell'area di intervento.

Piano di Tutela delle Acque - PTA

All'interno del territorio di Castellaneta, sono presenti i pozzi di approvvigionamento

dell'acquedotto pugliese. Nello specifico, l'area oggetto d'intervento non interessa alcuna delle zonedi protezione speciale idrogeologica rappresentate nella Tav A del PTA.

L'Autorità Procedente, Comune di Castellaneta IV Area - Ufficio Urbanistica,

Premesso che:

- In data 09.10.2013 è stato approvato il Regolamento Regionale n.18, in attuazione alla L.R. n.44/20 12;

- Ai sensi dell'art. 7.4 e ai fini della registrazione, l'Autorità procedente dovrà trasmettere attestazione della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS;

Atteso che:

- Sotto l'aspetto dell'esclusione alle procedure di assoggettabilità a VAS, gli interventi rientrano nella casistica di cui al punto 7.2.c del Regolamento Regionale n. 18 del 9 ottobre2013, relativamente ai piani urbanistici comunali di riqualificazione, i quali devono possedere i seguenti requisiti:

I. Interessano superfici inferiori a 4 ettari oppure inferiori o uguali a 2 ettari(nelle zone ad elevata sensibilità ambientale); La superficie dell'intera arearisulta essere pari a 1.053,39 mq;

2. Non derivano da modifiche di perimetrazione di comparti di intervento;

3. Non risultano da sottoporre a Valutazione di Incidenza-livello II "valutazione appropriata";

4. Non prevedono interventi di ristrutturazione edilizia o urbanistica riguardanti zone territoriali omogenee "A" del P.d.F. vigente;

5. Non vi sono variazioni degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite, dei rapPol1i di copertura e non vi è una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o ri servati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

ATTESTA

La sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS per le motivazioni di cui alla precedente relazione.

Rilevato che:

Con Determinazione n. 24 del 09.03.2015 […]

Il Responsabile della IV Area

"Omissis"

***Dando atto** che l'area su cui sorge il fabbricato ricade nel vigente P.d.F. in zona omogenea di tipo "B" ed è classificata come zona "a.2 - zona residenziale esistente totalmente o parzialmente edificata" e che tutto ciò ha consentito al soggetto proponente di aderire al Piano Integrato di Rigenerazione Urbana programmando la riqualificazione della zona mediante ampliamento e adeguamento alla normativa vigente della struttura esistente, destinata alla formazione professionale, la realizzazione di un micro nido che verrà ceduto gratuitamente al Comune unitamente ad un'area pubblica attrezzata, nonché di un nuovo corpo di fabbrica con destinazione residenziale, cosi come previsto dalle finalità della rigenerazione del tessuto urbano esistente e dalla*

necessità di far fronte ai costi per l'adeguamento della struttura e per la realizzazione degli spazi pubblici.

"Omissis"

***Dando atto** che, al fine di ottemperare a quanto richiesto dal Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013, il Servizio Scrivente, in qualità di Autorità Procedente in materia di verifiche V.AS. ha verificato le condizioni di esclusione dalle procedure previste dalla L.R. n. 44/2012, del Piano Integrato di Rigenerazione Urbana in oggetto, giusta quanto disposto dall'art. 7 del R.R. n. 18*

del 09/10/2013.

Verificato che:

- *in sede di istruttoria del Piano Integrato di Rigenerazione Urbana in oggetto, ai finii della Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è stata acquisita "autocertificazione di cui al Regolamento Regionale n. 24/2005" a firma dei progettisti arch. Tiziana Latorre e arch. Natalia Risola.*
- *tale dichiarazione risulta confacente alla procedura di V.Inc.A. e alternativa allo Screening di Incidenza, atteso che la stessa riguarda un'area ricadente in zona omogenea "B" (a.2 del vigente P.d.F.).*
- *non vi sono variazioni degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite, dei rapporti di copertura e non vi è una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;*

***Preso atto** di dover formalizzare il Piano Integrato di Rigenerazione Urbana presentato dal soggetto proponente, il quale agli atti d'ufficio (in formato cartaceo ed elettronico, scaricabili per*

via telematica al seguente link: castellaneta.gov.it (Albo Pretorio - Avvisi» è composta dai seguenti documenti:

- *Rapporto Preliminare ed elaborati progettuali;*
- *Relazione del Responsabile della IV Area, arch. Aldo Caforio, in data 16 febbraio 2015;*
- *Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29 settembre 2015 con la quale è stato adottato ilProgramma Integrato di Rigenerazione Urbana (P.I.R.U.) presentato dall'ENAIP;*

"Omissis"

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono per trascritte,

1) *Di **FORMALIZZARE**, ai sensi e pe, gli effetti dell'art. 8 della L.R. 44/2012 il Piano Integrato di Rigenerazione Urbana presentato dall'ENAIP, il quale agli atti d'ufficio (in formato cartaceo ed elettronico, scaricabili per via telematica al seguente link: castellaneta.gov.it (Albo Pretorio – Avvisi) è composta dai seguenti documenti:*
   - *Rapporto Preliminare ed elaborati progettuali;*
   - *Relazione del Responsabile della IV Area, arch. Aldo Caforio, in data 16 febbraio 2015;*
   - *Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29 settembre 2015 con la quale è stato adottato il Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (p.l.R.V.) presentato dall'ENAIP (Ente Nazionale ACLI di Istruzione Professionale);*
2) *Di **PRENDERE ATTO** che ai fini della esclusione dalle procedure previste dalla normativa in materia di V.A.S. si riconoscono i seguenti soggetti:*
   - *Soggetto Proponente: ENAIP (Ente Nazionale ACLI di Istruzione Professionale)*
   - *Autorità Procedente: Comune di Castellaneta - IV Area - Ufficio Urbanistica*
   - *Autorità Competente: Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VAS*
3) *Di **DARE ATTO** che ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale prevista dal D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il Piano di Rigenerazione Urbana in oggetto, non è necessaria la fase di Screening, atteso che la stessa riguarda un'area ricadente in zona omogenea "B" di completamento (a.2 del vigente P.d.F), come indicato nell'autocertificazione di tecnici progettisti arch. Tiziana Latorre e arch. Natalia Risola, per cui valgono le condizioni previste dal Regolamento Regionale n. 24/2005;*
4) *Di **DICHIARARE** il presente provvedimento di immediata eseguibilità.*

VERIFICATO cheai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera c), del Regolamento regionale n. 18/2013si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per i:

c)*piani urbanistici comunali di riqualificazioneche interessano superfici inferiori ouguali a 4 ettari, oppure inferiori o ugualia 2 ettari (nelle zone ad elevata sensibilitàambientale), purché:*

I. non derivino dalle modifiche diperimetrazioni dei comparti di interventopreviste al punto 7.2.a.vi,

II. non debbano essere sottoposti allavalutazione d'incidenza - livello II"valutazione appropriata", e

III. non prevedano interventi di ristrutturazioneedilizia o urbanisticariguardanti zone territoriali omogenee"A" dei piani urbanisticicomunali generali vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale *ex* DPR n. 357/1997, così come modificato dal DPR n. 120/2003, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2 del R.R. n. 24/2005 "Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)" […] *Tutti gli interventi nell'art. 1 e ricadenti nelle zone omogenee "A" e "B" devono essere corredati da apposita autocertificazione, redatta ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, a firma di tecnico abilitato e relativa al rispetto del presente regolamento* […];*La verifica positiva da parte dei componenti da parte dei competenti Uffici comunali della documentazione indicata nel presente Regolamento, con riferimento unicamente agli interventi ricadenti nei centri edificati ai sensi del comma 3 dell'art. 1, rappresenta avvenuto espletamento della procedura di valutazione di incidenza sul pSIC e sulla ZPS* […];

TENUTO CONTO di quanto riportato dal Responsabile dell'Area IV – Urbanistica, arch. Aldo Caforio sia nell'atto di formalizzazione (Determinazione Dirigenziale n. 24 del 09.03.2016) sia nell'attestazione di sussistenza delle pertinenti condizione di esclusione dalle procedure di V.A.S. (prot. n. 5382 del 10.03.2016) […] *Ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale prevista dal D.P.R. 357/97 e ss. mm. ii., per l'intervento descritto* (Piano di Rigenerazione Urbana in oggetto) *non è necessaria la fase di screening, atteso che la stessa riguarda un'area ricadente in zona omogeneea "B" (a.2 del vigente P.d.F.), come indicato nell'autocertificazione del tecnico progettista*(arch. Tiziana Latorre e arch. Natalia Risola)*, per cui valgono le condizioni previste dal regolamento regionale n. 24 del 28.09.2005;*

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera c), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa al**"Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (P.I.R.U.) – Macro Ambito Aru1. Ambito di rigenerazione urbana – ex tracciato ferroviario- presentato da ENAIP (Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale) di Roma, relativamente all'immobile di proprietà sito in Castellaneta."**,demandando all'amministrazione comunale di Castellaneta, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabilitidall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento al Programma in oggetto, nonché la verifica della documentazione indicata nel R.R. n. 24/2005 relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA everifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale**

e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- **con riferimento alla Valutazione di Incidenza, non esonera l'autorità procedente dalle verifiche di competenza in ordine alla documentazione indicata nel R.R. n. 24/2005 "Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (ZPS)"**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare**la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera c)del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il "**Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (P.I.R.U.) – Macro Ambito Aru1. Ambito di rigenerazione urbana – ex tracciato ferroviario- presentato da ENAIP (Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale) di Roma, relativamente all'immobile di proprietà sito in Castellaneta**", fatta salva la verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 3, del RR 24/2005 da parte degli uffici comunali competenti;

- **di demandare** al Comune di Castellaneta, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VASall'Autorità procedente – Comune di Castellaneta (TA);

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – SezioniUrbanistica e Assetto del Territorio;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 aprile 2016, n. 269
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2000/2006 - Obiettivo 1- Asse III –Avviso n. 3/2016 - "Welcome " : Approvazione Avviso.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Richiamati i principi contabili di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, la L.R. n.2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

Premesso che l' Amministrazione regionale, riconoscendo nell'integrazione socio-economica delle persone a maggior rischio di esclusione una questione non solo di giustizia sociale, ma anche di beneficio economico per la collettività, intende capitalizzare l'esperienza maturata con il progetto sperimentale"Welcome " realizzato a fine settennio (agosto 2015) sull'Asse III – Inclusione Sociale del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia, utilizzando le risorse liberate a valere sull'Asse III della programmazione 2000-2006. Il suddetto avviso, infatti, ha dato luogo ad importanti ricadute sia in termini di potenziamento delle competenze professionali dei detenuti che hanno partecipato al percorso sia in termini di miglioramento delle relazioni e dei rapporti interpersonali che hanno posto le premesse per favorire i processi di inclusione sociale e lavorativa dei ristretti. A tal fine, in un'ottica di approccio globale al tema del miglioramento della qualità della detenzione e del reinserimento socio-lavorativo delle persone a maggiore rischio di esclusione, saranno poste in essere azioni integrate di formazione ed accompagnamento per persone sottoposte ad esecuzione penale.

La Regione Puglia, di concerto con il Centro di Giustizia Minorile, si è posta l'obiettivo di favorire la formazione professionale dei detenuti sottoposti ad esecuzione penale in carico all'Istituto Penale Minorile di Bari in un'ottica di reinserimento sociale, come previsto dalla Costituzione all'art. 27.

Pertanto, con il presente provvedimento, si intende approvare l' Avviso n. 3/2016 **- "Welcome"**, nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad euro ***288.000,00***.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato, a cura della Sezione Formazione Professionale, sul portale web: **www.sistema.puglia.it**

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i

Bilancio Regionale Vincolato- esercizio 2016 approvato con L.R. N. 2/2016 e con DGR n.159 del 23/02/16

La Copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto pari ad **€ 288.000,00**, è garantita dalle Risorse Liberate del Por Puglia 2000/2006 con imputazione così come segue:

- € **288.000,00** quali residui a valere sull'impegno di spesa assunto con atto dirigenziale n. 241 del 04/03/2008 sul cap. 1093307

Si attesta che le predette somme saranno erogate nel corso dell'esercizio finanziario 2016

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare L'Avviso pubblico n. 3/2016 - "Welcome", per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2000/2006-Obiettivo 1, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 37 pagine;

- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad **€ 288.000,00**;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale sul portale web www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine più l'Allegato A composto da n. 37 pagine, per complessive n. 40 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "*DIOGENE*", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A

WELCOME

PROGETTO SPERIMENTALE

DI INCLUSIONE SOCIALE

PER MINORI E GIOVANI ADULTI DELL'Istituto Penale Minorile di BARI

Indice

A) Premessa e Riferimenti normativi

B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

C) Azioni finanziabili

D) Priorità Trasversali

E) Destinatari

F) Soggetti attuatori-beneficiari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I) Procedure e criteri di valutazione

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

M) Obblighi del soggetto attuatore

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

O) Indicazione del foro competente

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Q) Tutela della privacy

R) Informazioni e pubblicità

A) Premessa e riferimenti normativi

La Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Servizio Formazione Professionale, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

NORMATIVA COMUNITARIA

- Convenzione Europea sui Diritti dell'uomo, in particolare l'articolo 8, che sottolinea il diritto al rispetto della vita privata e familiare
- La risoluzione sui Principi base circa l'applicazione di programmi di giustizia riparativa nell'ambito penale (Economic and Social Council delle Nazioni Unite n. 15/2002), tendente a sviluppare programmi per avviare ricerche e valutazioni circa la concreta applicazione dei principi di giustizia ripartiva in forma integrata con gli altri trattamenti penali
- Regole Penitenziarie Europee nella versione aggiornata di cui alla Raccomandazione R (2006)2 dell'11 gennaio 2006, in particolare il punto 36 relativo alle politiche di sostegno alla genitorialità e il punto 24 (4), che prescrive modalità di visita che permettano ai detenuti di mantenere e sviluppare relazioni familiari il più possibile normali
- Risoluzione europea 2007/2116 (INI) approvata a Strasburgo il 13 marzo 2008, sulla particolare situazione delle donne detenute e l'impatto dell'incarcerazione dei genitori sulla vita sociale e familiare, ed in cui si ribadisce l'importanza del rispetto dei diritti del fanciullo indipendentemente dalla posizione giuridica del genitore
- Risoluzione n. 1663/2009 dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;

NORMATIVA NAZIONALE

- Articoli 1- 2 -3- 4 della Costituzione Italiana relativi al rispetto della dignità umana
- Articolo 27 della Costituzione italiana che promuove il principio della finalità rieducativa e risocializzante della pena detentiva
- *"Regole minime per l'amministrazione della giustizia minorile"* ONU, New York, 29 novembre 1985
- Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176, in particolare gli articoli 1-2 -3 -9- 12 -30
- Legge 354/1975 e D.P.R. 203/00; Artt. 1, 13 15, 19, 20, 20 bis, 21, 23, 25, 28, 45 bis della Legge 354/75 e 1, 42, 47, 49, 50, 51, 55, 61, 76, 94 del DPR 230/2000
- Art. 17 della Legge 354/75 e 68 del DPR 230/2000
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge 8 marzo 2001, n. 40 *"Misure alternative alla detenzione a tutela dal rapporto tra le detenute e figli minori"*, articolo 5
- Circolare 10 dicembre 2009 del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento recante titolo "*Trattamento penitenziario e genitorialità – percorso e permanenza in carcere facilitati per il bambino che deve incontrare il genitore detenuto"*
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009
- Legge 12 luglio 2011, n. 112 istitutiva dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
- Decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 recante titolo *"Approvazione della Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati"*
- Raccomandazione C.M./Rec (2012)12 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sui detenuti stranieri ed in particolare il capitolo "*Donne"*
- Protocollo d'Intesa firmato il 28 gennaio 2014, alla presenza del Ministro dell'Interno, tra il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
- Protocollo operativo tra Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria e Conferenza nazionale volontariato e giustizia sullo statuto e le modalità d'azione del volontariato in ambito penitenziario – del 13 novembre 2014
- Legge n. 67/2014 Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili
- Protocollo stipulato il 21 marzo 2014 tra il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e l'Associazione "*Bambini senza sbarre onlus*" di Milano

NORMATIVA E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.
- D.G.R. n. 1895 del 10 dicembre 2004 'Direttive agli organismi attuatori per lo svolgimento delle attività formative destinate alle persone sottoposte a misure privative o limitative della libertà personale'
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*"
- Legge Regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.
- D.G.R. n. 995 del 26 giugno 2007 'Problematiche connesse all'esecuzione penale e rischi di esclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale'
- Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Puglia del 20/2/2008 "problematiche connesse all'esecuzione penale e ai rischi di esclusione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà"; (D.G.R. n. 995 del 26/06/2007)
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "*L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "*Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile*" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010
- D.G.R. n. 2249 del 26 ottobre 2010 di adesione al progetto interregionale transnazionale denominato "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale"
- Accordo operativo tra Provveditorato regionale Amministrazione penitenziaria (Prap) e Regione Puglia del 14/12/2012 "*per l'individuazione di programmi per l'inclusione sociale in favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti restrittivi e/o limitativi della libertà personale*"
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale"
- Piano regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, approvato con D.G.R. n. 1534 del 2/08/2013
- Piano regionale 2014/2016 per l'inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale disposti dall'autorità giudiziaria, vagliato, dal Tavolo di Governance della Regione Puglia, il 9 dicembre 2013

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP - n. 69 del 21-05-2013, avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 "Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali"
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014
- Determinazione Dirigenziale n.9 del 21/01/2014, (B.U.R.P. n.13 del 30/01/2014) "*Nuovo schema di contratto fideiussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale …*"
- Protocollo operativo tra Provveditorato regionale Amministrazione penitenziaria (Prap), Regione Puglia, ANCI Puglia e Tribunali di Sorveglianza di Bari, Lecce e Taranto del 29/5/2014
- P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "*POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa*"

B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

L'indifferibile necessità di garantire il diritto fondamentale alla formazione, come previsto dall'Ordinamento Penitenziario, nonché dai Protocolli d'intesa sottoscritti dalla Regione con il Ministero della Giustizia sul diritto alla formazione professionale per le persone sottoposte a misure privative o limitative della libertà personale, impone di provvedere a garantire le attività istruttivo/formative ai minori e giovani ristretti dell'Istituto Penale per i Minorenni di Bari tenuto conto che il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità – Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia - ha rappresentato l**'urgenza** (nota prot. n. 001251 del 4/02/2016) di assicurare la ripresa delle attività formative per evitare l'insorgere di criticità e facili tensioni tra i ristretti, rischiando di arrecare grave pregiudizio per il percorso evolutivo degli stessi.

Partendo da tale premessa l'Amministrazione regionale, riconoscendo nell'integrazione socio-economica delle persone a maggior rischio di esclusione una questione non solo di giustizia sociale, ma anche di beneficio economico per la collettività, intende capitalizzare l'esperienza maturata con il progetto sperimentale**"Welcome "** realizzato a fine settennio (agosto 2015) sull'Asse III – Inclusione Sociale del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Puglia, utilizzando le risorse liberate a valere sull'Asse III della programmazione 2000-2006. Il suddetto avviso, infatti, ha dato luogo ad importanti ricadute sia in termini di potenziamento delle competenze professionali dei detenuti che hanno partecipato al percorso sia in termini di miglioramento delle relazioni e dei rapporti interpersonali che hanno posto le premesse per favorire i processi di inclusione sociale e lavorativa dei ristretti. A tal fine, in un'ottica di **approccio globale** al tema del miglioramento della qualità della detenzione e del

reinserimento socio-lavorativo delle persone a maggiore rischio di esclusione, saranno poste in essere **azioni integrate di formazione ed accompagnamento per persone sottoposte ad esecuzione penale.**

Le attività tecnico/laboratoriali previste, per essere efficaci dovranno necessariamente essere integrate da azioni di assistenza alle famiglie dei detenuti rivolte a conservare e migliorare le relazioni parentali e a rimuovere le difficoltà che possono ostacolarne il reinserimento sociale e lavorativo. La cura, la gestione e/o il miglioramento dei legami familiari e amicali, infatti, possono rappresentare una delle leve strategiche per sostenere la rilettura delle proprie esperienze e la valorizzazione delle risorse personali e ambientali.

C) Azioni finanziabili

La Regione Puglia, di concerto con il Centro di Giustizia Minorile, si è posta l'obiettivo di **favorire la formazione professionale dei detenuti** sottoposti ad esecuzione penale in carico all'Istituto Penale Minorile di Bari in un'ottica di reinserimento sociale, come previsto dalla Costituzione all'art. 27.

Gli interventi finanziabili consistono nella realizzazione di **n. 4 corsi** (ciascuno con 10 allievi) che saranno attivati due per volta nell'arco temporale previsto (31 dicembre 2016), secondo le modalità previste nell'Atto Unilaterale d'Obbligo. Tali interventi consistono in **azioni integrate di formazione,** finalizzate a *potenziare le competenze professionali del detenuto,* (indispensabili per ridurre le condizioni di discriminazione nel mercato del lavoro) **e di accompagnamento,** per *migliorare e/o favorire la genitorialità, le relazioni familiari e i rapporti interpersonali* che sono presupposti indispensabili per agevolare il processo di inclusione sociale.

Le Direzioni degli Istituti, oltre alla selezione dei 20 detenuti (10 per ciascuna classe), **potranno**, di concerto con gli Enti di formazione finanziati, selezionare un detenuto in possesso di qualifiche professionali acquisite tramite percorsi formativi, ovvero, che possiedano le abilità/competenze maturate in precedenti esperienze lavorative anche prima della detenzione, cui affidare il ruolo di "**mentore**" nell'espletamento delle attività formativo/istruttive nei confronti degli altri detenuti condannati partecipanti.

L'offerta formativa, il cui riferimento è il repertorio regionale delle competenze, sarà strutturata nel seguente modo:

FORMAZIONE TEORICA: 140 ore, di cui:

Uf 1	Sicurezza Sui luoghi di lavoro	**10**
Uf 2	Materie relative al settore di riferimento	**70**
Uf 3	Accompagnamento e sostegno educativo all'utenza svantaggiata	**60**

Esclusivamente per l'UF2, laddove i contenuti formativi siano riconducibili a *conoscenze* relative a *Unità di Competenz*e del *Repertorio Regionale delle Figure Professionali*, è previsto il rilascio di **DICHIARAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** a cura dell'Organismo formativo.

L'UF3 "**accompagnamento e sostegno educativo all'utenza svantaggiata"** sarà finalizzato a incrementare la motivazione all'apprendimento, e al contempo, sarà orientato alla costruzione di relazioni di fiducia e di aumento del grado di autostima a supporto anche della gestione delle relazioni parentali.

FORMAZIONE PRATICA 180 ore

La formazione pratica consisterà in attività Laboratoriali tecnico/pratiche applicate ai settori di intervento, di cui alla tabella di seguito riportata, con rilascio di DICHIARAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (a cura degli organismi formativi) esclusivamente per Unità Formative finalizzate all'acquisizione di singole *Unità di Competenze* del *Repertorio Regionale delle Figure Professionali* (Rapporto: 1UF di 70 ore=1 UC). Le competenze acquisite secondo questa modalità vengono attestate dall'organismo formativo e costituiscono crediti formativi per l'accesso e la partecipazione a successivi percorsi formativi.

A seguito di attività di concertazione interistituzionale è emersa la situazione riportata nel seguente prospetto, che va a definire l' Offerta Formativa su competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP:

FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO RRFP (link figure: http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp)				
CODICE	**DENOMINAZIONE FIGURA**	**DENOMINAZIONE SINTETICA**	**GRUPPO LIVELLO DI COMPLESSITÀ**	**ISTITUTO DI PENA**
393	OPERATORE/OPERATRICE PER LA REALIZZAZIONE DI MANUFATTI LIGNEI	OPERATORE DEL LEGNO /FALEGNAME	A	IST. MIN. BARI
413	OPERATORE/OPERATRICE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLA CUCINA, LA CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DELLE MATERIE PRIME E LA PREPARAZIONE DEI PASTI	ADDETTO ALLA CUCINA	A	

Considerato che il percorso formativo non ha l'obiettivo di formare per intero la figura professionale del RRFP e non è finalizzato al rilascio della qualifica, avendo una durata inferiore agli standard formativi regionali, la denominazione del progetto **NON** deve coincidere con la denominazione della qualifica.

Le proposte progettuali, anche nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e rivisitazione critica delle condotte criminali o devianti, dovranno essere caratterizzate da:

- coinvolgimento dell'équipe trattamentale intramuraria, affinché le attività, di cui si propone la realizzazione, siano pienamente integrate con i percorsi di recupero dei detenuti;
- coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, per innalzare e consolidare il livello delle competenze di base e favorire opportunità di inserimento lavorativo per persone a forte rischio di esclusione sociale e lavorativa;
- equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- motivazione all'apprendimento attraverso il sapere e il saper fare;
- elementi di misurabilità degli interventi e qualità del partenariato in termini di valore aggiunto, garantito all'iniziativa, dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte e con la presenza di professionalità adeguate;
- interventi finalizzati ad assicurare ai detenuti una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, che consentano di ottenere un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di unità di competenze capitalizzabili (UC) al fine dell'acquisizione di una futura **qualifica professionale** e che garantiscano, agli stessi detenuti in formazione, la possibilità di proseguire il proprio iter formativo

nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale, al fine di trasformare il periodo di sottoposizione alle misure di restrizione in opportunità per la propria crescita e realizzazione;

- individuazione di una metodologia didattica integrata finalizzata all'accrescimento dell'autostima dell'allievo, in stretta collaborazione con le imprese/enti/aziende del settore di riferimento;
- una rilevanza orientativa per sviluppare nell'allievo la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso.

Potranno essere attivati sportelli di ascolto, di mediazione, supporto, ecc., **i cui costi saranno comunque a carico del soggetto proponente e non imputabili al progetto.**

D) Priorità Trasversali

I progetti dovranno tener conto dei seguenti campi trasversali d'intervento:

- **Pari opportunità per tutti** nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica fondata sul mainstreaming che garantisca azioni specifiche e misure di accompagnamento, finalizzate al successo formativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio.
- **Buone prassi**: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali).
- **Qualità delle reti**: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa in coerenza con le azioni proposte.
- **Interculturalità** attraverso interventi che mirino a politiche di integrazione, inclusione e valorizzazione di culture differenti agendo sul versante dell'integrazione educativa, formativa e sociale degli immigrati.

E) Destinatari

Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti giudiziari penali

ISTITUTO	N. DESTINATARI	N. AULE
BARI	10	1
BARI	10	1
BARI	10	1
BARI	10	1

Alla conclusione del percorso formativo, l'Istituto Penale Minorile di Bari dovrà predisporre un **dettagliato report** consuntivo degli interventi realizzati.

F) Soggetti attuatori-beneficiari

Sono soggetti attuatori gli organismi di formazione professionale che alla data di presentazione della candidatura, relativa al presente avviso, siano inseriti nell'elenco regionale degli organismi accreditati dalla Regione Puglia, ex DGR n.195 del 31/01/2012 in **partnerariato** (**pena l'esclusione**) con almeno un organismo del Terzo Settore – Soggetto Partner -(cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni dei familiari, associazioni di volontariato, ecc.).

L'organismo del Terzo Settore, a pena di esclusione, potrà far parte di un solo partenariato.

Ciascun organismo di formazione professionale, a pena di esclusione, potrà presentare una sola proposta progettuale.

Il soggetto attuatore e i relativi partner di progetto devono essere in possesso dei seguenti requisiti, **a pena di esclusione**:

- gli enti di formazione professionale devono avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese;
- gli organismi del Terzo Settore devono essere inseriti nel pertinente Albo nazionale e/o regionale;
- essere formalmente costituiti;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs.159del 06/09/2011 e s.m.e i. (disposizioni antimafia);
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D. lgs. 81/2008 e s.m.e i.;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni.

Clausola sociale ex art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "***esperti***" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale). Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 2.4 **"RISORSE UMANE DA UTILIZZARE"** del formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al citato paragrafo 2.4 del formulario. Sarà inoltre necessario, pena l'esclusione, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.4 del formulario, le informazioni richieste relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato).

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

Il coinvolgimento di soggetti partner, originariamente indicati come tali nel progetto, non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. L'Ente beneficiario rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice. In quanto partecipante

diretto all'attività, il soggetto partner opera a **costi reali** senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato alla rendicontazione delle eventuali spese dallo spesso effettuato.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati - con le risorse liberate dell'ASSE III Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2000-2006 – per **320** ore e per un importo complessivo di € 288.000,00 con parametro di costo di **€ 22,500** per ora/allievo comprensivo di indennità oraria di **€ 4,00** per allievo. **La figura del "mentore", all'interno del piano dei costi, sarà configurata come docenza di supporto con un' indennità oraria pari ad € 18,00.**

ANNUALITÀ	COSTO DI CIASCUN CORSO	N. CORSI	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO
2016	**€ 72.000,00**	**4**	**€ 288.000,00**

Il costo complessivo del corso è comprensivo di un' indennità oraria di frequenza di **€ 4,00** a favore dei detenuti/allievi.

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo secondo le seguenti modalità:

- anticipo, nella misura massima del **95%** dell'importo del contributo pubblico assegnato ad ogni singolo intervento, che verrà corrisposto, ad avvenuta comunicazione alla Regione dell'avvio dell'attività da parte del soggetto attuatore;

- saldo, nella misura massima del **5%**, che verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

La richiesta di acconto dovrà essere accompagnata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie ex artt. 106 e 107 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.e i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di

legge è reperibile sul sito istituzionale della Banca d'Italia al seguente link: http://albielenchi.bancaditalia.it/albielenchi/elenchi.do?order=data_dec&lingua=it&to=intfcanc.

L'atto Unilaterale d'obbligo dovrà essere presentato unitamente al Piano dei Costi di dettaglio. Il soggetto attuatore, in fase di sottoscrizione di detto atto e al momento delle erogazioni dei finanziamenti, dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. **9** del **21/01/14** pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014. **La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario**.

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione**, **unicamente per via telematica** attraverso la procedura *on line* ***Avviso n.3 "WELCOME 2016" - PROGETTO SPERIMENTALE DI INCLUSIONE SOCIALE PER minori e giovani adulti dell'IPM di Bari,*** messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link: www.sistema.puglia.it/welcome 2016).

La procedura sarà disponibile a partire dalle ore **14:00 del 12/05/2016** e sino alle ore **14:00** del **01/06/2016**.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file .pdf_riepilogativo, conforme all'Allegato 1) che dovrà essere firmato digitalmente, *ovvero appositamente firmata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità,* dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica **entro le ore** 14:00 del **01/06/2016**.

Allo stesso modo dovranno essere inseriti gli altri allegati generati dalla procedura telematica, firmati digitalmente dal soggetto dichiarante, *ovvero appositamente firmati e corredati da copia del documento d'identità in corso di validità,* e precisamente:

1) Dichiarazione sostitutiva conforme all' **Allegato 2;**
2) Dichiarazioni sostitutive conformi all' **Allegato 3;**
3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 4;**

4) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 5;**

Inoltre, durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti documenti:

1) protocollo d'intesa sottoscritto da tutti i partner di progetto, da allegare, **pena l'esclusione** della proposta progettuale, al formulario di candidatura da cui si evincano le modalità di svolgimento delle attività, i tempi di realizzazione delle stesse, la suddivisione delle responsabilità, dei ruoli, delle risorse finanziarie ed umane impegnate;
2) curriculum del personale indicato all'interno del formulario di presentazione (All. 6) **pena l'esclusione;**

Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 6**, sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato on line.

Allo scadere dei termini del bando sarà inibito l'utilizzo della procedura e rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato l'invio dell'istanza firmata digitalmente, *ovvero appositamente firmata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità,* **costituirà motivo di esclusione della stessa.**

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione **Avviso n. 3 "WELCOME 2016"** del portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio on line di **Supporto Tecnico.**

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I) Procedure e criteri di valutazione

Esame di ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da un gruppo di lavoro composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, istituito presso lo stesso Servizio, con apposita Determinazione Dirigenziale. Tutti i componenti il gruppo di lavoro per l'ammissibilità dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo H);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo H);
- non riferibili ai profili formativi specificati nel prospetto di cui al paragrafo **C**;
- contenenti percorsi formativi di durata inferiore o superiore alle **320** ore.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della

documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente, prima della formale esclusione dell'istanza.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito. Questa sarà svolta da un apposito Nucleo di valutazione, istituito presso il Servizio Formazione Professionale e composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio.

Tutti i componenti il Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

l progetti prescelti dovranno assicurare azioni integrate di inclusione sociale che siano in grado di incidere sul reale reinserimento sociale della persona detenuta in un percorso individualizzato condiviso con il soggetto stesso, e l'Istituto Penale Minorile di Bari.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un **punteggio massimo di 1000 punti**, derivante dalla somma dei punti assegnati relativi a tre macro-criteri di selezione approvati dal CdS:

1) Qualità e coerenza progettuale: punti 550
2) Qualità e professionalità delle risorse di progetto: punti 250
3) Coerenza del piano finanziario: 200

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE: max 550 punti

1.	Coerenza ed efficacia dei contenuti dell'intervento con gli obiettivi previsti dall'avviso	150
2.	qualità della metodologia, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione dell'intervento, nonché sua innovatività, replicabilità e sostenibilità	200
3.	monitoraggio e valutazione	50
4.	attivazione di una **rete** con istituzioni e soggetti privati, profit e non profit, in grado di promuovere il progetto sul territorio e di accrescere le potenzialità di successo	150

2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto: massimo 250 punti

1.	risorse umane impiegate sul progetto	150
2.	risorse materiali impiegate sul progetto	100

3. Coerenza del piano finanziario: 200 punti

1. congruenza dei costi del piano finanziario in relazione alle azioni previste	200

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio Formazione Professionale, con propria determinazione, approverà la graduatoria **unica regionale**, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e del nucleo di valutazione.

- La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sul seguente sito:
- **www.sistema.puglia.it**

Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

M) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'**atto unilaterale d'obbligo** che sarà stipulato con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) nomina del Responsabile del progetto;
b) codice fiscale e/o partita IVA del soggetto attuatore;
c) certificato di vigenza degli organi statutari, e dei familiari conviventi;
d) estremi del conto corrente e delle relative coordinate bancarie, appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "***Avviso n. 3 – "WELCOME 2016***", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
f) piano finanziario, rimodulato ove richiesto dall'amministrazione;

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo per la stipula della convenzione entro e non oltre **10** giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si sottolinea che il termine ultimo di ammissibilità della spesa è il 31/12/2016.

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall' Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

O) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente Avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.e i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Dirigente Responsabile: Anna Lobosco

Responsabile del procedimento fino alla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento:

Alta Professionalità :**Giulia Veneziano**

Responsabile del procedimento dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sino alla conclusione delle procedure:

Funzionario: **Tania Guerra**

Q) Tutela della privacy

I dati personali conferiti dai candidati **ai fini della partecipazione all'Avviso** saranno raccolti e trattati nell'ambito del presente procedimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni**.**

R) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (UE) vigente in materia, alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione dell' inclusione del soggetto e dei progetti finanziati nell'elenco delle operazioni pubblicate sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del citato Regolamento. Il soggetto beneficiario deve altresì assicurarsi che i partecipanti ai progetti siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione dei progetti, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo

finanziato dal FSE. Inoltre il soggetto beneficiario fornirà, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto "WELCOME 2016" con i relativi loghi, le finalità e i risultati raggiunti, evidenziando, altresì, il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste:

- alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell'Avviso n.3 **WELCOME 2016** del portale www.sistema.puglia.it.. Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale).

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

- **http://www.sistema.puglia.it/**

ALLEGATI

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
V.le Corigliano, 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'ente di formazione ……., con riferimento all'**Avviso n. 3 "WELCOME 2016"** approvato con atto della Sezione Formazione Professionale n. ……. del ……., pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……. del ……., relativo alle risorse liberate del **P.O.R. Puglia FSE 2000-2006** - **Asse III** - chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dell' attività di seguito specificata:

Denominazione Corso	Sede svolgimento IPM BARI	Numero ore	Numero allievi	Totale Monte ore corso allievi	Costo totale
		320	10	3200	72.000,00

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

…….
…….
…….
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

DICHIARA
Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal Formulario di presentazione conformemente a quanto indicato nell'Allegato 6 dell'Avviso

Firma digitale del Legale Rappresentante, ovvero ,

domanda appositamente firmata e corredata da documento d'identità in corso di validità

Allegato 2.

Dichiarazione da rendersi a cura di CIASCUN amministratore dell'Organismo Formativo

e/o Procuratore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a …… nato/a a…… il .../.../..., residente in ..... Via .....

codice fiscale ……....……, pec……..., e-mail…….. cell……..nella qualità di ……..

dell'Organismo di formazione …… con sede legale in ……

codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR citato,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui *all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011* e s.m.i. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'*art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011* e s.m.i.;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale del Legale Rappresentante, ovvero,

domanda appositamente firmata e corredata da documento d'identità in corso di validità

Allegato 3.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[partner di progetto]

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto ……,…… nato a …… il …….. residente a …… in Via …… n. …… CAP ……., comune ……., provincia ……, codice fiscale …… pec……., e-mail…….. cell……..

in qualità di Legale Rappresentante dell'organismo ……, codice fiscale…….

P.Iva ……..

ovvero,

nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n.____ di repertorio …… ai rogiti Notaio ……., che si allega alla presente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE L'ORGANISMO

1) è stato costituito con atto del _____ con scadenza il _____;

- è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese di _____ (sezione ___) numero REA _____ dal (*data di iscrizione*)_____;

2) è regolarmente inserito nel pertinente Albo nazionale e/o regionale (sezione ___) numero _____ dal (*data di iscrizione*)_____;

ovvero

- non è iscritta al registro delle imprese (*motivazione*) _____
- ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o ***i procuratori*** *sono:*

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

5) non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s.m.e i.;

6) è coinvolta in qualità di partner di progetto, per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato 6 e nella relazione presentata nell'ambito del progetto formativo Denominato **_____presentato dall'organismo formativo _____**;

7) dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del Legale Rappresentante, ovvero,

domanda appositamente firmata e corredata da documento d'identità in corso di validità

Allegato 4.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

da rendersi da ciascuno degli amministratori e/o procuratori del Soggetto Partner, muniti di potere di rappresentanza

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a _____ nato/a _____ il __/__/__, residente in _____ via _____

codice fiscale _____, pec……., e-mail…….. cell……..in qualità di _____

dell'Ente _____ codice fiscale / partita IVA _____, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale del Legale Rappresentante, ovvero,

domanda appositamente firmata e corredata da documento d'identità in corso di validità

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____nato a _____
prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono n _____
mobile n _____ e-mail _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo Formativo _____

D I C H I A R A

1) che la persona autorizzata a rappresentare l'Organismo di formazione presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

_____

_____

_____

_____

e riveste la seguente posizione:

_____

_____

_____ _____
(luogo e data) (firma)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Allegato 6

Formulario per la presentazione di progetti
Avviso n. 3/2016

PROGETTO	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	Istituto Penale Minorile di Bari

1. SOGGETTI

1.2a. SOGGETTO attuatore

1.3a	**Compiti istituzionali**	
	☐ Formazione professionale	
1.4a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)	
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)	
	periodo	descrizione

1b. SOGGETTO Partner

(da compilare a pena di esclusione)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel. mobile	Fax	E-mail

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel. mobile	Fax	E-mail
1.2b	**Tipologia**		
	☐ Organismo del Terzo Settore		(specificare)
	☐ Associazione di volontariato		(specificare)
	☐ Impresa sociale		(specificare)
	☐ Altro		(specificare)
1.3b	**Compiti istituzionali**		
1.4b	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.4.b	**Motivazione adesione**		
1.5.b	**Ruolo e suddivisione finanziaria**		
	Descrivere,in maniera sintetica, per ciascun partner di progetto quanto contenuto nel protocollo d'intesa (di cui a punto H - Modalità e termini per la presentazione dei progetti), relativamente a: • suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di ciascun partner di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; • suddivisione finanziaria e modalità di utilizzo delle risorse e rendicontazione delle spese. <u>Nella suddivisione dei ruoli si fa presente che restano comunque in capo al soggetto attuatore le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa.</u>		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 a Denominazione progetto				
Settore :_____ **UC:** _____				
2.1.b	**Attestazioni in esito, così come prevista dall'avviso**	▪ **DICHIARAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** solo con riferimento a UC del RRFP		
2.1.c	**Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:**	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc…) di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)	Tipo:	
2.1.d	**Destinatari**	Numero dei destinatari	**10**	
		Caratteristiche dei destinatari	Detenuti Istituti di pena	
2.1.e	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore /mesi	**320**	
2.1.f	**Costo**	Parametro ora/allievo	**€22,500**	
		Totale costo progetto	**€ 72.000,00**	

2.3 SINTESI ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO	
Attività formativa	
Formazione (aula / attività tecnico-pratiche)	260
accompagnamento	60
Totale	**320**







2.4 RISORSE UMANE DA UTILIZZARE
(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'ente di formazione o dell'organismo del terzo settore, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta progettuale.
Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.
In entrambi i casi è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".
PER L'UTILIZZO DI PERSONALE CHE RIVESTE CARICHE SOCIALI APPARTENENTE A ORGANISMI DI FORMAZIONE L'ENTE È COMUNQUE TENUTO A RICHIEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE. PERTANTO, IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO, PUR SE INSERITO NELL'ELENCO SOTTOSTANTE, L'IMPIEGO DI DETTO PERSONALE È COMUNQUE SUBORDINATO ALL' **AUTORIZZAZIONE** RILASCIATA DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE. IN ASSENZA DI **PREVENTIVA** AUTORIZZAZIONE NON SARA' RICONOSCIUTO ALCUN IMPORTO.

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			▪ curriculum allegato al formulario
…..			▪ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ▪ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. del ……. ▪ cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

3. Qualità e coerenza progettuale

Coerenza ed efficacia dei contenuti dell'intervento con gli obiettivi previsti dall'avviso
Qualità della metodologia, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione dell'intervento, nonché sua innovatività, replicabilità e sostenibilità
Monitoraggio e valutazione
Attivazione di una rete con istituzioni e soggetti privati, profit e non profit, in grado di promuovere il progetto sul territorio e di accrescere le potenzialità di successo

4. Qualità e professionalità delle risorse di progetto
Risorse umane impiegate sul progetto
Risorse materiali impiegate sul progetto

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

5. Coerenza del piano finanziario
Congruenza dei costi del piano finanziario in relazione alle azioni previste

6. Formazione

6.1 Requisiti di ingresso e modalità di selezione ed orientamento dell'utenza *(specificare i requisiti minimi dei destinatari delle azioni, eventuali requisiti supplementari oltre le modalità di svolgimento della selezione/valutazione delle competenze in ingresso e di orientamento dei partecipanti)*

6.2 Figura professionale *(descrivere la Figura professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali alla quale è stato correlato il profilo professionale di riferimento, così come classificata in termini di Aree di Attività, Performance, attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità).*
6.2.1 Denominazione della figura:
6.2.2. Denominazione Aree di Attività che compongono la figura: **1)** **2)** **…** **9)**
6.2.3 Elencazione delle Aree di Attività (*riprodurre per ciascuna delle Aree di Attività della Figura od oggetto del percorso*
Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):







Descrizione della performance:
Conoscenze (elencare le singole conoscenze previste): … … …
Capacità (elencare le singole capacità previste): … … …

6.3 Struttura del programma formativo
(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria e pratica . Compilare gli schemi che seguono per l'articolazione modulare del percorso in Unità Formative)

6.3.1 Ripartizione teoria e pratica				
Ore di teoria	Ore di pratica			**Ore totali**

6.3.2 Articolazione del percorso in Unità formative (U.F.)

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
7		00
8		00
9		00
…		
	Totale UF	

6.3.3 Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda

Compilate ed allegate n° ..... schede

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Scheda di unità formativa	**N°**
Titolo U.F.:	Durata:

1.Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze:

capacità:

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

7. Descrizione delle risorse umane impegnate, delle attrezzature/laboratori, delle strumentazioni e tecnologie impiegate

8. Rete

(soggetti diversi dai partner di progetto): ruoli, attività – Allegare per ciascun soggetto la relativa lettera di Intenti (da non confondere con il protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti partner)







PIANO FINANZIARIO				
			Importo	**%**
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100 %**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B 1	**Preparazione**		**max 10%**	**%**
	B11	**Indagine preliminare di mercato**	NON PERTINENTE	
	B12	**Ideazione e progettazione**	Max € **2.000**	
	B13	**Pubblicizzazione e promozione del progetto**	NON PERTINENTE	
	B14	**Selezione e orientamento partecipanti**	NON PERTINENTE	
	B15	**Elaborazione materiale didattico**		
	B16	**Formazione personale docente**		
	B17	**Determinazione del prototipo**	NON PERTINENTE	
	B18	**Spese di costituzione RTI/RTS**	NON PERTINENTE	
B 2	**Realizzazione**		**min 73%**	**%**
	B21	**Docenza/Orientamento/Tutoraggio**		
	B22	**Erogazione del servizio**	NON PERTINENTE	
	B23	**Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, mentore, ecc.**		







	B24	**Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti)**		
	B25	**Azioni di sostegno agli utenti del servizio**	NON PERTINENTE	
	B26	**Esami**	NON PERTINENTE	
	B27	**Altre funzioni tecniche (60 ore relative all'attività di accompagnamento)**		
	B28	**Utilizzo attrezzature per l'attività programmata: acquisto e/o noleggio per l'attività programmata**		
	B29	**Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata**		
	B20	**Costi per servizi: fidejussioni, tenuta conto, assicurazioni, ecc.**		
B 3	**Diffusione risultati**		**max 2%**	
	B31	**Incontri e seminari**	NON PERTINENTE	
	B32	**Elaborazione reports e studi (video, ecc.)**		
	B33	**Pubblicazioni finali**		
B 4	**Direzione e controllo interno**		**max 15%**	**%**
	B41	**Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**		
	B42	**Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**		
	B43	**Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		**Contabilità generale (civilistico, fiscale)**		
C2		**Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)**		
C3		**Pubblicità istituzionale**	NON PERTINENT	







			E	
C4		**Forniture per ufficio**		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100 %**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 aprile 2016, n. 290 **Avviso MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. A.D.n.179del 18/03/2016, BURP. n. 33/2016. Ulteriore Proroga costituzione ATI/ATS.**

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con atto dirigenziale n. **1522** del **10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015,** è stato approvato l'**AVVISO** per la ***PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2-B: Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.***

L'avviso si ricollega al Programma di interventi per le politiche giovanili approvato con la succitata Deliberazione n. 1148 del 04/06/2014, pubblicata sul BURP n. 82 del 02/07/2014, al fine di rimotivare allo studio e favorire il rientro di giovani in percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale e/o di un diploma*,* per la selezione di:

1) **percorsi di potenziamento/acquisizione di competenze, articolati in moduli certificabili, anche personalizzati, caratterizzati da contenuti didattico-formativi innovativi ed attraenti, comunque riferibili a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali che caratterizzano i diversi percorsi di qualifica triennale, in cui particolare attenzione sia dedicata all'apprendimento in contesti anche diversi da quello d'aula e centrati su attività di didattica laboratoriale o sull'esperienza in azienda, per un totale di 500 ore e con il rilascio di competenze certificate;**
2) **corsi di qualifica professionale di 900 ore al fine di acquisire un attestato professionale, valido su tutto il territorio nazionale ed europeo, spendibile nel mercato del lavoro.**

Con atto dirigenziale n. 179 del 18/03/2016, pubblicato sul BURP. n. 33/2016 sono state approvate le graduatorie, suddivise per provincia, così come stabilito al paragrafo I) dell'avviso, dei progetti valutati.

N. **61** progetti hanno trovato capienza nelle risorse complessivamente disponibili, e quindi sono stati finanziati.

Al paragrafo D) del succitato avviso viene richiesta la costituzione di ATI/ATS entro 15 giorni dall'approvazione delle graduatorie, termine che scade in data 8 aprile c.a.

Quasi tutti i soggetti assegnatari delle attività formative hanno inviato richiesta di proroga per la costituzio-

ne dell'ATI/ATS a causa della indisponibilità di alcuni notai, pertanto con A.D. n. 233 del 07/04/2016 la Sezione Formazione Professionale ha autorizzato la proroga per la costituzione dell'ATI/ATS al **29/04/2016.**

Nonostante la proroga concessa, molti soggetti assegnatari delle attività hanno richiesto una ulteriore proroga in quanto alcuni notai hanno rinviato gli appuntamenti a dopo il 29/04/2016.

Tanto premesso,

viste le richieste inviate da diversi soggetti attuatori;

considerate ed accettate le motivazioni esposte;

con il presente atto, in deroga al paragrafo D) dell'avviso approvato con A.D. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015, si autorizza l'ulteriore proroga per la costituzione l''ATI/ATS che dovrà essere comunque costituita **entro il 13/05/2016.**

*Si d*à atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare in deroga a quanto previsto al paragrafo D) dell'avviso approvato con A.D. 1522 del 10/11/2015, BURP. n. 147 del 12/11/2015, l'ulteriore proroga per la costituzione l''ATI/ATS che dovrà essere comunque costituita **entro il 13/05/2016**;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 aprile 2016, n. 291

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Avviso OF/2015 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 246 del 18/04/2016, BURP n. 45/2016,SCORRIMENTO delle graduatorie approvate con A.D. n. 1770/2015, BURP n. 157/2015: APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo.

Tutto il percorso di apprendimento è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

Gli stessi, nel rispetto degli obiettivi di Lisbona, rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate, nell'ottica dell'occupabilità.

Tanto premesso, in data **13/08/2015** è stato pubblicato, sul BURP n. **115**, l'atto dirigenziale n. **988** del **07/08/2015** *"Avviso pubblico **OF/2015** Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale – ADOZIONE AVVISO"*.

Con l'A.D. n. **1770** del **04/12/2015**, pubblicato sul BURP n. **157** del **10/12/2015** sono state approvate le risultanze della valutazione delle proposte pervenute on line entro il termine di scadenza e pertanto sono state approvate n. 6 graduatorie, suddivise per provincia così come stabilito al paragrafo F) dell'avviso OF/2015, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, per un totale di n. **34 progetti**, da € 481.076,00 cadauno, con un costo complessivo di € **€ 16.356.584,00**.

Con **DGR n.443 del 06/04/2016** si è provveduto a **garantire lo scorrimento delle graduatorie approvate con A.D. n. 1770/2015, per un importo pari ad € 3.367.532,00 utili a finanziare ulteriori n. 7 corsi (2 per la Provincia di BARI e 1 per altre Province) e**, con l'A.D. n. **246** del **18/04/2016**, **BURP n. 45/2016** la Sezione Formazione Professionale, al fine di erogare la maggior possibile offerta formativa ai giovani a ciò interessati ha provveduto ad attuare lo **SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE** relative all'avviso OF/2015 approvate con il su menzionato A.D. n. 1770/2015.

L'operazione ha reso possibile l'assegnazione di **n. 7 progetti triennali** sulla base delle n. **6 graduatorie suddivise per Provincia**, redatte in base a quanto stabilito nel predetto avviso OF/2015.

Si specifica che gli interventi ammessi a finanziamento risultano così suddivisi:

Graduatoria	*N° Progetti*	*Costo*
Provincia di Bari	**2**	**€ 962.152,00**
Provincia di BAT	**1**	**€ 481.076,00**
Provincia di Brindisi	**1**	**€ 481.076,00**
Provincia di Foggia	**1**	**€ 481.076,00**
Provincia di Lecce	**1**	**€ 481.076,00**
Provincia di Taranto	**1**	**€ 481.076,00**
Totale	**7**	**€ 3.367.532,00**

Ciò premesso,

con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ed indicato con la lettera "A", da sottoscrivere con i singoli soggetti aggiudicatari delle attività finanziate con il menzionato atto dirigenziale n**.** 246 del 18/04/2016**,** BURP n. 45/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto in data **13/08/2015** è stato pubblicato, sul BURP n. **115**, l'atto dirigenziale n. **988** del **07/08/2015** *"Avviso pubblico **OF/2015** Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale – ADOZIONE AVVISO"*;

- di dare atto che con A.D. n. **1770** del **04/12/2015**, pubblicato sul BURP n. **157** del **10/12/2015**, relativo all'approvazione delle graduatorie e che in merito a tale atto dirigenziale n. 34 percorsi triennali hanno trovato capienza nelle risorse disponibili e quindi sono stati finanziati;

- di dare atto che con A.D. n. **246** del **18/04/2016,** BURP n. **45/2016**, la Sezione Formazione Professionale, ha provve**duto** ad attuare lo SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE relative all'avviso OF/2015, data la disponibilità di ulteriori risorse, la Sezione Formazione Professionale, al fine di erogare la maggior possibile offerta formativa ai giovani a ciò interessati,;

- di dare atto che l'operazione di scorrimento ha reso possibile l'assegnazione di ulteriori **n. 7 progetti triennali** sulla base delle n. **6 graduatorie suddivise per Provincia**, redatte in base a quanto stabilito al paragrafo I) dell'avviso OF/2015 ed approvate con l'A.D. n. 1770/2015;

- di approvare lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (*Allegato "A"*), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da n. 10 pagine, numerate da 1 ad 10 da sottoscrivere con i soggetti attuatori delle attività formative assegnate con A.D. n. 246/2016;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. **4** pagine, più l'Allegato "A" composto da n. 10 pagine, per complessive n. 14 pagine:

- **è redatto in unico esemplare** ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, compresi gli allegati, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco



ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale

Avviso OF/2015

A.D. n.* 988** *del* **07/08/2015** ***BURP n. 115/2015

Il **SOGGETTO ATTUATORE, …….**, c.f. n. ……., con sede legale in ……. (……..), Via …… n…, nella persona di …… nato a …… il ……., intervenuto in qualità di Legale Rappresentante;

PREMESSO

A. che con **A.D. n. 988** del **07/08/2015** pubblicato sul BURP **n. 115/2015** è stato approvato l'Avviso pubblico **OF/2015**;

B. che con **A.D. n. 1770** del **04/12/2015** pubblicato sul BURP **n. 157** del **10/12/2015** è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale;

C. che con **A.D. n. 246** del **18/04/2016** pubblicato sul BURP **n. 45** del **21/04/2016** è stato approvato lo scorrimento delle graduatorie provinciali delle attività di formazione professionale di cui all'A.D. 1770/2015;

D. che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n. **….** percorso/i formativo/i indicato/i nel citato atto dirigenziale;

E. che il presente Atto Unilaterale d'Obbligo, nelle more dell'approvazione delle procedure e dei sistemi relativi al P.O. FSE 2014/20020, si riferisce alla prima annualità del/i percorso/i triennale/i di Istruzione e Formazione Professionale

PRESO ATTO

- che si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso OF/2015, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che il Soggetto attuatore si impegna a rispettare;
- della regolamentazione regionale in materia di formazione professionale ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.i., nonché delle altre norme richiamate dall'Avviso OF/2015 oltreché degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83;

autorizzando con il presente atto

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

- la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

A PENA DI REVOCA DEL PREDETTO PROGETTO E DEL RELATIVO FINANZIAMENTO

IL SOGGETTO ATTUATORE SI IMPEGNA A

1. Garantire il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nel/i progetto/i approvato/i relativamente alla prima annualità, osservando la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamata nell'Avviso OF/2015
2. Realizzare la prima annualità di n. del/i percorso/i formativo/i assegnato/i, con un finanziamento ammontante ad **euro …….** (……./..).
3. Utilizzare i finanziamenti previsti dal presente atto unilaterale esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata prendendo quindi atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.
4. Non effettuare storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.
5. Realizzare le attività corsuali per l'intero monte ore previsto per la prima annualità, pari a **1100 ore**, salvo il riconoscimento di eventuali crediti acquisiti dagli allievi, secondo le norme in vigore. Nel caso in cui un soggetto attuatore non raggiunga tale monte ore a causa di particolari e documentabili situazioni indipendenti la volontà del soggetto stesso quali le dimissioni degli allievi al di sotto di n. 5 unità, il soggetto attuatore si impegna, previa la collocazione degli allievi rimasti in altre attività similari, a rendicontare le spese effettivamente sostenute sino al verificarsi della situazione sopra descritta, nonché a restituire le eventuali eccedenze di finanziamento in proprio possesso.
   Le attività formative devono avviarsi entro e non oltre il **10 settembre 2016** e concludersi entro e non oltre il **30 settembre 2019**. Previa richiesta motivata del soggetto attuatore, potrà essere autorizzata, dalla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia l'eventuale proroga del termine di conclusione delle attività formative.
6. Comunicare, entro e non oltre il **1 settembre 2016**, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di *"rinuncia all'attività"*. L'Amministrazione Regionale, invece, riconosce le attività propedeutiche all'avvio dei percorsi formativi, realizzate prima della stipula del presente atto, comunicate alla Sezione F.P. *(alla Responsabile dei Percorsi IeFP)* anche in assenza della vidimazione dei libri contabili obbligatori, comunque sostenute dopo avvenuta pubblicazione delle graduatorie sul BURP. Sarà cura del Funzionario Assistenza e supporto specialistico alla pianificazione e gestione dei controlli in capo alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia e della Sezione Autorità di Gestione accertare - attraverso la visita

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i - l'effettivo giorno d'inizio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione di avvio attività corsuali.

7. La data di avvio dei corsi è quella comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore entro e non oltre il primo giorno di avvio:

a mezzo PEC formazione.avviso_of2015@pec.rupar.puglia.it

- da inoltrare alla Responsabile dei Percorsi di IeFP;
- al Funzionario Assistenza e supporto specialistico alla pianificazione e gestione dei controlli tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: moncontr.fp.regione@pec.rupar.puglia.it;

Tali comunicazioni dovranno essere corredate da:

- fotocopia della prima pagina del registro didattico vidimato dai funzionari della struttura di supporto specialistico alla pianificazione e gestione dei controlli in capo alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia competente per territorio, da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno di aula;
- elenco dei destinatari delle azioni formative, con i relativi dati anagrafici;
- elenco dei docenti e non docenti;
- calendario delle attività con le indicazioni di date ed orari di svolgimento complessivo del percorso per la prima annualità.

La chiusura delle attività corsuali della prima annualità deve essere comunicata a mezzo PEC formazione.avviso_of2015@pec.rupar.puglia.it alla Responsabile dei Percorsi di IeFP e ai funzionari della struttura di supporto specialistico alla pianificazione e gestione dei controlli in capo alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia competente per territorio.

8. Prendere atto che l'avvio e la realizzazione del/i percorso/i è in ogni caso subordinato:

- all'idoneità ed alla conformità alla normativa vigente, dei locali, delle strutture e delle attrezzature da utilizzare per le attività formative;
- all'adempimento e mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dalla vigente disciplina regionale in materia.

9. Comunicare preventivamente e tempestivamente qualsiasi variazione del calendario delle attività rispetto a quello inoltrato con la comunicazione di avvio corso e qualsiasi sospensione e/o variazione delle giornate ivi indicate:

a mezzo PEC formazione.avviso_of2015@pec.rupar.puglia.it

- alla Responsabile dei Percorsi di IeFp;
- al Funzionario Assistenza e supporto specialistico alla pianificazione e gestione dei controlli tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: moncontr.fp.regione@pec.rupar.puglia.it;

I soggetti attuatori dovranno procedere anche all'invio delle comunicazioni, a mezzo PEC, ai funzionari della struttura di supporto specialistico alla pianificazione e gestione dei controlli in capo alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia competente per territorio.

La mancata comunicazione comporterà, in sede di verifica amministrativo-contabile, il disconoscimento dei costi di docenza e tutoraggio di tutte le giornate variate.

Istituire i registri obbligatori previsti nella nota prot. n.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Si precisa che la vidimazione obbligatoria dei registri didattici a cura dei funzionari della struttura di supporto specialistico alla pianificazione e gestione dei

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

controlli in capo al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia competente per territorio, deve avvenire prima che gli stessi vengano utilizzati.

10. Ammettere agli esami finali gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 75% della durata complessiva della stessa. Gli iscritti al percorso formativo triennale possono variare entro il primo quarto di durata del primo anno, salvo il riconoscimento di eventuali crediti. Dopo tale termine possono essere ammessi allievi a condizione che siano in regola con la normativa vigente in materia di crediti acquisiti e che il soggetto. previa richiesta di autorizzazione all'inserimento degli allievi, organizzi appositi moduli di recupero individuale e di allineamento. Il programma di tali moduli e la relativa conseguente variazione della previsione di spesa, fermo restando il finanziamento assegnato ad ogni singolo percorso, devono essere notificati alla Regione Puglia all'attenzione della Sezione competente in materia di percorsi triennali di IeFP e successivamente autorizzati.

Il soggetto attuatore deve, quindi, presentare alla Sezione Formazione professionale, alla Responsabile dei Percorsi IeFP, richiesta di autorizzazione all'inserimento dell'allievo/a.

Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) nulla osta rilasciato dall'istituto scolastico di provenienza;
2) verbale redatto dal Collegio dei Docenti del percorso formativo;
3) attestazione di riconoscimento di crediti in ingresso al percorso di formazione Professionale;
4) programma dettagliato del modulo di recupero o modulo di riallineamento;
5) eventuale altra documentazione personale in ingresso.

- Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:
  (parametro ora/allievo x n. allievi non iscritti x n. ore complessive corso) x 80%

- esempio

Se un corso parte e si conclude con 15 allievi (-3):
Decurtazione = (8,35 x 3 x 3200) x 80% = - 64.128,00

- Nel caso invece di immissione di allievi nonché di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 *Attività di sostegno all'utenza*
B25 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*
B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*
In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore NON realizzate da: allievi immessi + allievi dimissionari e/o ritirati
monte ore complessivo corso

- *Esempio*

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

- **2 immessi: uno alla 87 ora e uno alla 96 ora**
- **3 dimissionari: uno alla 632 ora, uno alla 984 ora, uno alla 1597 ora**
- **1 ritiro: alla 1974 ora**

fattore decurtazione voci B24 – B25 – B29

così calcolato

86 (ore non frequentate) + 95 (ore non frequentate) + 2568(3200-632 ore frequentate) + 2216 3200 -984 ore frequentate) + 1603 (3200 – 1597 ore frequentate) + 1226 (3200 – 1974 ore frequentate) = 7794 = 13,53%

(3200 X 18)

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

- Nel caso, sempre per cause indipendenti dalla volontà e dal fatto del soggetto attuatore, interruzione del corso **per completo abbandono di TUTTI gli allievi**, il finanziamento subirà una decurtazione determinata sulla base della seguente formula:

(parametro ora/allievo x n. allievi previsti x n. ore non realizzate)

- *Esempio*

Interruzione corso alla 2573 ora

Decurtazione = 8,35 x 18 x (3200 – 2573) = - 94.238,10

Le spese sostenute sino all'interruzione del corso dovranno essere rendicontate sino all'importo massimo stabilito tenendo conto della decurtazione calcolata così come sopra esplicitata.

GLI ESEMPI DI CALCOLO SOPRA RIPORTATI SONO RIFERITI SEMPRE A CORSI CON costo ora/allievo = euro 8,35 corso per 18 allievi da 3.200 ore = euro 481.076,00

- Tutte le variazioni riguardanti il numero e la composizione degli allievi dovranno essere comunicate ***alla Responsabile dei Percorsi di IeFP,*** *ai Funzionari di* ***Assistenza e supporto specialistico alla pianificazione e gestione dei controlli tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: moncontr.fp.regione@pec.rupar.puglia.it;***
  I soggetti attuatori, oltre alla e-mail, dovranno procedere all'invio della raccomandata A/R ai Funzionari Assistenza e supporto specialistico alla pianificazione e gestione dei controlli in capo al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia competenti per territorio.

11. **Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente** incaricato (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 2.3 del formulario dell'Avviso OF/2015, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. In caso di mancato rispetto

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

del limite innanzi detto, il soggetto attuatore incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione, salvo in casi eccezionali e previa autorizzazione. L'Amministrazione Regionale **non autorizzerà apporti specialistici** non previsti nel progetto approvato, salvo comprovate richieste opportunamente documentate e preventivamente autorizzate.

12. Retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo **il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale vigente**, applicandolo in ogni suo istituto, ed a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia per quanto riguarda la gestione dei rapporti di lavoro. **La mancata applicazione del C.C.N.L. della formazione professionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto Interministeriale 29.11.2007 comporterà la revoca dell'intero finanziamento.** Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto nel progetto approvato.

13. Osservare quanto prescritto nel **Regolamento Regionale** n. **31/2009**: "*L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009.

14. Far affluire i fondi previsti per l/gli intervento/i formativo/i affidato/i, erogati dalla Regione Puglia sul conto di tesoreria acceso dal soggetto attuatore per il medesimo avviso pubblico presso il proprio istituto di credito e verrà denominato: "*Avviso OF/2015 – Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*", con l'indicazione della persona abilitata alla movimentazione del conto, in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, garantendo, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

15. Garantire, la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, attraverso il *Sistema Informativo Regionale di Certificazione,* MIRWEB, che sarà messo a disposizione dalla Regione Puglia, affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica" telematica del/i progetto/i, oggetto di certificazione. La certificazione delle spese ed il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali, dovranno essere effettuati dal soggetto attuatore con flusso continuo, secondo le istruzioni impartite dal Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Le spese sostenute, a qualunque titolo, oltre il termine di validità indicato nel presente atto unilaterale, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

Qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale, per ogni singolo progetto, per il quale si procederà alla trasmissione della certificazione delle spese e al monitoraggio fisico degli interventi realizzati attraverso il sistema informativo, apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, redatta secondo il modello diffuso dalla Regione.

In tale dichiarazione, il legale rappresentante dovrà sottoscrivere, tra l'altro, per ogni singolo progetto i cui dati sono stati inseriti nella certificazione:

a) che le spese si riferiscono a pagamenti effettivamente sostenuti, quietanzati, giustificati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente;

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

b) che le spese sostenute sono ammissibili, pertinenti e congrue, e sono state effettuate all'interno del periodo di ammissibilità consentito;
c) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ed in particolare quelle afferenti la normativa fiscale.

L'ultima certificazione di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere consegnata entro la scadenza del trimestre in cui l'attività si conclude o, al più tardi, entro la scadenza del trimestre successivo, unitamente a una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che si tratta dell'ultima certificazione.

16. Al fine di garantire l'attività formativa, ai sensi del paragrafo **K) Modalità di erogazione del contributo** dell'Avviso OF/2015, il finanziamento sarà erogato, per la prima annualità, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

PRIMA ANNUALITA':

- ***un acconto pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato***, (importo assegnato per la prima annualità), ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività, previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti a partire dal 2015.

Si ribadisce che la richiesta di acconto dovrà essere accompagnata da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e ciccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

17. Predisporre obbligatoriamente, allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività per l'attuazione dei percorsi formativi, entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ogni anno (**a partire da novembre 2016)**, un rapporto di attuazione elaborato secondo il modello diffuso dalla Regione conforme alle linee guida fissate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'ISFOL.

18. Documentare regolarmente tutte le spese sostenute, (anche quelle relative

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

all'eventuale attività formativa realizzata da un Istituto scolastico partner); le stesse devono essere strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata. Per le spese ammissibili si rimanda a quanto riportato al paragrafo L) dell'Avviso OF/2015. Per i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009. L'amministrazione regionale, in fase di rendicontazione, non riconoscerà gli importi eccedenti i massimali previsti dalla suddetta Circolare, anche se previsti nell'analisi dei costi relativa al progetto approvato.

19. Attenersi perentoriamente, con specifico riguardo alle attività di *Informazione e pubblicità delle attività formative*, a quanto disposto nella Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009 del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia – pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009 - oltre che ai Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006, pena il non riconoscimento delle spese relative.

20. Non attuare, nei limiti del contributo approvato, spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B. Sono ammessi spostamenti (storni), all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce B3.1 Incontri e seminari a B3.2 Elaborazione reports e studi);
2. nel limite massimo del 20% dell'importo della macrocategoria di spesa interessata, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite calcolato rispetto a ciascuna macrocategoria - storno in linea)

   Esempi:

   n.1: nell'ambito della macrocategoria B1, *Preparazione,* - spesa prevista: € 10.000,00, -storno max 20% pari ad € 2.000,00 - risultato storno = € 12.000,00;

   n.2: nell'ambito della macrocategoria B2, *Realizzazione (con esclusione delle voci B24 B25 e B29)* - spesa prevista: € 20.000,00 - storno max 20 % pari ad € 4.000 - risultato storno = € 24.000,00

   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), la rimodulazione del budget deve essere soltanto comunicata all'Ufficio Competente.

   Nell'ipotesi, invece, che detta rimodulazione determini il superamento del limite massimo del 20% delle macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che la rimodulazione venga preventivamente autorizzata per iscritto dall'ufficio competente, previa richiesta scritta debitamente motivata. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità dell'assestamento del budget in relazione all'efficacia dell'azione formativa ed alla difficoltà di raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

   La richiesta di autorizzazione dovrà essere formulata per iscritto al Responsabile dei percorsi di IeFP entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

Nel caso di storno oltre il 20% non autorizzato e rilevato in sede di controlli amministrativo contabili, la somma che eccede tale aliquota massima sarà oggetto di decurtazione.

In ogni caso non sono consentiti gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B24, B25, B29.

21. Richiedere all'Amministrazione Regionale, cosi come previsto nell'Avviso OF/2015, per l'utilizzo di personale che riveste **cariche sociali**, la preventiva autorizzazione anche in caso di inserimento di detto personale nel progetto approvato. L'Amministrazione Regionale si riserva, entro 30 giorni dalla data di ricezione di ognuna delle richieste summenzionate (storni – cariche sociali), di comunicare l'eventuale autorizzazione, in difetto della quale, decorso inutilmente il termine indicato, la richiesta **non si intende in alcun modo autorizzata**. In tale specifica ipotesi, infatti, **il silenzio dell'Amministrazione, non equivale a concessione di autorizzazione**.

22. Comunicare, prima dell'avvio dell'attività, l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'Avviso OF/2015, in quanto l'Amministrazione Regionale consente l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati nell'Analisi dei Costi relativa al progetto approvato in esito all'Avviso OF/2015.

23. Trasmettere alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, **la rendicontazione finanziaria del primo anno di corso, entro e non oltre il 30/11/2017,** utilizzando l'apposita *"modulistica"* fornita dalla Regione Puglia, pena la revoca dell'intero finanziamento, salvo in casi eccezionali debitamente motivati e preventivamente autorizzati.

Il soggetto attuatore dovrà rendere **apposita dichiarazione ai sensi di legge, attestando, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili.**

La dichiarazione e rendicontazione della prima annualità sono obbligatorie al fine di poter procedere alla richiesta della successiva tranche di finanziamento.

24. Conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese **per almeno 5 anni**, decorrenti dal momento della chiusura delle attività.

25. Il presente atto unilaterale avrà validità fino al **30/11/2019.**

26. Eventuali ritardi negli accrediti delle somme di cui al punto 16, attribuibili al rispetto del "*patto di stabilità interno*" regionale, porteranno ad un automatico differimento del termine di validità della presente convenzione pari al ritardo maturato (periodo intercorrente tra richiesta acconto/pagamento intermedio ed effettivo accredito).

27. Le parti dichiarano competente il Foro di BARI per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione.

28. Il presente atto unilaterale è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge n. 845 del 21 dicembre 1978.

Letto confermato e sottoscritto in n. 4 originali ad unico effetto.

Firma del Legale rappresentante

_____

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

Bari, _____

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Firma del Legale rappresentante

_____

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 aprile 2016, n. 292

Avviso n. 1/2016 - "DIRITTI A SCUOLA": POR PUGLIA FESR- FSE 2014-2020: D.G.R. n.165 del 29/02/2016 - PROROGA SCADENZA ATTIVITA' PROGETTUALI.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
- Visto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2015-2016" del 16 dicembre 2015;
- Visto il Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Puglia del 09 marzo 2016 per la definizione delle modalità operative per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997.

Sulla base dell'istruttoria amministrativa espletata dal funzionario istruttore, Responsabile del procedimento, condivisa dalla Dirigente della Sezione, emerge quanto segue:

la Giunta regionale, coerentemente con una delle priorità di investimento previste dal nuovo Regolamento FSE-10.i) "Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità…" relativa all'OT X del nuovo POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale", con D.G.R. n. 165 del 29/02/2016, pubblicata sul BURP n.21 del 03/03/2016, ha approvato lo schema di Avviso n. 1/2016 - "DIRITTI A SCUOLA" per un finanziamento complessivo di **€ 30.000.000,00**.

Con Atto Dirigenziale n. 206 del 24/03/2016, pubblicato sul BURP n.35 del 31/03/2016, sono state approvate le graduatorie con cui si è proceduto a finanziare le proposte progettuali idonee.

L'Avviso in questione, al paragrafo D) "Organizzazione e durata degli interventi", stabilisce che lo svolgimento delle attività didattiche delle sezioni A, B o B1 si attui in un periodo compreso tra il mese di marzo e il 31 agosto 2016 mentre per quanto concerne le attività delle sezioni C e D tra il mese marzo e il 30 settembre 2016.

La Sezione Formazione Professionale, tuttavia, considerate le istanze pervenute dal corpo docente e dalle organizzazioni sindacali finalizzate ad ottenere un differimento temporale della durata dei progetti, con il presente Atto, acquisito il nulla osta (nota registro ufficiale n. 0010791.20-04-2016) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a prorogare il termine delle attività progettuali di "Diritti a Scuola" sino al **31 ottobre 2016,** intende **prorogare il termine** di tutte le attività progettuali (relative a tutte le sezioni di ogni singolo progetto, quindi sia A che B/B1, C e D) **al 31/10/2016.**

Viene pertanto demandata ai Dirigenti Scolastici la facoltà di estendere la conclusione del progetto alla suddetta data.

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prorogare il termine di scadenza delle attività dei progetti finanziati nell'ambito dell'avviso n.1/2016 "Diritti a Scuola" al 31/10/2016, dando la facoltà ai Dirigenti Scolastici di concludere le attività entro il termine suddetto.**

Il presente provvedimento, composto da n. **4** pagine:
- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato A, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 2 maggio 2016, n. 395

Art. 7, comma 1, L. n. 383 del 7.12.2000: Ricognizione associazioni di promozione sociale a carattere nazionale iscritte nel Registro Nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **Visto** l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/7/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", con il quale sono state individuate le Sezioni afferenti i Dipartimenti e, nel caso specifico, la Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ricadente nel Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- **Richiamate** le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1829 del 25/9/2012 e n. 439 del 6/4/2016 rispettivamente di conferimento e di conferma dell'incarico di Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla AP "Coordinamento procedure innovative di particolare complessità", responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Il ruolo dell'Associazionismo di promozione sociale viene sempre più riconosciuto come un aspetto fondamentale per la costruzione di un modello sociale che tende a divenire come un sistema basato su diversi livelli di responsabilità pubblica e privata, nonché di opportunità di crescita civile.
- La Legge-quadro n. 383 del 7.12.2000: "Disciplina delle associazioni di promozione sociale", in ossequio ai principi costituzionali, articoli 2 e 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, ha non solo riconosciuto il valore sociale dell'associazionismo, liberamente costituito, che opera in diversi ambiti quali quelli civili, culturali, etici, spirituali, ma ha anche dettato i principi fondamentali e le norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale;
- La suddetta legge n. 383/2000 all'art. 8, comma 1, ha previsto l'istituzione di un Registro nazionale per l'iscrizione delle associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, con la clausola che queste ultime svolgano attività in almeno cinque regioni ed in almeno venti province del territorio nazionale, prevedendo per esse non solo il diritto all'iscrizione automatica nello stesso registro ma, anche, il mantenimento in capo a quelle associazioni che svolgono attività in ambito regionale o provinciale dei benefici relativi alla iscrizione nei registri regionali o provinciali previsti dall'art. 7, comma 4, della citata legge n. 383/2000;
- Il Decreto Ministeriale n. 471 del 14 novembre 2001 ha adottato il regolamento per l'iscrizione e la cancellazione delle associazioni di promozione sociale a carattere nazionale nel sunnominato Registro nazionale, a norma dell'art. 8, comma 1, L. 383/2000;
- La Regione Puglia con la legge regionale 18 dicembre 2007, n.39 "Norme di attuazione della legge 7.12.200, n. 383" (Disciplina delle associazioni di promozione sociale), ha regolamentato il rapporto tra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale e, nel contempo, si è dotata, in attuazione dell'art. 7,

comma 4, della l. n. 383/2000 del registro regionale delle associazioni di promozione sociale, art. 3, l.r. n. 39/2007;

- Con la determinazione dirigenziale n. 530 del 21 dicembre 2007 avente ad oggetto "Norme di attuazione della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale) – art. 3 – Istituzione del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale" si è provveduto a creare il Registro regionale;

Considerato che

- La Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato, in data 5 febbraio 2016, sul sito istituzionale l'elenco delle associazioni operanti nel territorio nazionale iscritte nel Registro nazionale, con accanto ad ognuna il numero di decreto di iscrizione e del relativo codice fiscale, nonché l'elenco di quelle cancellate dal Registro Nazionale, con accanto ad ognuna il numero del decreto di cancellazione e del relativo codice fiscale.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere ad una ricognizione delle Associazioni di promozione sociale operanti nel territorio nazionale tale da permettere una maggiore conoscenza e condivisione per i temi di comune interesse tra i diversi gradi istituzionali, Stato e Regioni, Regioni e Comuni con un universo così variegato e multiforme come è quello dell'Associazionismo di promozione sociale.

Visto l'elenco delle Associazioni operanti nel territorio nazionale e pubblicato, a cura della Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese, sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste l'attestazione in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;

2. di far proprio, per una puntuale ricognizione delle Associazioni operanti nel territorio nazionale, l'elenco delle Associazioni, parte integrante del presente provvedimento e pubblicato, in data 5 febbraio 2016, a cura della Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese, sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

3. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato per estratto all'Albo degli Atti dirigenziali della Sezione;
   b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Regionale al Welfare;
   e) Il presente atto, composto da n. 9 facciate comprese quelle dell'allegato, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

Denominazione associazione	CODICE FISCALE	N. Decreto Iscrizione*
LIBERA - Associazione, nomi e numeri contro le mafie	97116440583	OOO2
C.A.P.I.T. - Confederazione di Azienda Popolare Italiana	03191020589	OOO3
A.S.I. - Alleanza sportiva italiana	04901361008	OOO4
A.I.S.M. - Associazione Italiana Sclerosi Multipla	95051730109	OOO5
A.N.M.I.L. - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro	80042630584	OOO6
C.S.I. - Centro Sportivo Italiano	80059280588	OOO7
C.T.S. - Centro Turistico Studentesco e Giovanile	01493380586	OOO9
E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	80076690587	OO10
M.A.C. - Movimento Apostolico Ciechi	80211110582	OO11
O.N.M.I.C. - Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili	95029600657	OO13
A.I.P.D. - Associazione italiana persone down	96198380584	OO15
A.I.A.S. - Associazione italiana per l'assistenza agli spastici	80197805383	OO16
U.I.C. - Unione Italiana Ciechi	0989551007	OO17
CO.N.A.C.R.E.I.S. - Coordinamento Nazionale Associazioni e Comunità di Ricerca Etica Interiore Spirituale	97159560586	0018
CO.D.A.CONS. - Coordinamento delle Associazioni per la Difesa dell'Ambiente e dei Diritti degli Utenti e dei Consumatori	97102780588	0020
FE.NA.L.C. - Federazione Nazionale Liberi Circoli	80340090580	OO21
A.N.L.A. - Associazione Nazionale Lavoratori d'Azienda	80031930581	OO22
A.I.STOM. - Associazione Italiana Stomizzati	07045820151	OO24
CO.DI.CI. - Centri per i diritti del cittadino	96237770589	OO26
M.C.L. - Movimento Cristiano Lavoratori	80188650586	OO28
F.I.S.H. - Federazione Italiana Superamento Handicap	96328860588	OO29
Associazione ARCI	97054400581	OO30
F.C.S.-C.d.O. - Federazione Centri di solidarietà della Compagnia delle Opere	97194300154	OO31
F.I.Tu.S. - Federazione Italiana di Turismo Sociale	97115560589	OO32
F.I.Te.L. - Federazione Italiana Tempo Libero	97100030580	OO34
A.N.Ce.S.C.A.O. - Associazione Nazionale Centri Sociali e Anziani Orti	93013450387	OO35
A.N.P.V.I. - Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipovedenti	80416430587	OO36
Accademia Europea Integrazione CRS-IDEA Centro ricerche e studi	95004780169	OO37
A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura e Sport	80237550589	OO38

A.P.I.C.I. - Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani Onlus	96334030580	OO39
A.U.S.E.R. - Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà	97067460580	OO40
E.N.S. - Ente Nazionale per l'assistenza e la protezione dei Sordi	04928591009	OO41
A.N.G.L.A.T. - Associazione Nazionale Guida Legislazioni handicap Trasporti	97007870583	OO42
ITALIA NOSTRA	80078410588	OO43
Federazione SCS/CNOS- Salesiani per il sociale	97099620581	OO44
A.C.S.I. - Associazione centri sportivi italiani	80185150580	OO45
A.C.L.I. - Associazioni cristiane lavoratori italiani	80053230589	OO46
Compagnia delle Opere Opere Sociali	12820350150	OO47
U.I.S.P. - Unione Italiana Sport per Tutti	97029170582	OO49
US.ACLI Roma - Unione Sportiva ACLI	80215550585	OO51
F.I.C. - Federazione Italiana per la Cremazione	97571610019	OO52
C.T.G. - Centro Turistico Giovanile	80206690580	OO53
A.I.C. - Associazione Italiana Celiachia	11359620157	OO54
Legambiente Onlus	80458470582	OO55
U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Proloco d'Italia	91031800583	OO56
Federazione Nazionale PRONATURA	03890800372	OO57
A.N.S.P.I. - Associazione Nazionale S.Paolo Italia	80005870177	OO58
M.S.P. Italia - Movimento Sport Popolare Italia	96067200582	OO59
Forum delle Associazioni Familiari	96305450585	OO61
P.G.S. - Polisportive Giovanili Salesiane	80210550580	OO62
UNIEDA - Unione Italiana di educazione degli adulti	97154290585	OO63
Comunità di S.Egidio	80191770587	OO64
ARCIRAGAZZI NAZIONALE	06273640588	OO65
ARCIPESCA F.I.S.A. - Federazione Italiana Sport ed Ambiente	97044290589	OO67
A.I.F.V.S. - Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada	97184320584	OO68
FIADDA - Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi	95012690103	OO69
U.N.I.T.A.L.S.I. - Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali	04900180581	0071
A.G.E.S.C.I. - Associazione guide e scout cattolici italiani	80183350588	OO72
C.N.S. Libertas - Centro Nazionale Sportivo Libertas	80238070587	OO73
Volontari nel mondo FOCSIV	80118050154	OO74

Famiglie per l'accoglienza	97019610159	OO75
Associazione Carta Giovani Associazione cancellata dal 20.03.14		OO76
C.S.E.N. - Centro Sportivo Educativo Nazionale	80192090589	OO77
MO.D.A.V.I. - Movimento Delle Associazioni di Volontariato Italiano Onlus	97136080583	OO78
Associazione Nazionale di Amicizia Italia/Cuba	96233920584	OO82
A.A.Alcolisti Anonimi	97007630581	OO83
U.I.L.T. - Unione Italiana Libero Teatro	3003230582	OO84
A.N.M.I.C. - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili	97015620152	OO85
MO.I.CA. - Movimento Italiano Casalinghe	98007770179	OO87
Touring Club Italiano	00856710157	OO88
NOI Associazione	03222250239	OO89
C.N.C.A. - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	05009290015	OO90
FE.N.I.A.R.CO. - Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali	92004340516	OO91
Trekking Italia – Associazione amici del trekking e della natura	09434450152	OO92
Vishwa Nirmala Dharma	96161970585	OO93
A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con disabilità intelletiva e/o relazionali Onlus	80035790585	OO95
A.E.S. ITALIA Associazione cancellata dal 01.04.14		OO96
U.N.M.S. - Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio	80086270586	OO98
U.C.C.A. - Unione Circoli Cinematografici ARCI	96122330580	OO99
A.N.RR.A. - Associazione Nazionale Reduci D'Africa	80115750152	O100
UNIAMO F.I.R.M. - Federazione Italiana Malattie Rare Onlus	92067090495	O102
F.A.I.S. - Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati Onlus	97336780156	O103
As.So. Di. Pro. - Associazione Solidarietà Diritto e Progresso	96240750586	O105
M.P.V. - Movimento per la Vita Italiano	03013330489	O106
Pax Christi Italia	94060130484	O107
A.I.A.B. - Associazione Italiana per.l'Agricoltura Biologica	02138600487	O108
Associazione S.Caterina da Siena	93057250388	O109
Parent Project	05203531008	O110
C.T.A. - Centro Turistico Acli	80215570583	O111
Federconsumatori	97060650583	O112
Lega Nazionale per la Difesa del cane	80121770152	O113

M.D.C. - Movimento Difesa del Cittadino Onlus	97055270587	O114
ARCIGAY	92017780377	O115
Overeaters Anonymous	97174360152	O116
ASI CIAO	96309390589	O117
Associazione "Fondazione Italiana HHT per laTeleangiectasia Emorragica Ereditaria" Associazione cancellata dal 23.06.2014	91072020331	O118
Movimento Consumatori	97045640154	O119
Associazione Nazionale delle Università della Terza Età - UNITRE - Università delle Tre Età	97517750010	O120
C.N.G.E.I. - Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori ed Esploratrici italiani	80149370589	O121
A.Ge.S.C. - Associazione Genitori Scuole Cattoliche	4548200155	O122
Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica	97283890586	O124
Associazione "Confederazione Italiana Associazioni e Fondazioni per la Musica Lirica e Sinfonica"	97388140580	O126
T.G.S. - Turismo Giovanile Sociale	80210590586	O127
A.D.O.C. - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori	96112810583	O128
Associazione Nazionale Famiglie Numerose	98116590179	O129
ATTAC ITALIA	91223590372	O130
Arci Servizio Civile	97124450582	O131
Associazione Nazionale per l'Animazione Sociale e Culturale - AssociAnimazione	91008760034	O133
Associazione Nazionale ed Internazionale Un Punto Macrobiotico (UPM)	*920123300436	O134
C.O.C.I.S. - Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Onlus	97046340580	0135
ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente	96107650580	O136
Cittadinanzattiva Onlus	80436250585	137
C.I.C.A. - Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone con HIV/AIDS	94065390489	138
U.A.A.R. - Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti	92051440284	0141
Gruppi Familiari Al - Non	97007630581	0142
Associazione Italiana Dislessia A.I.D.	4344650371	O144
Unione Nazionale Consumatori	2932380583	O145
ANTEAS Servizi	96314380583	O146
Centro di Fraternità ex Allievi Di Don Bosco - Alberto Marvelli	97347620581	O147
Associazione Nazionale Giuristi Democratici	91239960379	O148
FITA -Federazione Teatro Amatori	80181390586	O149
CNA Impresa Sensibile	97223510583	O150

CUSI - Centro Universitario Sportivo Italiano	80109270589	O152
CITS - Centro Italiano Turismo Sociale	96007260589	O153
Asini Si Nasce…e io lo Nakkui	92047900052	O155
Associazione Santa Lucia	04443860483	O156
Associazione Eurosport	92048300484	O157
Federazione Colombofila Italiana	80190950586	O158
Associazione Micologica Bresadola	80017380223	O159
C.G.S./CNOS-CIOFS - Cinecircoli giovanili salesiani	80224750580	O160
Associazione Lectorium Rosicrucianum	97017400157	O161
UNVS Unione Veterani dello Sport	80103230159	O162
CNOS SPORT	97565540586	O164
ASSOCIAZIONE SCLEROSI TUBEROSA ONLUS	96340170586	O165
LEGA CONSUMATORI	08071030152	O166
ANCOS- Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive	07166871009	O167
SEF ITALIA Scuola Equestre di Formazione	97502250158	O168
ADIRCON- Associazione nazionale per la difesa, l'informazione e la responsabilizzazione dei consumatori e utenti	97511760585	O169
ADEI-WIZO Associazione Donne Ebree d'Italia Associazione cancellata dal 23.06.2014		O170
Associazione Radio Maria	94023530150	O171
Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee- F.I.P.S.A.S.	O5267300589	O172
Compagnia delle Opere CDO Opere Educative	97248580157	O173
UDI Unione Donne in Italia	80078190586	O174
AITR Associazione Italiana Turismo Responsabile	97219890155	O175
ARCS Arci Cultura e Sviluppo	96148350588	O176
UAI- Unione Astrofili Italiani	00921350252	O177
AMESCI - Associazione Mediterranea per la promozione e lo sviluppo del Servizio Civile	94169170639	O178
Associazione Nazionale Famiglie caduti e dispersi in guerra	80145390581	O179
Associazione Nazionale Vittime Civili di guerra	80132750581	O180
CONFCONSUMATORI	80025080344	O181
E.N.P.S. C.A.R.TUR. Associazione cancellata dal 13.01.2014		O182
OPES - Organizzazione per l'educazione allo sport	96014760589	O183
U.N.C.I.- Unione Nazionale Cavalieri d'Italia	93004410234	O184

A.S.C.-Associazione Attività Sportive Confederate	97644950012	O185
A.N.C.I.U. Associazione Nazionale circoli italiani universitari	96312760588	O186
FEDERITALIA	96162490583	O187
V.A.S. -Verdi Ambiente e Società	97078560584	O188
A.N.A.S.- Associazione Nazionale di Azione Sociale	05662920825	O189
Federazione Sport Cinofili	97516030158	O190
U.N.I.A.T. -Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio	97618970582	O191
C.S.A.IN. -Centri Sportivi Aziendali e Industriali	96135840583	O192
A.N.E.D.-Associazione Nazionale Emodializzati - Dialisi e Trapianto	80101170159	O193
SLOW FOOD ITALIA	91008360041	O194

***Decreto adottato dalla Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese**

N. Decreto Iscrizione	Denominazione associazione	CODICE FISCALE
OO42	A.N.G.L.A.T. - Associazione Nazionale Guida Legislazioni handicap Tr	97007870583
OO43	ITALIA NOSTRA	80078410588
OO44	Federazione SCS/CNOS- Salesiani per il sociale	97099620581
OO45	A.C.S.I. - Associazione centri sportivi italiani	80185150580
OO46	A.C.L.I. - Associazioni cristiane lavoratori italiani	80053230589
OO47	Compagnia delle Opere Opere Sociali	12820350150
OO49	U.I.S.P. - Unione Italiana Sport per Tutti	97029170582
OO51	US.ACLI Roma - Unione Sportiva ACLI	80215550585
OO52	F.I.C. - Federazione Italiana per la Cremazione	97571610019
OO53	C.T.G. - Centro Turistico Giovanile	80206690580
OO54	A.I.C. - Associazione Italiana Celiachia	11359620157
OO55	Legambiente Onlus	80458470582
OO56	U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Proloco d'Italia	91031800583
OO57	Federazione Nazionale PRONATURA	O3890800372
OO58	A.N.S.P.I. - Associazione Nazionale S.Paolo Italia	80005870177
OO59	M.S.P. Italia - Movimento Sport Popolare Italia	96067200582
OO61	Forum delle Associazioni Familiari	96305450585
OO62	P.G.S. - Polisportive Giovanili Salesiane	80210550580
OO63	UNIEDA - Unione Italiana di educazione degli adulti	97154290585
OO64	Comunità di S.Egidio	80191770587
OO65	ARCIRAGAZZI NAZIONALE	O6273640588
OO67	ARCIPESCA F.I.S.A. - Federazione Italiana Sport ed Ambiente	97044290589
OO68	A.I.F.V.S. - Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada	97184320584
OO69	FIADDA - Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Au	95012690103
0071	U.N.I.T.A.L.S.I. - Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali	04900180581
OO72	A.G.E.S.C.I. - Associazione guide e scout cattolici italiani	80183350588
OO73	C.N.S. Libertas - Centro Nazionale Sportivo Libertas	80238070587
OO74	Volontari nel mondo FOCSIV	80118050154
OO75	Famiglie per l'accoglienza	97019610159
OO76	Associazione Carta Giovani **Associazione cancellata dal 20.03.14**	
OO77	C.S.E.N. - Centro Sportivo Educativo Nazionale	80192090589
OO78	MO.D.A.V.I. - Movimento Delle Associazioni di Volontariato Italiano C	97136080583
OO82	Associazione Nazionale di Amicizia Italia/Cuba	96233920584
OO83	A.A.Alcolisti Anonimi	97007630581
OO84	U.I.L.T. - Unione Italiana Libero Teatro	3003230582
OO85	A.N.M.I.C. - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili	97015620152

N. Decreto Iscrizione	Denominazione associazione	CODICE FISCALE
OO87	MO.I.CA. - Movimento Italiano Casalinghe	98007770179
OO88	Touring Club Italiano	OO856710157
OO89	NOI Associazione	O3222250239
OO90	C.N.C.A. - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	O5009290015
OO91	FE.N.I.A.R.CO. - Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali	92004340516
OO92	Trekking Italia – Associazione amici del trekking e della natura	O9434450152
OO93	Vishwa Nirmala Dharma	96161970585
OO95	A.N.F.F.A.S. - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con disabilità intelletiva e/o relazionali Onlus	80035790585
OO96	A.E.S. ITALIA **Associazione cancellata dal 01.04.14**	
OO98	U.N.M.S. - Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio	80086270586
OO99	U.C.C.A. - Unione Circoli Cinematografici ARCI	96122330580
O100	A.N.RR.A. - Associazione Nazionale Reduci D'Africa	80115750152
O102	UNIAMO F.I.R.M. - Federazione Italiana Malattie Rare Onlus	92067090495
O103	F.A.I.S. - Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati Onlus	97336780156
O105	As.So. Di. Pro. - Associazione Solidarietà Diritto e Progresso	96240750586
O106	M.P.V. - Movimento per la Vita Italiano	O3013330489
O107	Pax Christi Italia	94060130484
O108	A.I.A.B. - Associazione Italiana per.l'Agricoltura Biologica	O2138600487
O109	Associazione S.Caterina da Siena	93057250388
O110	Parent Project	O5203531008
O111	C.T.A. - Centro Turistico Acli	80215570583
O112	Federconsumatori	97060650583
O113	Lega Nazionale per la Difesa del cane	80121770152
O114	M.D.C. - Movimento Difesa del Cittadino Onlus	97055270587
O115	ARCIGAY	92017780377
O116	Overeaters Anonymous	97174360152
O117	ASI CIAO	96309390589
O118	Associazione "Fondazione Italiana HHT per laTeleangiectasia Emorragica Ereditaria" **Associazione cancellata dal 23.06.2014**	91072020331
O119	Movimento Consumatori	97045640154
O120	Associazione Nazionale delle Università della Terza Età - UNITRE - Università delle Tre Età	97517750010
O121	C.N.G.E.I. - Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori ed Esploratrici italiani	80149370589
O122	A.Ge.S.C. - Associazione Genitori Scuole Cattoliche	4548200155
O124	Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica	97283890586

N. Decreto Iscrizione	Denominazione associazione	CODICE FISCALE
O126	Associazione "Confederazione Italiana Associazioni e Fondazioni per la Musica Lirica e Sinfonica"	97388140580
O127	T.G.S. - Turismo Giovanile Sociale	80210590586
O128	A.D.O.C. - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori	96112810583
O129	Associazione Nazionale Famiglie Numerose	98116590179
O130	ATTAC ITALIA	91223590372
O131	Arci Servizio Civile	97124450582
O133	Associazione Nazionale per l'Animazione Sociale e Culturale - AssociAnimazione	91008760034
O134	Associazione Nazionale ed Internazionale Un Punto Macrobiotico (UPM)	*920123300436
0135	C.O.C.I.S. - Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Onlus	97046340580 96107650580
O136	ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente	96107650580
0137	Cittadinanzattiva Onlus	80436250585
0138	C.I.C.A. - Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone con HIV/AIDS	94065390489
0141	U.A.A.R. - Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti	92051440284
0142	Gruppi Familiari Al - Non	97007630581
O144	Associazione Italiana Dislessia A.I.D.	4344650371
O145	Unione Nazionale Consumatori	2932380583
O146	ANTEAS Servizi	96314380583
O147	Centro di Fraternità ex Allievi Di Don Bosco - Alberto Marvelli	97347620581
O148	Associazione Nazionale Giuristi Democratici	91239960379
O149	FITA -Federazione Teatro Amatori	80181390586
O150	CNA Impresa Sensibile	97223510583
O152	CUSI - Centro Universitario Sportivo Italiano	80109270589
O153	CITS - Centro Italiano Turismo Sociale	96007260589
O155	Asini Si Nasce...e io lo Nakkui	92047900052
O156	Associazione Santa Lucia	O4443860483
O157	Associazione Eurosport	92048300484
O158	Federazione Colombofila Italiana	80190950586
O159	Associazione Micologica Bresadola	80017380223
O160	C.G.S./CNOS-CIOFS - Cinecircoli giovanili salesiani	80224750580
O161	Associazione Lectorium Rosicrucianum	97017400157
O162	UNVS Unione Veterani dello Sport	80103230159
O164	CNOS SPORT	97565540586

N. Decreto Iscrizione	Denominazione associazione	CODICE FISCALE
O165	ASSOCIAZIONE SCLEROSI TUBEROSA ONLUS	96340170586
O166	LEGA CONSUMATORI	O8071030152
O167	ANCOS- Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive	O7166871009
O168	SEF ITALIA Scuola Equestre di Formazione	97502250158
O169	ADIRCON- Associazione nazionale per la difesa, l'informazione e la responsabilizzazione dei consumatori e utenti	97511760585
O170	ADEI-WIZO Associazione Donne Ebree d'Italia Associazione cancellata dal 23.06.2014	
O171	Associazione Radio Maria	94023530150
O172	Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee-F.I.P.S.A.S.	O5267300589
O173	Compagnia delle Opere CDO Opere Educative	97248580157
O174	UDI Unione Donne in Italia	80078190586
O175	AITR Associazione Italiana Turismo Responsabile	97219890155
O176	ARCS Arci Cultura e Sviluppo	96148350588
O177	UAI- Unione Astrofili Italiani	OO921350252
O178	AMESCI - Associazione Mediterranea per la promozione e lo sviluppo del Servizio Civile	94169170639
O179	Associazione Nazionale Famiglie caduti e dispersi in guerra	80145390581
O180	Associazione Nazionale Vittime Civili di guerra	80132750581
O181	CONFCONSUMATORI	80025080344
O182	E.N.P.S. C.A.R.TUR. Associazione cancellata dal 13.01.2014	
O183	OPES - Organizzazione per l'educazione allo sport	96014760589
O184	U.N.C.I.- Unione Nazionale Cavalieri d'Italia	93004410234
O185	A.S.C.-Associazione Attività Sportive Confederate	97644950012
O186	A.N.C.I.U. Associazione Nazionale circoli italiani universitari	96312760588
O187	FEDERITALIA	96162490583
O188	V.A.S. -Verdi Ambiente e Società	97078560584
O189	A.N.A.S.- Associazione Nazionale di Azione Sociale	O5662920825
O190	Federazione Sport Cinofili	97516030158
O191	U.N.I.A.T. -Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio	97618970582
O192	C.S.A.IN. -Centri Sportivi Aziendali e Industriali	96135840583
O193	A.N.E.D.-Associazione Nazionale Emodializzati - Dialisi e Trapianto	80101170159
O194	SLOW FOOD ITALIA	91008360041

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 18 aprile 2016, n. 8

A.P.Q. rafforzato SVILUPPO LOCALE – Assegnazioni Del.Cipe - Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - "Linee Guida per l'attuazione dell'intervento Laboratori Urbani in rete". Approvazione "Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani" e relativi allegati.

La dirigente della Sezione Politiche giovanili* e *Cittadinanza sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR 1518/15 di adozione modello organizzativo denominato Maia;
- Visto il D.P.G.R. 443/2015, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.";
- Vista la D.G.R. n n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico cli accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 — 2018";
- Premesso che con delibera CIPE n. 92/2012, il CIPE ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia destinandole al finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e università;
- Premesso che la delibera CIPE n. 41/2012 (punto 3.1) prevede che i vari interventi devono essere attuati mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- Premesso che in data 25 luglio 2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia nella persona del dott. Pasquale Orlando (RUA) è stato sottoscritto l'APQ Rafforzato Sviluppo Locale la cui quota regionale a valere sul FSC è pari a euro 586.200.000,00 importo riveniente dalle Delibere CIPE 62/2011, 92/2012 e risorse del FAS 2000-2006;
- Premesso che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 21/11/2014 sono state rimodulate le risorse assegnate all'APQ rafforzato "Sviluppo Locale" per effetto della Delibera CIPE n. 14/2013, delle conseguenti deliberazioni regionali n. 2248/13 e n. 652/2014, ed è stato approvato il nuovo quadro programmatico e finanziario dell'APQ;
- Premesso che tra gli interventi inseriti nell'allegato 1, "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" all'accordo giusta comunicazione del RUA dell'APQ rafforzato "Sviluppo Locale" prot. n. 4261 del 13/05/2015 vi è l'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani. Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva" al quale sono state destinate complessivamente risorse pari a € 17.000.000,00, di cui 7.000.000,00 di euro per il progetto "Laboratori Urbani in rete";
- Considerato che con DGR n. 322 del 22/03/2016 la Giunta Regionale ha, fra l'altro, approvato il documento "Linee Guida per l'attuazione dell'intervento Iniziative a sostegno dei giovani — Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete", e adottato lo Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comuni beneficiari;
- Considerato che l'intervento risulta coerente con l'azione 9.14 del P.O. Puglia 2014/2020 e fa parte della più ampia strategia regionale di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie (come da azione 9.6.6 dell'Accordo di Partenariato).
- Considerato che l'intervento "Laboratori Urbani in rete" si pone l'obiettivo di sostenere gli Enti Locali nel

miglioramento funzionale e strumentale Idei Laboratori Urbani nella prospettiva del conseguimento dei requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 16 settembre 2014, n. 1879;

- Considerato che il suddetto obiettivo sarà perseguito attraverso l'attivazione di una procedura negoziata rivolta ai Comuni titolari di un Laboratorio Urbano o di altro spazio pubblico destinato a politiche giovanili di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 229/2006 e n. 1879/2014;
- Considerato che l'intervento proposto risulta coerente coni fabbisogni di miglioramento strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani espressi dai Comuni a seguito di ricognizione sottoposta con nota regionale prot. AOO_156/PROT/04/02/2016/0000139;
- Ritenuto di dover prendere atto delle "Linee Guida per l'attuazione dell'intervento Iniziative a sostegno dei giovani — Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete", e dello Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comuni beneficiari, di cui alla DGR 322 del 22/03/2016;
- Ritenuto di dover approvare l' "Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani" e i relativi allegati (All. 1 — Istanza di partecipazione, All. 2 — Formulario di candidatura), nell'ambito dell'intervento "Laboratori Urbani in rete";
- Ritenuto di dover procedere alla prenotazione di impegno delle risorse per un importo complessivo di € 7.000.000,00, in quanto trattasi di obbligazioni giuridiche non perfezionate a cui seguirà atto di impegno delle risorse a favore dei Comuni beneficiari finali;

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

1. Bilancio vincolato - Esercizio finanziario 2016;
2. Cod. Struttura regionale:
   22 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
   11 - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;
3. **Capitolo di entrata 2032415** — "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Assegnazioni Deliberazioni Cipe" - Cod. SIOPE 4215;
4. L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento risulta accertata giusta DGR n. 2787/2012, n. 1513/2012, n. 523/2013;
5. Accertamento di entrata n. 1117/2016 - OG n. 1088/2016 ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" cli cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
6. Capitolo di spese 1147030 - "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013 delibera cipe n. 62/2011, n. 92/2012 - settore d'intervento Sviluppo Locale" — Cod. SIOPE 2234 - cod. p.s.i. 320 - Spesa Conto Capitale;
7. **Missione: 14 - Programma: 05 - Titolo: 02**
8. **Piano dei conti:U.2.03.01.02.003;**
9. **Prenotazione di Spesa: € 7.000.000,00**;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

2. di prendere atto delle "Linee Guida per l'attuazione dell'intervento Iniziative a sostegno dei giovani — Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete", e dello Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comuni beneficiari, di cui alla DGR 322 del 22/03/2016;

3. di approvare l'"Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani" e i relativi allegati (All. 1. — Istanza di partecipazione, All. 2 — Formulario di candidatura), nell'ambito dell'intervento "Laboratori Urbani in rete";

4. di procedere alla prenotazione di impegno delle risorse per un importo di € 7.000.000,00;

5. il presente provvedimento:
   - è esecutivo;
   - sarà pubblicato sul BURP;
   - sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e cittadinanza sociale per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;
   - Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonella Bisceglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
APQ RAFFORZATO "SVILUPPO LOCALE"
FRA REGIONE PUGLIA E MISE

"INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI GIOVANI – PIANO D'AZIONE PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA ATTIVA"

"LABORATORI URBANI IN RETE"

Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani

Premesso che:

- con delibera CIPE n. 92/2012 il CIPE ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia destinandole al finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- in data 25 luglio 2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Rafforzato "Sviluppo Locale";
- tra gli interventi inseriti nell'allegato 1, "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" all'APQ vi è l'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani. Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva" e che lo stesso si articola in due progetti, fra cui "Laboratori Urbani in rete" pari a € 7.000.000,00;
- tale intervento si pone l'obiettivo di sostenere gli Enti Locali nel miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani nella prospettiva del conseguimento dei requisiti di basi di un Laboratorio Urbano di qualità di cui alla DGR n. 1879/2014;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE

- a tal fine, con Delibera n. 322 del 22/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Linee Guida per l'attuazione dell'intervento Iniziative a sostegno dei giovani – Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete", che definisce gli obiettivi, il campo di intervento, i destinatari potenziali, nonché i criteri e le modalità di selezione, in coerenza con quanto previsto, a livello di principi guida per la selezione delle operazioni, dal POR Puglia 2014-2020;
- le Linee Guida prevedono l'avvio della procedura mediante lettera di "Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani" indirizzata dalla Regione Puglia ai Comuni proprietari di uno o più immobili destinati a Laboratorio Urbano giovanile di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229, o di altro spazio pubblico destinato a politiche giovanili di cui alla successiva DGR 16 settembre 2014, n. 1879;
- le Linee Guida specificano che, ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014, i Comuni beneficiari debbano garantire tassativamente l'assunzione degli obblighi giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 30 giugno 2016, pena la revoca del finanziamento concesso;

tutto questo premesso, la Regione Puglia invita il Comune in indirizzo
a presentare un progetto a valere sull'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani – Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori Urbani in Rete" dell'APQ rafforzato "Sviluppo Locale" fra Regione Puglia e MISE.

1. Oggetto dell'invito
La Regione Puglia intende sostenere l'adeguamento/miglioramento funzionale, strumentale e strutturale dei Laboratori Urbani (spazi sociali per i giovani nati in Puglia grazie al recupero di edifici pubblici abbandonati di proprietà di enti locali territoriali di cui alla DGR 7 marzo 2006, n. 229 e successiva DGR 16 settembre 2014, n. 1879), nella prospettiva del conseguimento dei requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità.

Nello specifico, si intende potenziare e mettere in rete i Laboratori Urbani affinché vengano raggiunti i seguenti requisiti di qualità:

- stabilità: collaborazione stabile, leale e continuativa tra l'ente locale, proprietario dello spazio, e un soggetto gestore motivato e competente;
- apertura: uno spazio fruibile da tutti, accessibile senza barriere e ostacoli, piacevole e accogliente, aperto anche nelle modalità di gestione e coinvolgimento della comunità locale;
- vitalità: generatore di molte iniziative che permettono ai giovani di incontrare nuove persone, fare nuove esperienze, imparare, sperimentare, mettersi in gioco;
- trasparenza: nella comunicazione, nelle modalità di accesso ai servizi, nella rendicontazione economica e sociale della gestione;
- sostenibilità economica: utilizzare i finanziamenti pubblici come investimento, per aumentare la propria capacità di generare valore economico e sociale;
- missione sociale: assolvere ad una funzione sociale a servizio del territorio e di tutta la comunità.

Si tratta di caratteristiche che ogni Laboratorio può conseguire indipendentemente dalle peculiarità di ciascun immobile e dalle funzioni, dai temi e dalle attività svolte nei singoli spazi (musica, teatro, cultura, artigianato, sport, innovazione).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE

2. Requisiti di accesso

Possono presentare istanza di partecipazione i Comuni proprietari di uno o più immobili destinati a Laboratorio Urbano giovanile di cui alla DGR 7 marzo 2006 n. 229 (o di altro spazio pubblico destinato a politiche giovanili di cui alla successiva DGR 16 settembre 2014, n. 1879), in possesso di un livello minimo di progettazione pari al progetto preliminare per l'esecuzione dei lavori e/o all'unico livello di progettazione per l'acquisizione delle forniture (D.Lgs 163/2006 s.m.i. e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione).

3. Tipologia di interventi

Le tipologie di interventi funzionalmente ammissibili sono:

a) rifunzionalizzazione leggera degli spazi interni ed esterni di pertinenza dei Laboratori Urbani;
b) interventi volti a migliorare il livello di sicurezza ed accessibilità (secondo le normative vigenti) degli immobili interessati o parte di essi;
c) interventi di adeguamento tecnologico ed informativo (cablaggi, insonorizzazione etc.);
d) azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici ed idrici per rendere più sostenibile la gestione del Laboratorio Urbano;
e) miglioramento dell'impiantistica in dotazione;
f) segnaletica utile ad una migliore identificazione ed individuazione del Laboratorio Urbano;
g) acquisto di arredi, forniture e attrezzaggio per migliorare ed ampliare la tipologia di attività del Laboratorio.

4. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

A) Spese per l'esecuzione dei lavori e degli impianti, ivi comprese le opere per la riduzione dei consumi energetici ed idrici, e adeguamento tecnologico ed informativo.

B) Spese per l'acquisto di forniture, arredi e attrezzaggio, nonché relative spese generali nella misura del 4% dell'importo a base di gara.

C) Spese generali quali progettazione, direzione lavori, rilievi, accertamenti, indagini, sicurezza, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi, incentivi al RUP e collaboratori, nella misura massima del 15% dell'importo posto a base di gara per le spese di cui al punto A).

D) Spese di pubblicità e contributi dovuti a enti come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera).

Non sono in alcun modo ammissibili le spese relative alla realizzazione di nuove costruzioni ed ai servizi di gestione.

5. Criteri di ammissibilità

In coerenza con quanto previsto, a livello di principi guida per la selezione delle

operazioni, dal POR Puglia 2014-2020, i criteri di ammissibilità sono:

1. Coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento.
2. Rispetto del principio di stabilità dell'operazione per gli interventi finanziati a valere sulla DGR 7 marzo 2006, n. 229 (Laboratori Urbani), di cui alla nota esplicativa del Servizio Politiche Giovanili prot. n. 0001170 del 19/05/2014.
3. Esistenza di un piano di gestione del Laboratorio Urbano che garantisca la funzionalità e l'operatività dell'immobile oggetto di intervento e la stabilità dell'operazione.
4. Fattibilità tecnica e amministrativa, compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse.
5. Costo complessivo della singola operazione compreso fra 50.000 e 150.000 euro.

6. Criteri di valutazione

In coerenza con quanto previsto, a livello di principi guida per la selezione delle operazioni, dal POR Puglia 2014-2020, i criteri di valutazione sono:

Criterio	Descrizione	Punti
1	**Qualità tecnica del progetto**	**65**
1.1	*Livello di progettazione con elevato livello di cantierabilità.*	*15*
1.2	*Tempi e modalità di realizzazione dell'intervento.*	*10*
1.3	*Coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche dello spazio ed alle sue criticità strutturali.*	*15*
1.4	*Capacità del progetto tecnico di conseguire i requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità.*	*25*
2	**Qualità del modello di gestione**	**35**
2.1	*Capacità del modello di gestione di conseguire i requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità.*	*20*
2.2	*Innovatività, efficacia e sostenibilità del modello di gestione.*	*15*
	TOTALE	**100**

7. Partenariati e collaborazioni

Nello sviluppo della proposta progettuale e nella sua fase di attuazione, i Comuni proponenti sono chiamati ad assicurare il rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale, come individuati nel protocollo di intesa fra ANCI Puglia e PES Puglia del 22/10/2015.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE

8. Caratteristiche della procedura e tempistiche

Il Comune in indirizzo che intende partecipare alla procedura deve trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale **entro 15 giorni dal ricevimento del presente Invito**, la seguente documentazione:

1. istanza di partecipazione redatta secondo il format di cui all'allegato 1 debitamente sottoscritta;
2. formulario di candidatura del progetto secondo il format di cui all'allegato 2, debitamente sottoscritto;
3. documentazione richiesta da allegare al formulario di candidatura.

Ciascun Comune può presentare una sola candidatura (progetto), pena la non accoglibilità di tutte le proposte pervenute.

La documentazione richiesta deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo:

politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

La Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia procederà alla verifica della accoglibilità delle candidature presentate. Saranno dichiarate non accoglibili le proposte pervenute oltre il termine previsto o presentate con modelli diversi da quelli allegati al presente Invito.

I progetti accoglibili saranno oggetto di valutazione da parte della suddetta Sezione alla luce dei criteri di ammissibilità e valutazione sopra indicati.
I progetti che non soddisferanno i suddetti criteri di ammissibilità e non avranno conseguito una valutazione minima di 50 punti saranno esclusi dalla successiva fase di negoziazione.
I progetti che soddisferanno i criteri di ammissibilità e avranno raggiunto la soglia minima di 50 punti verranno invitati a partecipare alla fase negoziale (tavolo tecnico) con la Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

Nel tavolo tecnico, da tenersi entro 15 giorni dalla conclusione della fase di presentazione delle proposte, la Regione Puglia formulerà osservazioni e raccomandazioni utili al perfezionamento del progetto in coerenza con le finalità dell'iniziativa.

I Comuni proponenti dovranno redigere ed inviare la progettazione esecutiva nei 15 giorni successivi alla chiusura del suddetto tavolo tecnico.

La Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, verificata la trasmissione della progettazione esecutiva nei termini indicati ed il recepimento delle osservazioni formulate in sede di tavolo tecnico, provvederà alla ammissione a finanziamento del progetto.
La Regione Puglia ha la facoltà di non ammettere a finanziamento i Comuni che non abbiano presentato la progettazione esecutiva nei termini suddetti, o le cui progettazioni esecutive non abbiano recepito le raccomandazioni formulate durante la fase negoziale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE

9. Adempimenti successivi alla ammissione a finanziamento
La Regione Puglia e il Comune beneficiario sottoscriveranno apposito disciplinare regolante i reciproci rapporti per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, sulla base dello schema approvato con DGR n. 322 del 22/03/2016.

10. Trattamento dei dati
Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa (D.Lgs 14 Marzo 2013, n. 33) nonché del Programma Regionale della Trasparenza 2014-2016, i Comuni proponenti dovranno rilasciare liberatoria per la pubblicazione di elaborati progettuali, abstract, eventuali immagini/video e informazioni inerenti la erogazione di concessioni e contributi da parte della Regione Puglia al proponente.

Inoltre, i dati conferiti in relazione alle istanze di partecipazione e di eventuale successiva ammissione a finanziamento, saranno raccolti nei database informatici della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale e utilizzati a scopo divulgativo, per inviare periodicamente aggiornamenti relativi al progetto finanziato, per comunicare iniziative ad esso rilevanti, adottando modalità di trattamento strettamente necessarie a tali finalità e per la pubblicazione in formato aperto sul portale Open Data della Regione Puglia www.dati.puglia.it (di cui all'art. 9 comma 1 lett. a) del DL 179/2012, che ha modificato l'art. 52 del CAD).

La pubblicazione dei dati in formato aperto sarà effettuata in conformità alle Linee Guida regionali per gli Open Data, approvate con la Deliberazione della Giunta regionale 1122/2015.

11. Informazioni e Responsabile del Procedimento
Per informazioni o chiarimenti è possibile contattare la Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale della Regione Puglia ai seguenti recapiti:
tel. 080540 6170 – 6172
mail. laboratoriurbani@regione.puglia.it
Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Antonella Bisceglia.

[carta intestata Comune]

Alla Dirigente
Dott.ssa Antonella Bisceglia
Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Regione Puglia
Via Gentile, 52
70126 BARI
PEC: politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani.

Attuazione dell'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani – Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete" dell'APQ Rafforzato "Sviluppo Locale".

Io sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentate del Comune di _____, nato a _____ il _____, codice fiscale_____, residente in _____

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura per l'attuazione dell'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani – Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva. Laboratori urbani in rete" dell'APQ Rafforzato "Sviluppo Locale".

Pertanto, presenta il progetto dal titolo _____ e richiede un finanziamento pari ad Euro _____ *(min. 50.000 – max. 150.000)*.

A tal fine,

DICHIARA

- che il Comune di _____ è proprietario dell'immobile / degli immobili oggetto di intervento, sito/i in _____ alla via _____, destinato/i ad attività di politiche giovanili, quale Laboratorio Urbano di cui alla DGR 7 marzo 2006, n. 229, ovvero spazio pubblico per i i giovani di cui alla DGR 16 settembre

[carta intestata Comune]

2014, n. 1879;

- di essere in possesso di un livello minimo di progettazione pari almeno al progetto preliminare per l'esecuzione dei lavori e/o dell'unico livello di progettazione per l'acquisizione delle forniture (D.Lgs 163/2006 s.m.i. e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione);

- che la proposta rispetta la normativa nazionale e regionale di riferimento;

- che la proposta non presenta ostacoli di carattere tecnico-amministrativo che ne impediscano la fattibilità nei tempi previsti dall'Invito, e che l'investimento è compatibile con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;

- che si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, ad attivare tutte le procedure amministrative utili ad assumere Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (aggiudicazione provvisoria ai sensi della Delibera CIPE n.21/2014) entro 30/06/2016;

- che il Comune, in quanto beneficiario di finanziamento a valere sulla DGR 7 marzo 2006, n. 229 (Laboratori Urbani), ha rispettato il principio di stabilità dell'operazione (cfr. art. 6 Disciplinare integrativo sottoscritto e nota esplicativa del Servizio Politiche Giovanili prot. n. 0001170 del 19/05/2014);

- che il Comune ha assicurato il rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale;

- di essere in possesso di un piano di gestione del Laboratorio Urbano che garantisca la funzionalità e l'operatività dell'immobile oggetto di intervento e la stabilità dell'operazione;

- che con _____ è stato nominato Responsabile del Procedimento (RUP) il sig. _____ *(nome, cognome, funzione, mail, telefono)*

- di rilasciare, ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa (D.Lgs 14 Marzo 2013, n. 33) nonché del Programma Regionale della Trasparenza 2014-2016, liberatoria per la pubblicazione di elaborati progettuali, abstract, eventuali

[carta intestata Comune]

immagini/video e informazioni inerenti la erogazione di concessioni e contributi da parte della Regione Puglia al proponente.

Data Firma e Timbro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

APQ rafforzato "Sviluppo Locale"

fra Regione Puglia e MISE

Iniziative a sostegno dei giovani – Piano d'azione per favorire la partecipazione dei giovani alla vita attiva

Laboratori Urbani in rete

Invito a presentare progetti di miglioramento funzionale e strumentale dei Laboratori Urbani

FORMULARIO DI CANDIDATURA

Allegato n. 2

COMUNE PROPONENTE

TITOLO PROGETTO

Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

1. Anagrafica soggetto proponente

Comune	
Indirizzo	
Codice fiscale / Partita Iva	
Legale rappresentante	
Funzionario responsabile del procedimento e ufficio di appartenenza	
Telefono	
E-mail	
P.E.C.	

2. Anagrafica del progetto

Titolo del progetto	
Costo totale del progetto	
Nome Laboratorio Urbano	
Localizzazione Laboratorio Urbano	

Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

3. Breve descrizione dell'intervento

Descrivere brevemente la tipologia di intervento e le finalità dello stesso (max 5 righe).

4. Analisi di contesto

Descrivere come il Laboratorio Urbano si è integrato nelle politiche giovanili comunali e nelle strategie di coinvolgimento e attivazione della comunità giovanile. Dedicare alla luce delle criticità emerse, quale ruolo si intende far svolgere al Laboratorio Urbano a seguito dell'intervento proposto.

Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

6. Strategia per il conseguimento dei requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità

Compilare la seguente matrice: al fine di descrivere la strategia che si intende attivare, dal punto di vista gestionale e di miglioramento/adeguamento strutturale e strumentale del Laboratorio Urbano, per il conseguimento dei requisiti di base di un Laboratorio Urbano di qualità (di cui alla DGR n. 1879/2014).

Requisito di qualità	Criticità rilevate *Problemi che si intendono risolvere.*	Interventi previsti *Soluzioni prospettate.*	Risultati attesi
STABILITÀ *Un Laboratorio Urbano di qualità è il risultato della collaborazione stabile, leale e continuativa tra l'ente locale, proprietario dello spazio, e un soggetto gestore motivato e competente.*			
APERTURA *Un Laboratorio Urbano di qualità dev'essere fruibile da tutti, i cittadini devono poter accedere senza barriere e ostacoli e dev'essere uno spazio piacevole ed accogliente.*			
VITALITÀ *Un Laboratorio Urbano è vitale quando al suo interno accadono molte iniziative che permettono ai giovani di incontrare nuove persone, fare nuove esperienze, imparare, sperimentare, mettersi in gioco.*			

Requisito di qualità	Criticità rilevate *Problemi che si intendono risolvere.*	Interventi previsti *Soluzioni prospettate.*	Risultati attesi
TRASPARENZA *Un Laboratorio Urbano di qualità deve essere trasparente: nella comunicazione, nelle modalità di accesso ai servizi, nella rendicontazione economica e sociale della gestione.*			
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA *Un Laboratorio Urbano di qualità deve tendere all'autosostenibilità della gestione, utilizzando i finanziamenti pubblici come investimento per ridurre i costi gestionali (ad es. le utenze) e per aumentare la propria capacità di generare valore economico (ad es. nuove attività redditizie).*			
MISSIONE SOCIALE *Un Laboratorio Urbano nasce in uno spazio pubblico e deve assolvere ad una funzione sociale, a servizio del territorio e di tutta la comunità (ad es. deve creare occasioni di incontro e coinvolgimento di giovani e giovanissimi esposti al rischio di esclusione o di segmenti più fragili della popolazione).*			

6 - Descrizione complessiva dell'intervento e quadro finanziario

Descrivere cosa si intende realizzare con il finanziamento richiesto, dettagliando le tipologie di spesa che si intendono sostenere con relativi importi (comprensivi di IVA).

Descrizione interventi	Tipologia di spesa	Importo (comprensivo di IVA)
Lavori, impianti	A. Esecuzione lavori	
Arredi, attrezzature	B. Forniture	
Spese per progettazione, direzione lavori, indagini geologiche e geotecniche, sicurezza, collaudi tecnici e tecnico-amministrativi, incentivi al personale interno	C. Spese generali	*max 15% dell'importo a base di gara per esecuzione lavori* *max 4% dell'importo a base di gara per l'acquisizione delle forniture*
Spese per pubblicazione bando, permessi, concessioni, autorizzazioni, contributi, nulla osta finalizzate all'esecuzione dell'intervento)	D. Spese pubblicità e autorizzazioni	
	TOTALE	*Min 50.000 €* *Max. 150.000 €*

6.1 Livello di progettazione tecnica presentata *Barrare il livello di progettazione tecnica offerta*					
	Progettazione preliminare		Progettazione definitiva		Progettazione esecutiva

6.2 Descrizione dell'iter amministrativo *Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione dell'intervento*		
Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc	SI	NO

Se "SI" indicare:

Enti/organismi/amministrazioni interessati per l'iter	
Numero stimato dell'iter	

Esecuzione dei LAVORI	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
	Aperta		
	Ristretta		
	Negoziata con bando		
	Negoziata senza bando		
	In economia		
	Altro		

Acquisizione delle FORNITURE	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
	Aperta		
	Ristretta		
	Negoziata con bando		
	Negoziata senza bando		

Laboratori Urbani in Rete – Allegato n. 2 - Formulario di candidatura

	In economia		
	Altro		

	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
SERVIZI TECNICI	Aperta		
	Ristretta		
	Negoziata previo bando		
	Negoziata senza bando		
	In economia		
	Altro		

6.3 Organizzazione del cantiere e incidenza sulle attività di gestione

Descrivere le modalità con cui si intende organizzare il cantiere e la relativa incidenza della stessa sulle ordinarie attività di gestione dello stesso

6.4 Tempi di realizzazione dell'intervento

Riportare la durata dei lavori previsti

Tipologia intervento	Giorni
Lavori	
Forniture	

6.5 Cronoprogramma di spesa

Compilare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascun intervento

	Anno 2016			Anno 2017				Anno 2018			
Interventi previsti	I trimestre			I trimestre				I trimestre			
	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Esecuzione Lavori											
Forniture											
Spese generali											
Spese pubblicità e autorizzazioni											

20382 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 50 del 05-5-2016

7 – Gestione del Laboratorio Urbano

Il Laboratorio Urbano ha già un soggetto gestore convenzionato? SI / NO

Se "SI" indicare:

Denominazione dell'attuale soggetto gestore	
Data di sottoscrizione della convenzione in essere	
L'attuale soggetto gestore è stato coinvolto nella redazione della presente proposta?	SI *Descrivere come* NO *Descrivere perchè*

Se "NO" descrivere:

Modalità di individuazione del soggetto attuatore anche in relazione alla sostenibilità dell'intervento	

7.1 Funzionalità e operatività dello spazio

Descrivere il carico su (procedure, provvedimenti, iniziative etc.) che si intende adottare per garantire la funzionalità e l'operatività del Laboratorio Urbano per l'intero periodo di stabilità delle operazioni (5 anni dalla conclusione dell'intervento, come meglio descritto all'art. 15 del Disciplinare).

7.2 Piano di gestione

Alla luce dell'investimento proposto, illustrare il complesso delle attività che si intendono promuovere all'interno spazio.

8 Elenco della documentazione allegata

1. *Progetto preliminare/definitivo/esecutivo per l'esecuzione dei lavori (ex art.93 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.).*
2. *Progetto per l'acquisizione delle forniture (ex art.94 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.).*

DATA **FIRMA (funzione)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 26 aprile 2016, n. 146

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 26.10.2015 e il 29.02.2016).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato,

giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" **è stata prevista**, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non

può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza

bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 26.10.2016 ed il 29.02.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 500.400,00 (euro cinquecentomilaquattrocento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, con la sola eccezione di Calabretti Federica, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento; relativamente alla tirocinante Calabretti Federica, si autorizza il pagamento della indennità relativa alla sola mensilità nella quale non vi è stata percezione dell'ammortizzatore sociale, come specificato nel citato Allegato A.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusio-

ne di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 500.400,00 (euro cinquecentomilaquattrocento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 26 pagine in originale, di cui n. 16 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	TICL653	MARCOTRIGIANO	FRANCESCA	23/08/2015	22/10/2015	B26D14001030006	2
2	GMKS6Q9	FASIELLO	CHIARA	09/09/2015	08/11/2015	B36D14002800006	2
3	ESWVOD4	MENGA	MARINA	26/08/2015	25/10/2015	B76D14001290006	2
4	KQ1U2Y4	PERRINO	GIANLUCA	24/09/2015	23/11/2015	B56D14001890006	2
5	7BGCZU8	MICHELI	DOROTHY	10/10/2015	09/12/2015	B17E14000460006	2
6	95AT6T5	SIEG	EWELINA KAROLINA	11/10/2015	10/12/2015	B66D14002850006	2
7	88QW7G2	MEMEO	MARINA	10/10/2015	09/12/2015	B87E14001220006	2
8	CQI87G8	URGO	ELISABETTA	01/09/2015	31/10/2015	B57E14002430006	2
9	9MB8CP4	DE LUCA	ADRIANA	04/11/2015	03/01/2016	B76D14002540006	2
10	EKPDR20	MENDRINO	RICCARDO	01/11/2015	31/12/2015	B66D14002390006	2
11	OIS6LU4	DAMBROSIO	VINCENZOPIO	11/10/2015	10/12/2015	B76D14002940006	2
12	CY8Y7H6	LEZZI	EVA	15/11/2015	14/01/2016	B76D14003290006	2
13	XT2SVU3	MALERBA	STEFANIA	15/11/2015	14/01/2016	B87E14002860006	2
14	CYQW3F0	SCARANO	ALESSANDRA	16/11/2015	15/01/2016	B76D14003480006	2
15	KYYM3Y7	BEGUCCI	ERIKA	14/11/2015	13/01/2016	B46D14001940006	2
16	X602YE4	SCARCELLI	ANTONIO	15/11/2015	14/01/2016	B86D14004460006	2
17	NF5VT28	DE MITRY	ROBERTO	21/11/2015	20/01/2016	B27E14002760006	2
18	UI195C5	D'ABRAMO	GIOVANNA	22/11/2015	21/01/2016	B86D14004550006	2
19	WPMUX93	CHIARULLI	STEFANIA MARIA	14/11/2015	13/01/2016	B77E14002340006	2
20	4VVUHT8	SGOBBIO	DARIO	03/11/2015	02/01/2016	B96D14002740006	1 03/11/2015 – 02/12/2015
21	1SRFYC3	LULLO	MARIA VITTORIA	14/11/2015	13/01/2016	B76D14003690006	1 14/11/2015 – 13/12/2015
22	BSQTVR7	NOBILE	ANGELA	21/11/2015	20/01/2016	B76D14003620006	2
23	KM8S8B7	MINGOLLA	SABRINA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14005180006	2
24	7H764M4	SERAFINI	GAETANO	04/10/2015	03/12/2015	B96D14002100006	2
25	AP3PRJ1	RIZZO	GIUSEPPE	18/11/2015	17/01/2016	B87E14002200006	2
26	QE1T4R9	MONTEFORTE	MARCO	18/11/2015	17/01/2016	B46D14001930006	2
27	69VKIV6	CROCETTA	SILVIO	16/11/2015	15/01/2016	B76D14003700006	2
28	YW9S287	CAUDULLO	ELIANA	25/11/2015	24/01/2016	B96D14003310006	2
29	DTKYVW7	MANGIONE	MARIANNA	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003720006	2
30	STQYWV2	STELLA	NUNZIO	22/11/2015	21/01/2016	B16D14002230006	1 22/11/2015 – 21/12/2015
31	196DO90	PANARELLI	MICHELE	22/11/2015	21/01/2016	B86D14004610006	2
32	TCJ1879	AGRESTI	DOMENICO	28/11/2015	27/01/2016	B86D14004770006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

33	0EXJ858	DE MATTEIS	ROSSELLA	24/11/2015	23/01/2016	B96D14003230006	2
34	FXVIV38	RAJHI	ANGELICA	21/11/2015	20/01/2016	B86D14004920006	2
35	HA0HQ95	PALUMBO	FRANCESCA	24/11/2015	23/01/2016	B17E14001090006	2
36	ULDG104	FELICE	GIOVANNI	10/11/2015	09/01/2016	B16D14002060006	2
37	IYKS9Y8	MANGIONE	ANDREA	23/11/2015	22/01/2016	B86D14004800006	2
38	A9ERFU2	MEDDA	VALENTINA	28/11/2015	27/01/2016	B66D14002920006	2
39	4IFMCF8	FRASSANITO	GIAMMARIA	23/11/2015	22/01/2016	B47E14001330006	2
40	6C4Q0P0	MARRA	ELISA	24/11/2015	23/01/2016	B87E14001780006	2
41	4WWEPL4	MONTINO	ISABELLA	25/11/2015	24/01/2016	B96D14003320006	2
42	M26A8A8	CLEMENTE	DAIANA ANNA MARIA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003380006	2
43	YNQIT83	PORRO	MICHELA	28/11/2015	27/01/2016	B86D14004620006	2
44	AGV94A3	MASTRIA	GIADA MARIA	28/11/2015	27/01/2016	B46D14002190006	2
45	04AYN04	PACCIANA	PIERPAOLO	28/11/2015	27/01/2016	B87E14002370006	2
46	KWNACI1	DELL'EDERA	ANTONELLA	29/11/2015	28/01/2016	B46D14002220006	2
47	KIAG106	CAPRIOLI	YLENIA	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003600006	2
48	IZAISO2	NEBBIA	GIANLUCA	28/11/2015	27/01/2016	B46D14002290006	2
49	X9GQH38	BULZACCHELLI	ELIO	28/11/2015	27/01/2016	B26D14002360006	1 28/12/2015 – 27/01/2016
50	IL0GPZ4	FORMICA	FRANCESCO	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005050006	2
51	F6CO3C7	COLUCCI	PIERPAOLO	01/12/2015	31/01/2016	B87E14003580006	2
52	X8QS618	SINESI	ILARIA	28/11/2015	27/01/2016	B27E14002770006	2
53	6DKFRA4	MARITATI	MATTEO	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005550006	2
54	M2QRCB8	L'ABBATE	ANTONELLA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003410006	2
55	NCPDSA6	GRASSI	ROBERTA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003630006	1 01/12/2015 – 31/12/2015
56	P596BI1	CASARULO	DOMENICO	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004180006	2
57	GP71TF3	VINCENTI	ROBERTA	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003560006	2
58	PQLGUW2	TRISOLINO	MATTIA	28/11/2015	27/01/2016	B46D14002390006	2
59	YKON8R2	RENNI	FEDERICA	01/12/2015	31/01/2016	B46D14002280006	2
60	IPJWO15	COCCIOLO	CHIARA ANGELA	29/11/2015	28/01/2016	B86D14005640006	2
61	DA2LT91	DE TULLIO	ALESSANDRO	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004500006	2
62	AXHX216	PUNZI	CHIARA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005170006	2
63	6W13NY4	MONTANARO	YLENIA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005230006	2
64	N9UX722	TERRAFINA	GIANLUIGI	29/11/2015	28/01/2016	B26D14002490006	2
65	TKI10J6	LAMONACA	DARIO	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002770006	2
66	IZV3C26	MAGAGNINO	FEDERICO	01/12/2015	31/01/2016	B36D14003010006	2
67	IQ3K1D7	MANOCCHIO	SALVATORE	28/11/2015	27/01/2016	B56D14003420006	2
68	AYRNLY1	REGANO	BRUNELLA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005010006	2
69	PPXW384	DE DONNO	ELISA	01/12/2015	31/01/2016	B46D14002130006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

70	EX4PFR1	FRISOLI	FEDERICA MARIA	01/12/2015	31/01/2016	B77E14001580006	2
71	5TOGET4	RIZZI	GIUSEPPE	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004160006	2
72	W2S1PT7	VILELLA	PALMA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005020006	2
73	WEP2AN5	LAROSA	DEBORAH	01/12/2015	31/01/2016	B86D14004890006	2
74	UG0U977	CAFARELLA	MARIA CARMEN	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003750006	2
75	WDWWXW6	VIELE	SEBASTIANO	02/12/2015	01/02/2016	B76D14004380006	2
76	KMXU6T2	TANDOI	VALERIA	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003510006	2
77	NDJB3F8	LISO	DOMENICO	01/12/2015	31/01/2016	B86D14004950006	2
78	HLGYKU2	LEONETTI	GABRIELLA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14004940006	2
79	6KINSV3	COLETTA	ADRIANO	28/11/2015	27/01/2016	B36D14003000006	2
80	QH5RLY3	URGESI	FABIO	01/12/2015	31/01/2016	B67E14001610006	2
81	D1CB2A6	CLEMENTE	MARIANNA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002570006	2
82	N7TIUI5	PALMISANO	GIUSY	30/11/2015	30/01/2016	B56D14003570006	2
83	CUL7KE2	BICCHIERRI	RITA	01/12/2015	31/01/2016	B46D14002200006	2
84	EW6MT17	CAPODIECI	VALERIA SARAH	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005200006	2
85	TKCEKK5	MUSTO	FRANCESCO	01/12/2015	31/01/2016	B16D14002250006	2
86	F8SR735	LEREDE	ANGELO FERRUCCIO	01/12/2015	31/01/2016	B36D14002980006	2
87	IK12C96	MICELLO	VANESSA	28/11/2015	27/01/2016	B76D14004100006	2
88	ADPGVT4	CINQUE	MASSIMO	02/12/2015	01/02/2016	B46D14002320006	2
89	9BXT014	FISCHETTI	DANIELE	26/11/2015	25/01/2016	B96D14003440006	2
90	XHO8M34	BOLOGNINO	MARIO	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004420006	2
91	SRCT2D6	TORNISELLO	IRENE	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003570006	2
92	72O4JL2	DE STEFANO	FRANCESCO PAOLO FABRIZIO	01/12/2015	31/01/2016	B76D14005020006	2
93	4MAGR52	GOLIA	FRANCESCO	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002400006	2
94	5RR7DE7	DIFINO	STEFANO	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005100006	2
95	3RH4ID6	LESERRI	RAFFAELLA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003660006	2
96	68E7MM0	ESPOSITO	SAHRA	30/11/2015	30/01/2016	B56D14003410006	2
97	OVOE1V5	ISAIA	LUCIA	02/12/2015	01/02/2016	B46D14002420006	2
98	1VDHNG2	MASTROROSA	MARICA	30/11/2015	30/01/2016	B26D14002500006	2
99	L3YM967	UNGARO	VITA	01/12/2015	31/01/2016	B16D14002300006	2
100	LGEA4N0	MARTINELLI	MARIO	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003690006	2
101	6R9EME5	FRISONE	MARIA FRANCESCA	01/12/2015	31/01/2016	B57E14001330006	2
102	8EV60W8	RAPISARDA	GRAZIA	30/11/2015	30/01/2016	B56D14003650006	2
103	EROKY21	STRIPPOLI	ALESSANDRA	30/11/2015	30/01/2016	B56D14003620006	2
104	VKDA978	LECCE	STEFANO	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004370006	2
105	PGIGTD4	ZACCHINO	MARTINA	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004340006	2
106	ERN5O41	SOLETO	GIUSEPPE	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003670006	2
107	CRZ5UT4	FABIANO	ANGELA	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004470006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

108	JN4C2T2	POTENZA	ILARIA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005120006	2
109	PA2UJA1	DELL'ANNA	IVAN	30/11/2015	30/01/2016	B86D14005250006	1 30/11/2015 – 30/12/2015
110	TOGX305	ANGIULI	ELENA	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004330006	2
111	9QRZOD9	PORFIDO	CANDIDA	30/11/2015	30/01/2016	B86D14004860006	2
112	QAJDS45	MARZIGLIANO	ROSANNA	01/12/2015	31/01/2016	B37E14001370006	2
113	CAKBT87	MANCHISI	NICOLA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003430006	2
114	MN42518	LUPO	DAVIDE	28/11/2015	27/01/2016	B56D14003680006	1 28/11/2015 – 27/12/2015
115	9CI6L49	SEGUINO	ILARIA	28/11/2015	27/01/2016	B96D14003380006	2
116	TRGNQ75	PALMISANO	FEDERICA	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003800006	2
117	MZYPW72	LONOCE	GIUSEPPE	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002480006	2
118	VPGQP23	APRILE	SIMONA	02/12/2015	01/02/2016	B76D14004170006	2
119	F39CEQ3	CORATELLA	DEBORA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14004990006	2
120	0SCUP34	CASULLI	CARMELA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005240006	2
121	5XM3C37	ROBERTI	ELENA	01/12/2015	31/01/2016	B36D14003060006	2
122	WEFX576	FRATE	MARIANNA	01/12/2015	31/01/2016	B36D14003150006	2
123	O6QI381	ZAGARIA	SILVIA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005090006	2
124	FFFLGF1	MANIERI	GIOELE	29/11/2015	28/01/2016	B86D14005820006	2
125	YO1M564	CASALE	PAOLA	29/11/2015	28/01/2016	B66D14003070006	2
126	JUL97C3	RIZZO	GIORGIO	28/11/2015	27/01/2016	B36D14002970006	2
127	LJU1RR2	ANCONA	SERENA	29/11/2015	28/01/2016	B96D14003810006	2
128	OG7LSC6	ALI	WAQAS	01/12/2015	31/01/2016	B57E14001350006	2
129	8KMIKY4	PARADISI	FRANCESCO	30/11/2015	29/12/2015	B76D14004430006	1
130	SXSQQB7	TERLIZZI	CARMELA LIA	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003770006	2
131	217C8S5	BOZZINO	SARA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002520006	2
132	FXHJ2W7	MONTAGNA	ROBERTA	01/12/2015	31/01/2016	B36D14003110006	2
133	LYHY995	SALCUNI	SABRINA	30/11/2015	30/01/2016	B76D14004890006	2
134	HGUE2X7	IMPERATO	FRANCESCA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002420006	2
135	3BSVKC1	SANTERAMO	ETTORE	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002450006	2
136	9CRQWI6	DE PASCALI	ANTONIO	01/12/2015	31/01/2016	B36D14003090006	2
137	QM9DXP6	CUSMAI	RAFFAELLA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003500006	2
138	23873N4	ROTOLO	NICOLA	01/12/2015	31/01/2016	B66D14002980006	2
139	WW7ILI8	SGARRA	DANIELA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003540006	2
140	V36MYH6	MAGLIA	VALERIA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002440006	2
141	2ZS9LN8	GAMMARROTA	VINCENZO	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005290006	2
142	22RYXV3	SANSONETTI	ANGELO ANTONIO	02/12/2015	01/02/2016	B26D14002560006	2
143	MHH5K38	ABRESCIA	ONOFRIO	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004590006	2
144	J6TFLQ5	MASI	VINCENZO	02/12/2015	01/02/2016	B26D14002550006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

145	YSG6024	PERRINI	ANGELA	02/12/2015	01/02/2016	B47E14000340006	2
146	YUR9MM6	BARBATO	IDA	01/12/2015	31/01/2016	B76D14005240006	2
147	EA7Q9F7	OLIVIERI	ALESSANDRA	29/11/2015	28/01/2016	B86D14005190006	2
148	AIQRE75	PASTORELLI	FRANCESCO	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003640006	2
149	6OKATU0	MACCULI	FEDERICA	02/12/2015	01/02/2016	B76D14004850006	2
150	TP7X9W1	PORTONE	MARIA ROSARIA	30/11/2015	30/01/2016	B16D14002350006	2
151	BASWKA4	DE LORENZO	CHIARA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005580006	2
152	BX4E9C7	CARLUCCI	MARIA LUISA	30/11/2015	30/01/2016	B86D14005390006	2
153	RVHT3K1	VILLANI	MARIA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005400006	2
154	QT534E7	CIANI	VINCENZO	01/12/2015	31/01/2016	B46D14002240006	2
155	7OHT9O9	MASTRONARDI	FEDERICA	01/12/2015	31/01/2016	B46D14002170006	2
156	G7D87L2	MAZZONE	GRAZIANA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14004040006	2
157	UXAH425	OLIVE	YLENIA PAOLA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14004020006	2
158	AMUWVI8	DE BENEDITTIS	COSIMO	02/12/2015	01/02/2016	B76D14004080006	2
159	HDZ5VV8	CIRIOLO	FRANCESCO	21/11/2015	20/01/2016	B76D14004300006	2
160	B2FGDQ6	PERO'	SONIA	03/12/2015	02/02/2016	B66D14002970006	2
161	O3QX9C7	MUSCATO	VALENTINA	30/11/2015	30/01/2016	B96D14003650006	2
162	L7DD356	ASSENTI	GAIA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003450006	2
163	LJNGY78	BELLISARIO	EMANUELE	01/12/2015	31/01/2016	B46D14002250006	2
164	G1OM4V0	PASSARELLI	IVAN	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005530006	2
165	NU15ES8	BUONAMASSA	MADDALENA	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005300006	2
166	BWS5IS4	DEL COCO	TIZIANA	01/12/2015	31/01/2016	B67E14002130006	2
167	6QMMG24	BARRATTA	ANGELA	02/12/2015	01/02/2016	B96D14003560006	2
168	NJ48C55	QUALTIERI	IGINO	01/12/2015	31/01/2016	B76D14003940006	2
169	AEH5D13	CARAFA	MATTIA	02/12/2015	01/02/2016	B76D14003950006	2
170	TSD7A31	SANTORO	SIMONA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003610006	2
171	4YTPMD1	CASTELLANO	LUCA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003520006	2
172	NDVDWD3	DIFRENZA	ANGELO	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003800006	2
173	ZJ66FD6	ANTONICELLI	TERESA	01/12/2015	29/01/2016	B97E14001750006	2
174	D239NA9	BELLOMO	MARCO	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003420006	2
175	FDJIFO4	VECCARO	MARGHERITA	01/12/2015	31/01/2016	B66D14002950006	2
176	U9Q8J45	BATTISTA	GIOVANNI	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005630006	2
177	U3KVJV7	FORTUNATO COLUCCI	ANTONIA	02/12/2015	01/02/2016	B96D14004140006	2
178	8HKODC5	D'ANDREA	DANIELE	17/11/2015	16/01/2016	B86D14004520006	2
179	9GEXRL5	BONUSO	DARIO	02/12/2015	01/02/2016	B16D14002320006	2
180	MRE1BQ2	GALLO	GIANLUCA	02/12/2015	01/02/2016	B96D14003600006	2
181	QAVGE78	FOSCHINO	ARMANDO	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002660006	2
182	157ONX7	CARAMIA	DORIANNA	30/11/2015	30/01/2016	B97E14002610006	2
183	H984LM2	SOLITARIO	VINCENZO	01/12/2015	31/01/2016	B46D14002180006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

184	5X1LC13	PALADINI	SERENA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003730006	2
185	EPJ6EG6	DIGIUSEPPE	VALENTINA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003740006	2
186	ZTQK2W1	SARCINA	ANGELA	21/11/2015	20/01/2016	B36D14002990006	2
187	DIVWLC5	ACAMPORA	ADELE	01/12/2015	31/01/2016	B57E14001520006	2
188	2NYCL77	VERSIENTI	MICHELA MARIA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002460006	1 01/12/2015 – 31/12/2015
189	J45YNN7	PETITO	STEFANO	02/12/2015	01/02/2016	B46D14002260006	2
190	5NUYS99	DI MAIO	GIOVANNI	03/12/2015	02/02/2016	B66D14003020006	2
191	LI29QO8	MORAMARCO	MARIAGIOVANNA	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004240006	2
192	0YLIJA4	NOCERA	FRANCESCA	30/11/2015	30/01/2016	B76D14004260006	2
193	SLQ20D8	CAZZA	DANIELE	02/12/2015	01/02/2016	B76D14004060006	2
194	TUNHDK5	MONTAGANO	ROSA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002330006	2
195	SES59F4	GARGANO	STANISLAV	23/11/2015	22/01/2016	B56D14003370006	2
196	F7TFGV2	PESCHIULLI	FATIMA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003860006	2
197	OG927L2	BERNOCCO	SABRINA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005890006	2
198	3L7QUJ7	SCARDIA	ANTONIO	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005210006	2
199	KG12667	DEDDA	MARTINA	03/12/2015	02/02/2016	B76D14004560006	2
200	33GWS57	SOMMA	MARILISA	05/12/2015	04/02/2016	B87E14001600006	2
201	TMHXPH3	MARZELLA	SARA	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004390006	2
202	MYIOPY0	PASTUCCI	ILARIA	05/12/2015	04/02/2016	B26D14003100006	2
203	8C0IID5	DI BATTISTA	VINCENZO	05/12/2015	04/02/2016	B16D14002360006	2
204	7U91CS2	DE SANTIS	CLAUDIA	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004320006	2
205	8BHT5B0	BATTISTA	TOMMASO	05/12/2015	04/02/2016	B96D14003400006	2
206	TO8R3D4	MORISCO	VITO	05/12/2015	04/02/2016	B96D14003990006	2
207	F8W8E68	MASTRONICOLA	ISABELLA	28/11/2015	27/01/2016	B86D14005540006	2
208	DTC6OJ4	ANTONACI	ELISABETTA	01/12/2015	31/01/2016	B37E14001910006	2
209	7IKEZL1	CARROZZO	VALENTINA	01/12/2015	31/01/2016	B46D14002400006	2
210	11F78S5	ANDRIOLI	CRISTIAN	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003280006	2
211	5J391R6	BARICHELLO	DIEGO	01/12/2015	31/01/2016	B56D14003810006	2
212	B7GQ5J5	DI MASI	MICHAEL	01/12/2015	31/01/2016	B36D14003100006	2
213	U5RK4P0	LAMANUZZI	SIMONA	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004780006	2
214	1HT71M7	CAVALLO	BENEDETTA	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004100006	2
215	XRHIOV9	MARUCCIO	MAIKOL	05/12/2015	04/02/2016	B96D14003830006	2
216	UKOO960	NIGRO	GIUSEPPE	05/12/2015	04/02/2016	B56D14004050006	2
217	TU1NXY5	RECCHIA	DEWI	05/12/2015	04/02/2016	B56D14004030006	2
218	4ST2LG1	LEONE	MATTEO	05/12/2015	04/02/2016	B96D14003840006	2
219	I3KQL98	SERRA	ELISA	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002540006	2
220	GRNVOL0	RIOTTI	MARIANGELA	05/12/2015	04/02/2016	B96D14003820006	2
221	2EXSSB4	FAOTTO	VIVIANA	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002530006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

222	LT6NYZ4	BALICE	MARIELLA	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003940006	2
223	3SO4L67	PELLEGRINO	GIUSEPPE	06/12/2015	05/02/2016	B77E14002550006	2
224	RZCHL12	GELSOMINO	MICHELE	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004000006	2
225	MBHJ3W5	SABATO	ALBERTO	05/12/2015	04/02/2016	B87E14001440006	2
226	ZO6DWJ8	DRAGONE	MAURO	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004120006	2
227	J9BQJX1	GLIONNA	GIORGIO	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003120006	2
228	A1L1PD0	DOMPIETRO	MARIANGELA	02/12/2015	01/02/2016	B96D14004160006	2
229	O9Q9HE3	LA DAGA	FRANCESCA PIA	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004360006	2
230	MK2I9L3	VALENTINI	MICHELE	06/12/2015	05/02/2016	B96D14003970006	2
231	86Y1YH5	PELLEGRINO	ELIA	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004540006	2
232	CW5UV12	GRASSO	FRANCESCO	05/12/2015	04/02/2016	B36D14003180006	2
233	KZKA9S1	ARUANNO	ANNAMARIA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005420006	2
234	H8NBVD8	CUDAZZO	FEDERICA	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002470006	2
235	REB12N2	CIBELLI	FRANCESCA PIA	06/12/2015	05/02/2016	B26D14002750006	2
236	BT8EG47	SCELSI	FRANCESCO	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003790006	2
237	WFD0Y96	BARLETTA	ILARIA	05/12/2015	04/02/2016	B56D14004020006	2
238	I2AP333	MONTEFUSCO	ALESSANDRO	02/12/2015	01/02/2016	B86D14005270006	2
239	CYASNR2	LIBONATI	ANGELO	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003880006	2
240	6G1QRB6	TAURINO	ELISA	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003180006	2
241	WCHUJ71	DURANTE	FRANCESCO	02/12/2015	01/02/2016	B76D14004110006	1 02/01/2016 – 01/02/2016
242	3SRZMT3	CIRCOLO	GIORGIO	02/12/2015	01/02/2016	B76D14004840006	2
243	PAA5NP4	SERIO	DONATO	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003350006	2
244	H6EMWQ1	ANNICCHIARICO	DOMENICO	06/12/2015	05/02/2016	B56D14003470006	2
245	KSPSVE3	INGROSSO	FRANCESCA	06/12/2015	05/02/2016	B77E14002840006	2
246	BMB7127	ROTA	LUIGI	06/12/2015	05/02/2016	B56D14004060006	2
247	S0UULU7	IEVA	CINZIA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005570006	2
248	VLXHJM7	IAIA	MINO	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005560006	2
249	GMQSLG6	PAURA	PATRISHIA	06/12/2015	05/02/2016	B77E14002560006	2
250	Z3VGKG0	ZURLO	ANTONIA	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002630006	2
251	C73JY85	PICCINNO	ILARIA	05/12/2015	04/02/2016	B47E14000530006	2
252	YJO2JP6	DE AMICIS	NATASCIA	03/12/2015	02/02/2016	B26D14002680006	1 03/12/2015 – 02/01/2016
253	MJJ35H4	LAMORTE	ANTONELLA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005900006	2
254	F7G96I6	CAVALLI	ANASTASIA	05/12/2015	04/02/2016	B76D14005120006	2
255	PL8KO76	PONZETTA	ANNA AMELIA	01/12/2015	31/01/2016	B36D14002940006	2
256	A10TSB1	MANCINI	GIONATAN	01/12/2015	31/01/2016	B86D14005280006	2
257	1RUPSL8	LAPESA	GIORGIA	01/12/2015	31/01/2016	B17E14000710006	2
258	YML7QQ1	PACE	GIANLUCA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14003010006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

259	Y9ZJYQ5	BARONE	CHIARA	01/12/2015	31/01/2016	B76D14004290006	2
260	A1LOAQ0	RIZZO	STEFANIA	02/12/2015	01/02/2016	B76D14004400006	2
261	1RTJKE1	BALDASSARRE	ANDREA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002940006	2
262	K18LL24	BRILLANTINA	FEDERICO	01/12/2015	31/01/2016	B27E14000950006	2
263	X4OMWS2	ROLLO	PAOLO	01/12/2015	31/01/2016	B77E14003350006	2
264	MX1K7N1	BRILLANTINA	LORENZO	01/12/2015	31/01/2016	B27E14002780006	2
265	R8MVQ31	ORLANDO	ERRICA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002790006	2
266	QQWJC87	PAGLIARA	STEFANO	01/12/2015	31/01/2016	B27E14000940006	2
267	9XTRMK7	MACI	ALBERTO ANTONIO	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002830006	2
268	MLFQBY2	LIPPOLIS	VALERIO	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002800006	2
269	FLW17T4	ALITA	MARIA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005880006	2
270	XEE7V24	FOSCARI	ALESSANDRA	08/12/2015	07/02/2016	B76D14005130006	2
271	18GMDO3	D'ONGHIA	DOMENICO	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003190006	2
272	WBEX9E7	AQUARO	ANDREA	05/12/2015	04/02/2016	B96D14003960006	2
273	CMBODR5	MONTEVERDE	ISABELLA	05/12/2015	04/02/2016	B27E14002800006	2
274	Q2MOGT3	SAVINO	PASQUA	05/12/2015	04/02/2016	B97E14000620006	2
275	33J17M0	LUZZI	FRANCESCA	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003930006	2
276	4TSGIV2	IGNOMERIELLO	SARA MATILDE	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004270006	2
277	82NLWB9	L'ERARIO	MONICA	06/12/2015	05/02/2016	B76D14004800006	2
278	COIERG3	CAZZATO	VITTORIO	06/12/2015	05/02/2016	B76D14004700006	2
279	7TREWL2	CELLAMMARE	IVANO LUIGI	01/12/2015	31/01/2016	B26D14003150006	2
280	Y7M48Z9	LADDAGA	ALESSANDRA	02/12/2015	01/02/2016	B86D14005730006	2
281	G3X23X1	MACELLAIO	SIMONE	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004430006	2
282	C4HDJM3	STEFANELLI	DANIELE	05/12/2015	04/02/2016	B16D14002380006	2
283	9NA7FL1	MIRACAPILLO	CARMELINDA	07/12/2015	06/02/2016	B86D14006310006	2
284	66ZFEN2	MINERBA	ALESSIA	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003030006	2
285	UM0NRS4	VENTURINI	ROSILDE	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003900006	2
286	H9ZLWE7	GADALETA	CATERINA	05/12/2015	04/02/2016	B17E14000450006	2
287	K85LPX0	CARLUCCIO	GIULIO	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002920006	2
288	G3MPCZ4	CACUCCI	SARA	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004910006	2
289	KER7ZA0	VERDOLINO	FEDERICO	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004930006	2
290	24EBL76	LUCERI	GIUSEPPINA	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002610006	2
291	1V50HY4	LAERA	LUCIA FRANCESCA	07/12/2015	06/02/2016	B76D14004650006	2
292	SIMTL64	CURCI	ALESSANDRA	06/12/2015	05/02/2016	B96D14004310006	2
293	SV0XDO3	LOMBARDI	TERESA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005500006	2
294	R9VNTK3	FARELLA	PAOLA	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004680006	2
295	9HH7NI4	GIANI	ALESSANDRA	07/12/2015	06/02/2016	B36D14003280006	2
296	QEOIY43	CATALANO	VINCENZO	05/12/2015	04/02/2016	B36D14003200006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

297	GO2EE71	BIANCO	PAOLA ALESSIA	06/12/2015	05/02/2016	B36D14003380006	2
298	UWKWD95	MILO	ANAIS	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004240006	2
299	GQOWGO0	LOCOROTONDO	FRANCESCO	07/12/2015	06/02/2016	B96D14004060006	2
300	8TT1O39	COLUCCIA	SIMONETTA	06/12/2015	05/02/2016	B76D14004980006	2
301	N9T1PP5	POLLICE	NADIA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005790006	2
302	814THX7	BARBONE	PASQUALINDA	06/12/2015	05/02/2016	B96D14004150006	2
303	5NBMVZ8	MENCONI	ALESSIA	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003440006	2
304	SIWI6M9	MAZZOTTA	MONICA	05/12/2015	04/02/2016	B77E14001000006	2
305	077DUR2	ARCHIVIO	ALESSANDRA	05/12/2015	04/02/2016	B97E14002600006	2
306	HOQ7OK7	TURI	MARIKA	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002880006	2
307	N7QCHW9	CORDARO	ELISABETTA	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003820006	2
308	KQ7FXK7	MISCIOSCIA	VALENTINA	08/12/2015	07/02/2016	B56D14004190006	2
309	XT19N35	DI STASI	ANGELA	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002780006	2
310	CQLOEL1	CICALA	GIUSY	06/12/2015	05/02/2016	B96D14003980006	2
311	NEOVG67	RIMA	RITA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005870006	2
312	MQF63K3	FAVALE	DAVIDE	09/12/2015	08/02/2016	B26D14002980006	2
313	T33I8S9	COLUCCI	GIUSEPPE	06/12/2015	05/02/2016	B76D14004150006	2
314	K62L1V6	IURINO	CARMEN	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005830006	2
315	QOG8RV3	LORUSSO	PAOLO	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005810006	2
316	K728MM2	CAPOZZO	FRANCESCA STEFANIA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005800006	2
317	0KCYYL8	HOXHAJ	SKERDILAJD	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002650006	2
318	470YLO8	RENNA	LORENZA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005950006	2
319	LK94648	DI GIOIA	MAURIZIO	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003890006	2
320	M92VGV8	GRANATO	MARIELLA	09/12/2015	08/02/2016	B36D14003330006	2
321	2C80742	DUMA	DIEGO	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002640006	2
322	DRLVS17	INSANGUINE	VANESSA	06/12/2015	05/02/2016	B66D14003080006	2
323	5BBJDZ6	SERGIO	VINCENZO	08/12/2015	07/02/2016	B66D14003360006	2
324	EHYFTV3	MARRA	ADDOLORATA	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004620006	2
325	YXEQU33	LAFUENTI	FRANCESCO	08/12/2015	07/02/2016	B86D14005930006	2
326	YTWQSL2	RICCHIUTI	VALERIO	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003780006	2
327	TNP17Z9	MUSARDO	VINCENZO	01/12/2015	31/01/2016	B36D14003070006	2
328	1P0Q2C7	VERRIELLO	SERAFINA	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004440006	2
329	SKO6RM9	MACCHITELLA	ALESSANDRA	29/11/2015	28/01/2016	B56D14003790006	2
330	PXGO9L8	GRUMO	DOMENICO	07/12/2015	06/02/2016	B86D14005590006	2
331	BLRK794	MARAUCCI	MARTA	07/12/2015	06/02/2016	B76D14005150006	1 07/01/2016 – 06/02/2016
332	FYSH7L7	FILONI	ABEL GIUSEPPE	07/12/2015	06/02/2016	B76D14004730006	2
333	BAA29T0	MILANESE	GIULIANO	08/12/2015	07/02/2016	B87E14001250006	1 08/01/2016 – 07/02/2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

334	YTS7QS1	ROMANELLI	CHIARA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005850006	2
335	IUJD3Y4	MANGANO	MARGHERITA	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003870006	2
336	NBE1AV5	NIGRO	PAOLA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005740006	2
337	AMCAWF7	TAGLIENTE	FRANCESCO	07/12/2015	06/02/2016	B87E14000480006	2
338	EU1HGJ8	SCHIROSI	ILARIA	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003500006	2
339	1KV3B74	SPINOLA	VALERIA	09/12/2015	08/02/2016	B56D14004120006	2
340	S8Q2XR2	INGROSSO	EMANULA	06/12/2015	05/02/2016	B76D14005300006	2
341	20W1G75	BELLACOSA	MIRCO MARIANO	06/12/2015	05/02/2016	B46D14002370006	2
342	ZJEVWE1	NOVIELLI	ELISABETTA	07/12/2015	06/02/2016	B77E14002230006	2
343	PF5G096	SERRANO	LUIGI	07/12/2015	06/02/2016	B36D14003210006	2
344	Y4S72P0	DINOIA	CLAUDIA	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004080006	2
345	JT8RIM2	INGROSSO	NICOLETTA	06/12/2015	05/02/2016	B27E14002070006	2
346	XXRI754	ROMANO	ROBERTO	07/12/2015	06/02/2016	B66D14003140006	2
347	6EZ13A8	LAGRASTA	GIUSEPPINA	05/12/2015	04/02/2016	B26D14002860006	2
348	1K5LJJ5	SPADA	SANDRA	07/12/2015	06/02/2016	B96D14004110006	2
349	US6OMO5	FATONE	GRAZIA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005770006	2
350	14NWKD5	TRIBUZIO	ANGELICA	05/12/2015	04/02/2016	B97E14000970006	2
351	8W53W18	DE CESARE	LAURA	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003130006	2
352	9YJFH55	SUPERBO	COSTANZA	05/12/2015	04/02/2016	B46D14002380006	2
353	84D1DL3	CARANGELO	ELEONORA	08/12/2015	07/02/2016	B36D14003220006	2
354	H49XUJ7	MAGGI	VALENTINA	06/12/2015	05/02/2016	B66D14003010006	2
355	4FU2YH2	PARISI	NATALE	05/12/2015	04/02/2016	B96D14003950006	2
356	SR7WEN5	LUCASELLI	MAIRA	07/12/2015	06/02/2016	B96D14004380006	2
357	8J23871	LONGO	MARTINA	06/12/2015	05/02/2016	B66D14003210006	2
358	1IHQN42	MANCO	DANIELE	08/12/2015	07/02/2016	B86D14005910006	2
359	23PU6F6	COLETTA	VALENTINA	09/12/2015	08/02/2016	B76D14004140006	2
360	XF1MOK3	NATUZZI	MARIA	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003160006	1 05/12/2015 – 04/01/2016
361	V8KR974	ORLANDINI	FABIO	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004960006	2
362	UJOJIG6	RUBINI	GABRIELLA	08/12/2015	07/02/2016	B76D14004830006	2
363	EPW8CQ3	PANARITI	DANIELA	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003970006	2
364	F6JSBP3	BIANCO	ANTONIO	07/12/2015	06/02/2016	B26D14002840006	2
365	C466NH1	POSTIGLIONE	ELENA	05/12/2015	04/02/2016	B76D14005140006	2
366	GYASYA6	LOFINO	DOMENICO	07/12/2015	06/02/2016	B96D14004130006	2
367	IOUBGK6	PERRONE	SALVATORE	07/12/2015	06/02/2016	B26D14003070006	2
368	UN36L66	D'ALONZO	PASQUALE	07/12/2015	06/02/2016	B77E14002040006	2
369	2G6RH65	GRECO	MARIA ANTONIETTA	05/12/2015	04/02/2016	B46D14002410006	2
370	XJ9FID8	CANNONE	DOMENICO	06/12/2015	05/02/2016	B76D14004450006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

371	PD9CC30	LAGHEZZA	ROBERTO	07/12/2015	06/02/2016	B26D14003080006	2
372	UOTM668	PASSIATORE	ILARIA	07/12/2015	06/02/2016	B66D14003270006	2
373	NUQ81N4	MALKNECHT	PAOLA	06/12/2015	05/02/2016	B56D14003480006	1 06/12/2015 – 05/01/2016
374	DQ11F32	PARETE	ANNA MARIA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14004930006	2
375	CFY31A3	DEL GIUDICE	ANDREA	07/12/2015	06/02/2016	B57E14002370006	2
376	TM33OT9	MURRONE	ALESSIO	06/12/2015	05/02/2016	B36D14003260006	2
377	IUKJQB1	CICERELLO	CRISTIAN	09/12/2015	08/02/2016	B56D14003590006	2
378	XUMLOL1	VIZZINO	ROBERTO GIUSEPPE	09/12/2015	08/02/2016	B46D14002310006	2
379	H9KSLT4	BELLO	ANGELO	06/12/2015	05/02/2016	B76D14004200006	2
380	ERU4HZ7	CARICATO	MARZIA	06/12/2015	05/02/2016	B86D14006010006	2
381	779FAQ4	CANNONE	DOMENICO	08/12/2015	07/02/2016	B86D14005960006	1 08/01/2016 – 07/02/2016
382	8TJJ6R9	LAMANNA	TERESA	08/12/2015	07/02/2016	B86D14005720006	2
383	IXK9V53	CISTERNINO	CISKJE	07/12/2015	06/02/2016	B26D14002890006	2
384	HMOB945	DI TINCO	NICOLA	21/11/2015	20/01/2016	B56D14003270006	2
385	MYFKON1	RIZZO	BEATRICE	09/12/2015	08/02/2016	B76D14005410006	2
386	49WLRH1	PROSPERI	ELIANA VITTORIA	07/12/2015	06/02/2016	B16D14002430006	2
387	L25CTD8	ROLLO	CINDY	07/12/2015	06/02/2016	B97E14001510006	2
388	X93LPP4	PELLICANI	CARMELA	05/12/2015	04/02/2016	B56D14003830006	2
389	V734KQ3	INCHINGOLO	ANTONELLA	06/12/2015	05/02/2016	B86D14005780006	2
390	8V48YA2	D'APRILE	ANNACHIARA	08/12/2015	07/02/2016	B96D14003530006	2
391	LWZL1A4	SIRIACO	MARIO	09/12/2015	08/02/2016	B26D14002900006	2
392	V6MB9Q2	DI NOIA	MICHELA	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003150006	2
393	AXB6NP4	CARROZZINI	ALTEA	06/12/2015	05/02/2016	B16D14002420006	2
394	TLVZS31	CUTTANO	LEONARDO LUCA	07/12/2015	06/02/2016	B76D14004640006	2
395	7ABOFS2	CARANGELO	MARCO	10/12/2015	09/02/2016	B37E14001920006	2
396	AL3HAY6	CALABRETTI	FEDERICA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005750006	1 05/01/2016 – 04/02/2016
397	3KGNDM8	ZAMMARANO	VINCENZA	09/12/2015	08/02/2016	B36D14003290006	2
398	5J33UK4	ANGARANO	TIZIANA	05/12/2015	04/02/2016	B46D14002440006	2
399	LL0Y8P3	MASTROMARCO	VITA MARIA	08/12/2015	07/02/2016	B56D14003920006	2
400	II8MHZ7	VALENTE	MARIA	05/12/2015	04/02/2016	B87E14000660006	2
401	9L14TL0	FUNGONE	MICHELE	05/12/2015	04/02/2016	B67E14001520006	2
402	2NPGBL0	RIZZATO	ANTONIO	05/12/2015	04/02/2016	B36D14003460006	2
403	LRK8WD4	RIZZO	PARIDE	09/12/2015	08/02/2016	B46D14002590006	2
404	YBX5UF6	MICCOLI	MARIELLA	08/12/2015	07/02/2016	B67E14001040006	2
405	XMZ1K34	SERRA	MICHELA	07/12/2015	06/02/2016	B47E14001430006	2
406	ODY6YQ6	D'ARCANGELO	VALERIA	06/12/2015	05/02/2016	B96D14004090006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

407	RQQK7B8	DIMAGGIO	CRISTINA	06/12/2015	05/02/2016	B86D14005840006	2
408	GKRXAM3	ROMANO	MIRKO	05/12/2015	04/02/2016	B47E14000380006	2
409	2GBBQK7	PULIMENO	LUCA	05/12/2015	04/02/2016	B87E14001660006	2
410	P1B38P5	CHIARELLO	LUIGI	06/12/2015	05/02/2016	B66D14003230006	2
411	SSYA8V5	SANTORO	FRANCESCO PAOLO	06/12/2015	05/02/2016	B56D14004090006	2
412	W2I2AA9	COLUCCI	DAVIDE	06/12/2015	05/02/2016	B17E14000550006	2
413	Q6G59C7	MY	FRANCESCA	05/12/2015	04/02/2016	B77E14000560006	2
414	CZZ5Q76	CAPPIELLO	DOMENICO	22/11/2015	21/01/2016	B76D14003870006	2
415	JOKVS47	CREANZA	MARIA	03/12/2015	02/02/2016	B77E14001170006	2
416	F18QMY6	NISI	CARLA	06/12/2015	05/02/2016	B16D14002410006	2
417	E5I5IK6	LORENZO	GABRIELE	07/12/2015	06/02/2016	B86D14006140006	2
418	QAOLHM5	MONTENEGRO	MARTINA	07/12/2015	06/02/2016	B97E14002140006	2
419	Q51N9N7	BERARDINO	SILVIA	12/12/2015	11/02/2016	B86D14005150006	2
420	K3LMZ63	BARBAROSSA	FRANCESCA	05/12/2015	04/02/2016	B27E14001560006	2
421	WHHRVL2	PETTA	FRANCESCO	01/12/2015	31/01/2016	B36D14003050006	2
422	8TU2X28	LEONE	MARIA	09/12/2015	08/02/2016	B87E14001640006	2
423	ATRYAU4	QUATTROMINI	ROBERTO	09/12/2015	08/02/2016	B77E14001880006	2
424	3M4P661	ESPOSITO	VALENTINA	28/11/2015	27/01/2016	B26D14002280006	2
425	UXQ14M8	CICIRELLI	TERESA	07/12/2015	06/02/2016	B76D14004530006	2
426	YARMJH1	PIAZZOLLA	MARCO	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004600006	2
427	V075XP3	CONTALDO	GIORGIA	06/12/2015	05/02/2016	B26D14002870006	2
428	DCIFRH4	DE DONATIS	MADDALENA	05/12/2015	04/02/2016	B66D14003310006	2
429	YX1I4L7	CIRROTTOLA	SERENA	08/12/2015	07/02/2016	B76D14004120006	2
430	NLGAAH0	BALDI	MARIA MARA	12/12/2015	11/02/2016	B57E14000440006	2
431	ROXRX31	PICERNO	FEDERICO	05/12/2015	04/02/2016	B76D14004520006	2
432	AXKORF3	PERILLO	FABIO	12/12/2015	11/02/2016	B57E14000450006	2
433	MMW7925	DAMIANO	MARIO	08/12/2015	07/02/2016	B26D14002970006	2
434	ACPC314	TERRIBILE	GIUSEPPE	08/12/2015	07/02/2016	B26D14002960006	2
435	NFZM783	PUGLIESE	GIANLUCA	07/12/2015	06/02/2016	B77E14003220006	2
436	4FJQC44	ROMANO	ANNALISA	07/12/2015	06/02/2016	B57E14000390006	2
437	LFJNOL1	D'AMELIO	VALERIA	12/12/2015	11/02/2016	B77E14000580006	2
438	8UM7PC0	STANISCI	ENRICO	12/12/2015	11/02/2016	B16D14002520006	2
439	DUO4D46	DELFINE	MANUELA	12/12/2015	11/02/2016	B37E14000870006	2
440	HUAI097	GRAVINA	DOMENICO ROCCO	12/12/2015	11/02/2016	B76D14004670006	2
441	B8OKHL5	COLUCCI	DONATELLA	12/12/2015	11/02/2016	B77E14000770006	2
442	BX5Q1Q7	DORONZO	SILVANA	12/12/2015	11/02/2016	B96D14003480006	2
443	V1VNTO3	CAMPAGNA	ANGELA LORETA	12/12/2015	11/02/2016	B87E14001500006	2
444	4UPXQW7	IMPEDOVO	ANGELO	09/12/2015	08/02/2016	B66D14003170006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

445	KXTE3M1	TRAGNI	MARTA	03/12/2015	02/02/2016	B77E14004020006	2
446	XHMI619	DEROSSI	CARMINE	06/12/2015	05/02/2016	B96D14004180006	2
447	4Y115R2	DICECCA	CECILIA	06/12/2015	05/02/2016	B76D14005230006	2
448	OORQSO2	CAMPILUNGO	DANILO	07/12/2015	06/02/2016	B86D14006180006	2
449	GLMSP62	VALENTE	MAREIKE FRANCESCA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14006060006	2
450	T9S7R25	MARANGI	MARTINO MARCO	01/12/2015	31/01/2016	B96D14003590006	1 01/12/2015 – 31/12/2015
451	NX21GA2	MALCANGI	MIRKO	12/12/2015	11/02/2016	B27E14001110006	2
452	S682R51	DIMAGGIO	NICOLA	12/12/2015	11/02/2016	B87E14000510006	2
453	LER52Z1	TARANTINO	DOMENICA	12/12/2015	11/02/2016	B86D14005510006	2
454	QWACBG6	RENNA	MARCO MARIO	12/12/2015	11/02/2016	B46D14002600006	2
455	8LHSTO6	DI GIACOMO	DARIO	12/12/2015	11/02/2016	B26D14003220006	2
456	HQSDDD3	CAVALLO	CARMINE	12/12/2015	11/02/2016	B87E14000560006	2
457	8OPI8T1	PACILLI	CONCETTA	12/12/2015	11/02/2016	B76D14005170006	2
458	WDYYPG7	VITOBELLO	GRAZIA	08/12/2015	07/02/2016	B57E14002330006	2
459	T14NFP3	PORZIA	SARA	12/12/2015	11/02/2016	B87E14000540006	2
460	RYFB4H9	SILVESTRI	AGOSTINO DARIO	12/12/2015	11/02/2016	B26D14002380006	2
461	FOYF3P9	LIBARDI	DEBORA	13/12/2015	12/02/2016	B87E14000570006	2
462	UR6ARN5	LUDOVICO	VITO NICOLA	12/12/2015	11/02/2016	B77E14000610006	2
463	XXIBNM8	GIGANTE	LUIGI	12/12/2015	11/02/2016	B87E14000520006	2
464	BWXW1I4	GIACOVELLI	PAOLA	12/12/2015	11/02/2016	B66D14003050006	2
465	2DRNSQ3	DE VINCENZIIS	PIETRO	12/12/2015	11/02/2016	B96D14003710006	2
466	5QREYB4	DIAFERIO	ANTONIO	12/12/2015	11/02/2016	B16D14002500006	2
467	R07AW26	MELE	VINCENZO	13/12/2015	12/02/2016	B77E14000780006	2
468	36448P1	ANSELMI	DORIANA	12/12/2015	11/02/2016	B16D14002390006	2
469	LL3HSV2	TURBACCI	MARIKA	12/12/2015	11/02/2016	B76D14005190006	2
470	FLWM388	DEL CARMINE	SIMONE	12/12/2015	11/02/2016	B77E14001210006	2
471	J78K8F3	SPORTELLI	CARMEN	12/12/2015	11/02/2016	B37E14000940006	2
472	OML86O0	ZAMPINO	GIACOMO	12/12/2015	11/02/2016	B76D14004660006	2
473	O6OWB14	MARANGI	ANTONIO	13/12/2015	12/02/2016	B86D14005680006	2
474	3YCKFV5	CARACCIOLO	ALICE	01/12/2015	31/01/2016	B26D14002300006	2
475	TFAASN0	DE GIOSA	LUANA	12/12/2015	11/02/2016	B96D14004280006	2
476	411GG87	FIORINO	FRANCESCO	12/12/2015	11/02/2016	B57E14000420006	2
477	N0PCU30	ABBAMONTE	ABRAMO	13/12/2015	12/02/2016	B56D14003580006	2
478	1C3HXH2	SINISI	ALESSIO	12/12/2015	11/02/2016	B16D14002490006	2
479	DMVZPK9	CORNACCHIA	MARIA	12/12/2015	11/02/2016	B76D14004460006	2
480	75DXL06	CAGGIANO	ROSA	12/12/2015	11/02/2016	B76D14005420006	2
481	UHSL490	CANNONE	DANIELA	12/12/2015	11/02/2016	B86D14006000006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

482	B5YH737	RAINO'	VALENTINA	05/12/2015	04/02/2016	B86D14005140006	2
483	UUB2SR6	SPARAPANE	SONIA	06/12/2015	05/02/2016	B86D14005760006	2
484	B1MLRN6	ORLANDUCCIO	CHIARA	08/12/2015	07/02/2016	B86D14006120006	2
485	AMT63W8	BALICE	VITO	09/12/2015	08/02/2016	B46D14002520006	2
486	M80J661	CAMPILUNGO	STEFANIA	12/12/2015	11/02/2016	B26D14003090006	2
487	RZSWFK1	CASAFINA	ANNA LUISA	12/12/2015	11/02/2016	B26D14002600006	2
488	UNCVIM0	MAGGIO	VERDIANA	12/12/2015	11/02/2016	B76D14005250006	2
489	T39CVB5	ARIANO	ANTONIO LORENZO MARIA	09/12/2015	08/02/2016	B46D14002650006	2
490	TFS5274	CASOLARO	DEBORAH ROBERTA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14000800006	2
491	FDEKW08	GERBELLI	ROSA	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004230006	2
492	3JKV4L3	MUSICCO	CAMILLA	05/12/2015	04/02/2016	B96D14004260006	2
493	EDEFU93	PORCELLI	FEDERICA GENOVEFFA	28/11/2015	27/01/2016	B76D14004410006	2
494	ROWB3I6	PILLA	MICHELA	13/12/2015	12/02/2016	B66D14003390006	2
495	M8RVVA5	BEVILACQUA	VENERANDA	12/12/2015	11/02/2016	B76D14005260006	2
496	28SF6V5	GIGANTE	MIRELLA	12/12/2015	11/02/2016	B87E14000490006	2
497	7I0F2V8	SAMELE	SAVINO	12/12/2015	11/02/2016	B27E14001680006	2
498	NR0A1S6	DI TURO	GIADA	13/12/2015	12/02/2016	B86D14005660006	2
499	JOUCG17	PREITE	IRENE	15/12/2015	14/02/2016	B37E14000950006	2
500	WQWPJ92	BICCARI	ANNA PIA	13/12/2015	12/02/2016	B76D14005350006	2
501	5ORPAJ4	MANNARA	SERENA CIRA	12/12/2015	11/02/2016	B57E14000430006	2
502	GOKXGG5	MARTANO	SILVANA	05/12/2015	04/02/2016	B57E14002100006	2
503	GKO9QV6	SANTORO	GIACOMO	12/12/2015	11/02/2016	B46D14002630006	2
504	12NAGS5	SPAGNOLETTA	ANGELA	23/11/2015	22/01/2016	B57E14001470006	2
505	4NYKR24	TEMPESTA	CLAUDIO	13/12/2015	12/02/2016	B76D14005310006	2
506	RC19TF8	URSO	GIUSEPPE	12/12/2015	11/02/2016	B17E14000500006	2
507	JX9G1H0	BARONE	SALVATORE	14/12/2015	13/02/2016	B56D14003760006	2
508	PGYXZM6	PICCARRETA	SABRINA	13/12/2015	12/02/2016	B57E14001250006	2
509	QH15NM4	CELESTE	CLAUDIO	12/12/2015	11/02/2016	B56D14004040006	2
510	5DFSTD4	AQUILA	MARTINA	14/12/2015	13/02/2016	B36D14003130006	2
511	HQFDBV8	STAIANI	MARIANNA	12/12/2015	11/02/2016	B86D14006370006	2
512	JRY29H1	PANETTIERI	GIANMARCO	12/12/2015	11/02/2016	B56D14003700006	2
513	V1I9JX8	ZIZZI	KATIA	13/12/2015	12/02/2016	B17E14000480006	2
514	I72D6T3	FIORE	CELESTINO	12/12/2015	11/02/2016	B27E14001280006	2
515	7G3EHP6	SIMMINI	SARA	15/12/2015	14/02/2016	B77E14001950006	2
516	A4J01W3	PATRIZIO	MARIA ROCCA	13/12/2015	12/02/2016	B76D14005360006	2
517	9ZQRKK4	BROGNA	CARMINE	12/12/2015	11/02/2016	B86D14006250006	2
518	X11I9U7	RUSSI	ANNA	14/12/2015	13/02/2016	B77E14000720006	2
519	7HOKU71	FISCHETTI	PAOLO LUCIANO	12/12/2015	11/02/2016	B36D14003440006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

520	OPWFOM1	CINIERO	MARIA	12/12/2015	11/02/2016	B47E14000500006	2
521	B2FONX3	RENZO	ANNALISA	12/12/2015	11/02/2016	B86D14006230006	2
522	73GY5H9	SIMONE	FEDERICA	13/12/2015	12/02/2016	B77E14000600006	2
523	S8MLWV9	MAURAMATI	MARIA GIOVANNA	12/12/2015	11/02/2016	B26D14003110006	2
524	7QAYSQ3	REHO	ANTONELLA	12/12/2015	11/02/2016	B46D14002570006	1 12/01/2016 – 11/02/2016
525	5IXNYQ5	CALIA	ISABELLA	15/12/2015	14/02/2016	B77E14001540006	2
526	AS8HQA2	D'ANIELLO	ALESSANDRA	12/12/2015	11/02/2016	B96D14004350006	2
527	C4TH2H0	ALABRESE	ROSSELLA	12/12/2015	11/02/2016	B26D14003140006	2
528	Q7KJVI3	TAURO	MARIKA	12/12/2015	11/02/2016	B27E14001660006	2
529	9PGNCJ6	PARETE	MARIA GIOVANNA	15/12/2015	14/02/2016	B97E14000770006	2
530	ZLLHJ42	AUCELLO	EMILIANO BRUNO	13/12/2015	12/02/2016	B36D14003350006	2
531	J6ABR47	CARLUCCIO	PAMELA	29/11/2015	28/01/2016	B96D14003640006	2
532	FCTRT95	MINGOLLA	TIZIANA	13/12/2015	12/02/2016	B87E14001560006	2
533	OH28W71	DI TULLIO	DANIELE	12/12/2015	11/02/2016	B96D14003490006	2
534	E0B8QD6	BARLETTA	DONATO	15/12/2015	14/02/2016	B66D14003430006	2
535	01CJHL5	SCORCIA	LUCREZIA	15/12/2015	14/02/2016	B97E14002620006	2
536	7P6TQ67	MORIERO	MARTA	14/12/2015	13/02/2016	B76D14004220006	2
537	4J3JAL8	LA TORRE	MARIA GRAZIA	15/12/2015	14/02/2016	B16D14002370006	2
538	XJ4T8I9	LIGORIO	ANTONELLA	15/12/2015	14/02/2016	B17E14000490006	2
539	IQKCV16	MOREA	TIZIANA	12/12/2015	11/02/2016	B96D14003870006	2
540	KPYLJQ8	POTI'	SARA	13/12/2015	12/02/2016	B16D14002510006	2
541	5P4H666	SANASI	CHIARA	14/12/2015	13/02/2016	B76D14005370006	2
542	O5COHX7	CASOLE	GABRIELE	15/12/2015	14/02/2016	B46D14002330006	2
543	JXUFW88	BUONFRATE	MARIANGELA	14/12/2015	13/02/2016	B97E14000920006	2
544	V65YTQ1	PRETE	AMALIA	12/12/2015	11/02/2016	B67E14001050006	2
545	VGK8NS4	ANDRIOLA	NICOLA	15/12/2015	14/02/2016	B17E14000420006	2
546	QV9V148	CRISTALLO	MARIA	15/12/2015	14/02/2016	B96D14004320006	2
547	36U7XQ3	BIANCO	EMANUELE	15/12/2015	14/02/2016	B66D14002990006	2
548	RSR3O82	ASTRAKHANTSEVA	KATERYNA	15/12/2015	14/02/2016	B57E14000550006	2
549	IF25TT8	GESUALDO	CHIARA	12/12/2015	11/02/2016	B26D14003170006	2
550	VG9NOG7	CHIRULLI	AGOSTINO	15/12/2015	14/02/2016	B76D14004490006	2
551	BMF0BX6	CALASSO	CATERINA	16/12/2015	15/02/2016	B77E14000810006	2
552	893PGE2	BUCCOLIERO	NOEMI	13/12/2015	12/02/2016	B47E14000390006	2
553	GLHE181	D'ADDOSIO	MARIO	14/12/2015	13/02/2016	B46D14002550006	2
554	5OUHAU4	COPPOLA	GIORGIO	12/12/2015	11/02/2016	B96D14003690006	2
555	W64VXM4	PANEBARCA	RAFFAELLA	15/12/2015	14/02/2016	B36D14003430006	2
556	N47FYK5	DIMITRI	NOEMI GIOVANNA	15/12/2015	14/02/2016	B47E14000330006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

557	RG5VO67	TROIA	AGATA	13/12/2015	12/02/2016	B86D14006270006	1 13/12/2015 – 12/01/2016
558	EVG61D5	VALENDINO	MARIANNA	14/12/2015	13/02/2016	B86D14006340006	2
559	QAGAVJ5	ABAZIA	ROBERTO	13/12/2015	12/02/2016	B76D14004950006	2
560	8DVIZM7	BERARDI	MARTA	12/12/2015	11/02/2016	B26D14002580006	2
561	LFAGWH6	DE PASCALI	MARIANGELA	09/12/2015	08/02/2016	B67E14001210006	2
562	S3RNFQ4	INDRACCOLO	LILIAN	13/12/2015	12/02/2016	B86D14005340006	2
563	5Q49E28	CORINA	ASSUNTA	15/12/2015	14/02/2016	B47E14000320006	2
564	BEYOJB3	TRINCHERA	ENRICA	14/12/2015	13/02/2016	B86D14006280006	2
565	91H0OD6	MANCINI	RICHI	15/12/2015	14/02/2016	B47E14000880006	2
566	K5M9293	GRECO	EMILIO	26/12/2015	25/02/2016	B77E14002390006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 26 aprile 2016, n. 149

Modalità di attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Disposizioni attuative della Misura 5 relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani, approvate con D.D. dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 178/2016, rettificata con successiva D.D. n. 233/2016.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;

- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che individua le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

- il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G./2014 del 04.04.2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, attribuisce alla Regione Puglia risorse complessive pari ad € 120.454.459,00;

- la Regione Puglia viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi dell'art. 123, co. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, pertanto, le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20.05.2014 è stato rettificato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;

- la Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09.06.2014;

- il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia, per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04.06.2014 e modificato con successive determinazioni dirigenziali n. 200 del 07.08.2014, n. 126 del 15.05.2015 e con D.G.R. del 17.12.2015, n. 2274;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04.06.2014 demanda al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'introduzione di eventuali modifiche al Piano di attuazione regionale, ivi compreso lo spostamento del budget tra le diverse misure, che si rendessero necessarie ai fini della migliore attuazione del Piano stesso, conformemente a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 2.10.2014, pubblicata sul BURP n. 138 suppl. del 2.10. 2014, e s.m.i. , si è proceduto ad approvare l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 23.12.2014, n. 598, pubblicata nel BURP n. 177 del 31.12.2014, avente ad oggetto: "DGR n. 11 del 01/08/2014 Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Approvazione elenco", sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso ed entro il termine di scadenza, così come esplicitate negli allegati A, B e C parti integranti e sostanziali dello stesso atto dirigenziale.

- Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 24 febbraio 2015, n. 13, pubblicata sul BUR Puglia n. 30 del 26.02.2015, è stato approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

- Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 27.02.2015, n. 27 si è disposta l'integrazione dell'elenco di cui all'Allegato C della citata Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 23.12.2014, n. 598, con le risultanze dell'istruttoria condotta dall'apposito nucleo di valutazione a seguito delle Istanze di riesame pervenute dai soggetti dichiarati non ammissibili dalla medesima Determina del 23.12.2014, n. 598.

- Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 5.03.2015, n. 29 sono stati prorogati i termini di adempimento degli obblighi previsti dalla determinazione dirigenziale n. 13 del 24.02.2015 per i soli soggetti di cui all'Integrazione dell'elenco contenuto nell'Allegato C della determinazione dirigenziale n. 598 del 23.12.2014.

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1527 del 31.07.2015, è stato approvato lo schema di "Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" e, successivamente, sono state sottoscritte le convenzioni con le singole amministrazioni provinciali e la citta metropolitana;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. 0002670 del 24 febbraio 2016, il Ministero del Lavoro e P.S. ha comunicato agli Organismi Intermedi l'adozione di nuove disposizioni relative alla II fase della Garanzia Giovani, individuando il 1 marzo 2016 quale data di avvio della nuova fase e invitando, contestualmente, le Regioni O.I. del PON IOG a rendere coerenti con le nuove disposizioni tutti gli atti di propria competenza;

- con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 1 marzo 2016, n. 178 avente ad oggetto "Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI – D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014", si è provveduto ad uniformare alle indicazioni ministeriali le previsioni regionali relative alla Misura 1.C e alla Misura 5 del PAR Puglia Garanzia Giovani;

- in particolare, con riferimento alla Misura 5 – Tirocini extra curriculari, è stato disposto quanto segue: "*per i tirocini attivati a far data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione, prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150; l'ammontare complessivo corrisposto a titolo di indennità di partecipazione in favore del tirocinante a valere sulle risorse del PAR Puglia Garanzia Giovani non potrà essere comunque superiore ad € 1.800,00 per i percorsi che abbiano la durata massima di sei mesi; tale importo è elevato a € 3.600,00 nel caso in cui si tratti di tirocini della durata massima di dodici mesi, in quanto rivolti a soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999, a soggetti socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991, o ad immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale*.";

- con successiva Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 16 marzo 2016, sono stati rettificati i termini di applicazione delle modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI – D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014", come disposte dalla precedente D.D. n. 178/2013";

- e, precisamente, sempre in relazione alla Misura 5, è stato disposto quanto segue: "*per i tirocini le cui convenzioni, redatte nel rispetto delle modalità prescritte, siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150; l'ammontare complessivo corrisposto a titolo di indennità di partecipazione in favore del tirocinante a valere sulle risorse del PAR Puglia Garanzia Giovani non potrà essere comunque superiore ad € 1.800,00 per i percorsi che abbiano la durata massima di sei mesi; tale importo è elevato a € 3.600,00 nel caso in cui si tratti di tirocini della durata massima di dodici mesi, in quanto rivolti a soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999, a*

soggetti socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991, o ad immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.";

- in conformità con quanto disposto dalla citata A.D. n. 233/2013, con Determina Dirigenziale del Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro n. 109 del 24.03.2016 è stato modificato il format di convenzione di tirocini, prevedendo, in relazione ai percorsi che ricadono nella c.d. Fase II del Programma in oggetto, l'obbligo del soggetto ospitante di erogare la quota mensile di indennità di tirocinio nella misura minima di € 150,00 (euro centocinquanta/00).

Tanto premesso e considerato, si rende necessario integrare le modalità di rendicontazione delle attività formative ai fini dell'erogazione della indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti, già definite all'interno dell'Avviso Multimisura e dell'Atto Unilaterale d'obbligo, nonché delle Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego, nei termini che seguono:
- il soggetto ospitante eroga la quota mensile a proprio carico (stabilita nella misura minima di € 150,00) esclusivamente a mezzo bonifico;
- il soggetto promotore produce, in sede di rendicontazione bimestrale delle attività formative, unitamente alla istanza di erogazione della quota di indennità di partecipazione a valere sul PAR Puglia, copia dei bonifici eseguiti dal soggetto ospitante, corredati del relativo codice di riferimento dell'operazione (CRO);
- la mancata produzione della prova dell'avvenuto pagamento della quota a carico del soggetto ospitante nelle modalità innanzi descritte comporta l'interdizione per lo stesso dall'attivazione di ulteriori tirocini cofinanziati all'interno del Programma Garanzia Giovani per tutto il periodo che segue fino alla data del 30.06.2017 (termine ultimo per lo svolgimento dei percorsi previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo).

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di integrare le modalità di rendicontazione delle attività formative ai fini dell'erogazione della indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti, già definite all'interno dell'Avviso Multimisura e dell'Atto Unilaterale d'obbligo, nonché delle Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego, nei termini che seguono:
- il soggetto ospitante eroga la quota mensile a proprio carico (stabilita nella misura minima di € 150,00) esclusivamente a mezzo bonifico;

- il soggetto promotore produce, in sede di rendicontazione bimestrale delle attività formative, unitamente alla istanza di erogazione della quota di indennità di partecipazione a valere sul PAR Puglia, copia dei bonifici eseguiti dal soggetto ospitante, corredati del relativo codice di riferimento dell'operazione (CRO);

- la mancata produzione della prova dell'avvenuto pagamento della quota a carico del soggetto ospitante nelle modalità innanzi descritte comporta l'interdizione per lo stesso dall'attivazione di ulteriori tirocini cofinanziati all'interno del Programma Garanzia Giovani per tutto il periodo che segue fino alla data del 30.06.2017 (termine ultimo per lo svolgimento dei percorsi previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica attraverso posta elettronica certificata (pec);
f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 8 pagine in originale.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 aprile 2016, n. 94

Consorzio di Cooperative Sociali "Metropolis" a r.l. di Molfetta (BA).
Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., di una struttura riabilitativa psichiatrica - Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata in San Severo (FG) alla Via Don Aldo Prato n. 17.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dei Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionole di organizzaziane delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 2 la "Comunità Alloggio", quale struttura residenziale socio-riabilitativa a più elevata intensità assistenziale, con una dotazione di n. 8 posti letto, che accoglie utenti relativamente autonomi sul piano della soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana e con abilità psicosociali sufficientemente acquisite .

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prevede inoltre che *"tutti i soggetti che intendano*

gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica — ai sensi del successivo comma 5 — l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 20/04/2015 il Servizio PAOSA ha espresso parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per la realizzazione di n. 2 Comunità Alloggio con dotazione di n. 8 posti letto ciascuna da ubicare alla Via Marino n. 6 ed alla Via Don Aldo Prato n. 17 in San Severo (FG), a seguito delle istanze di autorizzazione alla realizzazione inoltrate al predetto Comune dal Legale Rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l." di Molfetta (BA).

Con istanza dell'08/07/2015, ad oggetto *"domanda per l'autorizzazione all'esercizio e per accreditamento di Comunità Alloggio (art. 2 R.R. n. 7/2002) sita a San Severo, in Via Don Aldo Prato n. 17",* il rappresentante legale del Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. ha trasmesso allo scrivente Servizio *"domanda per l'autorizzazione all'esercizio e per accreditamento di struttura Comunità alloggio sita a San Severo in Via Don Aldo Prato n. 17".*

Con nota prot. n. AOO_151/21405 del 21/10/2015, in riscontro alla suddetta istanza, il Servizio PAOSA:
- stante la sospensione a partire dal 1° gennaio 2008 dei nuovi accreditamenti fino a diversa disposizione da parte della Giunta Regionale, ha comunicato che la domanda di accreditamento formulata dal rappresentante legale del "Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l." in relazione alla struttura in oggetto deve considerarsi inammissibile;
- ha invitato il legale rappresentante dei Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l. a ritrasmettere l'istanza di autorizzazione all'esercizio, debitamente sottoscritta, della Comunità Alloggio sita a San Severo in Via Don Aldo Prato n. 17, comprensiva della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti minimi previsti per tale tipologia di struttura sanitaria.
- nelle more della trasmissione di cui sopra da parte del legale rappresentante del Consorzio Metropolis, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 per tale tipologia di struttura.

In riscontro alla suddetta nota del Servizio PAOSA, ad integrazione dell'istanza dell'08/07/2015 il Legale Rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" di Molfetta ha ritrasmesso alla scrivente Sezione l'istanza di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale della struttura in oggetto, acquisita con prot. n. 22460 del 17/11/2015, debitamente sottoscritta e comprensiva della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti minimi, allegandovi:
- copia dell'atto n° prot. 13009 del 02/07/2015 con cui il Dirigente Area V del Settore Urbanistica e Attività Produttive del Comune di San Severo (FG) ha rilasciato al legale rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" di Molfetta l'autorizzazione alla realizzazione *"di due comunità alloggio psichiatriche e precisamente:*
  1) Comunità Alloggio Psichiatrico in via don Aldo Prato n. 17, della consistenza di n. 8 posti letto, presso

l'immobile identificato al N.C.E.U. al foglio 31 p.lla 9044 sub. 29;
(...);

- comunicazione di non assoggettabilità al parere del Comando dei Vigili dei fuoco;
- copia del certificato di iscrizione all'albo con titolo di studio del dott. Barracchia Emanuele, responsabile sanitario della sopraccitata Comunità alloggio;
- copia della D.D. n. 89 del 20/04/2015 del Servizio PAOSA;
- certificato di abitabilità dell'immobile del 30/06/1972;
- segnalazione certificata di inizio attività prot. n.10882 dell'08/06/2015 con allegata relazione tecnica, grafici di progetto, asseverazione del tecnico progettista, DURC dell'impresa esecutrice e copie pagamenti di diritti istruttori per SCIA beneficiario Comune di San Severo.

Con successiva nota prot. n. 8665 del 26/01/2016 il *Servizio Igiene e Sanità Pubblica — SISP AREA NORD —* San Severo del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso a questa Sezione gli esiti della verifica effettuata presso la struttura sanitaria in oggetto dai Dirigenti Medici del medesimo *SISP - AREA NORD,* di seguito riportati:

"i sottoscritti (...) ***Effettuato*** *apposito sopralluogo in data 20.01.2016 presso lo struttura in oggetto, durante il quale si è verificato che lo stesso è conforme ai* ***requisiti minimi*** *strutturali, tecnologici e organizzativi generali e specifici previsti, per i Presidi di tutela dello salute mentale — Strutture residenziali psichiatriche denominate "Comunità Alloggio", dal regolamento regionale 13.01.2005 n.3 e s.m. e i,* ***sezione D 03.***

ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE

Al rilascio al legale Rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali "Metropolis" a r.l. di Molfetta (8A) dell'Autorizzazione per l'Esercizio dell'Attività Sanitaria di una ***"Comunità Alloggio" per n.8 posti letto*** *quale Presidio per la tutela della salute mentale — Struttura Residenziale psichiatrica, nei locali siti in San Severo alla via Don Aldo Prato n.17,* ***a condizione che il personale, così come individuato nell'Organigramma presentato, venga regolarmente immesso in servizio presso la suddetta struttura fin dal rilascio dell'Atto autorizzativo.***

Il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Emanuele Barracchia noto a Roma il 14/09/1957, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Psichiatria, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bari.".

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., al "Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l." con sede legale in Molfetta (BA) al Viale Pio XI n. 48 - 41 - 42, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura riabilitativa psichiatrica - Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata in San Severo (FG) alla Via Don Aldo Prato n. 17, con la precisazione che:

- il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Emanuele Barracchia, nato a Roma il 14/09/1957, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Psichiatria, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bari;
- come già prescritto dal *Servizio Igiene e Sanità Pubblica — SISP AREA NORD —* San Severo del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, il personale, cosi come individuato nell'Organigramma presentato, deve essere regolarmente immesso in servizio presso la suddetta struttura fin dal rilascio del presente Atto autorizzativo;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che *"fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitariamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.]

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale **n.** 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., al "Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l." con sede legale in Molfetta (BA) al Viale Pio XI n. 48 - 41 - 42, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura riabilitativa psichiatrica - Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata in San Severo (FG) alla Via Don Aldo Prato n. 17, con la precisazione che:
  - il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Emanuele Barracchia, nato a Roma il 14/09/1957, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Psichiatria, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bari;
  - come già prescritto dal *Servizio Igiene e Sanità Pubblica — SISP AREA NORD —* San Severo del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, il personale, così come individuato nell'Organigramma presentato, deve essere regolarmente immesso in servizio presso la suddetta struttura fin dal rilascio del presente Atto autorizzativo;
  - allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, ii quale prevede che *"fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] (...)".
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a.r.l.", con sede nel Comune di Molfetta (BA) a! Viale Pio XI n. 48-41-42;
  - al Direttore Generale dell'ASL FG;

- al Direttore del DSM ASL FG;
- al Sindaco del Comune di San Severo (FG);
- ai Dirigente della Sezione P.A.T.P. - Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione PAOSA *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanna Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 aprile 2016, n. 95

Società NICOLAS S.r.l. di Bari. Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto, ubicato in Bari alla Via delle Medaglie d'Oro n. 19, piano secondo.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persane e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 3 il *"Gruppo appartamento",* quale struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale con una dotazione di n. 3 posti letto, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prevede inoltre che *"tutti i soggetti che intendano gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che *"alla Regione compete il rilascio*

dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica — ai sensi del successivo comma 5 — l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con Determinazione Dirigenziale n. 185 del 03/12/2014 il Servizio PAOSA ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per la realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto da ubicare in Bari alla Via delle Medaglie d'Oro n. 19, in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bari a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione prodotta dal Legale Rappresentante della Società "NICOLAS S.r.l." di Bari.

Con nota Prot. n. 7 del 26/01/2015, ad oggetto *"Richiesta autorizzazione al funzionamento per struttura residenziale socio-riabilitativa "Gruppo appartamento" art. 3 R.R. n° 7/2002.",* il Dott. Nicola Delfino, Legale Rappresentante della Società "NICOLAS S.r.l." con sede legale in Via Napoli, 333/P - Bari, ha chiesto al Servizio PAOSA il rilascio *"dell'autorizzazione al funzionamento"* per la struttura in oggetto, allegandovi tra l'altro:
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto della Società;
- dichiarazione del legale rappresentante di non aver riportato condanne penali;
- contratto di locazione dell'immobile;
- planimetria quotata dell'appartamento;
- dichiarazione di abitabilità;
- relazione tecnica relativa alla struttura.

Successivamente, con nota prot. n. 76652 del 31/03/2015 il Direttore dello Sportello Unico per l'Edilizia della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha trasmesso al Servizio PAOSA la *"determinazione 2015/02933 recante: "PGG 9/2015 — Legge Regionale n. 8/2004 — Autorizzazione struttura residenziale psichiatrica — gruppo appartamento — ditta NICOLAS SRL"",* con cui il medesimo Direttore ha autorizzato la richiedente Nicolas S.r.l. con sede in Bari alla Via Napoli 333/P, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., *"alla realizzazione di struttura destinata a "Gruppo appartamento- struttura residenziale psichiatrica socio-riabilitativa, a minor intensità assistenziale", presso l'immobile sito in Bari, via delle Medaglie d'Oro n. 19, piano secondo.".*

Pertanto il Servizio PAOSA, con nota prot. n. AOO_151/15402 del 04/05/2015, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti per l'autorizzazione all'esercizio di tale tipologia di struttura.

Con nota prot. n. 32621/UOR 09 — Direz. del 16/02/2016 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha trasmesso a questa Sezione gli esiti della verifica effettuata dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica - *SISP Area Metropolitana* del medesimo Dipartimento presso la struttura sanitaria in oggetto, esprimendo ***"parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., della struttura sanitaria denominata "Gruppo Appartamento" sito in Bari alla Via Lattanzio n. 80, che possiede i requisiti minimi igienico edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale di cui al R.R. n.3/2005 sez. 0.03 e R.R. n.8/10 nella seguente area di prestazione:*
1) *Gruppo Appartamento per l'accoglienza di n.3 soggetti in regime residenziale (...)".*

Successivamente, con nota prot. n. 61469 UOR9 Direz. del 29/03/2016 ad oggetto ***"Società NICOLAS S.r.l. di Bari. Gruppo Appartamento ubicata in Bari — Via delle Medaglie d'oro n.19 e Gruppo Appartamento ubicato in Valenzano — Via Bari n.90. Richiesta notizie.",*** il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, *"In esito alla nota prot. n. AOO/151/2270 del 09.03.2016 di pari oggetto, facendo seguito alla nota prot. 32621/ UOR 09 - Direz. del 16.02.2016",* ha comunicato che il Responsabile Sanitario della struttura in oggetto "*è il Dott. Giannini Paolo, nato a Bari il 08.08.1963, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 05.07.91, specializzata in Neurologia il 25.07.95 (disciplina equipollente a Neuropsichiatria ai sensi del D.M. 30.01.1998 e s.m.i.), regolarmente iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.78S7 dal 18.03.92.",* inoltre rettificando gli esiti di cui alla nota del 16/02/2016 *"laddove, per mero refuso, è stato indicata nel testo "Via Lattanzio n.80" che viene corretto con "Via delle Medaglie d'oro n.19".".*

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., alla Società "NICOLAS S.r.l." con sede legale in Bari alla Via Napoli n. 333/P, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Nicola Dellino, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto ubicato in Bari alla Via delle Medaglie d'oro n. 19, con la precisazione che:

- il Responsabile 5anitario della struttura è il Dott. Paolo Giannini, nato a Bari il 18/08/1963, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Neurologia;

- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che *"fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.) (...)".

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico dei Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., alla Società "NICOLAS S.r.l." con sede legale in Bari alla Via Napoli n. 333/P, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Nicola Dellino, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto ubicato in Bari alla Via delle Medaglie d'oro n. 19, con la precisazione che:
  - il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Paolo Giannini, nato a Bari il 18/08/1963, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Neurologia;
  - allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che *"fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sano sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] (...)";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "NICOLAS S.r.l..", con sede nel Comune di Bari alla Via Napoli n. 333/P;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del DSM ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Bari;
  - al Dirigente della Sezione P.A.T.P. - Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione PAOSA *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'alba telematica);*
e) il presente atto, composto da n.7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 aprile 2016, n. 96

Società NICOLAS S.r.l. di Bari. Rilascio di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 s.m.i., per n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto, ubicato in Valenzano (BA) alla Via Bari n. 90.

Il Dirigente della Sezione

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 — Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 — Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominata "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — *"Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private"* prevede all'art. 3 il *"Gruppo appartamento",* quale struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale con una dotazione di n. 3 posti letto, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che la Regione provvede con determinazione dirigenziale al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prevede inoltre che *"tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare*

domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che *"alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.",* tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica — ai sensi del successivo comma 5 — l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 15/01/2015 il Servizio PAUSA ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per la realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto da ubicare in Valenzano (BA) alla Via Bari n. 90, in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Valenzano a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione prodotta dal Legale Rappresentante della Società "NICOLAS S.r.l." di Bari.

Con nota prot. n. 5/S del 23/01/2015, ad oggetto *"Richiesta autorizzazione al funzionamento per struttura residenziale socia-riabilitativa "Gruppo appartamento" art. 3 R.R. n° 7/2002.",* il Dott. Nicola Dellino, Legale Rappresentante della Società "NICOLAS S.r.l." con sede legale in Via Napoli n. 333/P - Bari, ha chiesto al Servizio PAUSA il rilascio *"dell'autorizzazione al funzionamento"* per la struttura in oggetto, allegandovi tra l'altro:
- copia dell'atto costitutivo della Società;
- dichiarazione del legale rappresentante di non aver riportato condanne penali;
- contratto di locazione dell'immobile;
- planimetria quotata dell'appartamento;
- permesso di abitabilità prot. **n.** 4790 del 18/05/1982;
- relazione tecnica sulla rimozione delle barriere architettoniche.

Ad integrazione della suddetta documentazione, in data 11/06/2015 il legale rappresentante della Società Nicolas S.r.l. ha trasmesso copia della D.D. n. 54 del 5/6/2015 — repertorio generale n. 470 dell'08/06/2015 con cui il Responsabile del Servizio della V^ Divisione — Area Vigilanza del Comune di Valenzano ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione *"di una struttura destinata a "Gruppo Appartamento" — struttura residenziale socio-riabilitativa a minor intensità assistenziale, pressa l'unità abitativa posta a 1° piano del fabbricato sito in questo abitata alla via bari n. 90 (in catasto al fg. 27 part. 49 sub. 9, categoria A/2 civile abitazione)";*

Pertanto il Servizio PAUSA, con nota prot. n. AOO_151/18287 del 06/07/201S, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti per l'autorizzazione all'esercizio di tale tipologia di struttura.

Con nota prot. n. 239741/UOR 09 — Direz. del 23/12/2015 il *Dirigente Medico Responsabile* del *Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - SISP Area Metropolitana* del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, *"A seguito di quanta richiesto in oggetto, prot. n. 143280 del 24/07/2015, esperito sopralluogo in data 20/11/2015 presso l'immobile ubicato in Valenzano (BA), alla Via Bari n. 90, ed accertata che possiede tutti i requisiti prescritti dalle Leggi vigenti in tema di Igiene e Sanità pubblica; Visto il Regolamento Regionale n. 4/2007 art.* 63", ha espresso ***"parere favorevole,*** *sotto il mero profilo igienico-sanitario, per l'esercizio dell'attività di n. 1 Gruppo Appartamento per n. 3 posti letto, ubicata in Valenzano alla Via Bari n. 90, gestito dalla Società "NICOLAS S.r.L.""".*

Atteso che il parere espresso dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA con la sopra citata nota del 23/12/2015 era riferito, sia nell'oggetto che nel testo, al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, che disciplina l'attivazione della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia",* e non alla tipologia di struttura di riabilitazione psichiatrica *Gruppo Appartamento,* con nota prot. n. AOO_151/840 del 28/01/2016 la scrivente Sezione ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA di trasmettere *"chiarimenti in merito, nonché le risultanze degli accertamenti richiesti con il suddetto incarico n. AOO_151/18287 del 06/07/2015 in relazione alla verifica dei requisiti minimi organizzativi e strutturali, di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., per la tipologia di struttura "Gruppo Appartamento" di cui all'art. 3 del R.R. n. 7/2002.".*

In riscontro alla suddetta nota del 28/01/2016, con nota prot. n. 31334/UOR 9 del 15/02/2016 ad oggetto *"parere igienico — sanitario per l'esercizio di un "Gruppo appartamento — struttura residenziale psichiatrica" ex. L.R. n. 8/2004 e R.R. n. 3/2005 come modificata dal R.R. n. 8/2010* [rectius: 3/2010], *in Valenzano, alla Via Bari n.° 90.",* il *Dirigente Medico Responsabile* del *Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - SISP Area Metropolitana* del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha precisato che *"esperita sopralluogo in data 20/11/2015 pressa l'immobile ubicata in Valenzano (BA), alla Via Bari n. 190* [rectius: n. 90], *per il quale è stata precedentemente ottenuta autorizzazione edilizia previo parere sul progetto rilasciato da questo Servizio, si è accertato il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi prescritti dal R.R. n. 3/2005 come modificato dal R.R. n. 8/2010* [3/2010] *sub 0.03 — "Strutture residenziali psichiatriche a bassa intensità assistenziale — Gruppo appartamento",* esprimendo ***"PARERE FAVOREVOLE sotto** il mero profilo igienico — sanitario e fatti salvi gli accertamenti di competenza del Dipartimento di Salute Mentale di questa ASL, all'entrata in esercizio della Struttura come in dettaglio sopra descritto.".*

Successivamente, con nota prot. n. 61469 UOR9 Direz. del 29/03/2016, ad oggetto ***"Società NICOLAS S.r.l. di Bari. Gruppo Appartamento ubicato in Bari - Via delle Medaglie d'oro n.19 e Gruppo Appartamento ubicato in Valenzano - Via Bari n.90. Richiesta notizie.",*** il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, *"In esito alla nota prot. n. AOO/151/2270 del 09.03.2016 di pari oggetto, facendo seguito (...) alla nota prot. n.31334/UOR 9 del 15.02.2016",* ha comunicato che il Responsabile Sanitario della struttura in oggetto *"è il Dott. Giannini Paolo, nato a Bari il 08.08.1963, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 05.07.91, specializzato in Neurologia il 25.07.95 (disciplina equipollente a Neuropsichiatria ai sensi del D.M. 30.01.1998 e* s.m.i.), *regolarmente iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.7857 dal 18.03.92.".*

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., alla Società "NICOLAS S.r.l." con sede legale in Bari alla Via Napoli, 333/P, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Nicola Dellino, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto ubicato in Valenzano, alla Via Bari n. 90, con la precisazione che:

- il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Giannini Paolo, nato a Bari il 18/08/1963, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Neurologia;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che *"fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] (...)".

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai docu-

menti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

II Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i., alla Società "NICOLAS S.r.l." con sede legale in Bari alla via Napoli,333/P, il cui Legale Rappresentante è il Dott. Nicola Dellino, l'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Gruppo Appartamento con n. 3 posti letto ubicato in Valenzano, alla Via Bari n. 90, con la precisazione che:
  - il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Giannini Paolo, nato a Bari il 18/08/1963, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Neurologia;
  - allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che *"fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) dello L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi Accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] (...)";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "NICOLAS S.r.l..", con sede nel Comune di Bari alla Via Napoli n. 333/P;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del DSM ASL BA;
  - al Sindaco del Comune di Valenzano (BA);
  - al Dirigente della Sezione P.A.T.P. - Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione PAOSA *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n.7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 26 aprile 2016, n. 267

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Santa Cesarea Terme di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2016.

Il Dirigente del Servizio

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;
Vista la L.R. n. 16/96;
Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede della Sezione PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza riceve dal Responsabile A.P. la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzia Regionale per il Turismo provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio;

con nota prot. n. AOO/152/0421 del 18.01.2016, questo Sezione, Servizio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci;

la ASL Lecce con nota prot. n. 63353 del 14.04.2015, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Lecce, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche, nonché la D.G.C. del Comune di Santa Cesarea Terme con cui si rinnova la richiesta dell'istituzione del dispensario farmaceutico stagionale e la possibilità di estendere l'apertura dal 1 maggio al 31 ottobre in considerazione della significativa affluenza di turisti e utenti delle terme;

l'affidamento di detto dispensa rio dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06;

il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Lecce, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativo verbale di ispezione al Servizio Politiche del farmaco, Sezione PATP dell'Assessorato alla Salute;

in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni termali, si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel Comune di Santa Cesarea Terme, , in via del tutto eccezionale, dal 1 giugno al 31 ottobre 2016.

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica di Santa Cesarea Terme, in via del tutto eccezionale, dal 1 giugno al 31 ottobre 2015 in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni termali;

di incaricare la ASL Lecce ad effettuare la visita ispettiva al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagionale ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere al Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questa Sezione copia del relativo verbale d'ispezione;

di autorizzare il Sindaco del comune di Santa Cesarea Terme all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota regionale della Sezione P.A.T.P. prot. n. A00/152/0421 del 18.01.2016;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13;

di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Lecce al Sindaco del comune di Santa Cesarea Terme.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione — Via Gentile n. 52 - Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: **www.regione.puglia.it;**
- Sara trasmesso in copia all'Assessore alla Salute;
- Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 22 aprile 2016, n. 111

DGR n. 1396 del 27.06.2014 - Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015- "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati". A.D. n. 368/2015 - Approvazione Avviso n. 2/2015. Approvazione Linee guida per la rendicontazione della spesa.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamata la Del. G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regional eMAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria — oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

1. per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 1158/2015, con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata, al fine di consentire ai soggetti privati no profit che saranno individuati come beneficiari la assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei tempi richiesti complessivamente dalla Del. CIPE n. 79/2012, dalla Del. CIPE n. 92/2012 e dai relativi indirizzi attuativi espressi dal CIPE;
2. obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti privati no profit, come individuati all'art. 34 dell'Avviso di cui all'Allegato A al presente provvedimento, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
3. l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 1158/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati

attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

4. Le risorse finanziarie disponibili per l'Avviso n. 2/2015 ammontano complessivamente a **Euro 34.070.000,00** di cui al Cap. 1147061 — UPB 5.2.2 del Bilancio di Previsione 2015 che trovano copertura nella dotazione di risorse che l'APQ "Benessere e Salute" a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) e che sono assegnate alle seguenti azioni:
   - Euro 10.000.000,00 dalla scheda "Strutture e servizi sociosanitari e riabilitativi — Soggetti privati"
   - Euro 10.000.000,00 dalla scheda "Strutture e servizi socioeducativi per minori e prima infanzia — Soggetti privati";
   - Euro 6.070.000,00 dalla scheda "Progetti di realizzazione nuovi servizi per la prima infanzia e centri polifunzionali per bambini — Beneficiari privati";
   - Euro 8.000.000,00 dalla scheda "Realizzazione di nuove strutture a ciclo diurno per anziani e persone non autosufficienti — Beneficiari privati";
   - l'Avviso Pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari privati, approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015, è stato pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015.

RILEVATO CHE:

- con A.D. n. 450 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT 1X del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- con A.D. n. 086 del 08/04/2016 si è proceduto alla approvazione dello schema di disciplinare di concessione del finanziamento ai soggetti privati non profit titolari di interventi risultati ammissibili a finanziamento a valere sull'Avviso n. 2/2015.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario **approvare** Le Linee guida per la rendicontazione, come riportato in Allegato A al presente atto dirigenziale, per farne parte integrante e sostanziale, allo scopo di fornire a tutti i soggetti beneficiari aventi natura giuridica di soggetti privati non profit le direttive e gli strumenti necessari per una corretta rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti di soggetti privati non profit a valere su valere su FSC 2007-2013 — Del. CIPE n. 92/2012 e Del. CIPE n**.** 79/2012, che in coerenza e con stretto riferimento allo schema di disciplinare già approvato, contribuisce ad integrare e specificare le indicazioni relative alla ammissibilità della spesa, alle modalità di rendicontazione, alle modalità di richiesta delle erogazioni successive dei finanziamento concesso.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto a quelli già autorizzati .

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **dare atto** di quanto in premessa descritto che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** le Linee guida per la rendicontazione , come riportato in Allegato A al presente atto dirigenziale, per farne parte integrante e sostanziale, allo scopo di fornire a tutti i soggetti beneficiari aventi natura giuridica di soggetti privati non profit le direttive e gli strumenti necessari per una corretta rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti di soggetti privati non profit a valere su valere su FSC 2007-2013 — Del. CIPE n. 92/2012 e Del. CIPE n. 79/2012, che in coerenza e con stretto riferimento allo schema di disciplinare già approvato, contribuisce ad integrare e specificare le indicazioni relative alla ammissibilità della spesa, alle modalità di rendicontazione, alle modalità di richiesta delle erogazioni successive del finanziamento concesso;

3. di **demandare** al Responsabile del procedimento della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, la notifica delle Linee Guida di Rendicontazione a tutti i soggetti beneficiari degli interventi de quo ovvero la consegna delle stesse all'atto di sottoscrizione dei disciplinari;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, oltre l'Allegato A (di n.55 pagg.) di cui costituisce parte integrante e sostanziale, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

(Del CIPE n. 92/2012 – n. 79/2012)

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE"

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

AVVISO PUBBLICO N.2/2015

PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI

(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015)

BURP 118 del 27 agosto 2015

Il presente allegato si compone di n. 33 (trentatre) pagine, inclusa la presente copertina

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

INDICE

PREMESSA 3

1. DISPOSIZIONI GENERALI 5

2. SPESE AMMISSIBILI 6

3. SPESE NON AMMISSIBILI 9

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE 10

4.1 RICHIESTA DELLA PRIMA QUOTA – ANTICIPAZIONE 10
4.2 RENDICONTAZIONE INTERMEDIA 11
4.3 RENDICONTAZIONE FINALE 14

5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO 16

ALLEGATO N. 1 – DOMANDA DI PAGAMENTO SOGG. PRIVATI 18

ALLEGATO N. 3 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE 20

ALLEGATO N. 4 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE FATTURE ALLEGATE 22

ALLEGATO N. 5 - DOMANDA DI PAGAMENTO FINALE SOGG. PRIVATI 23

ALLEGATO N. 9 – SCHEMA DI RELAZIONE BIMESTRALE 29

ALLEGATO N. 10– SCHEMA DI DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS" 32

PREMESSA

Visto il vigente quadro normativo:

- Legge 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e s.m.i.;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n° 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e sm.i.;
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4, "Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19", e s.m.i.;
- D.Lgs 19.08.2005, n° 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- la **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** che ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- la **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" che è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA – Responsabile Unico per l'Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati;
- il Reg. (CE) n. 1301/2013 per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sulle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione;
- il Reg. (CE) n. 1407/2013;
- il Reg. (CE) n. 215/2014;
- il Reg. (CE) n. 651/2014;
- il Reg. R. n. 15/2014;
- il Reg. R. n. 17/2015;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Considerati i seguenti provvedimenti amministrativi adottati dalla Regione Puglia per dare attuazione all'APQ "Benessere e Salutew" sottoscritto il 13 marzo 2014, come di seguito elencati:

- la **Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015** che ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali di soggetti privati e privato sociale;

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

- **L'A.D. n. 368 del 06 agosto 2015** della dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, come integrato dall'A.D. n. 450 del 27 settembre 2015, con il quale si approva l'*Avviso pubblico per PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI* è riservato alla partecipazione dei soggetti privati no profit per la presentazione di domande di finanziamento;
- **L'A.D. n. 737 del 29/12/2015** della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria con il quale si è provveduto ad impegnare le somme necessarie ad ammettere contestualmente 8 progetti ammessi a finanziamento, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione appositamente costituita per l'istruttoria e la valutazione delle proposte progettuali;
- Il nuovo Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario adottato con Atto Dirigenziale n. 86 del 08/04/2015, a seguito di approvazione dell'Autorità di Gestione dell'AQP "Benessere e Salute" Fondo Sviluppo e Coesione con Atto Dirigenziale n. 44/2010.

Tanto premesso e considerato, la Regione Puglia elabora le presenti "Linee Guida per la Rendicontazione" contenenti le modalità cui devono attenersi, per la gestione economico-finanziaria, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la richiesta di erogazione del contributo finanziario, i soggetti agevolati a valere sull'*Avviso pubblico 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari privati no profit* approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015 e pubblicato sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria (d'ora in poi Avviso), e a valere sulle risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 92-79/2012).

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese per l'Avviso in parola.

Le spese ammissibili sono quelle relative agli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali, avviati a far data dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, a condizione che i pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP da parte della Amministrazione regionale, a seguito della conclusione della fase di ammissibilità di cui al successivo articolo 9.

Non sono ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella premessa del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento ed è disaggregato, per voce di spesa, nel quadro economico dell'investimento riportato nell' "allegato A" del disciplinare medesimo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario. I ribassi di gara (ove applicabili) e le eventuali altre economie registrate in corso di realizzazione non possono essere reimpiegati a completamento del progetto, per finanziare varianti o migliorie progettuali, dovendo le stesse risorse essere liberate, in riduzione per quota parte del contributo pubblico concesso.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013 (art. 125, co. 4, lett.b)) per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata dalla Regione.

Il beneficiario, ai sensi della normativa sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" e in base a quanto precisato dalla circolare n. 4 del 07/07/2011 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, è tenuto:

a. all'utilizzo di **conti correnti bancari o postali dedicati** alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla stazione appaltante a favore dell'appaltatore sia quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti e da questi ad altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente bancario o postale dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (pagamenti ed incassi); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione nel caso di specie);

REGIONE PUGLIA

b. all'effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi alle medesime commesse pubbliche **esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale** ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

c. all'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG), ove applicabile e, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del **codice unico di progetto** (CUP) che verrà generato e comunicato dalla Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ove applicabile, ed in particolare nell'affidamento di lavori, servizi e forniture è tenuto rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità ed economicità, così come richiamati dal suddetto decreto.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (ad esempio procedure di evidenza pubblica, ancorché semplificate), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosferiche; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti).

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire l'applicazione della disciplina comunitaria in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari, per l'intervento di che trattasi.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di intervento.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione per i soggetti beneficiari pubblici.*

2. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite nel rispetto della Circolare esplicativa delle attività di gestione e controllo di I° livello che, conformemente a quanto previsto dal Si.Ge.Co. allegato all'APQ "Benessere e Salute", descrive nel dettaglio le procedure di gestione e di verifica di I° livello che devono essere svolte per la corretta attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul FSC 2007-2013.
Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono gli stessi previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del PO FESR ed approvato ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006, per quanto compatibile con il più aggiornato quadro normativo generale.

In particolare, sono ammissibili le spese in attivi materiali ed immateriali così come specificate nell'art. 7 del Disciplinare e nel quadro economico allegato al Disciplinare sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ente beneficiario.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica del RUA – Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro denominato "Benessere e Salute".

N.B. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.

Si precisa che fatture/notule di pagamento/bollettini postali e ogni altri titolo di spesa quietanzata devono essere annullati in originale con la dicitura *"Documento contabile cofinanziato dall'APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____"*.

L'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario, la cui percentuale è fissa ed invariabile.
Le spese ammissibili sono quelle relative agli attivi materiali e immateriali, connessi alle attività preliminari alla attivazione del cantiere dell'intervento, purchè avviati successivamente al 1° gennaio 2015, e comunque a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della ammissione a finanziamento.

Le spese in attivi materiali riguardano:

a) Spese generali
- Spese necessarie per le attività preliminari;
- Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
- Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
- Spese di progettazione dell'intervento previste per il livello di dettaglio previsto nel presente Avviso, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
- Spese per direzione lavori;
- Spese per coordinamenti della sicurezza;
- Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
- Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo
- Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- Spese per polizze fidejussorie bancarie o assicurative a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso.

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto solo se sostenuti successivamente al 01/01/2015, per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

b) Acquisizione del suolo e sue sistemazioni, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali;
c) Opere murarie o assimilate (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).
d) Impiantistica generale (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).
e) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa
   - Ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;
   - Abbattimento barriere architettoniche;
   - Altro.
f) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).
g) Mobili e arredi, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali;
h) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.

Le spese in attivi immateriali nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:

j) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto dell'intervento;
k) Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma;
l) Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A) del quadro economico (allegato n. 6).

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica del RUA – Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro denominato "Benessere e Salute".

L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.

3. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono escluse dalla ammissibilità le seguenti tipologie di spese:

a) Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
b) Spese relative all'acquisto di scorte;
c) Spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usate;
d) I titoli di spesa regolati in contante;
e) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;
f) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
g) Spese in leasing;
h) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera h) delle spese ammissibili;
i) Tutte le spese non capitalizzate;
j) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
k) I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.



4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

I soggetti attuatori sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute mediante supporto cartaceo, nei modi indicati dalla Regione con apposite e successive Linee Guida, ai fini di consentire l'aggiornamento nel sistema informatico del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento.

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da persona delegata una attestazione, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione, ove risulti che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione devono essere presentate, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

4.1 RICHIESTA DELLA PRIMA QUOTA – ANTICIPAZIONE

L'art. 9 del Disciplinare prevede, per i soggetti privati, l'erogazione, a titolo di anticipazione, da parte della Regione, la prima quota, fino a un massimo del 50% dell'importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate e redatta secondo lo schema ALLEGATO n. 7.

Qualora il soggetto titolare e attuatore del progetto di investimento sia già nelle condizioni di attestare uno stato avanzamento lavori (SAL), a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di una prima quota dell'investimento complessivo ammissibile, lo stesso è in ogni caso tenuto a presentare fidejussione per l'importo di cui all'art. 9 del Disciplinare, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 7, a meno che non possa rendicontare spesa ammissibile pari al 95% dell'intero investimento..

Il soggetto fideiussore dovrà essere:

- una banca o un istituto di credito iscritto all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- una società di assicurazione iscritta all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- una società finanziarie iscritta all'elenco, ex art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

4.2 RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

Quando rendicontare

Ai fini della richiesta della II erogazione di un importo massimo fino ad un ulteriore 45% del contributo provvisorio concesso, sarà necessario da parte del soggetto beneficiario presentare *domanda di pagamento di II anticipazione, a fronte di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato fino a concorrenza dell'importo provvisoriamente concesso e di presentazione di appendice alla I fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari alla II anticipazione richiesta fino alla copertura dell'intero contributo concesso, rilasciata da una da uno dei soggetti indicati nel punto 1.*

Come rendicontare

Per richiedere la seconda anticipazione occorre predisporre la seguente documentazione:

1) **Domanda di pagamento;**
2) **Relazione tecnica sull'attività svolta;**
3) **Attestazione del legale rappresentante;**
4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
5) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
6) **Documentazione di spesa;**
7) **Appendice alla fideiussione**

Con riferimento alla documentazione da presentare per richiedere la liquidazione, si precisa quanto segue:

1. Domanda di pagamento (schema in allegato n. 1) con indicazione specifica dell'importo della quota già ottenuta, e dell'importo della quota che si richiede, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto corrente dedicato, necessarie ai fini dell'accredito;

2. Relazione tecnica sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale ed in particolare delle procedure di evidenza pubblica utilizzate nell'affidamento dei lavori.

3. Attestazione, ai fini del riconoscimento delle spese, (schema in allegato n. 2) rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
   a. siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
   b. siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   c. la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - SERVIZIO

d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura).
e. nel caso di aiuti rientranti nel regime "de minimis", dichiarazione di cui all'allegato 11.

4. Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;

5. Scheda riepilogativa documenti di spesa presentati, compilata secondo lo schema allegato n. 4;

6. Documentazione di spesa (**sempre contrassegnata dal CUP**):

- le fatture e/o notule di pagamento, in copia conforme all'originale, relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione, debitamente annullata con la dicitura "*Documento contabile cofinanziato dall'APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____*"." dovranno essere quietanzate, cioè accompagnate da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati. Le fatture e/o notule di pagamento devono essere accompagnate dalla liberatoria del fornitore, ovvero una dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura o notula di pagamento, delle quali devono essere indicati gli estremi, sono state regolarmente saldate (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture/notule), con l'indicazione delle modalità di pagamento e i precisi riferimenti identificativi (es: bonifico n._____ del _____ Banca_____);

- per rendicontare le ***Spese di consulenza*** (macrovoce A del quadro economico – Spese generali) e di ***consulenza specialistica*** (macrovoce L del quadro economico – Spese per *Prestazioni consulenziali*) dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. documentazione relativa alla selezione del consulente/fornitore del servizio e/o curriculum vitae;

2. documento di affidamento dell'incarico sottoscritto dalle parti interessate, in cui devono essere specificati i seguenti elementi: il riferimento all'intervento finanziato, l'oggetto dell'attività, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione;

3. fattura o notula di pagamento, debitamente annullata con la dicitura "*Documento contabile cofinanziato dall'APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____*"."

4. attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito e, se pertinente, attestazione di versamento dei contributi previdenziali e della ritenuta d'acconto;

5. liberatoria del fornitore della consulenza/servizio;

6. relazione sull'attività svolta;

7. estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

Si precisa, con riferimento alla eventuale spesa per l'acquisizione di consulenze specialistiche, che il Regolamento Regionale n. 10/2008, all'art. 7, in quanto applicabile rispetto al Reg. R. n. 15/2014 e n. 17/2015, prevede:

- **comma 3**: *per quanto concerne gli attivi immateriali sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato*;

- **comma 4**: *Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;*
- **comma 5**: *La prestazione di consulenza deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere, ove previsto per legge, regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività;*
- **comma 6**: *Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionale che esteri.*

Si ribadisce, pertanto, che i fornitori di prestazioni consulenziali specialistiche non devono essere dipendenti degli Enti beneficiari.

- per rendicontare le ***Spese di acquisto di beni o servizi*** dovrà essere presentata la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:

1. documentazione inerente l'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore;
2. contratto di fornitura/ordine d'acquisto;
3. fattura debitamente annullata con la dicitura "*Documento contabile cofinanziato dall'APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____*";
4. attestazione di pagamento del corrispettivo pattuito
5. liberatoria del fornitore
6. estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

N.B. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi a fini fiscali);
- contenere la data, l'importo con indicazione distinta dell'IVA, l'oggetto specifico dell'acquisto (breve descrizione del bene o servizio con riferimento all'intervento finanziato);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "*Documento contabile cofinanziato dall'APQ Benessere e Salute – FSC 2007-2013 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____*" e riportare il CUP;
- essere in copia conforme all'originale, se non richiesti espressamente in originale.

Verifica regionale

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute la Regione provvede all'esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni alle stesse la Regione potrà:

a) dichiarare la regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate e procedere alla liquidazione del contributo richiesto;

b) dichiarare la non regolarità parziale della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata.
In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di non riconoscere quella parte di finanziamento riferita alle spese accertate non ammissibili. Le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

4.3 RENDICONTAZIONE FINALE

Quando rendicontare

La spesa a saldo va certificata entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione della iniziativa.
Per data di ultimazione della iniziativa si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Come rendicontare

Ai fini dell'erogazione del residuo 5% del contributo finanziario concesso, occorre predisporre la seguente documentazione:

1) **Domanda di pagamento finale;**
2) **Relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto**
3) **Relazione tecnica finale, giurata a cura del professionista incaricato;**
4) **Certificati di agibilità, abitabilità e destinazione d'uso;**
5) **Attestazione finale del legale rappresentante;**
6) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
7) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
8) **Documentazione finale di spesa.**

Con riferimento alla documentazione da presentare per richiedere la liquidazione, si precisano qui di seguito i contenuti della stessa:

1) Domanda di pagamento finale (schema in allegato n. 5) con indicazione specifica dell'importo delle quote di contributo già ottenute, e dell'importo della quota che si richiede a saldo del contributo finanziario definitivo, nonché con indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) del conto dedicato, necessarie ai fini dell'accredito.
2) Relazione finale di progetto sull'attività svolta, completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;

3) Relazione tecnica finale giurata da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili ove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità ai suddetti Permesso di Costruire o D.I.A., con dichiarazione di chiusura lavori e certificato di collaudo tecnico-amministrativo e certificato di destinazione d'uso ;
4) Attestazione ai fini del riconoscimento delle spese (schema in allegato n. 6), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ove risulti che:
   - si tratta della rendicontazione finale del progetto;
   - siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
   - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - la spesa sostenuta sia ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
   - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
   - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

5) Prospetto di rendicontazione delle spese dettagliatamente compilato secondo lo schema allegato n. 3;

6) Scheda riepilogativa delle fatture presentate compilata secondo lo schema allegato n. 4;

7) Documentazione finale di spesa (cfr punto 6 del paragrafo 4.2).

Verifica regionale

Al fine di determinare l'importo da erogare a saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto, a seguito di verifica di ammissibilità delle voci di spesa rendicontate e degli importi di spesa certificata.

La determinazione del contributo finale avviene previa verifica documentale e/o sopralluoghi presso la sede oggetto dell'intervento, effettuata da una Commissione di verifica all'uopo nominata, nel corso dei quali saranno accertati anche la congruità, la funzionalità e la corrispondenza dell' investimento realizzato rispetto al progetto presentato. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante, ovvero nei casi più gravi la revoca del contributo concesso.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

La verifica finale dovrà accertare che l'intero investimento sia completo, organico e funzionale; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

A seguito di tale determinazione la Regione emana provvedimento definitivo di concessione di contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

Al termine dell'esame della rendicontazione presentata la Regione potrà invitare i beneficiari a presentarsi presso gli Uffici regionali preposti con gli originali delle fatture, delle note di debito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati precedentemente inviati in copia. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario.

Tutta la documentazione debitamente sottoscritta deve essere trasmessa al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA, Assessorato al Welfare - Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Viale Gentile n. 52 -70126 BARI

5. OBBLIGO DI MONITORAGGIO

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario del progetto, il soggetto beneficiario è obbligato a presentare, oltre alla rendicontazione finanziaria come nelle modalità sopra definite, una **Relazione Bimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario**, contenente, tra l'altro, l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, anche in assenza delle condizioni per avanzare le domande di pagamento.
Per i soggetti privati che hanno selezionato il contraente con le modalità della gara d'appalto è necessario alle rendicontazione allegare anche la scheda informativa di cui agli allegati 8 e 9.

Dalla "Relazione Bimestrale" deve emergere il rispetto del cronoprogramma aggiornato dei lavori già proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo e di dettaglio, le attività avviate e svolte per il conseguimento degli obiettivi raggiunti, l'indicazione delle spese sostenute.

In assenza di avanzamento della spesa rispetto al bimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.

La Relazione bimestrale deve essere trasmessa compilata sulla base dell'ALLEGATO n. 10 e trasmessa entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo alla data di rilevazione al seguente indirizzo:
REGIONE PUGLIA, Assessorato al Welfare - REGIONE PUGLIA, Assessorato al Welfare - Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, Viale Gentile n. 52 -70126 BARI


REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento_ Sogg. Privati

Prot. n._____
Data_____

Assessorato al Welfare
Sezione Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Oggetto: **FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE". Avviso Pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, approvato con AD n. 368/2015 (BURP n. 118/2015).**

Domanda di pagamento della prima tranche dell'aiuto finanziario.

Soggetto Beneficiario : .....
Ordine di arrivo domanda: (*lo trovate nell'elenco)*
Titolo Progetto; .....
CUP: .....
Codice MIR (*ID di progetto)*:
Investimento complessivo ammissibile: **€** .....
Importo regionale provvisorio concesso: **€** .....
Cofinanziamento soggetto beneficiario: **€** .....

Il sottoscritto ..... in qualità di (1) **legale rappresentante e referente del progetto**, in rappresentanza del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 368/2015, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ....., con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e ..... (2), sottoscritto in data .....;
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

CHIEDE

l'erogazione della prima tranche dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:
intestato
Codice IBAN

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione :

1) **Fideiussione**
2) **Attestazione del Legale Rappresentante**

FIRMA

_____

(1) specificare se trattasi: del legale rappresentante, o Referente del Progetto;

ALLEGATO n. 2 – Attestazione del legale rappresentante Sogg. Privati

Prot. n._____
Data_____

Assessorato al Welfare
Sezione Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Oggetto: **FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE". Avviso Pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, approvato con AD n. 368/2015 (BURP n. 118/2015).**

Attestazione del legale rappresentante.

Soggetto Beneficiario): **.....**
Ordine di arrivo domanda:
Titolo Progetto: .....
CUP.....
Codice MIR (*ID di progetto)*
Investimento complessivo ammissibile:
Importo regionale provvisorio concesso:
Cofinanziamento soggetto beneficiario:
Il sottoscritto ..... in qualità di (1) legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA che

- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari *(ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura).*

Il LEGALE RAPPRESENTANTE

_____



ALLEGATO n. 3 - prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Chiedere file in excel al Servizio Programmazione Sociale)

Avviso Pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, approvato con AD n. 368/2015 (BURP n. 118/2015).

Linea d'intervento:		Durata del progetto:	
Soggetto Proponente:			
Titolo Progetto:			
Investimento complessivo ammissibile/cofinanziabile:	€		
Importo regionale provvisorio concesso:	€		
Cofinanziamento soggetto proponente:	€		
Anticipazione ricevuta:	€		
Totale erogazioni ricevute:	€		

Causale *(cfr. Allegato A del Disciplinare)*	**Soggetti** *(Ragione sociale del fornitore)*	**Oggetto**	**Data del pagamento**	**Importo della spesa** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*	**% di incidenz** *(sull'inves ammissibi*
A: SPESE GENERALI					
necessarie per le attività preliminari					
di gara					
per verifiche tecniche					
di progettazione					
per indagini geologiche, ecc.					
per direzione dei lavori					
per coordinamenti della sicurezza					
per assistenza e contabilità					
per collaudi tecnici ecc.					
per consulenze e supporto tecn-amm.					
Sub TOTALE Voce A					
B: SPESE per il CONSEGUIMENTO delle CERTIFICAZIONI di QUALITA'					
Spese per l'acquisizione del servizio					
Spese per consulenza					
TOT. SPESE voce A + voce B (MAX 10%)					
C: OPERE MURARIE E ASSIMILATE					
Es. murature					
Es. piazzali interni					
D: IMPIANTISTICA GENERALE					
Es. riscaldamento					
Es. condizionamento					

E: INFRASTRUTTURE SPECIFICHE ATTE A MIGLIORARE LA FUNZIONALITA' E FRUIBILITA' DELLA STRUTTURA					
Automezzi ad uso collettivo					
Ausili domotici					
Abbattimento barriere architettoniche					
Altro					
F: MOBILI E ARREDI					
destinati ai locali mensa e cucina					
destinati ad altri spazi					
TOT. MOBILI E ARREDI (destinati ad altri spazi: MAX 20%)					
			Totale Rendicontato		

N.B.: Per ogni voce di spesa contrassegnata dalle lettere A,B,C ecc., si possono selezionare le voci di spesa pertinenti e aggiungere più righe per indicare più documenti di spesa.

DATA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

_____

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

ALLEGATO n. 4 - scheda riepilogativa delle fatture allegate

Avviso Pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, approvato con AD n. 368/2015 (BURP n. 118/2015).

Linea d'intervento:		Durata del progetto:
Soggetto Proponente:		
Titolo Progetto:		
nvestimento complessivo ammissibile/cofinanz.:		€
Importo regionale provvisorio concesso:		€
Cofinanziamento soggetto proponente:		€
Anticipazione ricevuta:		€
Totale erogazioni ricevute:		€

Num. Ord.	Estremi della fattura *(numero e data)*	Voce di spesa *(A,B,C,ecc.)* / Descrizione *	Denominazione fornitore *(ragione sociale)*	Istituto di credito	Estremi bonifico bancario	Import *(IVA inclusa s non recuperc*
					Totale Fatture	

* *es.: A - Spese di gara.*

DATA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

_____

ALLEGATO n. 5 - Domanda di pagamento finale_Sogg. Privati

Prot. n._____
Data_____

Assessorato al Welfare
Sezione Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

70126 BARI Oggetto: **FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE". Avviso Pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, approvato con AD n. 368/2015 (BURP n. 118/2015).**

Domanda di pagamento del SALDO dell'aiuto finanziario.

Soggetto Beneficiario (Ordine di arrivo domanda): _____
Titolo Progetto:_____
CUP:_____
Codice MIR:_____
Investimento complessivo ammissibile: € _____
Importo regionale provvisorio concesso: €_____
Cofinanziamento soggetto beneficiario: €_____

Il sottoscritto_____ in qualità di (1), in rappresentanza del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 190/2011, con il quale è stato approvato il bando contenente le modalità attuative, nonché i criteri di selezione delle iniziative con i relativi allegati;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 53/2012, con il quale è stato concesso l'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto in oggetto;

VISTO il Disciplinare regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e (2)_____, sottoscritto in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata la prima anticipazione pari ad € _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale (3) _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

l'erogazione del SALDO dell'aiuto finanziario per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n:___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione :

1) **Relazione finale di progetto a cura del Referente di progetto**
2) **Relazione tecnica finale a cura di professionista incaricato;**
3) **Certificato di agibilità (ove pertinente)**
4) **Attestazione finale del legale rappresentante;**
5) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;**
6) **Scheda riepilogativa delle fatture presentate e allegate;**
7) **Documentazione finale di spesa.**



Firma

_____

(

ALLEGATO n. 6 – Attestazione finale del legale rappresentante_Sogg. Privati

Prot. n._____
Data_____

Assessorato al Welfare
Sezione Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Oggetto: **FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE". Avviso Pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, approvato con AD n. 368/2015 (BURP n. 118/2015).**

Attestazione finale del legale rappresentante.

Soggetto Beneficiario (Ordine di arrivo domanda): _____
Titolo Progetto:_____
CUP:_____
Investimento complessivo ammissibile: € _____
Importo regionale provvisorio concesso: €_____
Cofinanziamento soggetto beneficiario: €_____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

ATTESTA che

- La presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
- Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari *(ovvero sono stati ottenuti o richiesti e in quale misura);*
- Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
- Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento.

Il LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

ALLEGATO n. 7 – Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Welfare
Sezione Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Via Gentile, n. 52
70126 - BARI

Premesso che:

a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura del FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE"Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI) e dal Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto beneficiario/destinatario, che si dichiara di conoscere, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici;

b) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in ..... codice fiscale ..... partita IVA ..... iscritta alla C.C.I.A.A. di ..... al n. ..... ha presentato alla Regione Puglia –Assessorato al Welfare - con sede in Bari, Via Gentile, 52 - 70126 Bari, (in seguito indicato per brevità "Regione"), la domanda progetto n. 5533 del 2/11/2011, finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE"Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI), per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità locale di .....;

c) la Regione con determina di concessione n. ..... del / / e in base al disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto beneficiario, sottoscritto il / / , ha concesso in via provvisoria al contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di €. ..... (diconsi Euro .....), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nel detto disciplinare;

d) la prima quota, fino a un massimo del 50% dell'importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa di durata adeguata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate e dell'eventuale richiesta di restituzione che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determina di concessione e dal disciplinare sottoscritto.

TUTTO CIÓ PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta .....(1) (in seguito indicata per brevità "banca" o "società") con sede legale in ..... iscritta nel registro delle imprese di ..... al n. ....., iscritta all'albo/elenco.....(2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a..... il.....e..... nato a..... .il.....

nella loro rispettiva qualità di ....., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessorato al Welfare, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. ..... (diconsi euro .....) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

- La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione stessa (o dal Soggetto Convenzionato) con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni della misura FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE"Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI) e delle condizioni specifiche contenute nella determina di concessione e nel disciplinare sottoscritto, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
- La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
- La garanzia ha efficacia per il periodo massimo presunto di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito, salvo ulteriori richieste di rinnovo da parte della Regione Puglia, e sarà svincolata alla data in cui la Regione certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
- La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
- Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna alla Regione, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.

Il fideiussore .....

Il contraente .....

Autentica di firma e poteri.....

Note:

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco *ex* art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

ALLEGATO n. 8 –**Schema di appendice integrativa alla garanzia fideiussoria per la richiesta di II anticipazione**

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Welfare
Sezione Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Via Gentile, n. 52
70126 - BARI

Premesso che:

-il contraente beneficiario (nome dell'ente), con sede...., P.I....., ha chiesto alla Regione Puglia l'erogazione della prima quota di contributo concesso a titolo di anticipazione delle agevolazioni ed ha reso la garanzia richiesta dall'art.7, comma 1 l. a) del disciplinare, presentando polizza fideiussoria n..... del ..... ;

- il contraente ha rendicontato spesa ammissibile pari ad oltre il totale del contributo concesso;

- il contraente, però, non è nelle condizioni di chiedere l'erogazione della seconda quota del contributo concesso, come previsto dall'art. 7, comma 1, lett.b), non avendo rendicontato spesa ammissibile per oltre il 50% dell'intero investimento, ;

- il contraente intende richiedere una seconda anticipazione, pari al 45% del contributo regionale concesso, presentando una ulteriore polizza fideiussoria integrativa della prima in favore della R.P. per un importo pari ad € ....., garanzia che si va ad aggiungere alla prima, fino all'importo di .....= complessivi;

- il contraente ed il fideiussore hanno rinunciato a richiedere la restituzione della polizza e la conseguente liberazione dall'obbligazione assunta, ma anzi intendono integrare l'oggetto della garanzia, a valere per la prima e seconda quota a titolo di anticipazione.

Tutto ciò premesso

Si conviene tra le parti che:

1) al punto d) della premessa del contratto fideiussorio n. ... stipulato in data.... già la parola "prima" deve intendersi integrata dalla parola "prima e seconda";

2) ferme restando le condizioni generali, tranne quanto di seguito specificato al punto 3), che modifica in parte la dichiarazione di impegno successiva alla premessa del contratto fideiussorio, deve intendersi sostituita dalla seguente dichiarazione "dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Regione Puglia –Assessorato al Welfare - con sede in Bari, Via Gentile, 52 - 70126 Bari, (in seguito indicato per brevità "Regione") al fine dell'ottenimento della II anticipazione delle agevolazioni finanziarie concesse a carico dalla misura 3 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE"Avviso Pubblico n. 2/2015 approvato con AD 368 del 06/08/2015pubblicato sul BURP 118/2015 (AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI), fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (diconsi Euro *in lettere*) corrispondente alla prima e seconda quota di contributo, meno il 5% dello stesso".

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA – SERVIZIO

3) La garanzia ha efficacia per il periodo massimo presunto di trentasei mesi dall'erogazione dell'importo garantito, salvo ulteriori richieste di rinnovo da parte della Regione Puglia, e sarà svincolata alla data in cui la Regione certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dell'intero investimento, e l'assenza di cause e/o fatti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Fermo il resto.

LA SOCIETA'
(Firma autenticata
con attestazione dei poteri di firma)

Il CONTRAENTE

ALLEGATO n. 9 – Schema di Relazione Bimestrale

RELAZIONE BIDRIMESTRALE
RELATIVA AL ___ (*I-II ecc.*) BIMESTRE

Prot. n._____ del_____

Assessorato al Welfare
Sezione Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Via Gentile, n. 52
70126 BARI

Oggetto: PO FESR 2007-2013 – Regione Puglia Linea di Intervento 3.2. Azione 3.2.1
Avviso Pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, approvato con AD n. 368/2015 (BURP n. 118/2015).

(*I-II, ecc.*) RELAZIONE BIMESTRALE.

Soggetto Beneficiario:

- Privato Denominazione:

  Tipo impresa: n. addetti:

Titolo Progetto:

Investimento complessivo ammissibile: € _____

Importo regionale provvisorio concesso: € _____
Cofinanziamento soggetto beneficiario: € _____

Disciplinare sottoscritto il: _____

Il soggetto beneficiario _____, nella persona del rappresentante legale_____, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 9 del Disciplinare sottoscritto in data _____ e relativamente al periodo dal_____ al_____,relaziona sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato consistente in:

- REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA
- AMPLIAMENTO DI STRUTTURA ESISTENTE
- RISTRUTTURAZIONE/ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA AGLI STANDARD DEL R.R. 4/2007 s.m. e i.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
REGIONE PUGLIA

- **Avanzamento fisico:**

(*Completare la tabella che segue in relazione agli adempimenti previsti dal disciplinare*)

Art. di	Adempimenti	Termine massimo	Date effettive	Data Invio atti probanti
Art. 2 co. 1	Comunicazione o conferma del RUP/Ref. di progetto.	**Entro ___ gg.** dalla sottoscrizione del disciplinare.		
Art. 4 co. 1 let. a)	Eventuale acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari.	**Entro ___ gg.** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co.1 let. b)	Avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	**Entro ____ gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. c)	Assunzione di obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture	**Entro ____ gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		
Art. 4 co. 1 let. d)	Avvio concreto delle attività	**Entro ____ gg** dalla sottoscrizione del disciplinare		

- **Avanzamento finanziario:**

- Nel periodo di riferimento vi è stato un avanzamento di spesa di € _____,

come da titoli di pagamento di seguito elencati:

- ...
- ...

cosicché la spesa sostenuta a partire dall'avvio del progetto e fino ad oggi è stata di €_____, pari al ____ % dell'investimento complessivo ammissibile.

- In assenza di avanzamento di spesa illustrarne le motivazioni:

(.....)

- **Previsione dei tempi per le fasi successive e la conclusione del progetto (***conferma o aggiornamento del cronoprogramma proposto in sede di presentazione del progetto esecutivo***):**

(.....)

- **Incidenza dell'occupazione sviluppata a seguito dell'investimento, disaggregata per genere:** *(la colonna B va compilata a conclusione dell'intervento)*

OCCUPAZIONE		***A***	***B***
PROFILO PROF. /RUOLO RICOP.	***SESSO***	***VOLUME OCCUPAZIONALE STIMATO A REGIME***	***VOLUME OCCUPAZIONALE SVULUPPATO A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO***
	DONNE		
	UOMINI		
	DONNE		

[...]	*UOMINI*		
TOTALE	*DONNE*		
	UOMINI		

- **Attività svolte e risultati conseguiti rispetto agli obiettivi specifici descritti nell'Allegato 2, in sede di proposta progettuale.**

(.....)

Allegati:

- **1) Report fotografico** e **altra documentazione** attestante l'avanzamento procedurale e/o dei lavori;
- **2) Report fotografico** e **altra documentazione** attestante l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità (come da Reg. UE 1303/2013)

Il Referente di Progetto _____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

ALLEGATO n. 10– Schema di dichiarazione aiuti "de minimis"

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. .....,
nato/a a ..... il ....., e residente in ....., prov....., via..... n. ....., consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del DPR. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

in qualità di, ...[1] del soggetto proponente .....
P. IVA n. ....., con sede legale in (Città) ....., prov. ....., CAP....., via ..... n. ....., e sede operativa in cui si svolge l'investimento in (Città) ....., prov. ....., CAP....., via ..... n. .....,

e con riferimento al progetto denominato ..... presentato a valere sui fondi messi a disposizione dall' AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI pubblicato sul BURP n. ..... del .....

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE sul funzionamento dell'Unione europea
agli aiuti «de minimis»
Preso atto

- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2006 ha stabilito che:
  - l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a €. 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di €. 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
    - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
    - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
  - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di €. 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
  - che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Dichiara

- (N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis") che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

  a) euro ..... in data.....concesso da .....
  b) euro ..... in data..... concesso da .....
  n) euro ..... in data..... concesso da .....

Poiché *l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di €. 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n.* 1407/2013 del 18 dicembre 2013, *l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di €. ....., di cui all'atto/Avviso _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.*

(luogo e data) .....,.....

.....
(Timbro dell'azienda
e firma del legale rappresentante)*

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Avvertenze:
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

REGIONE PUGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 2 maggio 2016, n. 68

Art. 25 L.r. n. 1/2016. Potabilizzazione sperimentale delle acque affinate da reflui urbani. Avviso per la selezione dell'impianto ove effettuare la sperimentazione.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
dott. Luca Limongelli

L'anno **2016** il giorno **2** del mese di **maggio**, in Modugno, nella sede della Sezione Risorse Idriche, Via delle Magnolie n.6/8 – Z.I.,

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- visto l'art. 18 del D.LGS N. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- richiamato il D.P.G.R. n.443 del 31.07.2015 di adozione della nuova struttura organizzativa regionale *"MAIA - Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa Regionale",* che nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi fa transitare le strutture regionali corrispondenti ai precedenti Servizi, con la loro articolazione in Uffici, rispettivamente nelle Sezioni e nei relativi Servizi, collocando, in particolare, la *Sezione Risorse Idriche* nell'ambito del *Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.*

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO:

- con l'art. 25 della legge regionale di stabilità 2016, n. 1 del/2016, è stata stanziata in bilancio una posta finanziaria finalizzata a sperimentare la possibilità teorica di destinare al consumo umano le acque depurate, attraverso l'adeguamento tecnologico di un impianto di affinamento già oggi esercito in conformità con il D.M. 185/2003, strutturalmente in grado di utilizzare una specifica tecnologia puntualmente definita nella norma;
- in particolare il comma 2 del citato articolo 25 dispone che il finanziamento in parola è destinato ad adeguamenti tecnologici necessari per raggiungere le finalità sopra citate ed è assegnato al proprietario gestore di un impianto di affinamento dei reflui urbani in esercizio in conformità con il D.M. n. 185/03, selezionato con provvedimento motivato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, che sia strutturalmente in grado di utilizzare la seguente tecnologia :
  a) dosaggio e miscelazione integrata in un'unica fase di : policroluro di alluminio (coagulante), ipoclorito di sodio/peracetico (disinfettante), carboni attivi vegetali in polvere (adsorbimento);
  b) sedimentazione/trattamento in bacino di contatto a pacchi lamellari;
  c) sedimentazione finale e stabilizzazione in bacino di accumulo;
- la stessa norma, ai commi 3 e 4, prevede l'adozione di un regolamento di sperimentazione e la costituzione e funzionamento di un Comitato tecnico scientifico, formato dal dirigente regionale della Sezione risorse idriche, dal proprietario-gestore dell'impianto selezionato, da Acquedotto Pugliese s.p.a. soggetto gestore del sistema idrico integrato pugliese, e dall'IRSA CNR, al quale è affidato il compito di predisposizione dei protocolli di sperimentazione, di controllo scientifico delle attività e relativa validazione, di divulgazione dell'esperienza e di proposizione dell'evoluzione infrastrutturale della tecnica sperimentata.

CONSIDERATO:

- che in data 8 aprile, come da verbale in atti, è stato effettuato, su convocazione della Sezione regionale

risorse idriche, un primo incontro preparatorio con i soggetti individuati dalla citata norma regionale, allargato anche alla Sezione regionale Programmazione, Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla politiche sanitarie e sociali nonché all'Autorità Idrica Pugliese, ente di governo del sistema idrico integrato pugliese;

- che nel corso dell'incontro, al quale non ha potuto partecipare l'Acquedotto Pugliese s.p.a, per la specificità della sperimentazione programmata è stato convenuto di confermare l'opportunità di allargare la costituzione del Comitato tecnico scientifico di cui al comma 3 dell'art. 25 della l.r. n. 1/2016, alle componenti della Sezione regionale Programmazione, Assistenza territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla politiche sanitarie e sociali e all'ente di governo del sistema idrico integrato pugliese, nonché di allargare ulteriormente la partecipazione alla Sezione Igiene e Medicina Preventiva del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana dell'Università di Bari.

ATTESO:

- che la prima fase per l'attivazione della sperimentazione è quella della selezione dell'impianto di affinamento dei reflui urbani in esercizio in conformità con il D.M. n. 185/03.

RITENUTO:

- utile ed opportuno che la sperimentazione di che trattasi, che vede coinvolti l'ente di governo e il soggetto gestore del sistema idrico integrato pugliese, sia effettuata in un impianto di affinamento esercitato in Puglia aventi comunque le caratteristiche tecnologiche individuate nel comma 2 dell'art. 25 della l.r. n. 1/2016;
- procedere alla selezione dell'impianto di affinamento mediante Avviso pubblico rivolto ai proprietari gestori di impianti di affinamento di acque reflue urbane in esercizio in Puglia in conformità con il D.M. n. 185/03, che sia strutturalmente in grado di utilizzare la seguente tecnologia :
  a) dosaggio e miscelazione integrata in un'unica fase di : policroluro di alluminio (coagulante), ipoclorito di sodio/peracetico (disinfettante), carboni attivi vegetali in polvere (adsorbimento);
  b) sedimentazione/trattamento in bacino di contatto a pacchi lamellari;
  c) sedimentazione finale e stabilizzazione in bacino di accumulo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** l'Avviso per la selezione di un impianto di affinamento delle acque reflue urbane ove sviluppare una sperimentazione di potabilizzazione delle acque affinate, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- **di disporre** la pubblicazione per presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e dell'Avviso nella sezione "news" del sito www.regione.puglia.it

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente atto viene redatto in forma integrale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personale e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento :
- sarà pubblicato all'Albo istituito presso la Sezione Risorse Idriche;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Trasparenza";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;

Il presente atto composto da n. 7 facciate (n. 2 facciate della Determina Dirigenziale, n. 2 facciate dell'Allegato), viene adottato in un unico originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
Dott. Luca LIMONGELLI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE Risorse Idriche

AVVISO

PER LA SELEZIONE DI UN IMPIANTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE OVE SVILUPPARE UNA SPERIMENTAZIONE DI POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE AFFINATE

In attuazione dell'art. 25 della legge di stabilità regionale n. 1/2016, la Sezione Risorse Idriche è chiamata a selezionare, ai fini della successiva sperimentazione di potabilizzazione delle acque affinate, un impianto di affinamento dei reflui urbani esercito in Puglia in conformità con il decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152".
In particolare l'impianto da selezionare deve essere strutturalmente in grado di utilizzare la seguente tecnologia:

1. Dosaggio e miscelazione integrata in un'unica fase di: policloruro di alluminio (coagulante), ipoclorito di sodio/peracetico (disinfettante), carboni attivi vegetali in polvere (adsorbimento);
2. Sedimentazione/trattamento in bacino di contatto a pacchi lamellari;
3. Sedimentazione finale e stabilizzazione in bacino di accumulo.

L'attività di sperimentazione, assegnata al proprietario gestore dell'impianto di affinamento selezionato, sarà regolamentata da un disciplinare di sperimentazione contenente le modalità di realizzazione delle opere necessarie, la definizione della quantità di refluo affinato da avviare alle attività sperimentali e del finanziamento accordato, nel limite massimo di € 300.000,00, con le relative modalità di liquidazione dello stesso.

Il disciplinare di cui sopra sarà definito e condiviso con il proprietario-gestore dell'impianto selezionato, da un Comitato tecnico scientifico costituito dall'Istituto Ricerca sulle Acque - IRSA del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dalla Sezione Igiene e Medicina Preventiva del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana dell'Università di Bari, dalle Sezioni "Risorse Idriche" e "Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione" della Regione Puglia, dall'Autorità Idrica Pugliese, ente di governo del sistema idrico integrato in Puglia, e dall'Acquedotto Pugliese s.p.a, soggetto gestore del servizio idrico integrato in Puglia.

Compiti del Comitato tecnico scientifico saranno quelli, oltre alla definizione disciplinare di cui sopra, della predisposizione di protocolli specifici di sperimentazione, del controllo scientifico delle attività e relativa validazione,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE Risorse Idriche

della divulgazione dell'esperienza e della proposizione dell'eventuale evoluzione infrastrutturale della tecnica sperimentata.

Alla luce di quanto segnalato, i proprietari gestori di impianti di affinamento delle acque reflue urbane in Puglia aventi le caratteristiche sopra richieste, interessati a sviluppare la sperimentazione della potabilizzazione delle acque già affinate ai sensi del decreto ministeriale n. 185/2003, sono chiamati a presentare, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la propria manifestazione di interesse alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia mediante comunicazione in posta certificata al seguente indirizzo:

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

unitamente ad una relazione descrittiva della tecnologia e del processo di affinamento utilizzato nell'impianto di affinamento candidato alla sperimentazione

In caso di più candidature, la Sezione Risorse Idriche procederà alla selezione attraverso il confronto diretto con i gestori degli impianti candidati, per individuare l'impianto più idoneo ed attrezzato alla sperimentazione di che trattasi.

Il dirigente della Sezione Risorse Idriche
dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 14 aprile 2016, n. 134

L.R. 21.12.1977 n° 38 – Provincia di Taranto - Comune di Pulsano – Declassificazione del tratto della S.P. 109 "San Giorgio Jonico – Pulsano" dal km. 7+300 al km. 6+900.

Il Dirigente

VISTI la L.R. 21.12.1977 n° 38;

VISTO il D.Lgvo 30.04.1992 n° 285;

VISTO il D.P.R. 16.12.1992 n° 495;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 45, comma 1. Della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;

VISTA la deliberazione n. 1637 del 29.07.2014, con la quale la Giunta Regionale, su proposta del Direttore dell'area di Coordinamento *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche",* ha nominato Dirigente del Servizio Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulli, a decorrere dalla data di notifica della delibera stessa (1° agosto 2014).

VISTA la determinazione n. 3 del 26 gennaio 2016 del Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione con la quale è stato ratificato l'incarico di dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche al dott. Raffaele Landinetti.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale di **Pulsano,** con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 30.07.2014, ha chiesto la declassificazione da provinciale a comunale di un tratto della S.P. 109 "San Giorgio fonico — Pulsano" della lunghezza di km. 0,400, dall'attuale caposaldo ubicato al km. 7+300 in direzione San Giorgio fonico.

RILEVATO che la **Provincia di Taranto** con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 29.01.2016 ha declassificato il tratto stradale.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai do-

cumenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA LEGGE REGIONALE n.28/2001

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della competente Posizione Organizzativa, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Per i motivi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38 e art. 3 del D.P.R. n. 495/92, è declassificata da provinciale a comunale il tratto della S.P. 109 "San Giorgio Jonico — Pulsano" della lunghezza di km. 0,400, dall'attuale caposaldo ubicato al km. 7+300 in direzione San Giorgio Jonico, come rappresentato nella planimetria allegata, che passa al patrimonio del Comune di Pulsano.

2. Dare atto che è onere degli EE.LL. interessati procedere alla consegna del tratto di strada in oggetto con le procedure previste dall'art. 4, commi 5, 6 e 7 del D.P.R. n. 495/92.

3. Di dare atto del termine di efficacia di cui all'art. 3, comma 5 del D.P.R. n. 495/92.

4. Il presente provvedimento, che non comporta oneri finanziari a carico dei bilancio regionale:

   a) verrà notificato alla **Provincia di Taranto,** al **Comune di Pulsano e all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale,** per i successivi provvedimenti di competenza;

   b) verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n° 38.

   c) è redatto in un unico originale, depositato agli atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n.4 facciate;

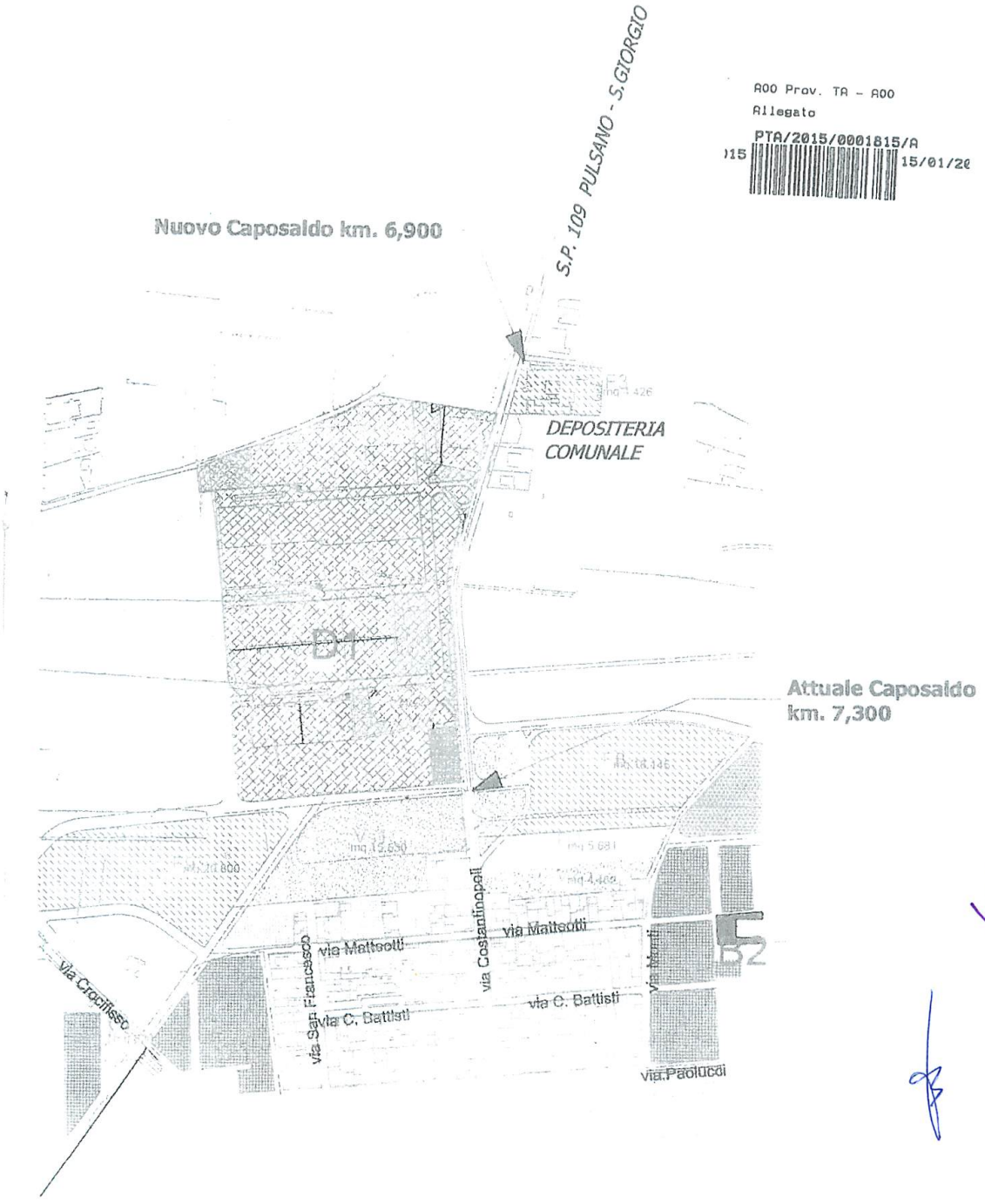
   d) sarà pubblicato alla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;

   e) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, alla Segreteria dell'Assessore alle OO.PP.;

Il Dirigente del Servizio Opere Pubbliche
Dott. Raffaele Landinetti

DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO SP 109 DAL Km. 7,300 AL Km. 6,900 ai sensi dell'ART. 4 della L. R. 21/12/1977 n° 38

A00 Prov. TA - A00
Allegato
PTA/2015/0001815/A
)15 15/01/2(



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 14 aprile 2016, n. 141

CIG in deroga 2014/F220. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;
- Esaminate le integrazioni trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento, secondo quanto previsto dai verbali di accordo sopra citati e dalla nota del Servizio Politiche per il Lavoro (prot. n. 11860 del 15.07.2014);
- Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;
- Rilevato che, l'istruttoria relativa alla documentazione prodotta, ha confermato la sussistenza delle motivazioni che non consentono l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga e che, di conseguenza, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
3. **le imprese di cui all'allegato A/2**, come previsto dall'accordo del 18.12.2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore Formazione e Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	NF/ RN-F10	10/12/2015	17742	LTVCSR55B08L920G	Commercio	1603842013	ALTAVILLA CESARE	VILLA CASTELLI	72029	VIA PARINI, 14	BR	1	664	06/09/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (FABBISOGNO ORE CIG PER IL PERIODO DAL 06/09/2014 AL 31/12/2014)
2	BT/03/25	17/12/2014	20030	06278000721	Ind15dip	0913139611	CASEIFICIO ADRIATICO S.R.L.	TRANI	76125	VIA ROMITO, 136	BT	9	2608	01/09/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (PROSPETTIVE DI RIPRESA, ORE FABBISOGNO CIGD)
3	BT/F05/19	15/10/2014	16409	04269990729	Servizi	0909859063	COOP.SOCIALE COMUNITA' OASI 2 S.FRANCESCO	TRANI	76125	VIA PEDAGGIO S.CHIARA, 57/BIS	BT	4	1216	18/08/2014	31/08/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE (la data di sottoscrizione del verbale di accordo non rientra nel periodo richiesto)
4	NF/F09	19/09/2014	907347	05318830725	Artigiana	0916867566	DIGIWORKS COMPUTERS SRL	BITONTO	70032	STRADA PRIVATA PERRINI N.C.	BA	5	3060	01/09/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (PROSPETTIVE DI RIPRESA, PERIODO RICHIESTO DI CIGD, ORE FABBISOGNO CIGD)
5	NF-RN/F07	19/11/2015	16204	LPZGUO74S14A662R	Commercio	0915127692	LOPEZ UGO	BARI	70100	CORSO A. DE GASPERI 270/A INT. 7	BA	2	648	03/07/2014	31/08/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE; MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA
6	NF/F09	22/09/2014	918695	02459440729	Commercio	0903738752	SIT-IN BARI S.R.L	MODUGNO	70026	VIA DELLE MARGHERITE NC Z.IN.	BA	3	1020	01/09/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (PROSPETTIVE DI RIPRESA, PERIODO RICHIESTO DI CIGD, ORE FABBISOGNO CIGD)
7	NF-RN/F10	07/01/2016	169	00090240730	Servizi	7800820454	Splendor Sud S.r.l.	TARANTO	74100	Via Abruzzo, 1	TA	8	641	05/11/2014	30/11/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (ORE FABBISOGNO CIGD); DICHIARAZIONE FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014: NON SI EVINCE SE LE FERIE MATURATE E RESIDUE SONO STATE PROGRAMMATE (es.CHIUSURE AZIENDALI); MANCA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2020 15 aprile 2016, n. 56

P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 - Sottomisura 8.1 – "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Reg. CE n.1698/05 - Apertura termini di presentazione domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni ed ai mancati redditi derivanti dalla programmazione 2007-2013- Annualità 2016.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, geom. Marcello Marabini, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. / UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi,la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.908/2014 della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi,la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445 "Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione legislativa"

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari del 18/11/2014 n.6513, riportanti le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari del 12/01/2015 n.162 riportanti le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari del 23/12/2015 n.180 riportanti le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013";

VISTO il D.M. n.3536 del 08/02/2016 – pubblicato sulla GU n.67 del 21/03/2016 – "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26/10/2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTO che nell'ambito della Misura 8 sono transitati gli impegni assunti a valere sul PSR 2007-2013 relativamente alle misure 221 e 223 del Reg. CE 1698/2005 nonché trascinamento forestazione - Reg. (CE) n. 1257/99 e Reg. (CEE) n. 2080/92 e n.1609/89;

VISTE le istruzioni operative AGEA n. 9 del 25 marzo 2016 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione – Campagna 2016";

VISTO l'ALLEGATO A) al presente provvedimento, recante "Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del PSR Puglia 2007-2013, dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99 del PSR Puglia 2000-2006, dal Reg. (CE) 2080/92 e dal Reg. CE n.1609/89";

CONSIDERATO che sono attivate sul Portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2016;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare l'ALLEGATO A) recante "Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del PSR Puglia 2007-2013, dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99 del PSR Puglia 2000-2006, dal Reg. (CE) 2080/92 e dal Reg. CE n.1609/89" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che i termini di rilascio informatico delle domande di conferma di impegno, per la campagna 2016 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005, dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, dal Reg. (CE) 2080/92 e dal Reg. (CE) n.1609/89, decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sino al **16 maggio 2016** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN; è fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande entro il termine ultimo del **10 giugno 2016**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno feriale di ritardo;
- stabilire che la presentazione in formato cartaceo alla competente Sezione Provinciale delle Foreste, delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN, dovrà avvenire **entro il 31 Luglio 2016, pena l'irricevibilità della domanda**. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o Corriere autorizzato in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE FORESTE Sede Provinciale di _____
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.1 – "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"- *DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2016 - Misura* _____

- **stabilire** che, a partire dal 2016, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, secondo comma del Reg. UE 65/2011, per gli impegni pluriennali i beneficiari che non intendono presentare domanda di pagamento, devono presentare alla competente Sezione Provinciale delle Foreste, entro il 31 Luglio 2016, apposita dichiarazione di mantenimento dell'impegno.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** l'ALLEGATO A) recante "Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del PSR Puglia 2007-2013, dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99 del PSR Puglia 2000-2006, dal Reg. (CE) 2080/92 e dal Reg. CE n.1609/89" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di stabilire** che i termini di rilascio informatico delle domande di conferma di impegno, per la campagna 2016 relative agli impegni in trascinamento provenienti dalle Misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005, dalla misura H del Reg. (CE) n. 1257/99, dal Reg. (CE) 2080/92 e dal Reg. (CE) n.1609/89, decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sino al **16 maggio 2016** secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN; è fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande entro il termine ultimo del **10 giugno 2016**, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo del sostegno per ogni giorno feriale di ritardo;

- **di stabilire** che la presentazione in formato cartaceo alla competente Sezione Provinciale delle Foreste, delle domande, stampate e rilasciate sul portale SIAN, dovrà avvenire **entro il 31 Luglio 2016, pena l'irricevibilità della domanda**. Ogni singola domanda, correlata di relativa lettera di accompagnamento, va consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o Corriere autorizzato in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:

  REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
  SEZIONE FORESTE Sede Provinciale di _____
  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.1 – "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"- *DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2016 - Misura* _____

- **di stabilire** che, a partire dal 2016, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, secondo comma del Reg. UE 65/2011, per gli impegni pluriennali i beneficiari che non intendono presentare domanda di pagamento, devono presentare alla competente Sezione Provinciale delle Foreste, entro il 31 Luglio 2016, apposita dichiarazione di mantenimento dell'impegno.

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: *www.svilupporurale.regione.puglia.it*;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

- il presente atto, composto da n° 6 (sei) facciate vidimate e timbrate, e da un ALLEGATO A) composto da n. 9 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
Prof. Gianluca NARDONE

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A

alla D.A.G. n…… del ……

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2014-2020

MISURA 8 – MISURE FORESTALI

SOTTOMISURA 8.1 - Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER GLI IMPEGNI IN TRASCINAMENTO PROVENIENTI DALLE MISURE 221e 223 DEL PSR PUGLIA 2007-2013, DELLA MISURA H DEL REG. CE N.1257/99 DEL PSR PUGLIA 2000-2006, DEL REG. CE n.2080/92 E DEL REG.CE n.1609/89

PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI

INDICE

1. DESCRIZIONE TIPOLOGIA OPERAZIONE……3
2. SOGGETTI BENEFICIARI……3
3. DOMANDE DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI IN TRANSIZIONE……3
4. TIPOLOGIE DI DOMANDE……4
5. TERMINI E PROCEDURE PRESENTAZIONE DOMANDE ……5
6. PREMI DI MANUTENZIONE E MANCATI REDDITI……7
7. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI……8
8. CASISTICA DI FORZA MAGGIORE E DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI …….. 8
9. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI……9

1. **DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE**

In applicazione delle disposizioni contenute nel Reg. (UE) n.1310/2013 della Commissione, parte dei pagamenti, relativi ad impegni giuridici assunti nei precedenti periodi di programmazione sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020.

Tale regolamento all'art.1, consente agli Stati membri di continuare ad assumere impegni giuridici nell'ambito del PSR 2007-2013, anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie del Programma, a condizione che la Domanda di Aiuto sia presentata prima dell'adozione del PSR 2014-2020.

Pertanto nell'ambito della Misura 8 si è tenuto conto della transizione degli impegni assunti a valere sul PSR 2007-2013 (misure 221 e 223 del Reg. (CE) 1698/2005 nonché trascinamento forestazione - Reg. (CE) n. 1257/99 e Reg. (CEE) n. 2080/92 e n.1609/89.

2. **SOGGETTI BENEFICIARI**

Ai fini delle Domande di Pagamento/conferma per l'annualità 2016 della sottomisura 8.1 del PSR 2014-2020, i beneficiari sono i soggetti ammessi agli aiuti, e specificati nel successivo paragrafo 6, delle misure 221 e 223 del PSR Puglia 2007-2013 ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, nonché quelli sia della programmazione 2000-2006 ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99 - misura H, che del periodo anteriore al 2000 ai sensi del Reg. (CEE) n. 2080/92 e n.1609/89.

3. **DOMANDE DI PAGAMENTO/CONFERMA IMPEGNI IN TRANSIZIONE**

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle Domande di Pagamento/ Conferma Impegni, sono stabilite provvedimenti della Regione Puglia, oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall'OP AGEA.

La mancata presentazione della Domanda di Pagamento/conferma determina la non erogabilità del sostegno per l'annualità di riferimento.

I soggetti che intendono presentare domanda di pagamento/conferma impegni, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale e compilare il piano di coltivazione sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Qui dii seguito le novità relative alle domande 2016

- l'articolo 9, paragrafo 3 del DM del 12/01/2015 N. 162 prevede che l'aggiornamento del **Piano di coltivazione aziendale** sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale. Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015, che al paragrafo 2 definisce che, dalla campagna 2016, i dati dichiarabili nel piano di coltivazione sono i seguenti:
  - Occupazione del suolo
  - Destinazione
  - Uso
  - Qualità
  - Varietà.

- **Dichiarazione di mantenimento dell'impegno in assenza di domanda di pagamento**

A partire dal 2016, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, secondo comma del Reg. UE n. 65/2011, per gli impegni pluriennali, è prevista la compilazione, da parte del beneficiario che non intende presentare domanda di pagamento, di una dichiarazione di mantenimento dell'impegno sebbene in assenza di domande di pagamento. La mancata presentazione della domanda di pagamento/conferma determina altresì che in tutti i casi,le aziende saranno oggetto di specifici controlli,finalizzati alla verifica da parte della Regione Puglia

della continuità dell'impegno (che resta in vigore fino alla sua scadenza naturale) i cui esiti possono determinare:

- in caso di accertamento della continuità dell'impegno, la permanenza degli obblighi all'applicazione degli impegni: la domanda di sostegno manterrà validità ai fini della presentazione e concessione delle ulteriori domande di pagamento nelle restanti annualità di impegno;
- in caso di accertamento del mancato rispetto della continuità di impegno: l'applicazione di sanzioni/riduzioni/recuperi di aiuti già erogati previsti dalle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali

4. TIPOLOGIE DI DOMANDE

Nella compilazione della domanda deve essere indicata la finalità di presentazione della domanda stessa, specificando una delle tipologie di seguito indicate

- **Domanda iniziale**

  E' la prima domanda di pagamento presentata per la campagna 2016.

- **Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014**

  E' possibile presentare una domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 che consente di modificare alcuni dati dichiarativi della domanda precedentemente presentata. Occorre indicare il numero della domanda precedente, che si intende modificare e sostituire, nel campo "in sostituzione della domanda".

  Le variazioni che possono essere effettuate sono di seguito elencate:
  - modifiche riguardanti gli appezzamenti/particelle richiesti a premio, anche in aumento;
  - modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

  Le seguenti modifiche:
  - aggiunta di singole particelle catastali;
  - modifiche di singole particelle catastali anche in aumento rispetto alla domanda iniziale (riferimenti catastali, superfici dichiarate);
  - modifiche riguardanti le destinazione d'uso in relazione alle particelle catastali già dichiarate nella domanda iniziale.

  sono variazioni che interessano la consistenza territoriale.

Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.
Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione la domanda di modifica valida o quella iniziale.

- **Domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale)**

Una domanda di modifica, presentata ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di ritirare in parte la domanda in qualsiasi momento, successivamente alla presentazione, per iscritto. Sono ammesse soltanto le seguenti variazioni:

- cancellazione di singoli appezzamenti/particelle dichiarati nella domanda iniziale ai fini delle domande di pagamento per superficie;
- riduzione di superficie dichiarata per singoli appezzamenti/particelle;

Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.
Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione la domanda di modifica valida o quella iniziale.

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella DdS/DdP o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzati ritiri parziali.
Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle DdP e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

- **Comunicazione di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale)**

Una Domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, totalmente, in qualsiasi momento per iscritto, tramite compilazione di un modello di comunicazione. Il ritiro della domanda e i documenti attestanti sono registrati dall'autorità competente.
E' possibile, a questo scopo, presentare una *Comunicazione di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014* con la quale il beneficiario richiede di ritirare totalmente la domanda presentata.
L'autorità competente esegue l'istruttoria della comunicazione di ritiro, valutandone gli effetti connessi all'interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.
Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle DdP e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

- **Modifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 (errori palesi)**

La modifica, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario in caso di errori palesi.
L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alla correttiva tramite le funzionalità disponibili sul portale SIAN.
E' possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa.
I cosiddetti errori palesi sono di norma riferiti a fattispecie che comportano un'ammissibilità della domanda diversa da quella effettivamente riconosciuta. Tuttavia, le casistiche di errori palesi, non prevedono le seguenti fattispecie:

- mancata dichiarazione in domanda di superfici condotte;
- dichiarazione di superfici che non sono più legittimamente condotte dal dichiarante;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità ad un aiuto;
- dichiarazione di superfici nelle more di definire gli esiti di accertamenti riferiti ad annualità precedenti conclusisi con esito sfavorevole al dichiarante.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

5. TERMINI E PROCEDURE PRESENTAZIONE DOMANDE

In seguito alla costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione della domanda. Le domande di pagamento devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

Le domande di pagamento possono essere compilate, stampate e rilasciate sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

In applicazione dell'art. 67, par.2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, per i Tipi di operazione afferenti alle misure a superficie, le domande di sostegno e di pagamento devono essere presentate entro i termini presentazione fissati all'art. 13 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In base a tali disposizioni le domanda di sostegno e le domande di pagamento delle misure a superficie devono essere presentata entro il 15 maggio di ogni anno. Qualora il termine di presentazione di una domanda coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Ai sensi del Reg. UE n.809/2014, per la campagna 2016, i termini di presentazione delle domande sono così stabiliti:

a) Domande iniziali: **16 maggio 2016**, ai sensi dell'art. 13, tenuto conto che il 15/05/2016 cade di domenica;
b) Domande di modifica ai sensi dell'art. 15: **31 maggio 2016**;
c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

- **Presentazione tardiva delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalle precedenti programmazioni**

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo massimo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine del 16 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande pervenute oltre il 10 giugno 2016 sono irricevibili.

Ai sensi dell'art. 13, par. 3 del Reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine del **31 maggio 2016** comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al **10 giugno 2016**. Le domande di modifica pervenute oltre il termine del **10 giugno 2016**, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda, sono irricevibili.

Le riduzioni per ritardo delle domande iniziali e delle domande di modifica sono calcolate sulla base del numero massimo di giorni di ritardo tra le due domande.

In caso di presentazione tardiva della domanda di modifica art. 15, la riduzione per ritardo viene applicata alla sola parte della domanda oggetto di modifica.

Nel caso di presentazione tardiva sia della domanda iniziale che di quella di modifica, si applica la sanzione relativa ai giorni di ritardo della domanda iniziale alla parte di domanda non modificata, mentre si applica la sanzione da giorni di ritardo maggiore alla parte di domanda modificata.

Le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

In caso di domanda presentata in ritardo, i giorni di ritardo saranno applicati alla domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale).

- **Termini di presentazione per le Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro totale)**

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

- **Rilascio con firma elettronica, mediante il codice OTP**

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del produttore sul modello cartaceo, viene introdotta la firma elettronica e pertanto il beneficiario che ha registrato la propria anagrafica sul portale Agea (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.
Attivando questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

- **Posta Elettronica Certificata (PEC)**

Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.
Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della PEC.
L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per i soggetti di seguito indicati:
Pubbliche Amministrazioni, società di capitali e di persone, professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici, cittadini privati.
La PEC deve essere utilizzata per interloquire con le pubbliche amministrazioni, nei seguenti casi:
- per richiedere informazioni ed inviare istanze o trasmettere documentazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni.
La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.
La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. La casella PEC è la seguente: protocollo@.pec.agea.gov.it.
L'azienda agricola che comunica il proprio indirizzo di PEC può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA direttamente all'indirizzo di posta comunicato.

6. PREMI DI MANUTENZIONE E MANCATI REDDITI

Per l'annualità 2016 i beneficiari potranno presentare domanda di pagamento del premio di manutenzione e/o mancati redditi secondo quanto previsto dai relativi bandi e più specificatamente:

- PREMIO MANUTENZIONE - Misura 221 (azione 1 e 2) e Misura 223 (azione 1 e 2): Il premio annuale per ettaro imboschito/impiantato è destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all'impianto/imboschimento, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali degli imboschimenti realizzati. La prima annualità del premio decorre dalla stagione silvana (ottobre-marzo) successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto. Pertanto potranno presentare la prima domanda di pagamento del premio di manutenzione solo i beneficiari per i quali è stato effettuato il predetto accertamento finale entro il 30/09/2015.
- PERDITA di REDDITO – misura 221 (azione 1 e 2): L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito/impiantato compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per il periodo di quindici anni. La prima annualità del premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale: nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto. Pertanto potranno presentare la prima domanda di pagamento del premio di perdita di reddito solo i beneficiari per i quali è stato effettuato il predetto accertamento finale entro il 30/04/2016.
- PERDITA di REDDITO - Reg. (CE) n. 1257/99 misura H – L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito/impiantato compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per il periodo di venti anni. Considerando che detto ventennio ha avuto inizio a far data dal 2007 potranno presentare la domanda di pagamento del premio di perdita di reddito tutti i beneficiari.

- PERDITA di REDDITO Reg. (CEE) n. 2080/92 L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito/impiantato compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per il periodo di venti anni. Pertanto potranno presentare la domanda di pagamento del premio di perdita di reddito solo i beneficiari per i quali è stato effettuato il primo pagamento del premio relativamente all'annata 1997.

Fermi restando gli importi dei premi di manutenzione e mancato reddito, indicati nei bandi delle misure 221 e 223 del PSR Puglia 2007-2013 ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, della programmazione 2000-2006 ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99 - misura H e del periodo anteriore al 2000 ai sensi del Reg. (CEE) n. 2080/92 e n.1609/89, si evidenzia che i beneficiari che percepiscono con la Domanda Unica il pagamento supplementare ai sensi degli art.43-47 del Reg. (UE) n.1307/2013 – pagamento supplementare per le pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente,devono rispettare i corrispondenti obblighi del greening;

- ✓ il calcolo dei pagamenti delle misure a superficie deve rispettare il principio del "non-doppio finanziamento" (no double funding), ossia l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione;
- ✓ per escludere il doppio finanziamento, in caso di sovrapposizione di impegni/parti di impegni, nel calcolare i pagamenti dovrà essere eventualmente dedotto l'importo che compensa l'impegno del greening, valutato in sovrapposizione con gli impegni dello sviluppo rurale relativi ai mancati redditi, secondo gli importi seguenti:
  - per le aziende con seminativi inferiori ai 15 ha = 0 €/ha
  - per le aziende con seminativi tra 15 e 30 ha = 7 €/ha
  - per le aziende con seminativi oltre 30 ha = 12 €/ha

7. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 47 comma 2 del Reg. UE 1305/2013, se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi ????? senza l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Al par. 3 del medesimo art. 47 è definito che qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto, la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, gli Stati membri adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e gli Stati membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE n. 809/2014 si intende per «cessione di un'azienda»: la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate, identificando il «cedente», come il beneficiario la cui azienda è ceduta a un altro beneficiario e il «cessionario», il beneficiario al quale è ceduta l'azienda.

Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali (art. 2 Reg. UE n.1306/2013).

8. CASISTICA DI FORZA MAGGIORE E DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2 Reg. (UE) n. 1306/2013, ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a. il decesso del beneficiario;
b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e. un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda

9. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI

Per tutte le misure dello sviluppo rurale, la normativa comunitaria prevede un impianto di sanzioni e riduzioni e le regole per la loro applicazione. Per quanto riguarda le riduzioni, il corpus normativo è stato declinato a livello nazionale dal Decreto del MIPAAF n. 180/2015 e ss.mm.ii., ed è reso applicativo a livello regionale con le apposite Schede di Riduzione ed Esclusione approvate con DGR, rispetto ai tipi di intervento previsti nel PSR, che valuta le inadempienze rispetto alla gravità, all'entità alla durata e alla ripetizione in base all'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dai Reg. UE n.1306/2013, n.640/2014, n.809/2014 e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.180 del 23/01/2015, che stabiliscono modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e per gli impegni correlati.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Le modalità e l'entità di applicazione delle riduzioni e delle sanzioni sono disciplinate dagli artt. 5 e 6 del Reg. (UE) n.809/2014.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, quanto previsto dall'art.7 del Reg. (UE) n.809/2014:

1. *In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2.*

2. *Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebito.*

3. *L'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 3 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.*

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento.

Conformemente a quanto previsto dall'art.9 del D.M. n.180 del 23/01/2015, ai sensi dell'art. 97, par. 3, del Reg. (UE) n.1306/2013, le riduzioni ed esclusioni non si applicano quando l'importo complessivo delle stesse è pari o inferiore a 100 euro per beneficiario e per anno civile.

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 2 maggio 2016, n. 105

Programma Regionale delle Attivita' Culturali 2016-2018 – Salone Internazionale del Libro di Torino – XXIX Edizione – Fornitura merchandising e altri oggetti promozionali personalizzati con il Brand Puglia. Cup B39G16000260006. Cig: Z7619A7e17.

L'anno 2016, il giorno due del mese di maggio, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, recante "*Norme di prima applicazione dell'ari 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 09 settembre 2015, n. 1596 relativa al conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm..ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "*Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici*";
- VISTO il Regolamento regionale 15 novembre 2011, n. 25 recante "*Disciplina delle procedure in economia della Regione Puglia ai sensi dell'ari 125 del D. Lgs. n. 163/2006*";
- VISTA la D.G.R. n. 1998 del 03.11.2015 con cui è stato approvato il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018 ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 6/2004;
- VISTA la D.G.R. n. 448 del 06.04.2016 con cui si è approvata la partecipazione della Puglia quale Regione Ospite al Salone internazionale del Libro di Torino edizione 2016 che si svolgerà dal 12 al 16 maggio;
- VISTA la D.G.R. n. 597 del 26.04.2016 con cui si è manifestato l'interesse dell'amministrazione regionale ad attivare azioni di comunicazione con l'obiettivo di assicurare la più efficace programmazione delle iniziative e delle attività che diano visibilità alla Puglia;
- VISTA la Convenzione del 27.04.2016 prot. n. 0003910-U-2016 tra Regione Puglia-Sezione Comunicazione istituzionale e l'Agenzia regionale del turismo-Pugliapromozione finalizzata a per la partecipazione della Puglia al Salone Internazionale del Libro di Torino XXIX edizione, con l'attribuzione dei fondi necessari;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione n. 104 del 28.04.2016 con cui si è provveduto alla presa atto della predetta convenzione;
- VISTA la Legge del 7 agosto 2012, n. 135 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";
- VISTO il D.L. del 24 aprile 2014 n. 66 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito nella Legge del 23.06.2014, n. 89 recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*",

con particolare riferimento all'art. 9, comma 3;
- VISTO il Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella Legge del'11 agosto 2014, n. 114 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
- VISTA la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- VISTA la propria Determinazione n. 524 del 29/12/2015 con la quale è stato approvato il B.P. 2016, pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE
- L'art. 7 della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce che "*Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*";
- L'articolo 7, comma 1, della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce che: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze";
- L'articolo 7, comma 1, lett. c) della L.R. n. 1/2002, come modificato dalla Legge regionale n. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- L'articolo 7, comma 1, lett. e) ed f) della L.R. n. 1/2002 prevede che sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale; f) attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Il Salone Internazionale del Libro di Torino costituisce uno degli appuntamenti più importanti nel panorama culturale ed editoriale nazionale la cui XXIX edizione, per l'anno in corso, si terrà dal 12 al 16 maggio;
- Il Salone del Libro di Torino è un evento unico nell'ambito del novero dei festival culturali e letterari, quale importante vetrina per gli tutti gli editori (dai i nomi più risonanti agli editori locali) e apprezzato spazio di riferimento per gli operatori professionali del libro in Italia;
- Il Salone si svolge presso il Lingotto Fiere: il complesso ricavato nell'area del celebre stabilimento Fiat con la rampa elicoidale e la pista sul tetto, risalente al primo ventennio del Novecento e trasformato nel 1985, su progetto di Renzo Piano, in centro espositivo e commerciale articolato in quattro padiglioni per circa cinquantamila metri quadri di superficie, con 30 sale espositive;
- Il Salone accoglie ogni anno oltre 250.000 visitatori, 1.200 editori, con l'organizzazione di circa 1.400 incontri e dibattiti, la presenza di circa 2.000 ospiti e 2.400 giornalisti e operatori media accreditati ed è promosso dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, guidata da un Alto Comitato di Coordinamento presieduta a turno annualmente dal Sindaco di Torino e dal Presidente della Regione Piemonte.
- Per l'edizione del 2016 è stata designata quale Regione Ospite la Puglia, quarta regione italiana dopo la Calabria nel 2013, il Veneto nel 2014 e il Lazio nel 2015;
- La partecipazione della Puglia al Salone Internazionale del Libro rappresenta un'occasione rilevante per la

promozione dell'immagine unitaria della regione Puglia e di tutti i settori fortemente connessi alla promozione turistica e culturale, tra cui devono annoverarsi anche l'editoria e la cultura libraria in senso ampio;
- La Regione Puglia-Sezione Comunicazione istituzionale, insieme alla Sezione Cultura del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione dei beni, hanno richiesto all'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione una collaborazione finalizzata a garantire la massima visibilità alla regione nell'ambito del Salone internazionale del Libro, tra le iniziative realizzate dall'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale con il fine di promuovere la destinazione Puglia;
- Il programma di attività che Pugliapromozione intende realizzare, approvato con la citata D.G.R. n. 597/2016, prevede lo svolgimento di una serie di azioni e attività di carattere promozionale della destinazione Puglia;
- All'interno del programma di attività che Pugliapromozione si appresta a realizzare per organizzare la partecipazione della Regione Puglia, come Regione Ospite, al Salone internazionale del Libro di Torino, vi è la fornitura di prodotti di comunicazione, ossia merchandising e altri oggetti personalizzati con il brand Puglia;

CONSIDERATO CHE
- Con D.G.R. n. 1998 del 03.11.2015 è stato approvato il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016-2018;
- Con D.G.R. n. 448 del 06.04.2016 è stata approvata la partecipazione della Puglia, quale Regione Ospite, al Salone internazionale del Libro di Torino edizione 2016 che si svolgerà dal 12 al 16 maggio p.v. al Lingotto Fiere di Torino;
- Con nota prot. n. 0003619-U-2016 Pugliapromozione comunicava alla Presidenza della Regione Puglia il programma delle attività da svolgere in occasione della XXVIX edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino con indicazione dei costi da sostenere;
- Con D.G.R. n. 597 del 26.04.2016 si dava atto dell'interesse dell'amministrazione regionale ad attivare azioni di comunicazione con l'obiettivo di assicurare la più efficace programmazione delle iniziative e delle attività promozionali della destinazione Puglia;
- In data 27.04.2016 è stata sottoscritta una convenzione tra Pugliapromozione e Regione Puglia–Sezione Comunicazione Istituzionale prot. 0003910-U-2016 per la realizzazione delle attività promozionali dal svolgere in occasione della XXIX edizione del Salone del Libro di Torino;
- Con Determinazione n. 104 del 28.04.2016 veniva recepita da Pugliapromozione la Convenzione anzidetta e si prendeva atto dell'impegno della Regione Puglia al trasferimento finanziario previsto nella sopra citata D.G.R. n. 597/2016;
- Stando alla programmazione delle azioni e attività da porre in essere di cui alla sopra richiamata Convenzione, la fornitura di prodotti di comunicazione personalizzati con il brand Puglia è una delle necessità cui fare fronte con apposita procedura, quantificando il costo necessario in € 14.000,00 (oltre IVA);
- Si reputa necessario procedere ad avviare una indagine di mercato ex art. 36, comma 2, lett. a) e b) del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) cui affidare fornitura di oggetti personalizzati con il brand Puglia in occasione della XXIX edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino che si terrà dal 12 maggio al 16 maggio 2016, per un importo massimo pari a € 14.000,00 (oltre IVA);

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto che la Puglia è stata scelta come Regione Ospite al Salone Internazionale del Libro che si terra al Lingotto Fiere di Torino dal 12 maggio al 16 maggio 2016;

2. di dare atto della richiesta della Presidenza della Regione Puglia e del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione dei beni-Sezione Cultura a Pugliapromozione di collaborare per garantire la

massima visibilità alla Puglia durante il Salone internazionale del Libro, tra le iniziative realizzate dall'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale con il fine di promuovere la destinazione Puglia;

3. di dare atto della Convenzione tra Pugliapromozione e Regione Puglia–Sezione Comunicazione Istituzionale prot. 3910-U-2016 del 27.04.2016 per la realizzazione delle attività promozionali in occasione della XXIX edizione del Salone dei Libro che si terrà a Torino;

4. di dare atto che, nell'ambito del programma di azioni e attività approvato con D.G.R. n. 527/2016 e dedotto nella Convenzione di cui al punto 3, è prevista la fornitura di oggetti promozionali personalizzati con il brand Puglia per un costo massimo pari a € 20.000,00 (oltre IVA);

5. di dare atto che taluni importi di cui al sopracitato programma sono stati rimodulati in funzione di talune esigenze concrete dettate dalle circostanze organizzative e tempistiche, per cui l'importo dei prodotti in questione è stato rimodulato in € 14.000,00;

6. di dare atto che, nonostante l'art. 36, comma 2, lett. a) del nuovo Codice dei contratti pubblici consenta di procedere ad un affidamento diretto, adeguatamente motivato, per dare seguito ad esternalizzazioni di importo pari o inferiore a € 40.000,00 (oltre IVA), si ritiene comunque opportuno e preferibile avviare una gara telematica informale o indagine di mercato donde procedere con l'individuazione del fornitore;

7. di procedere ad avviare una indagine telematica di mercato ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti Pubblici, procedendo ad invitare almeno cinque operatori iscritti nella categoria merceologica n. n. 401114000 ***Gestione eventi, merchandising, oggettistica, promozionali*** dell'Albo Fornitori presente nella piattaforma telematica EMPULIA, prevedendo come importo massimo nelle disponibilità dell'ARET € 14.000,00 (oltre IVA);

8. di dare atto che l'ARET Pugliapromozione ha provveduto a rendere nota l'intenzione di procedere con una indagine di mercato telematica pubblicando, nel sito istituzionale, un apposito avviso informativo in data 29.04.2016 prot. n. 0003987-U-2016;

9. di approvare gli atti necessari all'espletamento della procedura di indagine di cui al punto 7 del presente determinato, ossia: a) Lettera di invito; b) Documento tecnico recante la descrizione della fornitura; c) Modello di proposta economica;

10. di nominare responsabile del procedimento è l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo di Pugliapromozione;

11. di nominare referente per l'esecuzione la dott.ssa Nica Mastronardi, funzionario direttivo di Pugliapromozione;

12. di dare are atto che l'impegno di spesa verrà effettuato a completamento dell'indagine di mercato avviata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti Pubblici;

13. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;

c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
d) Composto da n. 6 facciate e da n. 14 allegati è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

PARTE USCITE:
Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione 2016;

Nome dell'intervento:
PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI 2016-2018 – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO – XXIX EDIZIONE – FORNITURA MERCHANDISING E ALTRI OGGETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI CON IL BRAND PUGLIA. CUP B39G16000260006. CIG: Z7619A7E17

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore – responsabile del procedimento
avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Matteo Minchillo









INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO.

PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI 2016-2018 – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO – XXIX EDIZIONE – FORNITURA MERCHANDISING E OGGETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI CON IL BRAND PUGLIA. CIG: Z7619A7E17

LETTERA DI INVITO E DISCIPLINARE

L'A.RE.T. Pugliapromozione intende procedere alla selezione di un operatore economico cui affidare la fornitura di gadget promozionali con stampa del brand Puglia da distribuire in occasione del Salone del Libro 2016, in cui la Puglia sarà presente con n. 2 spazi, in qualità di Regione ospite della XXIX edizione del suddetto evento.
Con Determinazione del Direttore generale ad interim di Pugliapromozione n. 105 del giorno 02.05.2016, l'ARET Pugliapromozione ha avviato una gara telematica informale, sub specie di indagine di mercato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 50/2016.) prevedendo un costo massimo pari a € 14.000,00 (oltre IVA)**.** Alla procedura in questione sono invitati almeno 5 operatori economici iscritti nella categoria merceologica n. categoria merceologica n. 401114000 ***Gestione eventi, merchandising, oggettistica, promozionali*** dell'Albo Fornitori presente nella piattaforma telematica EMPULIA.

La S.V. è invitata a formulare un'offerta economica entro il giorno **05.05.2016, ore 12.00***, da caricare a sistema secondo quanto stabilito nella presente lettera di invito e nel documento tecnico.*

L'Amministrazione provvederà ad affidare la fornitura richiesta alla ditta che abbia formulato il prezzo più basso a corpo previa valutazione di congruità dell'offerta e dei prezzi unitari dei prodotti che dovranno essere indicati a pena di esclusione, assieme alla documentazione fotografica anche essa prevista a pensa di esclusione.

1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE

Responsabile del procedimento
Nominativo: avv. Miriam Giorgio
E-mail: m.giorgio@viaggiareinpuglia.it

Referente per l'esecuzione
Nominativo: dott.ssa Nica Mastronardi
E-mail: n.mastronardi@viaggiareinpuglia.it

2. BUDGET DISPONIBILE - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - EVENTUALI VARIAZIONI

L'importo a disposizione di Pugliapromozione per l'affidamento della fornitura in oggetto è pari a **€ 14.000,00 (oltre IVA)**.

Il migliore prezzo proposto costituirà il corrispettivo contrattuale per la fornitura in oggetto, previa valutazione di congruità dello stesso con riferimento anche alle specifiche dei costi unitari delle tipologie di prodotti che i partecipanti sono tenuti a indicare a pena di esclusione.

L'offerta economica deve essere corredata, a pena di esclusione, della documentazione fotografica, richiesta per ciascuna tipologia di prodotto secondo quanto indicato nel documento tecnico (allegato C).

Il prezzo proposto deve necessariamente includere i costi di personalizzazione grafica di tutti gli articoli richiesti e le spese di trasporto e/o spedizione della fornitura.

Non saranno ammesse offerte economiche in rialzo rispetto all'importo innanzi indicato.
Le offerte economiche andranno formulate al netto dell'IVA.

Il pagamento del corrispettivo al soggetto affidatario sarà effettuato entro 30 giorni dall'emissione della fattura elettronica che potrà avvenire solamente a seguito del rilascio dell'attestato di regolare esecuzione da parte del responsabile del procedimento.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di Pugliapromozione su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato a Pugliapromozione.

Ulteriori aspetti inerenti le modalità di pagamento potranno essere decisi o concordati nel contratto finale.

Il budget residuo (differenza tra disponibilità finanziaria complessiva e ribasso) potrà essere utilizzato per altre esigenze analoghe dell'Amministrazione in relazione all'organizzazione o alla partecipazione ad altri eventi istituzionali.

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488 e ss.mm.ii., che preveda prezzi più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti in gara a quelli CONSIP.

Il Committente può prevedere nel contratto di appalto l'esercizio della facoltà di cui all'art. 311, comma 4, del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici.

3. TERMINE DI PRESENTAZIONE OFFERTE. CRITERIO DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

Le offerte devono essere presentate mediante caricamento a sistema entro il giorno **05.05.2016, ore 12.00**.

Allo scadere del termine anzidetto, le offerte sono acquisite definitivamente a sistema: da quel momento non sono più modificabili o sostituibili, sono conservate nella piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro.

Verificate le altre condizioni, qualora l'offerta appaia troppo bassa, si procederà sulla falsariga dell'97 del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) con le opportune verifiche.

Si precisa che saranno escluse dalla procedura di indagine:

a) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione, sottoscrizione digitale e indicazione del prezzo e dei costi di dettaglio, nonché prive di documentazione fotografica delle n. 8 tipologie di prodotti richiesti;

b) le offerte pervenute oltre il termine prescritto senza il caricamento nella piattaforma telematica;

c) le offerte eccessivamente basse che non superino positivamente la verifica di congruità.

4. MODALITA' E TERMINI DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

La fornitura con stampa personalizzata col brand Puglia, indicati nel documento tecnico, costituisce l'oggetto della prestazione contrattuale che dovrà essere eseguita dall'affidatario nel pieno rispetto delle norme, nonché delle condizioni e delle modalità stabilite nella presente lettera di invito.

I tempi di consegna che sono perentoriamente fissati al giorno 11.05.2016, ore 18.00, come indicato nel documento tecnico.

Il subappalto è ammesso e autorizzato nei limiti e con le modalità di cui all'art. 105 del nuovo Codice dei Contratti pubblici: la quota parte di prestazione subappaltabile non può superare il 30% dell'importo del corrispettivo contrattuale.

I concorrenti sono tenuti ad indicare nell'offerta i servizi che intendono subappaltare nel rispetto delle condizioni di cui alla normativa predetta e della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA INDAGINE. VERIFICA SUCCESSIVA DEGLI ALTRI REQUISITI.

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti invitati alla presente procedura che siano dotati dei seguenti requisiti di ammissione:

a) siano regolarmente iscritti nell'Albo Fornitori di EmPULIA nella categoria merceologica n. 401114000 *Gestione eventi, merchandising, oggettistica, promozionali*;
b) siano in possesso delle capacità morali, professionali e finanziarie richieste dalla normativa vigente, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 45, 80-83 e 86 del Codice dei Contratti Pubblici;

L'Amministrazione, in seguito all'espletamento della procedura, richiede alla ditta che presenti il prezzo migliore di attestare il possesso dei requisiti di ordine generale mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per cui abbia beneficiato di non menzione.
Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne con sentenza passata in giudicato per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna, né le condanne revocate, né quelle per cui è intervenuta la riabilitazione.

L'Amministrazione richiede al concorrente che abbia presentato l'offerta prescelta, al momento dell'affidamento, di fornire, prova della sua capacità economico-finanziaria mediante:

a) Dichiarazione di almeno n. 2 istituti bancari o intermediari autorizzati

oppure

b) Bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa degli ultimi 3 esercizi.

Il concorrente invitato a presentare offerta può produrre le dichiarazioni sui requisiti di idoneità professionale sin dal momento della presentazione dell'offerta, caricandoli da subito a sistema.
Con riferimento a tutte le dichiarazioni prodotte, il Committente ha facoltà di procedere in qualsiasi momento a controlli e verifiche della veridicità e/o della completezza del relativo contenuto, nonché della documentazione presentata dai concorrenti, richiedendo l'esibizione di documenti originali e/o dei certificati attestanti quanto dichiarato dai concorrenti.

Si rammenta che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, la falsa dichiarazione:
a) comporta sanzioni penali;
b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione della procedura.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA NELLA PIATTAFORMA TELEMATICA

La offerta economica, presentata conformemente al modello di dichiarazione d'offerta allegato, dovrà essere, a pena esclusione:

1. munita di firma digitale
2. trasmessa per via telematica attraverso caricamento nel portale EmPULIA (www.empulia.it)
3. corredata di documento di identità del rappresentante legale da caricare sul portale EmPULIA.
4.

L'offerta presentata è irrevocabile, impegnativa per il proponente e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

Gli operatori economici visualizzano l'invito nella cartella **INVITI** presente nel proprio profilo personale della piattaforma Empulia, oltre a ricevere l'invito all'indirizzo di posta elettronica del

legale rappresentante da loro indicato in sede di iscrizione all'Albo di Empulia.

Per partecipare gli operatori economici, **a pena di esclusione**, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale EmPULIA la propria offerta **entro le ore 12.00 del giorno 05.05.2016**, secondo la seguente procedura:

1) accedere al sito **www.empulia.it** e cliccare su Entra (presente in alto a destra); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare su **ACCEDI**;
2) cliccare sulla sezione **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**" in corrispondenza dell'oggetto della procedura;
4) visualizzare gli atti di gara allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA**);
5) creare la propria offerta telematica cliccando sul link "**CREA PREVENTIVO"** (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6) compilare la sezione "**BENI E SERVIZI"** inserendo l'importo offerto al netto dell'IVA nell'apposito campo denominato **"Valore offerto"** e la dichiarazione d'offerta, sottoscritta, a pena di esclusione, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato;
7) aggiungere allegato, attribuendogli nome "progetto di massima";
8) denominare la propria offerta attribuendogli un nome;
9) cliccare su **INVIA**, al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1) inserire i propri codici di accesso;
2) cliccare sul link **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC.COLLEGATI**" in corrispondenza del bando della procedura;
4) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE**"
5) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

AVVISO: i concorrenti che desiderano assistenza tecnica per l'invio dell'offerta dovranno farne richiesta almeno 1 giorno prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di *help desk*.

Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti dalla presente lettera d'invito, informando l'impresa con un messaggio di notifica e indicando lo stato dell'offerta come "Rifiutata".

Qualora, entro il termine previsto, la stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione solo l'ultima offerta pervenuta.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

1. per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
2. per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva del prezzi offerto per le prestazioni indicate nella presente lettera d'invito;
3. la firma digitale deve essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatori-accreditati/certificatori-attivi**;
4. per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

1. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
2. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
3. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
4. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

Ogni singolo file, inserito nella documentazione allegata deve essere sottoscritto, A PENA DI ESCLUSIONE, con apposizione di firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto legittimato), rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi**

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a

verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

a. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;

b. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;

c. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;

d. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

8. APERTURA DELLE OFFERTE. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

Il giorno **05.05.2016, ore 12.30** nell'Ufficio Patrimonio, sede Direzione Generale, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita Bari, si procederà all'apertura delle offerte pervenute alla presenza del responsabile del procedimento, del referente dell'esecuzione del servizio, del segretario verbalizzante.

A seguito della verifica dei requisiti e delle condizioni di partecipazione richiesti, il sistema calcolerà il migliore prezzo proposto.

Il responsabile del procedimento procederà ad effettuare la valutazione di congruità dell'offerta presentata e gli altri accertamenti secondo quanto stabilito dall'art. 31 del Codice dei contratti pubblici: la valutazione dell'offerta riguarderà il prezzo complessivo e i costi di dettaglio da indicare obbligatoriamente.

Terminata la valutazione di congruità, il responsabile del procedimento indicherà al segretario verbalizzante il nome del affidatario del servizio da proporre al Direttore Generale di Pugliapromozione.

Gli atti della procedura di indagine saranno quindi trasmessi al Direttore Generale di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento di affidamento del servizio e la stipula del contratto.

Visti i tempi stretti per l'espletamento della fornitura richiesta, il responsabile del procedimento ha facoltà di autorizzare l'esecuzione anticipata della stessa rispetto alla stipula del contratto.

L'Amministrazione si riserva richiedere all'atto di affidamento del servizio una garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto.

11. RITARDI NELL'ESECUZIONE E PENALI

Viene fissata una penale che verrà calcolata, in base alla gravità del ritardo, comunque tra un

minimo dell'1% ad un massimo del 3% sull'importo che costituirà il corrispettivo contrattuale, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre alla penale di cui sopra, l'affidatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare a Pugliapromozione.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

12. ONERI E NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

Ogni concorrente è obbligato a dichiarare, nell'offerta, che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, che osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, che accetta ogni condizione contrattuale e le penalità di cui sopra.
Il costo del lavoro deve essere conforme ai trattamenti economici stabiliti dalla normativa vigente e dagli altri atti derivati: pertanto, l'Amministrazione richiede che dopo l'indicazione del prezzo complessivo offerto, si specifichi quale sia la componente dell'Offerta economica concernente il costo del lavoro.

14. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura concorrenziale, dall'indizione all'aggiudicazione, è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione di Bari.

15. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla indagine comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera-invito.
Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del Codice civile in quanto applicabili.

16. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

In conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa quanto segue:

a) la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente

b) il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata

c) il conferimento dei dati è obbligatorio: l'eventuale rifiuto comporta l'irricevibilità dell'offerta;

d) i dati acquisiti possono essere comunicati a soggetti pubblici per gli adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli fissati dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;

f) il titolare e responsabile del trattamento dei dati è PUGLIAPROMOZIONE

24.2. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti.
24.3. Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non sono classificabili come "dati sensibili".
24.4. I dati potranno essere comunicati:

- al personale dell'Amministrazione interessato dal procedimento di gara o dalle attività di rendicontazione della spesa;
- al responsabile del procedimento;
- al responsabile dell'esecuzione;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge.

24.5. Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa europea, nazionale e regionale, secondo le modalità e le finalità consentite dalla legge.

17. ALLEGATI

- **Allegato A: Documento tecnico**
- **Allegato B: Modello offerta economica**
- **Allegato C: Lettera di invito_Disciplinare**

Bari, 2 maggio 2016

IL DIRETTORE GENERALE *ad interim*
Dott. Matteo Minchillo

ALLEGATO D

OFFERTA ECONOMICA

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI
C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI 2016-2018 – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO – XXIX EDIZIONE – FORNITURA MERCHANDISING E ALTRI OGGETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI CON IL BRAND PUGLIA. CUP B39G16000260006. CIG: Z7619A7E17

DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica presso la sede societaria, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, _____ C.F. _____, partita IVA n._____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, di seguito anche "Concorrente" *(in caso di R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo dovranno essere indicati i dati di tutte le imprese raggruppande/raggruppate consorziate/consorziande)* 1

con riferimento alla indagine di mercato telematica per l'affidamento fornitura di gadget promozionali con stampa del Brand Puglia, da distribuire in occasione del Salone del Libro 2016, in cui la Puglia sarà presente con n. 2 spazi in qualità di Regione Ospite

SI IMPEGNA AD ADEMPIERE

tutte le obbligazioni previste nella Lettera di invito e Disciplinare di gara, nonché nel Documento Tecnico qualora dovesse risultare affidatario del servizio ad esito della presente indagine.

DICHIARA

DI PRESENTARE OFFERTA ECONOMICA

pari a € _____(IVA ESCLUSA)

Offerta massima € 14.000,00 (IVA ESCLUSA)

DICHIARA ALTRESÌ

che l'offerta è così composta (TABELLA)

-Prezzo netto unitario per ciascun articolo

-Prezzo netto totale per la quantità richiesta

-Prezzo netto di spedizione di

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
1.SHOPPER CARTA	2000 PZ		
2.SHOPPER IN STOFFA	2000 PZ		
3.FLIP-FLOP	1000 PZ		
4.CAPPELLI	1000 PZ		
5.PAREI	1000 PZ		
6. PINS	1000 PZ		
7. SOTTOBICCHIERI	500 PZ		
8. TOVAGLIOLI	2000 PZ		
SPEDIZIONE FORNITURA COMPLETA	**10.500 PZ**		

2

I materiali dovranno essere assemblati per tipologia e su ogni pacco dovrà essere chiaramente indicato il contenuto.

- che la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà PUGLIAPROMOZIONE;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nella Lettera di invito e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del

contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;

- di impegnarsi a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Documento tecnico;
- che il prezzo offerto tiene conto di adeguata retribuzione delle attività di lavoro, nonché degli oneri di sicurezza e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto del servizio;
- che il Documento tecnico e la Lettera di invito _ Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con PUGLIAPROMOZIONE in caso di aggiudicazione.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA.









INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO.

PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' CULTURALI 2016-2018 – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO – XXIX EDIZIONE – FORNITURA MERCHANDISING E ALTRI OGGETTI PROMOZIONALI PERSONALIZZATI CON IL BRAND PUGLIA. CUP B39G16000260006. CIG: Z7619A7E17

DOCUMENTO TECNICO

Il servizio consisterà nella fornitura di n. 8 tipologie di oggetti promozionali/gadget personalizzati con il brand Puglia, come dettagliato a continuazione per un totale di 10.500 pezzi.

Tipologie Gadget

1. **SHOPPER CARTA / quantità 2.000 pz.**

Borse Carta Avana Riciclata, maniglia in carta ritorta 110gr. Dimensioni: cm 36x12x41h.
Stampa: monocromatica, 2 lati

2. **SHOPPER IN STOFFA / quantità 2.000 pz.**

Borsa di cotone 48 (l) X 38 (a) ; manici di cotone di 63cm di lunghezza(da cucitura a cucitura)
Tessuto Cotone (tessitura stretta: 5 or 8 oz)
Dimensioni: L
Manici Lunghi (sopra la spalla)
Stampa: Monocromatica, 2 lati

3. **CIABATTE/ quantità 1.000 pz.**

Infradito eco in morbida EVA con suola antiscivolo.
Colore: blu mare
Stampa: monocromatica, 2 lati.

4. **CAPPELLI/ quantità 1.000 pz.**

Cappello in poliestere, modello panama piccolo, con banda in poliestere personalizzabile
Stampa su banda: monocromatica.

5. **PAREI/ quantità 1.000 pz.**

Sciarpa da spiaggia in viscosa e poliestere.
Dimensione orientativa: 1700×1100 mm
Stampa: monocromatica

6. **PINS/ quantità 1.000 pz.**
Diametro cm. 2.5
N. 1 colore, stampa monocromatica

7. **SOTTOBICCHIERI/ quantità 500 pz.**
Forma rotonda, diametro cm. 9.3 (standard)
N. 1 colore, stampa monocromatica

8. **TOVAGLIOLI CELLULOSA/ quantità 2.000 pz.**
Salviettine monovelo in pura cellulosa formato quadrato, dimensioni cm. 17x17
N. 1 colore, stampa monocromatica

Ciascun prodotto dovrà essere personalizzato graficamente con elementi grafici che il elaborati dall'Aggiudicatario e concordati con il Committente.

Tutti gli elaborati dovranno essere inviati al Committente, per approvazione, prima di essere mandati in produzione.

Dalla data di affidamento della fornitura, la ditta affidataria dovrà provvedere ad eseguire la consegna di tutto il materiale richiesto almeno n. 1 giorno prima dell'inizio del 'Salone del Libro' , pertanto entro la data del giorno **11 maggio 2016**, c/o Salone del Libro a Torino. Si forniranno dettagli e indirizzi di consegna al momento dell'affidamento.

Sono da intendersi totalmente a carico dell'Affidatario le spese di spedizione nonché qualsiasi altro costo connesso con la fornitura richiesta e il rispetto dei tempi di consegna indicati.

Bari, 2 maggio 2016

Il Direttore Generale ad interim
Dott. Matteo Minchillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 18 aprile 2016, n. 1857
Esproprio.

Oggetto: Lavori di sistemazione dell'incrocio tra la SP 26 all'intersezione con la zona PIP di Calimera

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 4 del 08/04/2011, il Comune di Calimera ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante ai proprio strumento urbanistico vigente, apponendo così sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di giunta n. 192 del 04/08/2011, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in questione e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i., fissando in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio, con decorrenza dalla data di detta deliberazione;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1699 del 30/10/2013, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 22/11/2013 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni mediante la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso in contraddittorio con i proprietari;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazione dirigenziale n. 2167 del 01/12/2015, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta ed hanno concordato la cessione bonaria dei loro beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visto il tipo di frazionamento catastale predisposto dall'impresa esecutrice dei lavori e approvato dall'Agenzia delle Entrate — Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;,

DECRETA

- È disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta.

- Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate Pd inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE
Ing. Rocco MERICO

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Calimera			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota di poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropriazione	Occupazione	Totale
1	1	Scarcia Damiano	Calimera	17/7/1958	proprietà	1/1	SCRDMN58L17B413N	10	33	226	1.251	23.970,10	977,50	24.947,60
								10	118	222	474			
2	2	Aprile Gaetano	Calimera	2/1/1963	proprietà	2/9	PRLGTN63A02B413V	10	34	228	137	2.541,42	61,65	2.603,07
		Aprile Letizia	Calimera	30/6/1956	proprietà	2/9	PRLLTZ56H70B413G							
		Aprile Rosaria	Lecce	6/10/1958	proprietà	2/9	PRLRSR58R46E506U							
		Laporta Rosa	Calimera	25/5/1934	proprietà	3/9	LPRRSO34E65B413X							
3	3	Sicuro Biagio	Castrì di Lecce	7/9/1954	proprietà	1/1	SCRBGI54P07C334A	10	166	224	166	10.022,42	95,20	10.117,62

IL DIRIGENTE (Ing. Rocco MERICO)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Estratto decreto 28 aprile 2016, n. 4
Esproprio.

ESTRATTO

ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ

OGGETTO: Realizzazione dei lavori di "Sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria rete stradale provinciale Grottaglie-Mare, tratto Monacizzo Nord - Torricella Nord"

DECRETO DI ACQUISIZIONE COATTIVA

ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 (N. 4 del 28/04/2016)

a favore di questa **PROVINCIA DI TARANTO** avente sede in Taranto alla Via Anfiteatro n. 4, cod. fiscale 80004930733, Partita I.V.A. 03003400730, beneficiaria dell'espropriazione, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile del seguente bene immobile ubicato nel Comune di Torricella occorso per far luogo ai lavori in epigrafe:

mq 1.820,00 di terreno iscritto in catasto terreni al fog. 12 del Comune di Torricella p.lla7 — **occupato per mq 1.820,00 —** di proprietà di Marzullo Antonio, nato a Torricella (TA) il 24/10.'1963, cod. fisc. MRZ NTN 63R24 L294N, residente in Torricella alla via Bachelet n. 1, Marzullo Michele, nato a Torricella (TA) il 02/12/1958, cod. fisc. MRZ MHL 58T02 L294Q, residente in Torricella alla via G. Carducci n. 36.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis...

- **visto** l'art. 42-bis del Testo Unico per le espropriazioni, che prevede la facoltà delle Pubbliche Amministrazioni di adottare provvedimenti di acquisizione per i casi in specie;
- **visto** la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 02 del 29/01/2016 con la quale, tra l'altro, è stata autorizzata l'emissione di provvedimento ex art. 42-bis del D.P.R. n. 32712001, teso all'acquisizione di aree utilizzate in assenza di un valido provvedimento di esproprio già incluse nella procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera in parola;
- **dato atto** che l'acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.F.R. n. 327/2001 comporta immediatamente il passaggio del diritto di proprietà in capo a questa Provincia e costituisce titolo ai fine della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

Tutto ciò premesso e per le considerazioni sopra esposte in merito alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II — Capo VII — art. 42-bis del citato testo unico,

DECRETA

Art. 1 — E' pronunciata a favore di questa **PROVINCIA DI TARANTO** avente sede in Taranto alla Via Anfiteatro n. 4, **cod. fiscale 80004930733, Partita I.V.A. 03003400730,** beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti, interessati dalla procedura espropriativa relativa ai lavori di "Sistemazione, ammodernamento e ma-

nutenzione straordinaria rete stradale provinciale Grottaglie-Mare, tratto Monacizzo Nord-Torricella Nord" di che trattasi, siti nel comune di Torricella:

1) mq 1.820,00 di terreno iscritto in catasto terreni al fog. 12 del Comune di Torricella p.ll27 **— occupato per mq 1.820,00 -** di proprietà di Marzullo Antonio, nato a Torricella (TA), Marzullo Michele, nato a Torricella (TA), — **prezzo di acquisizione coattiva € 57.726,08=** (€ 41.284,38 Sorte capitale in sentenza + € 16.441,70 Rivalutazione monetaria dall'aprile 1995) oltre interessi al tasso legale € 34.138,25;

Il presente decreto comporta il passaggio in capo a questa Provincia di Taranto del diritto di proprietà dei beni occupati.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327i2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 Questo beneficiario dell'espropriazione provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di acquisizione ai proprietari ablati. La mancata notificazione comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto.

Art. 3 — Questa Provincia di Taranto provvederà senza indugio, a sua cura e spese, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4 — Il presente decreto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza, sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Puglia. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Art.5 —Ai sensi dell'art. 42-bis, co. 7, del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni dall'emissione, il presente decreto acquisitivo sarà trasmesso alla procura della Corte dei conti territorialmente competente.

Art.6 — Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto per il prezzo di acquisizione coattiva € 57.726,08 si richiede che, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come modificato dall'art. 26, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, e dall'art. 1, comma 608, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, siano applicate l'imposta di registro di cui dell'art. 1 parte prima della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 nella misura del 9% e a ciascuna delle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa nonché l'esenzione dall'imposta di bollo, dalle tasse ipotecarie e dai tributi speciali catastali degli atti e delle formalità direttamente conseguenti posti in essere per curare gli adempimenti catastali e di pubblicità immobiliare, chiedendone inoltre l'esenzione assoluta del bollo ai sensi dell'art. 22 tabella B del DPR 642/72 per l'acquisizione di immobili effettuata per l'esecuzione di opere di pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione pubblica. Riguardo le somme corrisposte per interessi al tasso legale pari ad € 34.138,25, si richiede l'applicazione dell'imposta di registro nella misura del 3%, art. 9, parte prima della tariffa allegata al citato D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento è ammesso proporre, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso al Tribunale Regionale per la Puglia — Sezione Staccata di Lecce, con sede in Lecce, via Rubichi n. 33 — Cap 73100, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio

2010, n. 104, oppure, in via alternativa, proporre nel termine di centoventi giorni dalla stessa data di avvenuta notifica o dall'avvenuta conoscenza, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli artt. 8) e 9) del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Taranto, 28/04/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Roberto DI GIACINTO

COMUNE DI CISTERNINO
Estratto delibera C.C. 19 aprile 2016, n. 11
Approvazione variante urbanistica.

OGGETTO: Ditta "TEMPEST INFISSI" Conferenza dei Servizi per l'esame, la valutazione e l'approvazione del progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la lavorazione del ferro, in C.da Giaconecchia su lotto censito in catasto al foglio n.11 partc. 601. Approvazione variante urbanistica art. 8 D.P.R. 160/2010**.**

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

DELIBERA

1) Di prendere atto delle premesse del presente provvedimento;

2) Di prendere atto che, nei termini previsti, non sono state presentate osservazioni/opposizioni sull'intervento in argomento, a seguito di pubblicazione di avviso in data 11/02/2016;

3) Di prendere atto, dunque dell'esito favorevole della Conferenza di servizi di cui nelle premesse, che costituisce proposta-adozione di variante allo strumento urbanistico generale relativa alla realizzazione di uno stabilimento industriale per la lavorazione del ferro, in C.da Giaconecchia su lotto censito in catasto al foglio n.11 partc. 601;

4) Di dare atto che per il predetto intervento si è conclusa la procedura di registrazione prevista dall'art. 7 comma 4 del R.R. 18/2013 in materia di esclusione dalla VAS;

5) Di approvare definitivamente la variante urbanistica al PRG vigente nel comune di Cisternino, approvato con Delibera di G.R. n. 1926 del 20/12/2006, ai fini della realizzazione di uno stabilimento industriale per la lavorazione del ferro, in C.da Giaconecchia su lotto censito in catasto al foglio n.11 partc. 601, a seguito di esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui nelle premesse e come risultante dagli elaborati tecnici presentati dalla ditta in atti;

6) Di dare atto che, prima del rilascio del permesso di costruire, i proponenti l'intervento, dovranno adeguare il progetto presentato alle eventuali prescrizioni espresse dai vari enti coinvolti;

7) Di stabilire che qualora l'intervento non venga per qualsiasi ragione realizzato entro cinque anni dall'esecutività del presente provvedimento, la suddetta variante urbanistica si intenderà annullata e l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica;

Il Responsabile del Settore Tecnico
Dott. Ing. Angela Bomba

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACREDITAMENTO
Avviso di sorteggio dei componenti regionali effettivo e supplente, Commissione esaminatrice Concorso pubblico indetto dalla ASL BA – Bari.

SI RENDE NOTO

che in data 20.05.2016, nella stanza n. 82 — Corpo E2 del l° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BA di Bari, per la copertura di n. 2 posti di Avvocato Dirigente.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giovanni Campobasso

ASL FG

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici Concorsi pubblici vari.

Si comunica che in data 25 maggio 2016 alle ore 12,00, presso la sede dell'AREA RISORSE UMANE ASL FOGGIA in Viale Fortore c/o Cittadella dell'Economia di Foggia, verrà effettuato il sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami di seguito elencati:

- Concorso pubblico per n.7 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione;

- Concorso riservato ex Dpcm 6/03/2015 per:
  Dirigente Medico n.1 posto Cardiologia;
  Dirigente Medico n.2 posti Chirurgia Generale;
  Dirigente Medico n.2 posti M.C.A.U.;
  Dirigente Medico n.2 posti Nefrologia;
  Dirigente Medico n.2 posti Ortopedia;
  Dirigente Medico n.8 posti Psichiatria;
  Dirigente Veterinario n.1 posto Veterinario Area A.

- Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente Psicologo.

Dott. Vito PIAZZOLLA
DIRETTORE GENERALE

ASL FG

Avviso pubblico per conferimento incarichi provvisori nell'organico di Guardia Medica Turistica – Anno 2016.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale della ASL FG **n. 415 del 22/04/2016** è indetto un **"Avviso pubblico"** per la formazione delle graduatorie dei medici per il conferimento di incarichi provvisori non rinnovabili della durata di mesi due a decorrere **dall'01/07/2016 al 31/08/2016** al fine di costituire l'organico di Guardia Medica Turistica per l'assistenza sanitaria ai cittadini non residenti nella Regione, valevole per **l'anno 2016.**

Le domande dovranno pervenire a mezzo raccomandata A.R. entro giorni 15 (quindici) dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP**,** e dovranno essere indirizzate al "Direttore Generale ASL FG della Provincia di Foggia, viale Fortore - Cittadella dell'Economia 71121 Foggia -.

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante, qualora detto giorno sia festivo il termine si intenderà prorogato al giorno successivo non festivo.

Possono partecipare all'avviso i medici individuati dagli art. 38 e 70 dell' A.C.N. del 29//07/2009 meglio specificati nell'Accordo Integrativo Regionale vigente, come di seguito riportato:

a) medici incaricati a tempo indeterminato, nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL, con priorità per i medici incaricati nel Distretto dove è situata la postazione di Guardia Medica Turistica con completamento orario a 38 ore settimanali;

b) medici incaricati a tempo determinato nell'ASL FG con le modalità di cui all'art. 70 del vigente A.C.N. e della delibera del Commissario Straordinario n.250 del 22/06/2015, con completamento orario a 38 ore settimanali per l'attività turistica;

c) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in AA.SS.LL. limitrofe, con completamento orario fino a 38 ore settimanale.

Il rapporto **giuridico/economico** sarà regolamentato secondo il capo V° dell' A.C.N. del 29/07/2009 in materia di Continuità Assistenziale.

I medici inseriti nella graduatoria regionale per la medicina generale valevole per l'anno 2015, saranno graduati secondo l'ordine espresso dalla stessa, mentre i medici non inclusi nella predetta graduatoria saranno graduati secondo i criteri di: **minore età, voto di laurea, anzianità di laurea. I medici incaricati, oltre a eseguire visite ambulatoriali e domiciliari e interventi di pronto soccorso ambulatoriale, potranno rilasciare prescrizioni farmaceutiche, richiedere indagini specialistiche, formulare proposte di ricovero e rilasciare certificati di malattia.** Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Persi nal Convenzionato tel. 0881/884735-0881/884784.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. VITO PIAZZOLLA

Al Direttore Generale ASL FG
U.O.Personale Convenzionato
Viale Fortore c/o Cittadella dell'Economia
71121 FOGGIA

Oggetto: Graduatorie per l'attribuzione di incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Guardia Medica Turistica anno 2016.

Il sottoscritto dr. _____

nato a_____il_____residente a_____

via_____n.____cap._____cod. Fiscale_____

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di_____il_____

con voto _____/110, iscritto all' Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di_____

in data _____ n._____, cod. ENPAM _____

CHIEDE

di concorrere per il conferimento degli incarichi di sostituzione nel Servizio di Guardia Medica Turistica ASL FG, **a tal fine Dichiara:**

a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato, nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL FG a far data dal _____ presso la sede di _____;

b) di essere iscritto nella graduatoria Regionale definitiva di medicina generale valevole per **l'anno 2015 al posto n._____ con punti_____;**

c) di essere incaricato in qualità di sostituto nel servizio di Continuità Assistenziale ai sensi dell'art.70, del vigente ACN con completamento orario fino a 38 ore settimanali;

d) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato, nel servizio di Continuità Assistenziale in AA.SS.LL. limitrofe con completamento orario fino a 38 ore settimanali.

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni:

Via _____n.____Comune di _____cap._____

Tel._____cell._____.

Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della legge 31/12/1996, n.675 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora Ella intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, dovrà allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Data_____ _____

Firma per esteso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) **(nome)**

Nato a _____ **il**_____
(luogo) **(Prov.)**

Residente a _____ **in Via**_____ **n.**___
(luogo) **(prov.)** **(indirizzo)**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ **IL DICHIARANTE**

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL FG

Avviso pubblico per conferimento incarichi provvisori nel servizio di Continuità Assistenziale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale della ASL FG n. 407 del 18/04/2016 è indetto un **"Avviso pubblico"** per la formazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Continuità Assistenziale ai sensi dell'art.70, della Norma Transitoria n.4 e della Norma Finale n.5 dell'ACN per la medicina generale del 29/07/2009. Possono partecipare al presente avviso secondo il seguente ordine di priorità:

a) I medici inclusi nella graduatoria regionale unica definitiva per le attività di medicina generale valevole per l'anno 2015, pubblicata sul BURP n.5 del 21/01/2016.

b) I medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. n.256/91 nella Regione Puglia, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (Norma Transitoria n.4).

Qualora non fosse possibile garantire il servizio per mancanza di medici disponibili presenti in graduatoria, di cui ai punti A e B, ai titolari di incarico a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in servizio nella ASL FG, saranno assegnate ulteriori ore sino alla concorrenza delle 38 ore settimanali (AIR del 18/01/2008);

c) I medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 (Norma Finale n.5) e/o i medici iscritti ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, ai sensi della legge 448/2001, art.19, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato, per i quali saranno predisposti elenchi utilizzabili solo dopo aver esaurito la graduatoria aziendale, e la procedura di incremento sino a 38 ore nei confronti dei titolari disponibili, secondo il criterio dello scorrimento, ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio.

I medici interessati di cui ai soli punti A, B e C, possono inviare apposita domanda di partecipazione in carta libera, che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL FG - Ufficio Convenzioni Servizio Continuità Assistenziale - Viale Fortore, c/o Cittadella dell' Economia, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. La firma sulla domanda non necessita di autentica qualora sia presentata unitamente a fotocopia di valido documento di identità. La mancanza del documento di identità comporta esclusione. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente secondo lo schema allegato al presente avviso. Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la data e il voto di laurea, data di abilitazione e iscrizione all'albo, di non aver subito condanne penali e di non aver carichi pendenti, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da Fac-simile allegato.

Tutti i dati che l'amministrazione verrà in possesso, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2015 pubblicata sul BURP n.5 del 21/01/2016 saranno inserite sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, **con priorità per i medici residenti nel territorio dell'ASL di Foggia** (art.70 co.4 ACN del 29/07/2009).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della Norma Transitoria n.4, saranno inserite in appositi e separati elenchi, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento dei **diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Foggia,** che verranno utilizzati solo dopo aver escusso la graduatoria degli aspiranti di cui alla lettera A).

Qualora non fosse possibile garantire il servizio per mancanza di medici disponibili presenti in graduatoria, di cui ai punti A e B, ai titolari di incarico a tempo indeterminato nel servizio d Continuità Assistenziale in servizio nella ASL FG, saranno assegnate ulteriori ore sino alla concorrenza delle 38 ore settimanali (AIR del 18/01/2008);

Le domande presentate dai medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 (Norma Finale n.5), e che non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di Specializzazione e/o di Formazione, avranno priorità di chiamata fino a un massimo di 9 mesi di incarico nell'arco di un anno, e saranno graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del **diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Foggia.**

Ai sensi della Legge 448/2001, art.19, comma 11, qualora non fosse possibile esperire le procedure di cui al comma 4 ed al comma 5, al solo fine di garantire il servizio si potranno incaricare, per non più di 3 (tre) mesi l'anno, medici non presenti nella graduatoria regionale vigente, nei casi di carente disponibilità. Gli stessi saranno utilizzati solamente in caso di necessità, o per mancanza di medici inseriti negli allegati A e B, e ai medici che non detengano alcun incarico.

Nelle more che venga predisposta la nuova graduatoria aziendale (che fa riferimento alla graduatoria regionale anno 2015) resterà in vigore quella vigente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Personale Convenzionato tel. 0881/884735 - 0881 /884784.

IL DIETTORE GENERALE
Dott. VITO PIAZZOLLA

Al Direttore Generale ASL FG
U.O. Personale Convenzionato
Servizio Continuità Assistenziale
Viale Fortore c/o Cittadella dell'Economia
71122 FOGGIA

Oggetto : Graduatorie per l'attribuzione di incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale.

Il sottoscritto dr._____

nato a _____il_____residente a_____

via_____cod.Fiscale_____

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di_____il_____

con voto_____/110, cod. ENPAM _____:

C H I E D E

di concorrere per il conferimento degli incarichi di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale ASL FG, a tal fine **dichiara:**

a) di essere iscritto nella Graduatoria Regionale definitiva di medicina generale valevole per **l'anno 2015** al posto n._____ con punti _____

b) di essere in possesso dell'attestato di Formazione Specifica in medicina generale di cui al D.l.vo n.256/91, e della Norma Transitoria n.4, rilasciato in data _____

c) di aver acquisito l'abilitazione professionale dopo la data del 31/12/1994, Norma Finale n.5.

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni :

Via _____n.___Comune di _____cap._____

tel._____ cell._____
Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt.9, 10 e 11 della Legge 31/12/1996, n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.

data _____ _____
firma per esteso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) **(nome)**

Nato a _____ **il** _____
(luogo) **(Prov.)**

Residente a _____ **in Via** _____ **n.**___
(luogo) **(prov.)** **(indirizzo)**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____

IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL TA

Avviso Pubblico per conferimento incarichi provvisori di sostituzione in convenzione nel servizio di Continuità Assistenziale.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 787 del 26/04/2016 sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori di **sostituzione** in convenzione, nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa Azienda, ai sensi del capo III dell'ACN del 29/07/2009 e delle Norme Regionali di riferimento.

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'avviso in argomento, ai sensi dell'Art. 70 dell'ACN del 29/07/2009 e dell'art. 42 della DGR n. 2289/2007 pubblicato nel BURP n. 10 del 18/01/2008, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici inseriti nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, di cui al BURP n. 5 del 21/01/2016;
b) i medici che abbiano acquisito l'attestato di Formazione specifica in Medicina Generale nella Regione Puglia, non inclusi nella Graduatoria Regionale valevole per l'anno 2015, di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009;
c) i medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, giusta Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, anche durante la frequenza del Corso triennale di Formazione in Medicina Generale e/o della Scuola di Specializzazione, ai sensi della Legge 448/2001, art. 19, comma 11.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria di cui al presente Avviso devono inviare apposita domanda in bollo da Euro 16,00 che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con le seguenti modalità alternative:

a) spedizione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla ASL TA – U.O.G.A. Personale Convenzionato – Viale Virgilio n. 31 – 74121 TARANTO (non fa fede il timbro postale di partenza, ma di arrivo alla ASL TA);

OPPURE

b) consegna *pro manibus* all'Ufficio Protocollo della ASL TA – Viale Virgilio n. 31 – 74121 TARANTO (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00 - 12:00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15:30 – alle ore 17:30);

In entrambi i casi, le domande dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, pena la esclusione delle stesse; pertanto, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo tale data, anche se spedite entro la data di scadenza.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, la domanda di partecipazione nonché la documentazione richiesta devono pervenire a pena di esclusione entro il termine sopraindicato. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza dello stesso saranno privi di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente Avviso sarà esclusa.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente secondo lo schema allegato al presente Avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema **saranno escluse**.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, la cittadinanza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella Graduatoria Regionale definitiva, di cui all'Art. 1) lettera a), con il relativo punteggio, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente Avviso.

3) OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

È obbligo dei partecipanti all'Avviso pubblico comunicare immediatamente qualsiasi variazione dovesse intervenire dopo la scadenza dei termini di partecipazione al presente Avviso, in riferimento ad eventuali rapporti di lavoro dipendente pubblico e/o privato, alla acquisizione di borse di studio anche inerenti a Dottorati, Scuole di Specializzazione, Corsi di Formazione in Medicina Generale, alla ammissione, anche senza borsa di studio, al Corso di Formazione in Medicina Generale ed a quant'altro dichiarato nella domanda di partecipazione, ai fini della valutazione di eventuali situazioni di incompatibilità sopravvenute e/o della durata dell'incarico. A seguito di tale comunicazione, si procederà ad un aggiornamento della graduatoria in relazione al nuovo status entro il 15/02/2017.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'immediata decadenza dall'incarico eventualmente conferito.

I medici che concluderanno il Corso di Formazione in Medicina Generale e/o la Scuola di Specializzazione dopo la scadenza dei termini di partecipazione al presente Avviso potranno richiedere un aggiornamento della graduatoria esclusivamente nel periodo dal 15/12/2016 al 05/01/2017. La ASL procederà entro il 15/02/2017 all'aggiornamento della suddetta graduatoria soltanto se i medici interessati faranno pervenire valida richiesta nel periodo sopraindicato, pena il mancato aggiornamento.

4) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2015 saranno inserite, con i criteri di cui all'ACN vigente, a norma delle disposizioni regionali vigenti in materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, in una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL TA, nonché in una ulteriore graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio della ASL TA (prospetti n. 1 e n. 2).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori, ai sensi della Norma Transitoria n. 4 dell'ACN vigente, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità da parte di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale, formulata sulla scorta di quella Regionale valida per l'anno 2015 (prospetti n. 3 e n. 4).

Le domande presentate dai medici laureatisi dopo il 31/12/1994, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'Albo, anche durante la loro iscrizione alle Scuole di Specializzazione e/o al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale, ai sensi della Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea. Tali medici saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità da parte di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale, formulata sulla scorta di quella Regionale valida per l'anno 2015, da parte di tutti i medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 nonché da parte dei medici già titolari di incarico a convenzione a tempo indeterminato e/o determinato ad effettuare l'aumento orario fino al limite massimo di 38 ore settimanali ed al solo fine di garantire il servizio nei casi di carente disponibilità (prospetti n. 5 e n. 6).

Gli incarichi provvisori di sostituzione saranno conferiti nel rispetto dell'art. 70 dell'ACN 2009 e dall'art.

42 della DGR n. 2289/2007, pubblicata sul BURP n. 10 del 18/01/2008. In base alle esigenze e alle necessità organizzative, ai medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2015 ed ai medici di cui alla Norma Transitoria 4 saranno attribuiti incarichi della durata di 12 mesi, ai Medici di cui alla Norma Finale 5 non frequentanti il Corso triennale di Formazione in Medicina Generale e/o le Scuole di Specializzazione e/o frequentanti il Corso triennale di Formazione in Medicina Generale senza borsa di studio saranno attribuiti incarichi della durata di 6 mesi rinnovabili ed ai medici di cui alla Norma Finale 5 frequentanti il Corso triennale di Formazione in Medicina Generale con borsa di studio e/o le Scuole di Specializzazione saranno attribuiti incarichi per non più di 3 mesi l'anno, durante l'anno di vigenza della graduatoria, ai sensi dell'art. 70 comma 6 ACN 2009.

Si precisa che, nell'ambito dell'elenco di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, sarà data priorità, in primo luogo, ai medici che, alla data di scadenza del presente Avviso, siano residenti nel territorio della ASL di Taranto e, in secondo luogo, ai medici che, all'atto di presentazione della domanda di partecipazione, non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio.

Le domande saranno pertanto graduate secondo il seguente ordine:

1) medici inseriti nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, di cui al BURP n. 5 del 21/01/2016, residenti nella ASL TA;
2) medici inseriti nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, di cui al BURP n. 5 del 21/01/2016, non residenti nella ASL TA;
3) medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009, residenti nella ASL TA, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione;
4) medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009, non residenti nella ASL TA, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione;
5) medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/7/2009, anche durante la frequenza del Corso triennale di Formazione in Medicina Generale e/o della Scuola di Specializzazione, residenti nella ASL TA, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione;
6) medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/7/2009, anche durante la frequenza del Corso triennale di Formazione in Medicina Generale e/o della Scuola di Specializzazione, non residenti nella ASL TA, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 70 commi 6, 10 e 11, nel caso in cui sia necessario proseguire la durata di un incarico provvisorio, i successivi incarichi saranno assegnati, iniziando dal prospetto n. 1 e, a seguire, in ordine cronologico, fino al prospetto n. 4 e l'incarico sarà attribuito al medico a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato, nell'ambito di ciascun prospetto. In seguito, qualora non sia stato assegnato l'incarico provvisorio vacante, si procederà a ripercorrere integralmente la graduatoria di ciascun prospetto (graduatoria regionale e graduatoria di cui alla Norma Transitoria n. 4). A seguire, sarà chiesta la disponibilità ai medici già titolari di incarico a convenzione a tempo indeterminato e/o determinato ad effettuare l'aumento orario fino al limite massimo di 38 ore settimanali. Ove, quindi, all'esito del suddetto scorrimento e della sopracitata richiesta di disponibilità, permanga uno stato di carente disponibilità,, si procederà a chiamare i medici inseriti nell'elenco di cui alla Norma Finale n. 5 (prospetto n. 5), nell'ambito del quale, in ossequio allo stesso principio previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 70, si inizierà a chiamare il medico a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato e, qualora l'incarico non sia assegnato, si ripercorrerà integralmente l'elenco graduato di cui al prospetto 5. Così, a seguire, nel caso in cui non sia ancora assegnato l'incarico vacante, si procederà a contattare i medici inseriti nel prospetto n. 6, nell'ambito del quale, in ossequio allo stesso principio previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 70, si inizierà a chiamare il medico a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato e, qualora l'incarico non sia assegnato, si ripercorrerà integralmente l'elenco graduato di cui al prospetto 6.

5) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE E DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Le procedure di convocazione e di conferimento degli incarichi e tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illegibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti al presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta elettronica certificata del destinatario è a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Il medico che, per due volte nell'arco del periodo di validità delle graduatorie aziendali, dopo aver firmato l'accettazione dell'incarico, lo rifiuti o non si presenti nei tempi previsti presso la sede per la quale ha firmato il conferimento dell'incarico, decade dalla possibilità di ricevere altri incarichi e non sarà più contattato da questa ASL.

Al fine di consentire a questa ASL di garantire la continuità della assistenza sanitaria, l'eventuale recesso del medico dall'incarico conferito dovrà essere comunicato, a mezzo PEC, all'indirizzo **uoga_perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it** , con almeno 30 giorni di preavviso. Il medico che receda dall'incarico potrà partecipare all'assegnazione degli incarichi, che dovessero in seguito liberarsi, a decorrere dal mese successivo a quello da cui si dimette.

6) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia. La ASL TA si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

7) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

8) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione di cui al presente Avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso;
- la mancata indicazione della data di iscrizione all'Albo Professionale;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancata allegazione della fotocopia di un valido documento di identità;
- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
- l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema facsimile allegato al presente Avviso.

9) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente Avviso e non indicata nello stesso, potrà essere richiesta alla ASL TA – Dipartimento Risorse Umane, Economico Finanziario e Affari Generali – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa Personale Convenzionato e P.A.C., Viale Virgilio, 31, 3° piano – Taranto – Dott.ssa Tiziana Adami – Tel. 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00; il martedì e il giovedì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. Stefano ROSSI

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e P.A.C.
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

MARCA
DA BOLLO
DI € 16,00

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori di **SOSTITUZIONE** in convenzione nel Servizio di Continuità Assistenziale Azienda Sanitaria Locale - TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____,
presa visione dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____del _____,
chiede di essere ammesso/a alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi provvisori di sostituzione in convenzione nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL TA ai sensi dell'ACN del 29/07/2009:

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato/a a _____il_____
Codice Fiscale_____Stato civile_____;

b) di risiedere nel Comune di _____ CAP_____ alla Via _____ n._____ Telefono cellulare n. _____ Telefono fisso n._____ Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____;

c) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data (*indicare giorno mese ed anno*) _____/_____/_____, con voto di laurea _____;

d) di aver conseguito l'Abilitazione all'esercizio della professione presso _____ in data (*indicare giorno mese ed anno*) _____/_____/_____;

e) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal (*indicare giorno mese ed anno*) _____/_____/_____;

f) di concorrere al predetto Avviso perché in possesso di uno dei seguenti tre requisiti (*indicare con una "**X**" obbligatoriamente **soltanto uno** dei tre seguenti requisiti – **la mancata indicazione è motivo di esclusione***):

- medico incluso/a al n. _____ nella Graduatoria Regionale definitiva dell'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, con punti _____;

- medico in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in Medicina Generale, nella Regione Puglia – Sede di_____, in data _____, non inserito/a nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2015;

- medico in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, non inserito nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2015;

g) di essere/non essere iscritto/a al Corso di Formazione in Medicina Generale e/o ad una Scuola di Specializzazione **(1)** – data inizio Corso/Scuola _____ data fine Corso/Scuola _____ Sede di _____;

h) di frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale con/senza borsa di studio (*compilare solo nel caso in cui si sia iscritti al Corso*);

i) di essere/non essere iscritto/a negli elenchi dei medici di Assistenza Primaria o dei Pediatri di Libera Scelta a far data dal _____Comune di _____ codice regionale _____ n° assistiti _____ **(1)**;

j) di detenere/non detenere alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto_____ **(1)**;

k) di essere/non essere titolare di borse di studio diverse da quella del Corso di Formazione in Medicina Generale e/o ad una Scuola di Specializzazione. In caso affermativo indicare quali_____ **(1)**;

l) di trovarsi/non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009, con l'incarico provvisorio di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale **(1)**;

m) di avere/non avere procedimenti penali e/o disciplinari a proprio carico in corso **(1)**;

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente**

al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata** (*scrivere in modo chiaro e leggibile*)**:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

_____ _____

(data) (firma)

(1) Cancellare la voce che non interessa e lasciare leggibile quella che interessa.

ASL TA

Avviso Pubblico per conferimento incarichi provvisori di reperibilità in convenzione nel servizio di Continuità Assistenziale.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 788 del 26/04/2016 sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori di **reperibilità** in convenzione, nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa Azienda, ai sensi del capo III dell'ACN del 29/07/2009 e delle Norme Regionali di riferimento.

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'avviso in argomento, ai sensi dell'Art. 71 dell'ACN del 29/07/2009 e dell'art. 43 della DGR n. 2289/2007 pubblicato nel BURP n. 10 del 18/01/2008, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici inseriti nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, di cui al BURP n. 5 del 21/01/2016;
b) i medici che abbiano acquisito l'attestato di Formazione specifica in Medicina Generale nella Regione Puglia, non inclusi nella Graduatoria Regionale valevole per l'anno 2015, di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009;
c) i medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, giusta Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, anche durante la frequenza del Corso triennale di Formazione in Medicina Generale e/o della Scuola di Specializzazione, ai sensi della Legge 448/2001, art. 19, comma 11.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria di cui al presente Avviso devono inviare apposita domanda in bollo da Euro 16,00 che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con le seguenti modalità alternative:

a) spedizione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla ASL TA – U.O.G.A. Personale Convenzionato – Viale Virgilio n. 31 – 74121 TARANTO (non fa fede il timbro postale di partenza, ma di arrivo alla ASL TA);

OPPURE

b) consegna *pro manibus* all'Ufficio Protocollo della ASL TA – Viale Virgilio n. 31 – 74121 TARANTO (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00 - 12:00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15:30 – alle ore 17:30);

In entrambi i casi, le domande dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, pena la esclusione delle stesse; pertanto, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo tale data, anche se spedite entro la data di scadenza.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, la domanda di partecipazione nonché la documentazione richiesta devono pervenire a pena di esclusione entro il termine sopraindicato. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza dello stesso saranno privi di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente Avviso sarà esclusa.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente secondo lo schema allegato al presente Avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema **saranno escluse**.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella Graduatoria Regionale definitiva, di cui all'Art. 1) lettera a), con il relativo punteggio, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente Avviso.

3) OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

È obbligo dei partecipanti all'Avviso pubblico comunicare immediatamente qualsiasi variazione dovesse intervenire dopo la scadenza dei termini di partecipazione al presente Avviso, in riferimento ad eventuali rapporti di lavoro dipendente pubblico e/o privato, alla acquisizione di borse di studio anche inerenti a Dottorati, Scuole di Specializzazione, Corsi di Formazione in Medicina Generale, alla ammissione, anche senza borsa di studio, al Corso di Formazione in Medicina Generale ed a quant'altro dichiarato nella domanda di partecipazione, ai fini della valutazione di eventuali situazioni di incompatibilità sopravvenute e/o della durata dell'incarico. A seguito di tale comunicazione, si procederà ad un aggiornamento della graduatoria in relazione al nuovo status entro il 15/02/2017.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'immediata decadenza dall'incarico eventualmente conferito.

I medici che concluderanno il Corso di Formazione in Medicina Generale e/o la Scuola di Specializzazione dopo la scadenza dei termini di partecipazione al presente Avviso potranno richiedere un aggiornamento della graduatoria esclusivamente nel periodo dal 15/12/2016 al 05/01/2017. La ASL procederà entro il 15/02/2017 all'aggiornamento della suddetta graduatoria soltanto se i medici interessati avranno fatto pervenire valida richiesta nel periodo sopraindicato, pena il mancato aggiornamento.

4) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2015 saranno inserite, con i criteri di cui all'ACN vigente, a norma delle disposizioni regionali vigenti in materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, in una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL TA, nonché in una ulteriore graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio della ASL TA (prospetti n. 1 e n. 2).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori, ai sensi della Norma Transitoria n. 4 dell'ACN vigente, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità da parte di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale, formulata sulla scorta di quella Regionale valida per l'anno 2015 (prospetti n. 3 e n. 4).

Le domande presentate dai medici laureatisi dopo il 31/12/1994, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'Albo, anche durante la loro iscrizione alle Scuole di Specializzazione e/o al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale, ai sensi della Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea. Tali medici saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità da parte di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale, formulata sulla scorta di quella Regionale valida per l'anno 2015 e da parte di tutti i medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4, al solo fine di garantire il servizio nei casi di carente disponibilità (prospetti n. 5 e n. 6). Gli incarichi provvisori di reperibilità saranno conferiti nel rispetto dell'art. 71 dell'ACN 2009 e dall'art. 43 della DGR n. 2289/2007, pubblicata sul BURP n. 10 del 18/01/2008. In base alle esigenze e alle necessità organizzative, ai medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2015 ed ai medici di cui alla Norma Transitoria 4 saranno attribuiti

incarichi della durata di 12 mesi, ai Medici di cui alla Norma Finale 5 non frequentanti il Corso triennale di Formazione in Medicina Generale e/o le Scuole di Specializzazione e/o frequentanti il Corso triennale di Formazione in Medicina Generale senza borsa di studio saranno attribuiti incarichi della durata di 6 mesi rinnovabili ed ai medici di cui alla Norma Finale 5 frequentanti il Corso triennale di Formazione in Medicina Generale con borsa di studio e/o le Scuole di Specializzazione saranno attribuiti incarichi per non più di 3 mesi l'anno, durante l'anno di vigenza della graduatoria, rinnovabili una sola volta. Tuttavia, qualora, dopo aver effettuato lo scorrimento delle graduatorie e degli elenchi, risulti necessario assegnare altri incarichi, si potrà procedere al conferimento di un ulteriore terzo incarico.

Si precisa che, nell'ambito dell'elenco di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, sarà data priorità, in primo luogo, ai medici che, alla data di scadenza del presente Avviso, siano residenti nel territorio della ASL di Taranto e, in secondo luogo, ai medici che, all'atto di presentazione della domanda di partecipazione, non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio.

Le domande saranno pertanto graduate secondo il seguente ordine:

1) medici inseriti nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, di cui al BURP n. 5 del 21/01/2016, residenti nella ASL TA;
2) medici inseriti nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, di cui al BURP n. 5 del 21/01/2016, non residenti nella ASL TA;
3) medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009, residenti nella ASL TA, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione;
4) medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009, non residenti nella ASL TA, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione;
5) medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/7/2009, anche durante la frequenza del Corso triennale di Formazione in Medicina Generale e/o della Scuola di Specializzazione, residenti nella ASL TA, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione;
6) medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/7/2009, anche durante la frequenza del Corso triennale di Formazione in Medicina Generale e/o della Scuola di Specializzazione, non residenti nella ASL TA, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione.

Si specifica che, in analogia ai criteri previsti dall'ACN per il conferimento degli incarichi di sostituzione, ai sensi dell'art. 70 commi 6, 10 e 11, nel caso in cui sia necessario proseguire la durata di un incarico provvisorio, i successivi incarichi saranno assegnati, iniziando dal prospetto n. 1 e, a seguire, in ordine cronologico, fino al prospetto n. 4 e l'incarico sarà attribuito al medico a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato, nell'ambito di ciascun prospetto. In seguito, qualora non sia stato assegnato l'incarico provvisorio vacante, si procederà a ripercorrere integralmente la graduatoria di ciascun prospetto (graduatoria regionale e graduatoria di cui alla Norma Transitoria n. 4). Ove, quindi, all'esito del suddetto scorrimento, permanga uno stato di carente disponibilità, si procederà a chiamare i medici inseriti nell'elenco di cui alla Norma Finale n. 5 (prospetto n. 5), nell'ambito del quale, in ossequio allo stesso principio previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 70, si inizierà a chiamare il medico a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato, inserito nel medesimo elenco, e, qualora l'incarico non sia assegnato, si ripercorrerà integralmente l'elenco graduato di cui al prospetto 5. Così, a seguire, nel caso in cui non sia ancora assegnato l'incarico vacante, si procederà a contattare i medici inseriti nel prospetto n. 6, nell'ambito del quale, in ossequio allo stesso principio previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 70, si inizierà a chiamare il medico a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato, inserito nel medesimo elenco, e, qualora l'incarico non sia assegnato, si ripercorrerà integralmente l'elenco graduato di cui al prospetto 6.

5) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE E DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Le procedure di convocazione e di conferimento degli incarichi e tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illegibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti al presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta elettronica certificata del destinatario è a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le comunicazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione Digitale). L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici, dovuti all'invio tramite pec, non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il medico che, per due volte nell'arco del periodo di validità delle graduatorie aziendali, dopo aver firmato l'accettazione dell'incarico, lo rifiuti o non si presenti nei tempi previsti presso la sede per la quale ha firmato il conferimento dell'incarico, decade dalla possibilità di ricevere altri incarichi e non sarà più contattato da questa ASL.

Al fine di consentire a questa ASL di garantire la continuità della assistenza sanitaria, l'eventuale recesso del medico dall'incarico conferito dovrà essere comunicato, a mezzo PEC, all'indirizzo **uoga_perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it** , con almeno 30 giorni di preavviso. Il medico che receda dall'incarico potrà partecipare all'assegnazione degli incarichi, che dovessero in seguito liberarsi, a decorrere dal mese successivo a quello da cui si dimette.

6) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia. La ASL TA si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

7) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

8) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione di cui al presente Avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso;
- la mancata indicazione della data di iscrizione all'Albo Professionale;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancata allegazione della fotocopia di un valido documento di identità;
- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
- l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi

altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema facsimile allegato al presente Avviso.

9) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente Avviso e non indicata nello stesso, potrà essere richiesta alla ASL TA – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa Personale Convenzionato e P.A.C., Viale Virgilio, 31, 3° piano – Taranto – Dott.ssa Tiziana Adami – Tel. 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00; il martedì e il giovedì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. Stefano ROSSI

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e P.A.C.
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

MARCA
DA BOLLO
DI € 16,00

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori di **REPERIBILITA'** in convenzione nel Servizio di Continuità Assistenziale Azienda Sanitaria Locale - TA.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____,
presa visione dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____del _____,
chiede di essere ammesso/a alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi provvisori di reperibilità in convenzione nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL TA ai sensi dell'ACN del 29/07/2009:
A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato/a a _____il_____
Codice Fiscale_____Stato civile_____;

b) di risiedere nel Comune di _____
CAP_____ alla Via _____

n._____ Telefono cellulare n. _____ Telefono fisso n._____ Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____;

c) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data (*indicare giorno mese ed anno*) _____/_____/_____, con voto di laurea _____;

d) di aver conseguito l'Abilitazione all'esercizio della professione presso _____ in data (*indicare giorno mese ed anno*) _____/_____/_____;

e) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal (*indicare giorno mese ed anno*) _____/_____/_____;

f) di concorrere al predetto Avviso perché in possesso di uno dei seguenti tre requisiti (*indicare con una "**X**" obbligatoriamente **soltanto uno** dei tre seguenti requisiti – **la mancata indicazione è motivo di esclusione***):

- medico incluso/a al n. _____ nella Graduatoria Regionale definitiva dell'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, con punti _____;

- medico in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in Medicina Generale, nella Regione Puglia – Sede di_____, in data _____, non inserito/a nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2015;

- medico in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, non inserito nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2015;

g) di essere/non essere iscritto/a al Corso di Formazione in Medicina Generale e/o ad una Scuola di Specializzazione **(1)** - data inizio Corso/Scuola _____ data fine Corso/Scuola _____ Sede di _____;

h) di frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale con/senza borsa di studio (*compilare solo nel caso in cui si sia iscritti al Corso*);

i) di essere/non essere iscritto/a negli elenchi dei medici di Assistenza Primaria o dei Pediatri di Libera Scelta a far data dal _____Comune di _____ codice regionale _____ n° assistiti _____ **(1)**;

j) di detenere/non detenere alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto_____ **(1)**;

k) di essere/non essere titolare di borse di studio diverse da quella del Corso di Formazione in Medicina Generale e/o ad una Scuola di Specializzazione. In caso affermativo indicare quali_____ **(1)**;

l) di trovarsi/non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009, con l'incarico provvisorio di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale **(1)**;

m) di avere/non avere procedimenti penali e/o disciplinari a proprio carico in corso **(1)**;

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata** (*scrivere in modo chiaro e leggibile*)**:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

_____ _____

(data) (firma)

(1) *Cancellare la voce che non interessa e lasciare leggibile quella che interessa.*

ASL TA

Avviso Pubblico per conferimento incarichi provvisori in convenzione nel servizio di Continuità Assistenziale presso Casa Circondariale Taranto.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 782 del 26/04/2016 sono aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di provvisori in convenzione nel Servizio di Continuità Assistenziale, presso la **Casa Circondariale di Taranto**, ai sensi del capo III dell'ACN del 29/07/2009 e delle Norme Regionali di riferimento.

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare all'Avviso in argomento, ai sensi dell'Art. 70 dell'ACN del 29/07/2009 e dell'art. 42 della DGR n. 2289/2007 pubblicato nel BURP n. 10 del 18/01/2008, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici inseriti nella Graduatoria Regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015, di cui al BURP n. 5 del 21/01/2016;

b) i medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale nella Regione Puglia, non inclusi nella Graduatoria Regionale valevole per l'anno 2015, di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009;

c) i medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, giusta Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente.

La partecipazione al presente Avviso è preclusa ai medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

2) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'assistenza sanitaria presso la Casa Circondariale deve essere garantita per 28h/die (copertura dell'intera giornata con n. 1 unità in turno e n. 1 unità in raddoppio per n. 4 ore nel turno antimeridiano); pertanto, saranno previsti turni diurni anche nei giorni feriali. Per tale motivo, la partecipazione al presente Avviso è preclusa ai medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale anche se senza borsa di studio e le Scuole di Specializzazione.

3) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria devono inviare apposita domanda in bollo da Euro 16,00 che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con le seguenti modalità alternative:

a) spedizione a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla ASL TA – U.O.G.A. Personale Convenzionato – Viale Virgilio n. 31 – 74121 TARANTO (non fa fede il timbro postale di partenza, ma di arrivo alla ASL TA);

OPPURE

b) consegna *pro manibus* all'Ufficio Protocollo della ASL TA – Viale Virgilio n. 31 – 74121 TARANTO (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00 - 12:00 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 15:30 – alle ore 17:30);

In entrambi i casi, le domande dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BURP, pena la esclusione delle stesse; pertanto, non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo tale data, anche se spedite entro la data di scadenza.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, la domanda di partecipazione nonché la documentazione richiesta devono pervenire a pena di esclusione entro il termine sopraindicato. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza dello stesso saranno privi di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente Avviso sarà esclusa.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente secondo lo schema allegato al presente Avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema **saranno escluse**.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, il voto e l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella Graduatoria Regionale definitiva, di cui all'Art. 1) lettera a), con il relativo punteggio, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente avviso.

4) OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

È obbligo dei partecipanti all'Avviso pubblico comunicare immediatamente qualsiasi variazione dovesse intervenire dopo la scadenza dei termini di partecipazione al presente Avviso, in riferimento ad eventuali rapporti di lavoro dipendente pubblico e/o privato, alla acquisizione di borse di studio anche inerenti a Dottorati, Scuole di Specializzazione, Corsi di Formazione in Medicina Generale, alla ammissione, anche senza borsa di studio, al Corso di Formazione in Medicina Generale ed a quant'altro dichiarato nella domanda di partecipazione, ai fini della valutazione di eventuali situazioni di incompatibilità sopravvenute e/o della durata dell'incarico. A seguito di tale comunicazione, si procederà a far cessare il medico dall'incarico in relazione al nuovo status.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'immediata decadenza dall'incarico eventualmente conferito.

Si precisa che, qualora all'atto di presentazione della domanda il medico non frequenti il Corso di Formazione in Medicina Generale anche se senza borsa di studio o una Scuola di Specializzazione, ma lo/la frequenti all'atto del conferimento dell'incarico, l'Azienda non procederà a conferire l'incarico.

Si precisa ulteriormente che, qualora all'atto di presentazione della domanda ed all'atto del conferimento dell'incarico il medico non frequenti il Corso di Formazione in Medicina Generale anche se senza borsa di studio o una Scuola di Specializzazione, ma lo/la frequenti durante lo svolgimento dell'incarico, il medico decade immediatamente dallo svolgimento dell'incarico e l'Azienda procederà ad individuare un altro medico.

5) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2015 saranno inserite, con i criteri di cui all'ACN vigente, a norma delle disposizioni regionali vigenti in materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, in una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL TA, nonché in una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio della ASL TA (prospetti n. 1 e n. 2).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori, ai sensi della Norma Transitoria n. 4 dell'ACN vigente, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità da parte di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale, formulata sulla scorta di quella Regionale valida per l'anno 2015 (prospetti n. 3 e n. 4).

Le domande presentate dai medici laureatisi dopo il 31/12/1994, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'Albo, ai sensi della Norma Finale n. 5 dell'ACN vigente, saranno inserite, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL TA, in appositi separati elenchi, graduati, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea. Tali medici saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità da parte di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale, formulata sulla scorta di quella Regionale valida per l'anno 2015, da parte di tutti i medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 ed al solo fine di garantire il servizio nei casi di carente

disponibilità (prospetti n. 5 e n. 6).

Gli incarichi provvisori di sostituzione saranno conferiti nel rispetto dell'art. 70 dell'ACN 2009 e dall'art. 42 della DGR n. 2289/2007, pubblicata sul BURP n. 10 del 18/01/2008.

Si precisa, tuttavia, che qualora dovesse rendersi necessario conferire incarichi di reperibilità presso la Casa Circondariale di Taranto, si attingerà dalle suddette graduatorie, nel rispetto dell'art. 71 dell'ACN 2009 e dall'art. 43 della DGR n. 2289/2007, pubblicata sul BURP n. 10 del 18/01/2008,.

Attesa la specificità delle problematiche di salute della popolazione detenuta e sulla base della richiesta pervenuta dalla Casa Circondariale di Taranto, saranno considerati requisiti preferenziali la comprovata esperienza chirurgica e/o di primo soccorso e/o presso istituti penitenziari e le documentate conoscenze in ambito psicologico e psichiatrico.

Pertanto all'interno di ciascuno delle graduatorie sopra citate [di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1) del presente Avviso], sarà data priorità ai medici che, oltre ad essere in possesso dei requisiti ivi previsti, siano altresì in possesso dei requisiti specifici e preferenziali, secondo l'ordine di seguito indicato:

1. comprovata esperienza chirurgica;
2. comprovata esperienza di primo soccorso;
3. comprovata esperienza presso istituti penitenziari;
4. documentate conoscenze in ambito psicologico e psichiatrico.

I medici in possesso di tali ulteriori requisiti specifici dovranno specificare, con chiarezza e precisione, nello spazio appositamente predisposto nel modello di domanda allegato al presente Avviso, gli incarichi ricoperti, le amministrazioni presso le quali sono stati svolti, i relativi periodi nonché il possesso di eventuali Specializzazioni e/o Master, conseguiti presso le Università, in discipline attinenti ai suddetti requisiti specifici.

Si precisa che tali requisiti costituiscono titoli preferenziali, ma non esclusivi, ai fini del conferimento dell'incarico. Potranno, pertanto, partecipare al presente Avviso anche i medici che non ne siano in possesso. Si specifica che i tirocini e gli internati pre e/o post lauream non saranno considerati titoli preferenziali e non saranno valutati. Non risulterà utile, pertanto, indicarli nella domanda di partecipazione.

A tutti i medici inseriti nelle graduatorie aziendali di cui al presente Avviso saranno attribuiti incarichi della durata di 12 mesi.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 70 commi 6, 10 e 11, nel caso in cui sia necessario proseguire la durata di un incarico provvisorio, i successivi incarichi saranno assegnati, iniziando dal prospetto n. 1 e, a seguire, in ordine cronologico, fino al prospetto n. 4 e l'incarico sarà attribuito al medico a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato, nell'ambito di ciascun prospetto. In seguito, qualora non sia stato assegnato l'incarico provvisorio vacante, si procederà a ripercorrere integralmente la graduatoria di ciascun prospetto (graduatoria regionale e graduatoria di cui alla Norma Transitoria n. 4). Ove, quindi, all'esito del suddetto scorrimento, permanga uno stato di carente disponibilità, si procederà a chiamare i medici inseriti nell'elenco di cui alla Norma Finale n. 5 (prospetto n. 5), nell'ambito del quale, in ossequio allo stesso principio previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 70, si inizierà a chiamare il medico a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato e, qualora l'incarico non sia assegnato, si ripercorrerà integralmente l'elenco graduato di cui al prospetto 5. Così, a seguire, nel caso in cui non sia ancora assegnato l'incarico vacante, si procederà a contattare i medici inseriti nel prospetto n. 6, nell'ambito del quale, in ossequio allo stesso principio previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 70, si inizierà a chiamare il medico a seguire rispetto al medico precedentemente incaricato e, qualora l'incarico non sia assegnato, si ripercorrerà integralmente l'elenco graduato di cui al prospetto 6.

5) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE E DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Le procedure di convocazione e di conferimento degli incarichi e tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009). Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illegibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti al presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta elettronica certificata del destinatario è a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni.

La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le comunicazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs.235/2010 (Codice dell'Amministrazione Digitale). L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici, dovuti all'invio tramite pec, non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il medico che, per due volte nell'arco del periodo di validità delle graduatorie aziendali, dopo aver firmato l'accettazione dell'incarico, lo rifiuti o non si presenti nei tempi previsti presso la sede per la quale ha firmato il conferimento dell'incarico, decade dalla possibilità di ricevere altri incarichi e non sarà più contattato da questa ASL.

Al fine di consentire a questa ASL di garantire la continuità della assistenza sanitaria, l'eventuale recesso del medico dall'incarico conferito dovrà essere comunicato, a mezzo PEC, all'indirizzo **uoga perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it** , con almeno 30 giorni di preavviso. Il medico che receda dall'incarico potrà partecipare all'assegnazione degli incarichi, che dovessero in seguito liberarsi, a decorrere dal mese successivo a quello da cui si dimette.

6) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia. La ASL TA si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi protesta o diritto.

7) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

8) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione di cui al presente Avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso;
- la mancata indicazione della data di iscrizione all'Albo Professionale;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancata allegazione della fotocopia di un valido documento di identità;
- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso;
- l'eventuale riserva di invio successivo alla data di scadenza del presente Avviso di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema facsimile allegato al presente Avviso.

9) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente Avviso e non indicata nello stesso, potrà essere richiesta alla ASL TA – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa Personale Convenzionato e P.A.C., Viale Virgilio, 31, 3° piano – Taranto – Dott.ssa Tiziana Adami – Tel. 099.7786781,

nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00; il martedì e il giovedì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. Stefano ROSSI

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e P.A.C.
VIALE VIRGILIO, 31
74121 TARANTO

MARCA
DA BOLLO
DI € 16,00

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Continuità Assistenziale, presso la **CASA CIRCONDARIALE di Taranto**.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____,
presa visione dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____del _____,
chiede di essere ammesso/a alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi provvisori di sostituzione in convenzione nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL TA, presso la **Casa Circondariale** di Taranto, ai sensi dell'ACN del 29/07/2009:
A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato/a a _____il_____
Codice Fiscale_____Stato civile_____;

b) di risiedere nel Comune di _____
CAP_____ alla Via _____

n._____ Telefono cellulare n. _____ Telefono fisso n._____ Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____;

c) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data (*indicare giorno mese ed anno*) _____/_____/_____, con voto di laurea _____;

d) di aver conseguito l'Abilitazione all'esercizio della professione presso _____ in data in data (*indicare giorno mese ed anno*) _____/_____/_____;

e) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal in data (*indicare giorno mese ed anno*) _____/_____/_____;

f) di concorrere al predetto Avviso perché in possesso di uno dei seguenti tre requisiti (*indicare con una "**X**" obbligatoriamente **soltanto uno** dei tre seguenti requisiti – **la mancata indicazione è motivo di esclusione***):

- ❑ medico incluso/a al n. _____ nella Graduatoria Regionale definitiva dell'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016, con punti _____;

- ❑ medico in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n. 4 dell'ACN del 29/7/2009, avendo acquisito l'attestato di formazione specifica in Medicina Generale, nella Regione Puglia – Sede di_____, in data _____, non inserito/a nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2015;

- ❑ medico in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, non inserito nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2015;

g) di essere/non essere iscritto/a al Corso di Formazione in Medicina Generale e/o ad una Scuola di Specializzazione **(1)**;

h) di essere/non essere iscritto/a negli elenchi dei medici di Assistenza Primaria o dei Pediatri di Libera Scelta a far data dal _____Comune di _____ codice regionale _____ n° assistiti _____ **(1)**;

i) di essere in possesso di uno o più dei seguenti requisiti preferenziali indicati dal bando **– (2)**:

1. ☐ Comprovata esperienza chirurgica:
   INCARICO _____
   AMMINISTRAZIONE _____
   PERIODO _____

2. ☐ Comprovata esperienza di primo soccorso:
   INCARICO _____
   AMMINISTRAZIONE _____
   PERIODO _____

3. ☐ Comprovata esperienza presso istituti penitenziari:
   TIPOLOGIA DI INCARICO _____
   ISTITUTO PENITENZIARIO _____
   PERIODO _____

4. ☐ Documentate conoscenze in ambito psicologico e psichiatrico:
   _____
   _____
   _____

j) di essere in possesso della seguente Specializzazione e/o del seguente Master **– (2)**:
   TITOLO _____
   UNIVERSITA'/SCUOLA _____
   DATA DI CONSEGUIMENTO _____

k) di detenere/non detenere alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto_____ **(1)**;

l) di essere/non essere titolare di borse di studio diverse da quella del Corso di Formazione in Medicina Generale e/o ad una Scuola di Specializzazione. In caso affermativo indicare quali_____ **(1)**;

m) di trovarsi/non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, ai sensi dell'art. 17 dell'ACN del 29/07/2009, con l'incarico provvisorio di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale **(1)**;

n) di avere/non avere condanne passate in giudicato e/o procedimenti penali e/o disciplinari a proprio carico pendenti e/o in corso **- (1)** - **(2)**;

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

– Fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata** (*scrivere in modo chiaro e leggibile*):

_____

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto del D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

_____ _____

(data) (firma)

(1) *Cancellare l'ipotesi che non interessa e lasciare leggibile quella che interessa.*

(2) *Se necessario, ripetere più volte il campo di proprio interesse.*

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale e interregionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

In esecuzione della deliberazione n. **580** del **28 APR. 2016** e del Regolamento Aziendale, di cui alle deliberazioni n. 274 del 9.03.2011 e n. 1133 del 26.09.2011, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale, per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica,** appartenente ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 12 comma 10 della L.R. n. 12 del 12.08.2005 il personale immesso in servizio a seguito di mobilità presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia non può partecipare al presente Avviso prima che siano decorsi due anni dalla data di immissione in servizio rispetto alla data di scadenza del presente bando.

L'accoglimento dell'istanza del candidato risultato vincitore, ove appartenente ad Azienda o Ente non ricompresi nel S.S.R., è subordinata alla specifica autorizzazione da parte dell'Assessorato alle Politiche della Salute, prevista nella programmazione del fabbisogno assunzionale per il triennio 2016-2018, il cui provvedimento è in fase di predisposizione.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E PROFESSIONALI

Gli interessati all'Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico **–** disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o servizi equipollenti e aver superato il periodo di prova nella medesima disciplina;
- idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;
- *specifici requisiti professionali*: documentata esperienza professionale nella gestione dei processi riguardanti:
- l'appropriatezza delle prestazioni di ricovero, ambulatoriali e di day-service, anche ai fini del controllo/valutazione degli indicatori di attività e della elaborazione dei dati utili alla predisposizione dei budget e dei bilanci dell'Azienda;
- i flussi informativi obbligatori per legge verso i competenti uffici Ministeriali e Regionali;
- il monitoraggio delle SDO anche relativamente al controllo della coerenza con i dati contenuti nella cartella clinica.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione

entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: domanda per Avviso di mobilità di Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati, unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "**Domanda mobilità di Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica**".

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale – Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso in questione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;

- il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando che dovranno essere analiticamente riportati;
- modalità di assunzione (concorso, mobilità) e data di assunzione presso l'amministrazione di appartenenza;
- di non avere ovvero di avere procedimenti disciplinari in corso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso in argomento. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. certificazione relativa allo stato di servizio da cui si evinca, altresì, la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e l'assenza ovvero la sussistenza di procedimenti disciplinari in corso;
3. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
4. curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi, nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate con particolare riferimento al requisito specifico professionale di cui al precedente art. 1.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12.11.2011.

5. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno

corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011:

- "*dichiarazione sostitutiva di certificazione*" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "*dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria o dell'Ente del Comparto regionale e interregionale presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – MODALITA' DI SELEZIONE E ASSUNZIONE

Per la valutazione delle istanze di mobilità verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale,

apposita Commissione composta da n. 3 componenti esperti, di cui n. 1 con funzioni di Presidente, assicurando che della stessa faccia parte almeno n. 1 Direttore di Unità Operativa della disciplina oggetto del bando di selezione.

La Commissione procederà prioritariamente alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alla specificità del posto da ricoprire.

La Commissione medesima procederà successivamente, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso del requisito specifico professionale e, solo in caso positivo, provvederà alla valutazione dei titoli e all'effettuazione del colloquio secondo i criteri prestabiliti dalla Commissione stessa. Rimarranno esclusi dalla procedura selettiva coloro che non risulteranno in possesso del suddetto requisito professionale specifico.

La valutazione dei titoli riguarderà l'anzianità di servizio, le pubblicazioni e i titoli scientifici, nonché il curriculum formativo e professionale (altri titoli attinenti alla disciplina non valutati nelle precedenti categorie).

Il colloquio verterà sulle esperienze professionali maturate dai candidati in rapporto al posto da ricoprire.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio.

ART. 6 – GRADUATORIA E ASSUNZIONI

La Commissione formulerà la graduatoria secondo l'ordine dei punteggi relativi alla valutazione del colloquio e dei titoli; la graduatoria sarà pubblicata sul sito web www.sanita.puglia.it – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi), avrà validità di 12 mesi dalla data di adozione del relativo provvedimento di approvazione e dopo l'assunzione del vincitore potrà essere utilizzata, entro il termine di validità, per la copertura di eventuali ulteriori posti vacanti nella stessa disciplina aventi lo stesso requisito professionale di quello indicato nel presente bando.

Il Dirigente Medico selezionato sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia ai partecipanti mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592507 - 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso:

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Dirigente U.O.S.
Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Dott.ssa Stefania Cinà

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome)..... (nome) .....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica da assegnare all'U.S.E., appartenente ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, ai sensi dell' art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n……..... del .....……e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi n…….. del……., dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n . 445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il …….……....;
- di risiedere a..... prov..... c.a.p.....…..... ;
- Via ..... n. …….....;
- codice fiscale .....;
- di prestare servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico –

  disciplina …….……..…….. presso

  …… dal ……...……....;

- modalità di assunzione (Concorso, Mobilità)…….;

di aver **di non aver**

☐ ☐ superato il periodo di prova nella disciplina di ……...;

di aver **di non aver**

☐ ☐ procedimenti disciplinari in corso;

di essere **di non essere**

☐ ☐ in possesso dell'idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;

di essere in possesso dei requisiti specifici professionali richiesti dall'art. 1 del bando, ovvero:

……

……

……

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato..... prov ..... c.a.p. .....

Via..... n. .....

Telefono..... cellulare ……..

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……..

- ……..

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

COMUNE DI CORATO

Concorso pubblico per l'assegnazione di n.7 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente di autovetture.

IL DIRIGENTE

Rende noto

che, in esecuzione del "Regolamento Comunale per il Servizio di noleggio da rimessa con conducente di autovetture e di veicoli a trazione animale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.118 del 21.11.1997 e modificato con deliberazione di Commissario Straordinario n.17/C del 16.05.2014, è bandito il concorso pubblico per l'assegnazione di n.7 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente per autovetture.

Art.1

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla procedura in parola i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea presso la CCIA ai sensi dell'art.6 L.21/92 e dell'art.6 L.R. 14/95;
- essere in possesso del certificato di abilitazione professionale del certificato di abilitazione professionale di cui all'art.116 c.8 D.LGS. 285/92;
- essere proprietari o avere la disponibilità di una rimessa;
- non essere affetti da manifestazioni di malattie infettive diffusive;
- essere proprietari o avere la disponibilità in leasing del veicolo.

Art.2

Titoli oggetto di valutazione

Nel caso vi siano domande concorrenziali, per l'assegnazione delle autorizzazioni sarà formulata apposita graduatoria sulla base della valutazione dei seguenti titoli di merito:

- non essere già titolare di autorizzazione per l'esercizio di noleggio da rimessa con conducente di veicoli nel Comune di Corato- punti 5;
- essere in possesso di licenza di scuola media superiore- punti 3;
- essere in possesso del diploma di Laurea- punti 5;
- periodi di servizio, debitamente comprovati, computati in trimestri e fino ad un massimo di otto trimestri prestati in qualità di dipendente di impresa che gestisce il noleggio con conducente: per ogni trimestre punti 0,5;
- aver esercitato l'attività di autoriparazioni, in qualità di artigiano iscritto all'Albo, ovvero di dipendente di impresa operante nel settore come operaio qualificato per almeno un anno nell'ultimo quinquennio, debitamente documentata- punti 5.

Il punteggio è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai titoli posseduti. In caso di possesso del diploma di Laurea non sarà computato anche, ai fini del punteggio totale, il punteggio del diploma di maturità.

Qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio, l'autorizzata viene assegnata al più giovane di età.

Qualora anche l'età non rappresenti elemento discriminatorio, si farà riferimento alla data e all'ora di

presentazione della domanda di ammissione al concorso, così come attestate dall'Ufficio Protocollo del Comune o dalla protocollazione della domanda medesima se inviata all'indirizzo PEC del Comune.

Art.3
Domanda di partecipazione

Gli interessati possono presentare apposita domanda di partecipazione direttamente al Dirigente del Settore LL.PP./Servizi SUAP, utilizzando il fac-simile disponibile sul sito web istituzionale del Comune www.comune.corato.ba.it, entro e non oltre il giorno 06/06/2016, con una delle seguenti opzioni:

- consegna a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune sito in Piazza Marconi n.12;
- raccomandata A/R (in tal caso farà fede il timbro postale di spedizione ai fini del rispetto del termine). Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "*Concorso pubblico per l'assegnazione di n.7 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente di autovetture*";
- posta elettronica certificata alla casella: egov.corato@cert.poliscomuneamico.net. Nell'oggetto del messaggio dovrà essere riportata la dicitura "*Concorso pubblico per l'assegnazione di n.7 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente di autovetture".* Saranno accettate unicamente le domande regolarmente inviate da indirizzo PEC di cui è titolare il candidato, che siano debitamente sottoscritte dal candidato anche in forma digitale legalmente riconosciuta.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare- ai sensi del DPR 445/00;

- nome e cognome, data e luogo di nascita, di essere cittadino italiano (tale requisito non è richiesto per i cittadini appartenenti ad altro Paese dell'Unione Europea), di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo (se cittadino italiano), di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza (se cittadino di uno stato della U.E.), di essere in possesso dei requisiti morali, di non essere sottoposto a provvedimento di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.10 della L.575/65 e ss.mm.ii, di non essere incorso in condanne o pene che comportino l'interdizione da una professione o ad un'arte o l'incapacità ad esercitare un'impresa, salva riabilitazione. Nel caso in cui i richiedenti siano società, i suddetti requisiti dovranno essere posseduti dal rappresentante legale ovvero, nel caso di società di persone, da tutti soci.

- il possesso dei requisiti di cui all'art.1;

- l'eventuale possesso dei titoli di cui all'art.2.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze.

I requisiti e le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni devono essere comprovati da certificazioni rilasciate da pubblici uffici in data non anteriore a sei mesi ed allegati all'istanza.

Nei casi ammessi, gli interessati possono ricorrere alle forme di autocertificazione o di certificazione sostitutiva previste dalla normativa vigente, fatti salvi i necessari accertamenti d'ufficio da parte del Comune prima del rilascio dell'autorizzazione per il servizio di NCC.

L'accertata carenza dei requisiti comporterà l'esclusione dal concorso.

Art.4
Cause di esclusione

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura concorsuale:

- la carenza anche di uno solo dei requisiti di ammissione di cui all'art.1;

- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata allegazione all'istanza di copia di valido documento di identità del candidato;
- la presentazione dell'istanza al di fuori dei termini previsti dal presente bando.

Art.5
Formazione della graduatoria

La graduatoria per l'assegnazione delle autorizzazioni agli aventi titolo sarà approvata con Determinazione Dirigenziale del Settore Lavori Pubblici-SUAP, previo accertamento dei requisiti di ammissione di cui all'art.1 e previa valutazione dei titoli di merito di cui all'art.2 del presente bando.

Nel caso in cui il numero delle autorizzazioni messe a concorso soddisfi tutte le richieste dei candidati, le autorizzazioni medesime saranno assegnate agli aventi titolo con Determinazione Dirigenziale del Settore Lavori Pubblici-SUAP unicamente previo accertamento dei requisiti di ammissione di cui all'art.1, senza ricorrere alla formulazione di alcuna graduatoria.

Art.6
Rilascio delle autorizzazioni

Il candidato collocatosi in posizione utile nella graduatoria di cui all'art.5 del presente bando, dovrà presentare entro e non oltre 120 giorni dalla data di notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria, la documentazione utile a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art.1 e dei titoli di cui all'art.2 del presente bando nonché il documento di circolazione del veicolo da autorizzare immatricolato per uso di noleggio da rimessa e la polizza assicurativa del veicolo con la quietanza di pagamento del premio per almeno sei mesi.

Qualora il candidato non presenti i documenti previsti entro il termine sopra indicato ovvero entro il termine di 60 giorni nel caso di proroga concessa dal Dirigente del Settore LL.PP./SUAP a seguito di accertamento dello non imputabilità del ritardo all'interessato, il Comune non procederà al rilascio dell'autorizzazione nei suoi confronti, provvedendo conseguentemente allo scorrimento della graduatoria.

Art.6
Informativa per la tutela e della riservatezza dei dati personali

In ottemperanza dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003, si comunica che i dati personali saranno oggetto di trattamento da parte di questo Ente nel rispetto della normativa vigente in materia per le finalità istituzionali inerenti l'attività dell'Ente ed, in particolare, per l'espletamento della procedura di che trattasi.

Art.7
Disposizioni finali

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, revocare il presente bando per motivi di pubblica utilità prima della conclusione della procedura concorsuale, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alla L.21/92, alla L.R.14/95 nonché al "Regolamento Comunale per il Servizio di noleggio da rimessa con conducente di autovetture e di veicoli a trazione animale",

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.118 del 21.11.1997 e modificato con deliberazione di Commissario Straordinario n.17/C del 16.05.2014.

Copia del bando e dello schema di domanda di partecipazione sono disponibili sul sito web istituzionale del Comune www.comune.corato.ba.it, sull'Albo Pretorio del Comune nonché sul B.U.R.P.

Per informazioni contattare il Servizio SUAP del Comune al n. 080-9592325.

Corato,

Il Funzionario Responsabile Suap
Avv. Giuseppe SCISCIOLI

Il Dirigente del Settore f.f.
Ing. Giovanni COLAIANNI

OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico, disciplina Medicina Nucleare.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale dell'azienda ospedaliero – universitaria "ospedali riuniti" di foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di medicina nucleare pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 19/03/2015 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami n. 33 del 28/04/2015.

Il Direttore Amministrativo
dott. Michele Ametta

OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Medico, disciplina Chirurgia Plastica.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale dell'azienda ospedaliero – universitaria "ospedali riuniti" di foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 23/04/2015 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami n. 36 del 12/5/2015.

Il Direttore Amministrativo
dott. Michele Ametta

OSPEDALI RIUNITI

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Fisico.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della direzione dell'area per le politiche del personale dell'azienda ospedaliero – universitaria "ospedali riuniti" di foggia, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente FISICO pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 28/05/2015 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami n. 44 del 12/06/2015.

Il Direttore Amministrativo
dott. Michele Ametta

Avvisi

COMUNE DI ARADEO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

In esecuzione del decreto sindacale di nomina del 30.04.2013 e della del. G.C. n.69 del 22.04.2014,

il responsabile di Area 4,

quale Autorità competente alle funzioni delegate per il procedimento di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) per la definizione di pratiche Sportello Unico per le attività produttive (SUAP),

Vista la nota SUAP del 11.12.2015 prot. n. 12693, quale Autorità procedente , con la quale si richiede la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.44/2012, del progetto per il cambio di destinazione d'uso di opificio industriale ad attività commerciale per la vendita all'ingrosso di prodotti per l'edilizia, in via prov.le Aradeo- Neviano, presentato dalla ditta F.lli Chirenti Legnami;

premesso che in data 18.02.2011 il legale rappresentante della citata ditta ha richiesto ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 la definizione della variante urbanistica dell'intervento;

Vista la propria relazione redatta in data 09.06.2011 dalla quale si evince che l'intervento proposto è in contrasto con le previsione del vigente strumento urbanistico;

Vista la del. G.C. n.26 del 01.03.2012, di indirizzo al SUAP di attivazione della procedura di convocazione della conferenza di servizi per l'acquisizione di atti di consenso, finalizzati all'adozione della variante urbanistica per l'intervento in oggetto; Vista la propria relazione redatta in data 20.02.2015 sulle caratteristiche dell'intervento;

Viste le proprie note n. 2738 del 12.03.2012, n.7234 del 28.07.2014, n.11374 del 24.11.2014, su comunicazione carenza documentale ed adeguamento normativo;

Vista la nota della ditta richiedente, n.1542 del 17.02.2015;

Vista la propria relazione redatta in data 20.02.2015 sulle caratteristiche dell'intervento;

Dato atto che:

- in data 10.12.2015 con determinazione n. 193 dell'Autorità competente, è stato formalizzato il suddetto progetto ai sensi dell'art. 8 comma 1 della l.r. n.44/2012;
- in data 20.01.2016 si è proceduto alla pubblicazione sul sito web del Comune, degli atti e documenti e contestualmente avviata la consultazione prevista dall'art. 8 comma 2 della citata l.r., con i soggetti competenti in materia ambientale ed Enti interessati;

omissis

ritiene di escludere dal procedimento di VAS, l'intervento proposto in ragione che non comporta impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

determina

- di non assoggettare alla procedura di VAS la proposta di variante urbanistica per il cambio di destinazione d'uso di opificio industriale ad attività commerciale per la vendita all'ingrosso di prodotti per l'edilizia, in via prov.le Aradeo- Neviano, presentato dalla ditta F.lli Chirenti Legnami;

- di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
  a. l'approvvigionamento dei materiali che comporti l'impiego di mezzi pesanti, non rechi intralcio alla circolazione veicolare sulla via provinciale

- di notificare la presente all'Autorità procedente, al proponente ed alle strutture ed Enti interessati in materia ambientale;

- di pubblicare la presente per estratto sul BURP e per intero sul sito web del Comune.

Aradeo 29.04.2015

Il responsabile di Area 4
geom. Lorenzo Inguscio

COMUNE DI GIOVINAZZO
Avviso di deposito.

Il dirigente del settore Patrimonio avvisa, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del TUE n. 327/2001, che con propria determinazione n. 17 del 02.03.2016, RG 109, è stato disposto in favore del sig. Tricarico Giuseppe lo svincolo della somma quale deposito amministrativo rappresentato dalla costituzione di deposito definitivo emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari -, a titolo di indennità di esproprio degli immobili in agro di Giovinazzo, Fg. 2 p.lla 1771.

Il dirigente
arch. Vincenzo TURTURRO

COMUNE DI GROTTAGLIE

Avviso recepimento Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica.

Variante Urbanistica per la maglia C6 di PRG in ottemperanza alla Sentenza del TAR sez. Lecce n. 268/2014 Comune di Grottaglie

Adozione variante urbanistica e adempimenti conseguenziali ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/'80.

Avviso di recepimento del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nell'ambito di approvazione della Variante di Piano e avvio della fase di consultazione ai sensi dell'art. 11 L.R. n. 44/2012

Il Responsabile del Settore Affari Generali

Premesso che:

- Con delibera di C.C. n. 29 del 12.6.2015 è stata adottata la Variante Urbanistica per la maglia C6 di PRG per ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia Sez. Lecce n. 268/2014 nel Comune di Grottaglie;
- Con delibera di G.C. n. 281 del 30.06.2015 è stato approvato l'atto amministrativo di formalizzazione dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica suddetta;
- La Regione Puglia — Ufficio VAS — con nota del 03.08.2015 prot. n. 089 ha decretato che la suddetta variante urbanistica è soggetta a procedura di VAS ai sensi degli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012;
- Con determinazione Dirigenziale n. 831 dell'08.09.2015 è stato disposto di avviare la procedura di VAS del succitato intervento;
- In esecuzione di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 831 dell'08.09.2015, è stata avviata la procedura di VAS del succitato intervento mediante presentazione all'autorità competente di istanza corredata della documentazione di rito;
- Coevamente all'avvio della suddetta procedura, il Comune di Grottaglie, autorità procedente, ha avviato la consultazione preliminare con i Soggetti interessati in materia ambientale, pubblicando la documentazione relativa al P.d.L. e alla VAS sul proprio proprio sito istituzionale (www.comune.grottaglie.ta.it) e comunicando ai suddetti soggetti l'avvenuta pubblicazione con nota prot 21557 del 24.09.2015;

Dato atto che:

- Successivamente al decorso dei termini di legge per la consultazione, il Dirigente l'Area Tecnica ha elaborato il Rapporto Ambientale VAS e la Sintesi non Tecnica integrata tenendo conto della nota di ARPA Puglia su citata, da trasmettere all'Autorità competente regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012, previa verifica di coerenza con gli elaborati del P.d.L. adottato con delibera di C.C. n. 29 del 12.06.2015
- È pervenuta una richiesta di integrazioni con nota 15.12.2015 prot. n. 73794 da parte di ARPA Puglia — DAP Taranto — recepita nel successivo Rapporto Ambientale;

Vista la delibera di G.C. n. 148 dell'08.04.2016 di recepimento del Rapporto Ambientale VAS e della Sintesi non Tecnica nell'ambito del processo di approvazione della "Variante urbanistica per la maglia C6 di PRG per ottemperanza alla Sentenza del TAR Puglia Sez. di Lecce n. 268/2014 del Comune di Grottaglie", ai fini dell'avvio della consultazione pubblica di cui alla L.R. n. 44/2012 art. 11;

RENDE NOTO CHE

- Con delibera di C.C. n. 29 del 12.6.2015 è stato adottato il P.d.L., in variante al PRG;
- Soggetti proponenti il suddetto P.d.L. sono i Signori: Giuseppe Santoro, Alessandro Santoro e Pietro Santoro;
- Autorità procedente in materia di valutazione ambientale strategica è il Comune di Grottaglie;
- Autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica è l'Ufficio VAS della Regione Puglia;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/'80 gli elaborati della variante al PRG in esame, adottata con delibera di C.C. n. 29 del 12.6.2015, sono depositati per giorni 30 (trenta), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale, presso gli Uffici dell'Area Tecnica ubicati al primo piano dell'edificio ex Hotel Garden in Grottaglie alla via Martiri d'Ungheria. Durante tale termine chiunque può prenderne visione e può, nei successivi 30 (trenta) giorni proporre osservazioni scritte a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del PRG.

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012 gli elaborati del P.d.L. adottato in variante al PRG con delibera di C.C. a 29 del 12.06.2015, comprensivi del Rapporto Ambientale VAS e della Sintesi non Tecnica recepiti con delibera di G.C. n. 148 dell'08.04.2016, sono depositati per giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, presso gli Uffici dell'Area Tecnica ubicati al primo piano dell'edificio ex Hotel Garden in Grottaglie alla via Martiri d'Ungheria. Durante tale termine chiunque può prendere visione degli elaborati di Piano e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il presente avviso è pubblicato:

- Sul sito istituzionale del Comune (www.comune.grottaglie.ta.it), debitamente corredato della delibera di C.C. n. 29 del 12.06.2015, degli elaborati del P.d.L., del Rapporto Ambientale VAS e della Sintesi non Tecnica;
- all'Albo Pretorio Comunale il giorno 28/04/2016;
- sul BURP del 05/05/2016

DISPONE

Che dell'avvenuto deposito dei succitati elaborati presso l'anzidetto Ufficio è data notizia mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e all'Albo Pretorio Comunale nonché mediante avviso pubblicato sul Quotidiano "Nuovo Quotidiano di Puglia" del 29/04/2016 e sul Quotidiano "La Repubblica ed. regionale Puglia" del 29/04/2016.

Dalla sede municipale, 28/04/2016

Il Responsabile del Settore AA.GG.
Dott.ssa Giuseppina Cinieri

COMUNE DI VEGLIE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Oggetto: procedimento di verifica di assogettabilità a VAS per ritipizzazione area con vincoli decaduti in esecuzione a sentenza TAR Lecce n . 4949/2005. - determinazioni.

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di APRILE, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **ANGLANO Antonio,** Responsabile del 5. SETTORE SVILUPPO E AMBIENTE - Servizio Politiche energetiche - Ambiente - verde - Igiene urbana - Sanità e randagismo:

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Premesso che:

- Con Sentenza n. 4949/2005 il TAR Puglia – Sezione di Lecce ordinava all'Amministrazione Comunale di Veglie di provvedere alla ritipizzazione delle aree di proprietà dei ricorrenti D'Arpa Giovanni e D'Arpa Maria Sofia;
- Con Sentenza n. 1235/2010 il TAR Puglia – Sezione di Lecce nominava il Commissario ad Acta nella persona del Responsabile del Settore Urbanistica per l'adozione dei provvedimenti amministrativi finalizzati alla adozione di una variante allo strumento urbanistico per la riqualificazione dell'area in oggetto;
- Con Ordinanza n. 1074/2015 il TAR Puglia – Sezione di Lecce nominava l'ing. Piergiorgio Solombrino commissario ad-acta per provvedere al completamento dell'iter necessario ad addivenire alla definitiva ritipizzazione delle aree di proprietà D'Arpa, come previsto nella sentenza di ottemperanza;

Viste inoltre:

- La deliberazione del Commissario ad-acta n. 1 del 16.11.2011 con la quale si approvava il progetto per la variante urbanistica di riqualificazione e ritipizzazione di aree a vincoli decaduti;
- La deliberazione del Commissario ad-acta n. 1 del 16.07.2015 con la quale si integravano le tavole del progetto precedentemente approvato e si demandava all'autorità competente l'incarico di trasmettere la documentazione formata ai Soggetti competenti in Materia Ambientale (SCMA);

Considerato che:

- con nota prot. 4368 del 08/04/2015, il Comune di Veglie – Servizio S.U.A.P. trasmetteva istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012, per la variante in oggetto, allegando la seguente documentazione su supporto digitale:
  - Elenco Tavole
  - Elenco soggetti competenti (SCMA)
  - Tav. 4bisQuadro di unione con individuazione zone da ritipizzare;
  - Tav. 6bisStato di fatto con individuazione zone da ritipizzare – Settore A;

- Tav. 6ter Zoning di progetto – Settore A;
- Allegato 1 Relazione Tecnica;
- Allegato 2 Norme Tecniche di Attuazione;
- Cartografia Catastale;
- Ortofoto Piano Assetto Idrogeologico;
- Ortofoto viabilità esistente;
- Verifica di Assoggettabilità a VAS;
- Relazione geologica;
- Stralcio N.T.A. del P.R.G. vigente per le zone F;
- Stralcio N.T.A. del P.R.G. vigente per le zone C;

Considerato inoltre che la documentazione relativa alla Verifica di Assoggettabilità a VAS del progetto in essere è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Veglie il 31 Agosto 2015 al fine di consentire a chiunque fosse interessato di trasmettere osservazioni inerenti la variante;

Accertato che:
I Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), cosi come di seguito elencati,;
Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque;
Regione Puglia – Servizio reti ed infrastrutture per la mobilità;
Regione Puglia – Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche;
Regione Puglia – Servizio attività economiche e consumatori;
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia);
Autorità Idrica Pugliese;
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto;
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
Azienda Sanitaria Locale di Lecce;
Provincia di Lecce – Settore Lavori Pubblici e Mobilità;
Provincia di Lecce – Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica;
Autorità di Bacino della Puglia;
Regione Puglia – Servizio Urbanistica
interessati a rilasciare pareri e/o osservazioni, a procedere all'istruttoria nei successivi 30 giorni e provvedere all'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS entro il termine di 30 giorni hanno provveduto:

- Con nota acquisita al protocollo in data 25/09/2015 il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo – Soprintendenza Archeologica della Puglia**, affermando che **il piano in oggetto non debba essere assoggettato a VAS**, ha rappresentato comunque la necessità di sottoporre a verifica preliminare, anche per le aree non vincolate, "***i progetti di opere pubbliche da realizzarsi in regime d'appalto e comportanti interventi al di sotto delle quote di calpestio attuali***", ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/2006;
- Con nota acquisita al protocollo n 12122 del 28/09/2015 **l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) – Dipartimento Provinciale di Lecce** ha espresso **parere favorevole all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS**;
- Con nota acquisita al protocollo n 12177 del 29/09/2015 **l'Autorità Idrica Pugliese** rappresenta **di non ravvisare motivi ostativi per il progetto in oggetto, fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.**;
- Con nota prot. 12686 del 08/10/2015 l'**Autorità di Bacino della Puglia** ha comunicato che **dalla verifica degli elaborati trasmessi non risultano vincoli PAI per l'area di intervento**;

considerato che:

- sul BURP n. 21 del 17.02.2014 è stata pubblicata la L.R. n. 4/2014 "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";*

- ai sensi dell'art. 4 della legge Regionale n. 44/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 04/2014 - "*Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS*": "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra";*

- ai sensi dell'art. 4 comma 7 bis. della citata legge regionale, " *I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale.";*

- ai sensi dell'art. 3 comma 14, "*La VAS costituisce, per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni della presente legge, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.*";

- ai sensi dell'art. 8 comma 3: "*L'autorità procedente può trasmettere all'autorità competente, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al comma 2, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.*";

- ai sensi dell'art. 8 comma 4: "*Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.*

- ai sensi dell'art. 9 comma 1 della citata Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.: "*Nel caso di piani e programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 3 oppure in seguito a un provvedimento di assoggettamento di cui all'articolo 8, è necessario effettuare la VAS, il proponente o l'autorità procedente predispongono un rapporto preliminare di orientamento, volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e comprendente: a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito; b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare rife-*

rimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione; c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma; d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione; e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma; f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste.";

- ai sensi dell'art. 9 comma 2: "*L'autorità procedente avvia la procedura di VAS presentando all'autorità competente un'istanza corredata della seguente documentazione su supporto informatico: a) il rapporto preliminare di orientamento di cui al comma 1; b) copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma, comprensiva del rapporto preliminare di orientamento; c) elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare; d) eventuali elaborati del piano o programma utili alla valutazione; e) i contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al piano o programma, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata*.";

- ai sensi dell'art. 9 comma 3: "Contestualmente alla presentazione dell'istanza di cui al comma 2, l'autorità procedente avvia la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, pubblicando la documentazione relativa al piano o programma sul proprio sito web e comunicando agli stessi soggetti, nonché all'autorità competente, l'avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi.";

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico – amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- oggetto del presente provvedimento è la ritipizzazione delle aree di proprietà D'Arpa Giovanni e Maria Sofia in variante al PRG del Comune di Veglie;
- la proposta Variante urbanistica al PRG, funzionale alla realizzazione del progetto in parola è stata presentata ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS il Commissario ad-acta ing. Piergiorgio Solombrino, quale autorità procedente, ha trasmesso alla scrivente autorità competente la seguente documentazione su supporto magnetico:
  - Elenco Tavole
  - Elenco soggetti competenti (SCMA)
  - Tav. 4bis Quadro di unione con individuazione zone da ritipizzare;
  - Tav. 6bis Stato di fatto con individuazione zone da ritipizzare – Settore A;
  - Tav. 6ter Zoning di progetto – Settore A;
  - Allegato 1 Relazione Tecnica;
  - Allegato 2 Norme Tecniche di Attuazione;
  - Cartografia Catastale;
  - Ortofoto Piano Assetto Idrogeologico;
  - Ortofoto viabilità esistente;
  - Verifica di Assoggettabilità a VAS;
  - Relazione geologica;
  - Stralcio N.T.A. del P.R.G. vigente per le zone F;
  - Stralcio N.T.A. del P.R.G. vigente per le zone C;
- Il progetto in esame prevede la ritipizzazione delle aree di proprietà D'Arpa Giovanni e Maria Sofia, il lotto interessato dal progetto era tipizzato come Zona **"F"** – "servizi pubblici soggetti a Piano Particolareggiato

ad iniziativa pubblica per la realizzazione di edifici scolastici"; esso ha forma regolare e copre una superficie di circa **5.500,00 mq**, con un lato prospiciente la Strada Provinciale "Veglie-Leverano". Con il procedimento attivato, si prevede la ritipizzazione urbanistica come zona "**C"** al PRG vigente, non sono previste opere, per le quali, sarà in seguito necessario procedere mediante presentazione di apposito Piano di Lottizzazione.

- L'area interessata dall'intervento è caratterizzata da scarsa concentrazione di fabbricati - presenti per la maggior parte con tipologie isolate e rarefatte - che si alternano a numerose aree destinate a sfruttamento agricolo. La zona è percorsa da strade di media comunicazione che costituisce il limite del lotto interessato dall'intervento e dal canale di raccolta acque pluviali denominato "Cotrone" e gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Arneo.

- Dati riepilogativi del progetto:

1. superficie del lotto: mq. 5.500,00
2. Densità Territoriale: 60 ab/ha
3. Abitanti insediabili: n 91
4. Cubatura massima mc. 4.620,00
5. Indice di fabbricabilità territoriale: ift 0,84 mc/mq
6. Attrezzature collettive: 17% - mq. 935
7. Strade e parcheggi: 24% - mq. 1320
8. Superficie fondiaria: 3.245,00
9. Indice di fabbricabilità fondiaria: iff 1,42 mc/mq
10. Lotto minimo: mq. 500,00
11. Altezza Massima: ml. 8,00
12. Distacco dagli edifici: ml. 10,00
13. Distacco dai confini: ml. 5,00
14. Distacco dai fili stradali: ml. 5,00
15. Parcheggi: 1,00 mq. per ogni 10 mc. costruzione
16. Destinazioni d'uso ammissibili: Abitazioni, Studi professionali, Attività Commerciali, e Attività Artigianali compatibili con la residenza (Del C.C. n. 61 del 24.07.1998)

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato. Il rapporto preliminare di verifica è costituito dai seguenti elementi:

1. Premessa;
2. Criteri per la verifica di assoggettabilità;
3. Scopo del documento;
4. Percorso metodologico adottato;
5. Struttura e contenuti del documento;
6. Caratteristiche delle aree interessate;
7. Vincoli, tutele e indirizzi specifici;
8. Possibili impatti derivanti dalla messa in opera;
9. La componente biotica del sistema naturale
10. Capacità di carico dell'ambiente naturale;
11. Impatti ambientali;
12. Considerazioni conclusive.

Dall'analisi del documento redatto dall'Arch. Antonio Anglano si evince che da suddetto piano non si attendono "*impatti ambientali di alcun tipo sull'assetto ambientale*" né "*impatti maggiori rispetto alle previsioni degli attuali Piani Urbanistici Vigenti*". Inoltre:

- Il Piano non incide su altri piani né porta ad impatti significativi per la tutela dell'ambiente sia nella fase realizzativa che in quella a regime ;
- Le soluzioni tecniche da adottare in materia di risorse energetiche, idriche, gestione dei rifiuti, valorizzazione ambientale delle aree pertinenziali sono orientate allo sviluppo ambientale sostenibile;
- Non si evidenziano specifici problemi ambientali pertinenti la variante al Piano;
- L'attuazione del piano non è di significativa rilevanza in relazione all'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale;
- Non sono presenti rischi particolari per la salute umana o per l'ambiente;
- L'entità e l'estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata) sono limitati a un piccola parte del territorio comunale;

Circa il valore e la vulnerabilità dell'area interessata dall'intervento si riscontra che:

- La stessa non è caratterizzata da speciali caratteristiche naturali e non appartiene al patrimonio culturale locale e sovra-locale;
- L'intervento non comporta il superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite in relazione alla specificità delle soluzioni tecniche e ambientali assunte;
- L'intervento non produce effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Visti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte la Relazione sulla pericolosità sismica dell'area e caratterizzazione sismica e meccanica;

Vista la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

Visto la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (*circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*)

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 10 agosto 2012 n. 161,

Vista la legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013.

Il Responsabile del Settore in qualità di Autorità Comunale Competente in Materia di VAS.

Verificato: la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio, l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa, la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che:

- si è già provveduto agli adempimenti previsti per la pubblicazione, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 44/2012 da parte dell'Autorità Competente al momento dell'avvio del procedimento;

- il Commissario ad-acta Ing. Piergiorgio Solombrino, non ha trasmesso entro i trenta giorni dalla ricezione dei pareri suddetti, osservazioni e/o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato nei suddetti pareri dai S.C.M.A., così come previsto dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 44/2012;

- la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

- che ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento;

Ritenuto che il progetto di ritipizzazione di un area del PRG a seguito di vincoli dichiarati decaduti non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e non debba pertanto essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

Ritenuto il presente provvedimento:

- relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Progetto di ritipizzazione ;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonerante l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

1. **di ritenere** la variante al P.R.G. per ritipizzazione dei vincoli dichiarati decaduti su aree di proprietà dei sigg. D'Arpa Giovanni e Maria Sofia, **non assoggettato alla procedura di V.A.S.** ai sensi degli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di trasmettere il presente provvedimento: - agli Enti Interessati (S.C.M.A.); - all'Albo pretorio comunale;
- all'Autorità procedente per l'attivazione delle procedure previste dagli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- ai soggetti destinatari degli effetti del presente provvedimento sigg. D'Arpa Giovanni e D'Arpa Maria Sofia;
- alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

4. di dare atto che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

L'istruttore Tecnico
Geom. Saponaro Cosimo

Il presente approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to ANGLANO Antonio

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

Visto il testo determinativo che precede;

Eseguito il dovuto controllo di regolarità contabile sull'atto che precede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-bis del D.lgs. n. 267/2000 e delle disposizioni di cui al vigente regolamento di contabilità e dei controlli interni rilascia il visto di competenza attestante la regolare copertura della spesa impegnita;

Veglie, lì

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to ALEMANNO Cosimo

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

- Che la presente determinazione:
  Verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per 10 giorni consecutivi a partire dal _____come prescritto dal vigente Regolamento di funzionamento degli Uffici (N._____Reg. Pub.);

- Che la presente determinazione è divenuta esecutiva il giorno stesso della pubblicazione.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Domenico CACCIATORE

ENEL

Avviso di deposito domanda di autorizzazione. Pratica 1060940.

Oggetto: **Pratica Enel 1060940** - Costruzione linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete fornitura di e. e. al cliente Trotta Giuseppina nei pressi della S.P. 89 in agro di Bitonto. (cod. SGQ: VF0000057067685)

Imposizione coattiva di servitù

Avviso di deposito domanda di autorizzazione

La società ENEL Distribuzione SpA con sede in BARI alla Via Tenente Casale Y Figoroa, 39 dà avviso di aver depositato presso la **Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica Territorio e Ambiente Sezione Ambiente** con sede in BARI al C.so Sonnino 85, la domanda di autorizzazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di:

- linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete nell'agro di Bitonto nei pressi della S.P. 89 (prot. Enel-DIS-20/04/2016-0267329).

Tale istanza prevede l'imposizione delle servitù di elettrodotto **inamovibile** sui terreni interessati dal progetto.

Le opere consistono sinteticamente nella realizzazione di:

- linea elettrica aerea in bassa tensione 230 - 400 V circa m 595 con **cavo quadripolare ad elica visibile a neutro portante in Al 3x35+1x54,6 mmq** con isolamento in polietilene reticolato sotto guaina in PVC grado di isolamento 4**;**

sostegni monostelo in c.a.c. o in lamiera ottagonale del tipo 10/C E 10/E hft max 8,60 m e del **tipo 10/A** hft max 8,30 m.

La linea elettrica in oggetto interesserà i seguenti suoli privati:

Comune di Bitonto - Foglio di mappa n° 87 particelle n. 229, 48, 50, 66, 74, 73, 79, 196 e 86. Il piano tecnico dell'opera resta depositato presso la **Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Sez. Ambiente** con sede in BARI in C.so Sonnino 85 e presso il comune di Bitonto Servizio Urbanistica - C.so Vittorio Emanuele II n. 41, dove potrà essere consultato.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso presso la **Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Sez. Ambiente** con sede in BARI al C.so Sonnino 85, Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione.

Vincenzo Antonio Masciavè
Il Responsabile

SOCIETA' GAL.IMM
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Il sottoscritto GALASSO Attilio, nato a Latiano (BR) il 28/05/1948 ed ivi residente alla via Rossini n. 7, C.F.: GLSTTL48E28E471T in qualità di amministratore unico della società *GAL.IMM, srl* con sede in Piazza Bartolo Longo 41 —72022 Latiano PI: 02031210749 (email:info@masseriamartuccio.com) con la presente

COMUNICA

di aver presentato in data 15 Aprile 2016 al SUAP del Comune di Mesagne, ai sensi dell'art.20 del Dlgs, 152/2006 e s.m.i. istanza, corredata dal progetto e dallo studio preliminare ambientale, per l'avvio della procedura di Verifica Assoggettabilita a VIA del progetto:

REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO SPORTIVO, DESTINATO AD ATTIVITA' EQUESTRI

Il progetto è localizzato presso la struttura ricettiva "Masseria Martuccio" sita in Mesagne (BR) alla cala Martuccio e prevede la realizzazione di un impianto sportivo opportunamente conformato ed attrezzato per Io svolgimento di attività sportive equestri. L'impianto comprende gli spazi per attività sportiva ed in particolare due campi di gara, di cui uno coperto ed uno scoperto. Verranno realizzati tutti i servizi di supporto all'impianto e sono previsti gli spazi destinati agli spettatori che potranno assistere alle competizioni che si svolgeranno su entrambi i campi di gara. L'impianto inoltre dotato di ampie aree destinate alla sosta delle autovetture e dei mezzi di trasporto dei cavalli, nonché di un congruo numero di box destinati alla sosta ed alla cura dei cavalli che parteciperanno agli eventi sportivi.

La documentazione depositata è consultabile sul sito della Provincia di Brindisi, sezione VIA/progetti in istruttoria e presso gli uffici:

- Provincia di Brindisi Settore Ecologia e Ambiente Piazza S. Teresa — Brindisi
- Comune di Mesagne Via Roma n. 4;

Ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul portale della Provincia di Brindisi chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta proprie osservazioni indirizzandole al Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Il legale rappresentante
GAL.IMM.srl

SOCIETA' ENTERRA

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un cavidotto ed un elettrodotto.

Procedura di Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un cavidotto ed un elettrodotto in AT per il collegamento provvisorio alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale – RTN di Terna di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentata da biomassa vegetale della potenza di 13 MW da realizzarsi nel Comune di Foggia in località "Scalo Rignano Garganico" (FG), autorizzato dalla "Regione Puglia – Servizio Energia" con Atto dirigenziale N°298 di repertorio del 15/11/2011.

Avviso di deposito

Il proponente ENTERRA s.p.a. con sede legale *STRADA PROVINCIALE 22 km. 660,70 SS16 località RIGNANO SCALO G.CO* Foggia (FG), PREMESSO:

- Che in data 15 Novembre 2011 la società ha ottenuto Autorizzazione Unica n. 298 rilasciata dalla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentata da biomassa vegetale della potenza elettrica di 13 MWe da realizzarsi nel Comune di Foggia in località "Rignano Garganico Scalo", pubblicata sul BURP nr. 184 del 24 Novembre 2011;

DA' AVVISO

Di aver depositato presso la Provincia di Foggia, Ufficio Tecnico, la Domanda di Autorizzazione in conformità alla legge Regionale nr. 25 del 09 Ottobre 2008, per la costruzione e l'esercizio di un cavidotto ed un elettrodotto a 150 kV per il **collegamento provvisorio** alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale – RTN di Terna di un impianto di produzione di energia elettrica della potenza elettrica di 13MWe.

Allo scopo, è stata allegata alla domanda di autorizzazione, la documentazione richiesta dall'art.5 della Legge Regionale n. 25 del 9 Ottobre 2008 consistente in:

Rif.	Descrizione
DOC 01	Relazione Tecnica della connessione provvisoria RTN di un impianto di generazione da fonte rinnovabile da 13 MVA della società Enterra S.p.A. (Codice Pratica – Contratto di Connessione 07025984)
DOC 02	Caratteristiche Componenti Elettrodo In Cavo
Tav. 01	Inquadramento su mappa catastale del collegamento provvisorio con dettaglio
Tav. 02	Inquadramento su mappa CTR del collegamento provvisorio
Tav. 03	Inquadramento su ortofoto del collegamento provvisorio
Tav. 04	Planimetria delle aree impegnate del collegamento provvisorio
Tav. 05	Planimetria delle fasce D.P.A. del collegamento provvisorio

- Il cavidotto e l'elettrodotto del collegamento provvisorio a 150 kV ricade in agro del Comune di Foggia (FG), al Foglio 19 p.lla 156.

Il piano tecnico dell'opera resta depositato presso la **Provincia di Foggia, Ufficio Tecnico** con sede in Piazza XX Settembre n. 20, 71121 - Foggia, e presso il **Comune di Foggia, Servizio Ambiente** con sede in Corso Garibaldi n. 58, 71122 - Foggia, dove potrà essere consultato.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso presso la **Provincia di Foggia, Ufficio Tecnico** con sede in Piazza XX Settembre n. 20 – Foggia, Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione.

Il legale rappresentante
Jacques Edouard Levy

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)